genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

VENERDÌ 11 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 188. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

BOSSI DOPO UNA TELEFONATA COL PREMIER: «SE IL PROGRAMMA SI RINNOVA, RIPARTE LA MACCHINA». RUTELLI: LE POLEMICHE BLOCCANO IL PAESE

Governo, Berlusconi cerca la tregua

Colloqui con Fini e Follini. Sì all'indultino, lite alla Camera

INTERVISTA

Urbani: rompere con la Lega sarebbe un suicidio

Il ministro: «Alle elezioni pagheremmo caro
Ma anche questa continua fibrillazione è nociva»

Umberto La Rocca A PAGINA 2

ROMA. Ieri Berlusconi ha parlato con Bossi, Fini e Follini con l'obiettivo di ricucire gli strappi nella maggioranza. La Mattina, Magri E ALTRI SERVIZI SUL MAG. 2 A PAG. 5

SERVIZI

TAGLIATI DUE ANNI DI PENA A CHI E' IN CELLA DA 24 MESI
Il provvedimento di clemenza approvato grazie a una maggioranza trasversale
Montanari A PAGINA 5

FREUD, «PAPA' SILVIO» E I SUOI RAGAZZI BIRICHINI
Le battute del Cavaliere e le repliche leghiste in chiave psicanalitica
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

IL CAPUFFICIO, IL QUARTO E «PIERFURBY»
Nel Polo si deteriorano i rapporti personali e fioriscono i soprannomi
Maria Teresa Meli A PAGINA 11

IL CASO SCHROEDER

ROMA-BERLINO CHI E' IL «GUASTATORE»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

GUIDO Ambrosino è uno di quelli con l'eschimo dentro, uno di quelli che vivono in Germania da così tanti anni che s'è fatto un'idea dell'Italia tutta sua. Protesta contro i fasci littori dell'Ambasciata di Berlino senza sapere che a Roma di simboli fascisti ce ne sono in quantità e nessuno ci fa caso. E' convinto che in Italia ci sia il regime, e quando provi a spiegargli che nei regimi la gente sta male, mentre in Italia se la spassano, scuote la testa e ripete che non c'è niente da fare, «tanto la democrazia con Berlusconi è finita». Guido Ambrosino però è un genio, perché con un paio di mosse ben assestate ha messo in crisi i rapporti tra Roma e Berlino, ha creato imbarazzo al Quirinale, ha «costretto» il cancelliere Schroeder a rinunciare alle sue vacanze in Italia, ha sollevato un polverone che ci sarebbe da assumerlo come organizzatore di grandi eventi.

Asserragliato nella sua casa di Kreuzberg, quartiere simbolo della sinistra storica berlinese, Guido, sempre in lotta con il suo giornale, «Il Manifesto», che lo paga poco e neanche sempre, ha deciso di sferrare il suo attacco al cuore del regime domenica scorsa. Dopo le esternazioni del Cavaliere a Strasburgo, si è messo alla ricerca di uno spunto, di un appiglio, e girando su Internet si è imbattuto nell'articolo del sottosegretario Stefani. «Una bomba - dice al telefono -. Mi raccomando, che non lo sappia nessuno, perché sennò scoppia un casino». Va bene, Guido, stai tranquillo.

L'articolo di Stefani finisce così nelle mani della moglie di Guido, Andrea Dernbach, anche lei giornalista, capo della redazione politica del «Tagesspiegel», importante quotidiano berlinese di orientamento liberale. E' lei - che conosce Guido da tanti anni e crede in lui anche quando tutti gli altri scrollano le spalle - a fare la valutazione del caso, e a decidere che la notizia c'è, e il pezzo si farà. Ventiquattr'ore dopo, sul giornale, il nome Stefani diventa un fatto tedesco. Per un giorno nessuna reazione, la storia sembrava finita lì. Ma alla conferenza stampa del governo - giornata particolarmente povera di argomenti politici, il clima quasi di vacanza - qualcuno fa una domanda al portavoce di Schroeder, che dell'articolo a malapena si era reso conto. Quasi per inerzia, la notizia ha cominciato a rotolare da un ufficio all'altro della Cancelleria, e di corridoio in corridoio è diventata una valanga. Il resto è storia.

Ricordate invece l'episodio dell'Università Humboldt, quando al termine dell'intervento sull'Europa di Carlo Azeglio Ciampi una ragazza si è alzata e ha posto al Presidente la domanda delle domande, ovvero perché aveva firmato la legge sull'immunità? Anche lì, dietro le quinte c'era Guido. Da giorni aveva attivato, via Internet, un gruppetto di resistenza per «guastare un po' la festa», come dice lui. Sembrava l'iniziativa più minoritaria che si potesse mai immaginare. E invece, il giorno dopo, non c'era un giornale - italiano e tedesco - che non documentasse le proteste e le provocazioni. «Vedi che se uno si impegna i risultati poi si vedono?» diceva Guido il giorno dopo, cinquant'anni e i capelli neri di un ragazzo.

Che ne sarà adesso dei rapporti tra Roma e Berlino? Un consiglio a chi si deve occupare di ricucire le relazioni bilaterali: non perdete di vista Guido.

SENSO DI RESPONSABILITA'

SE VIENE MENO LO «SPIRITO PUBBLICO»

Maurizio Viroli

LA prospettiva della Costituzione europea, lo ha fatto notare Barbara Spinelli su questo giornale, pone in termini nuovi il problema dello «spirito pubblico».

Nella dottrina politica classica lo spirito pubblico è lo spirito che anima il politico che persegue il bene pubblico, ovvero quel bene, o quei beni, che appartengono a tutti in quanto cittadini o in quanto membri della comunità. Da secoli l'esempio per eccellenza di bene pubblico sono le costituzioni statali che garantiscono a tutti uguali diritti di libertà. Oggi, con la Costituzione europea, si profila all'orizzonte un bene pubblico più comprensivo.

Perché questo nuovo bene pubblico si realizzi sono necessarie virtù politiche in parte simili a quelle che hanno reso possibile la nascita delle costituzioni statali: la consapevolezza rigorosa del confine che separa interesse privato e interesse pubblico e dei limiti della politica, non a caso definita «arte del possibile». E poi la fede europea, la volontà tenace e convinta di dare vita alla Costituzione europea, argomenti su cui ha tante volte insistito il Presidente della Repubblica.

La prima esige che il politico, quando esercita una pubblica responsabilità, diventi quasi un'altra persona e lasci interamente da parte interessi e lealtà private; la seconda richiede un lungo tirocinio alla nobile pratica del compromesso democratico che per sua natura non ammette né vittorie schiaccianti né sconfitte senza appello, unito alla consapevolezza profonda del valore del dialogo e del confronto; la terza, forse la più difficile, nasce dall'esperienza della tragedia della guerra e dell'Olocausto. I padri fondatori dell'Europa, e i politici che hanno dato un contributo fondamentale al progetto europeo, erano, e sono, uomini che hanno voluto e vogliono veder nascere l'Europa unita per non veder più né guerre né stermini di popoli.

Sono tutte virtù difficili da praticare che soltanto i grandi leaders politici possiedono. Di questi tempi, in Italia, non abbondano proprio. L'élite politica, laica e cattolica, che si era formata al rispetto, a volte persino religioso, del bene pubblico si è venuta lentamente assottigliando senza che si sia formata una nuova, ampia, classe di governo ispirata ai medesimi principi. Il passaggio dal metodo proporzionale a quello maggioritario ha reso meno necessaria l'arte del compromesso politico. La tragedia della guerra e dell'olocausto, per ragioni cronologiche e culturali, è per molti politici una storia lontana.

Al tempo stesso, ed è un fatto che deve preoccupare, hanno preso piede atteggiamenti culturali del tutto ostili allo spirito pubblico. Troppe volte sentiamo esaltare il popolo quale detentore di verità assolute, geloso dei propri interessi, giudice e sovrano senza limiti che guarda con diffidenza gli altri popoli e disprezza il compromesso. Con questa idea del popolo, che non ha nulla in comune con la tradizione liberale e democratica, non si costruisce l'Europa unita.

Proprio perché la Costituzione europea è il bene pubblico del nostro tempo, non possiamo permetterci di lasciare che si allontani, quando è ormai a portata di mano, per povertà di spirito pubblico, per inettitudine al compromesso, per mancanza di fede europeista. Chi possiede queste qualità deve, in questi mesi di presidenza italiana, metterle al servizio del progetto europeo, quale che sia la sua parte politica.

viroli@princeton.edu

UN RICHIAMO FORMALE PER LA RAI E MEDIASET

L'Authority: in tv non c'è pluralismo

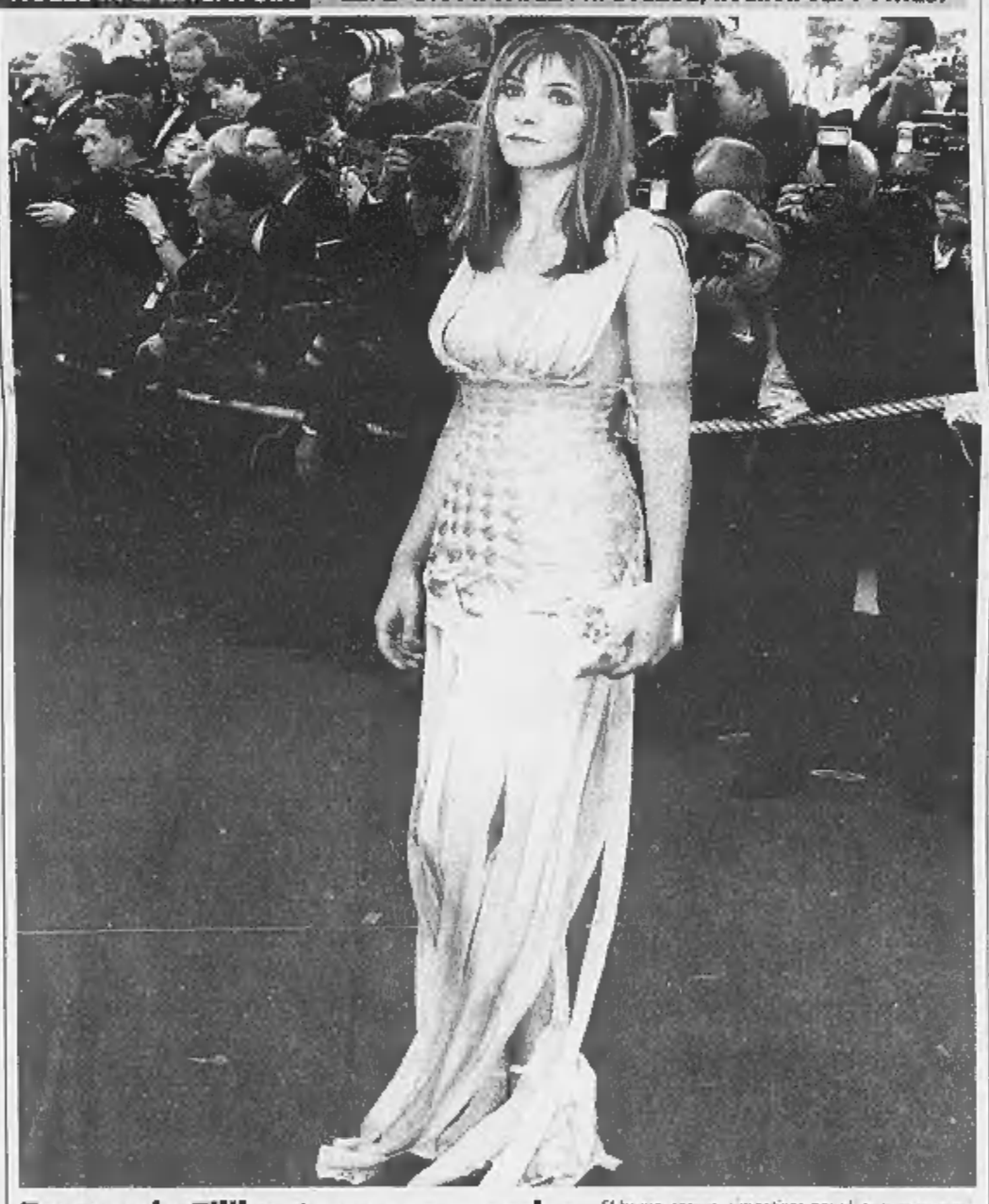
INTERVISTA

MONTEZEMOLO: LA TELEVISIONE TOGLIE RISORSE ALLA STAMPA
Il presidente degli editori «Non vanno dimenticati I richiami di Ciampi e Casini sull'informazione»

Roberto Ippolito A PAGINA 7

ROMA. In Italia non c'è ancora un adeguato pluralismo per la televisione, che n'è abbastanza per le telecomunicazioni. I giudizi sono di Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. E rappresentano la sostanza della relazione annuale svolta ieri a Montecitorio. «La situazione nell'ultimo quinquennio - ha affermato Cheli - è rimasta sostanzialmente immutata e quindi, anche in confronto con il quadro europeo, insoddisfacente». Per il pluralismo, ha aggiunto, sarà importante l'avvento della tv digitale. A PAG 7

NOZZE IN CASA SAVOIA — LEI E' UN'ATTRICE FRANCESE, INCINTA DA 4 MESI



Emanuele Filiberto sposo e padre

E' bruna, magra, simpatizza per gli anarco-comunisti e si chiama Clotilde (nella foto Ap). Di professione fa l'attrice e presto diventerà la nuova principessa di Casa Savoia. Sposerà infatti Emanuele Filiberto. E gli darà anche un figlio: Clotilde infatti è incinta di quattro mesi. «Le nozze? Sicuramente in Italia», conferma Emanuele Filiberto. Corbi E L'INTERVISTA DI Alain Elkann A PAG. 12

LA STAMPA

CON «VENTO LARGO» LA LIGURIA DI BIAMONTI
Da oggi in edicola a soli 4,90 euro il terzo romanzo della collana «Scelte d'autore»

TORINO

SINDACO E SCORTA BLOCCANO SCIPPATORE
Dopo l'inseguimento ai Giardini Reali Chiamparino era in auto con i vigili

Grazia Longo CRONACA

INNO E FESTA PER L'EUROPA
Giscard d'Estaing ha consegnato la bozza della Costituzione

Enrico Singer A PAGINA 8

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Giolitti 73 e Via Palmieri 47

LO SHOW IN AFRICA

Grande Fratello Nero

Raffaella Silipo

LUI viene dalla Nigeria, lei dall'Angola: a tavola discutono su come dividersi la frittata. Sul divano, intanto, il sudafricano e la namibiana stanno flirtando. In giardino un gigante dell'Uganda prova due tiri a canestro, mentre la fanciulla dello Zimbabwe improvvisa uno strip-tease. E' «Big Brother Africa», qualcosa di più dell'ennesima edizione dello show che imperversa da anni sulle tv del pianeta. Per la prima volta dodici ragazzi africani di nazionalità diverse siedono allo stesso desco e dividono la stessa Jacuzzi davanti alle telecamere, battendo ogni record di audience.

Un'inedita Africa patinata. Pacifica, persino ricca: che spalanca nuove, impensate possibilità di mercato - all'emittente satellitare Dstv sono già interessati vari editori - ma è anche occasione di una riflessione collettiva sulla propria identità.

Certo aiuta il fatto che i protagonisti siano tutti giovani e belli, fisici muscolosi e occhi profondi. Certo gli ingenti guadagni di «Big Brother Africa» verranno divisi tra i soliti *happy few*. Ma a volte contributi interessanti arrivano da fonti insospettabili: se cinquant'anni fa «Lascia o raddoppia?» ha portato l'italiano nelle zone più remote della penisola, anche il «Big Brother» potrebbe avere il suo ruolo nel dare agli africani una nuova immagine di sé. Con buona pace dei (molti) detrattori per cui il «Grande Fratello» è un nefasto simbolo di globalizzazione, il futuro passa anche per una Jacuzzi.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/isss/accademia
CORSI UNIVERSITARI
AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE 27/12/2000 E 28/12/2001
• ARTI VISIVE (PITTURA E GRAFICA)
• ARTI MULTIMEDIALI E COMUNICAZIONE VISIVA (FUMETTO E CARTONE ANIMATO)
• RESTAURO e CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
• GRAFICA, FOTOGRAFIA, PROGETTAZIONE DI MODA, DESIGN, ARREDAMENTO
• MASTER POST LAUREA
SBOCCHI PROFESSIONALI:
• Operatore nei campi della grafica pubblicitaria e editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione nell'ambito dell'architettura d'interni.
• Tutti i campi del graphic e product design.
• Stilista, illustratore, costumista nei campi della moda e dello spettacolo
• Fotografo di moda, di arredamento, di allestimenti di mostre, sfilate e pubblicità
• Operatore nel campo del restauro pittorico e della gestione e conservazione dei Beni Culturali
• Partecipazione ai concorsi pubblici.
• Insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Scuola libera del nudo

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

AUTOBIOGRAFIA DEL SEGRETARIO DEI DS

«Per passione», la storia dei Ds raccontata con risvolti inediti da Fassino

■ Piero Fassino sta ultimando la stesura del libro autobiografico «Per passione», che sarà in libreria dal 28 agosto, edito da Rizzoli. Il segretario dei Ds accenna alla sua fatica letteraria in una intervista all'*Espresso*, dove spiega che non sarà solo una storia personale, ma «un diario di viaggio nella sinistra con parecchi risvolti inediti». Fassino ad agosto andrà in Brasile e in Argentina, «perché bisogna cominciare a occuparsi del voto degli italiani all'estero» - si chiede - dove lo trovi altrimenti tanto tempo per star fuori?». Alla domanda se è vero che quando Prodi sarà candidato come leader del centrosinistra, lui potrebbe diventare il coordinatore dell'Ulivo, risponde: «È l'ultimo dei problemi. L'Ulivo un coordinatore ce l'ha e si chiama Rutelli. Adesso il nostro solo obiettivo è vincere».

Piero Fassino

DISEGNO DI LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

«Staffetta oratoria» dei radicali davanti al Senato

■ I radicali e numerose altre organizzazioni hanno indetto per il 19 luglio una «staffetta oratoria» davanti al Senato mentre sarà in corso di svolgimento la discussione sul disegno di legge riguardante la fecondazione medicalmente assistita. Gli organizzatori della manifestazione intendono protestare sia contro i contenuti della legge (che definiscono «pessima») sia contro quello che definiscono «il disinteresse» dei massa media sul ddl.
I radicali e gli altri organizzatori riferiscono che oltre 1.600 scienziati, ricercatori e accademici hanno sottoscritto l'appello affinché le leggi italiane non siano subordinate a diktat ideologici «come quelli che, sulla fecondazione assistita, vorrebbe imporre il Vaticano».

Il radicale Daniele Capezzone

IL SENATÙR PRIMA SI NEGA AL TELEFONO, POI AVVERTE IL PREMIER: CON AN E UDC NON PARLO

Le condizioni di Bossi: niente pensioni e subito devolution

E alla Camera la Lega attacca Forza Italia: pensate solo a salvare i corrotti

Maria Teresa Meli
ROMA

Per ore e ore non ha voluto parlare al telefono con Silvio Berlusconi. Quello chiamava e lui si negava. Non per polemica o per stizza. Semplicemente, Bossi riteneva di aver già detto la sua, o, per essere più precisi, di aver già dettato le sue condizioni l'altra notte, in quel colloquio telefonico con il presidente del Consiglio che sembrava aver sbloccato la situazione. Sembrava appunto. Al Cavaliere il ministro delle Riforme aveva fatto due richieste. Sempre le solite. Una data per la "devolution" e l'accantonamento della "questione pensioni". Non solo, a Berlusconi il leader del Carroccio aveva ribadito ciò che va dicendogli ormai da qualche tempo. E cioè che Alleanza nazionale e Udc «non vogliono emarginare e isolare politicamente solo la Lega» ma puntano anche a «limitare la leadership del premier, a condizionarla».

In poche parole, il succo del Bossi-pensiero è questo: tener duro con centristi e An conviene pure al presidente del Consiglio. Perciò «caro Silvio muoviti», fa' qualcosa, altrimenti, se l'azione «riformatrice del governo» si esaurisce, «non c'è motivo perché la Lega rimanga dentro». Già, perché Bossi di questo è convinto: il Carroccio «non può stare al governo per scaldare le poltrone». Meglio, molto meglio, a questo punto, assecondare gli umori della base - e, per la verità, non solo di quella - che è sempre più insoddisfatta di questo esecutivo. Dunque, facesse Berlusconi: «Con quei due parlaci tu», è il leit motiv del leader della Lega, che ha già annunciato che tirerà le somme lunedì, nella riunione della segreteria federale del suo partito.

Intanto il ministro delle Riforme adotta la tattica di sempre. Si fa negare al telefono e parla con Berlusconi solo a fine giornata. Manda il ministro del Welfare Roberto Maroni e il vice presidente del Senato Roberto Calderoli a fare dichiarazioni rassicuranti che lasciano intravedere l'uscita del tunnel e utilizza invece il capogruppo alla Camera Alessandro Cè per la guerriglia. Così accade - ma per la Lega non è un paradosso, bensì è la norma - che mentre Maroni dichiara di aver sentito Berlusconi al telefono e perciò di essere sicuro che non vi sia la «crisi» perché la maggioranza soffre di una banalissima «febbriciattola estiva» a cui il presidente-medico porrà «rimedio», nello stesso tempo l'inarrestabile Cè, nell'aula di Montecitorio, stia tuonando contro Forza Italia. Ossia contro l'unico alleato che il giorno prima nella sua battaglia anti-indultino aveva salvato. «Vergonatevi - dice il capogruppo del Carroccio - pensate solo alle leggi che prevedono attenuanti per tutti e per i corrotti. Non tirate troppo la corda perché sennò al Nord non prenderete più un voto». La minaccia è chiara, più che chiara: se la Lega abbandona maggioranza e governo molti collegi del Settentrione rappresenteranno un miraggio irraggiungibile.

Nel caos di una giornata convulsa, fitta di incontri, telefonate e liti, i leghisti fanno la faccia feroce alla Camera. Al Senato invece fanno filtrare la voce che sulle pensioni si sta raggiungendo una buona mediazione. Anzi di più: che si è deciso di accantonare il problema. E da Varese il ministro del Welfare Maroni conferma: «Il Dpef sul quale si sta lavorando non modificherà la legge delega sulle pensioni». Epperò non basta, perché Bossi ha da portare a casa, in un modo o nell'altro, la "devolution", con buona pace di Fini e Follini. I quali, però, questa volta, resistono. Ma il leader leghista continua nella sua linea: sia Berlusconi a sbrogliare questa matassa, «perché è lui il garante del patto elettorale e nel patto la devolution c'era sennò la Lega non avrebbe fatto parte dell'alleanza». Insomma, per Bossi non ci sono tanti discorsi da fare o perifrasi da usare. La questione è semplice, secondo lui: «Se arriva il rinnovamento del programma - spiega da Milano il leader del Carroccio - riparte la macchina. Ma sia chiaro, un rinnovamento da fare non solo da dichiarare, altrimenti...». Altrimenti la Lega potrebbe assecondare la tentazione di mandare tutto all'aria. O meglio, questo è quello che lascia intendere il ministro delle Riforme, il quale capisce che il braccio di ferro è di quelli pesanti e che quindi occorre irrigidirsi.

Del resto, Bossi è convinto: ora o mai più. Perché - è il suo convincimento - o si risolve adesso la situazione, riscrivendo un patto di programma tra tutti gli alleati - oppure a febbraio si rischia la crisi di governo. E a quel punto - senza il riparo del semestre - Berlusconi avrebbe minore forza contrattuale nei confronti di Gianfranco Fini e Marco Follini. Anche questo ha spiegato al presidente del Consiglio. Il che non esclude che dopo le europee, valutato il risultato elettorale del Carroccio, il leader della Lega non possa decidere di tirarsi fuori.

Maroni in mattinata aveva frenato «Il Dpef sul quale si sta lavorando non modificherà la legge sulle pensioni»

In serata i lumbard rialzano la temperatura «Il rinnovamento si deve fare non solo con le chiacchiere, altrimenti...»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI: «L'ESPLOSIONE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ NON CI SARÀ»

Urbani: sarebbe un suicidio un governo senza Carroccio

«Come dimostrano i governi di centrosinistra, simili errori si pagano alle elezioni. Anche questa continua fibrillazione è autolesionista»

intervista
Umberto La Rocca
ROMA

UN governo senza la Lega sarebbe una grossa sciocchezza. Chi sostiene una cosa del genere non capisce neanche come è stato eletto e da chi». E non è la sola stupidaggine che ha ascoltato, assicura Giuliano Urbani, in queste ultime settimane di convulsioni della coalizione di centrodestra della quale fa parte. Ciononostante, il ministro per i Beni culturali dice di non essere preoccupato, anzi si definisce «tutto sommato sereno». Perché, spiega, «l'esplosione della Casa delle libertà non ci sarà. Chi coltivasse un'idea simile dovrebbe spiegare agli italiani i motivi per cui ha fatto saltare l'alleanza politica più stabile della storia della Repubblica, per giunta durante il nostro semestre di presidenza dell'Unione europea. Sarebbe un suicidio collettivo, senza neanche la speranza della resurrezione. Perché è chiaro che, come dimostra la storia dei governi di centrosinistra, simili imprese alle elezioni poi si pagano».

Signor ministro, resta il fatto che lo scontro al quale stiamo assistendo è durissimo. Non ritiene che stia emergendo una incompatibilità di fondo tra due anime del centrodestra?

«Non credo. Me lo passa un termine tecnico? Noi soffriamo di una asimmetria di leadership. In altre parole, la Casa delle libertà è composta di un partito molto grande, Forza Italia, da uno medio, Alleanza nazionale, e da due piccoli, la Lega e l'Udc. E' comprensibile che gli alleati soffrano questa situazione».

Che tuttavia non è nuova e quindi non spiega perché le tensioni emergano proprio adesso...

«Emergono ora perché l'asimmetria è stata amplificata da due fattori contingenti: la crescita del presidente del Consiglio come leader europeo e le elezioni amministrative. An e Lega si sono sentiti schiacciati dal fenomeno Berlusconi e penalizzati dal voto, sono entrati in crisi di visibilità e hanno cominciato ad agitarsi, sollecitati anche dalla pressione della base».

La ricerca di visibilità si è tradotta però in una conflittualità ignota anche ai tempi più rissosi dell'Ulivo. I leghisti accusano i centristi di essere degli «imbecilli», Forza Italia di «difendere i corrotti» e il presidente della Camera Casini di schierarsi con i delinquenti; An e Udc replicano per le rime; i provvedimenti del governo vanno sotto in Parlamento. E il leader degli industriali affibbia al centrodestra la patente di immaturità...

«E' vero, non stiamo dando un bello spettacolo. Questa continua fibrillazione, tutte queste dichiarazioni sono inopportune e autolesioniste. Fanno male alla coalizione, ma soprattutto fanno male al Paese in un momento molto importante nel quale siamo sotto i riflettori di tutta Europa. E, francamente, sono anche incomprensibili nella loro platealità perché le soluzioni ai problemi posti dalle diverse forze politiche sono davvero dietro l'angolo. La maggiore collegialità richiesta da Fini è praticabile, come l'agenda che reclama Bossi nella quale si specifichino i tempi delle riforme».

Ammesso che sia così, restano nodi assai difficili da sciogliere, come quello del riferimento all'interesse nazionale nella legge sulla devolution e quello delle pensioni. Non le pare?

«Sulla devolution devo riconoscere che la Lega qualche ragione ce l'ha. Quando diciamo che il processo federalista non deve intaccare l'interesse nazionale usiamo una espressione bella ma giuridicamente pericolosissima, che può comprendere qualsiasi cosa e che, se lasciata all'interpretazione della Corte Costituzionale o degli organi di giustizia amministrativa, effettivamente può aprire la porta a uno svuotamento della devolution. La soluzione sta nel cambiare vocabolario, nel trovare una formula giuridicamente più stringente e significativa».

E le pensioni? Con l'Unione europea che ci chiede la riforma e gli industriali che la invocano, lasciare le cose come stanno non è un prezzo troppo salato da pagare alla Lega sull'altare della stabilità di governo?

«Nel '95, al tempo della riforma Dini, il nostro Paese ha deciso di intervenire con gradualità. Credo che andremo avanti su questa strada, senza strappi, senza disincentivi e senza toccare le pensioni di anzianità».

Per una coalizione che ha indicato la principale differenza con il centrosinistra proprio nella capacità di fare le riforme, non è un bel risultato.

«Guardi, il mio parere personale è che si sarebbe dovuto intervenire già alcuni anni fa in maniera radicale. Purtroppo anche nel centrodestra, in Alleanza nazionale, nella Lega, nell'Udc, c'è una componente sociale più forte di quella liberale e a volte i nostri alleati non capiscono che il medico pietoso fa la ferita cancrenosa...».

Nelle ultime ore Silvio Berlusconi ha ripreso l'iniziativa e ha cominciato una paziente opera di ricucitura. Ma tanto Follini quanto Bossi hanno lamentato, in forme diverse, che per troppo tempo è mancata la sua regia politica, che il premier non ha esercitato la leadership della coalizione. E' così?

«Assolutamente no, sono critiche ingenerose. Non è mancata la leadership, ma il tempo: si dà il caso che un presidente del Consiglio che in questo momento guida anche l'Unione europea, debba occuparsi prima di tutto degli interessi nazionali e comunitari, interessi che fanno un pochino agio su quelli di condominio. A questi critici ricordo che i voti non si prendono più grazie a interessi clientelari e comportamenti meschini e che chi ragiona in questo modo dimostra di avere un'idea da cortile della politica».

Il ministro della Cultura Giuliano Urbani

> Nella coalizione c'è un partito molto grande (Forza Italia), uno medio (An) e due piccoli (Lega e Udc): gli alleati soffrono questa situazione

> Sulla devolution la Lega ha qualche ragione. Dicendo che non si deve intaccare l'interesse nazionale, si usa una frase bella ma anche pericolosissima

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il grottesco degli eventi di ogni giorno vi tiene celata l'infelicità vera delle passioni.

Citazione da Barnave collocata da STENDHAL in epigrafe al capitolo XIX di *Le Rouge et le Noir* dal titolo: *Penser fa souffrir* (1830)

I NUMERI DELLA CASA DELLE LIBERTÀ: A PALAZZO MADAMA NIENTE MAGGIORANZA SENZA IL CARROCCIO

Se la Lega si sfila, la Cdl mantiene comunque la maggioranza a Montecitorio (321 seggi)

Se la Lega si sfila, la Cdl non ha più la maggioranza a Palazzo Madama (157 seggi)

AL LAVORO LA DIPLOMAZIA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER «PER RIPORTARE LA SERENITÀ NELLA MAGGIORANZA»

Venti di crisi, Berlusconi cerca una via d'uscita

Difficili colloqui con An e centristi, più positiva la telefonata con Bossi

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi è sicuro che nella sua maggioranza «alla fine prevarranno responsabilità e saggezza». Alla fine: come ammettere che ancora non ci siamo. Per il momento, la Casa delle libertà è percorsa da venti che il premier considera di vera follia. «Sta lavorando», spiega in una nota ufficiale il portavoce Paolo Bonaiuti, «per riportare la serenità...»: anche qui se ne deduce, senza bisogno di esercitare la fantasia, che i nervi degli alleati restano piuttosto tesi. In special modo quelli di Gianfranco Fini, col quale il Cavaliere ha avuto nel pomeriggio un colloquio breve ma, come usa dire, intenso.

Più lunga, articolata e ricca di sfumature la conversazione con Marco Follini, segretario dell'Udc. Però non risulta che abbia dato frutti migliori. Cosicché a sera, quando Berlusconi s'è recato a una cena di ambasciatori a Palazzo Farnese, l'unico motivo di consolazione è stata la telefonata con Umberto Bossi: già il fatto che i due si siano parlati rappresenta un piccolo passo avanti (del leader leghista la sera prima Palazzo Chigi aveva quasi perso le tracce). Bossi ha pure rilasciato una dichiarazione distensiva: «Se arriva il rinnovamento del programma, la macchina riparte. Ma, sia chiaro, un rinnovamento da fare e non solo da dichiarare».

Ciò che Bossi si aspetta da Berlusconi è una data certa per la devolution. Il relativo disegno di legge è già passato da Camera e Senato, ma trattandosi di riforma costituzionale sono richieste altre due votazioni. I centristi dicono di averne abbastanza, «la devolution confluisca in un progetto più generale di riforma della Costituzione» ancora tutto da scrivere. La Lega insiste invece per una terza e quarta lettura senza attendere la Grande Riforma. Berlusconi ieri ha spezzato una lancia in favore di Bossi tentando di ammorbidire Follini. Però si è accorto di rivolgersi a un muro. Gli è stato risposto che la Lega non può dettare condizioni. Anzi, deve abbassare rapidamente la cresta, sennò l'Udc si riterrà svincolato dai patti, non solo sulla devolution ma anche (argomento su cui il Cavaliere si presume sensibile) sulla legge Gasparri per l'emittenza tivù.

Viene escluso che Berlusconi sia sceso con Fini in così tanti dettagli: l'incontro è durato assai poco, il clima non era quello giusto. Il premier s'è preoccupato semmai di smorzare la grandissima irritazione del suo vice, che gli contesta l'attenzione molto speciale non solo per Bossi (il «complesso del figliol prodigo»), ma pure per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti (ricevuto la sera prima a Palazzo Chigi sebbene le sue anticipazioni del Dpef avessero provocato la rinuncia di Fini alla Cabina di regia). Anche dal leader di An, e con toni perentori, Berlusconi s'è sentito rivolgere un ultimatum: basta coccolare la Lega, è ora di rimetterla in riga.

Insomma, se il premier sperava di poter dire a Bossi che «non ci sono problemi, sulla devolution è tutto okey», la lieta novella è quantomeno rinviata. D'altra parte si capisce che la Lega subordina il proprio atteggiamento a risposte molto impegnative da parte del premier. Basta ascoltare cosa prevede il ministro del Lavoro, Roberto Maroni: «Berlusconi riprenderà il ruolo di leadership, indicando quali sono i punti dell'agenda del semestre italiano da qui a dicembre, con tempi e priorità precise... Su questa agenda la maggioranza si ricompatterà... Ha avuto una febbriciattola fastidiosa, ma il presidente del Consiglio è un dottore in grado di curarla, lui conosce bene la medicina...».

Sull'umore del premier in queste ore si ascoltano opposte versioni. Qualcuno lo racconta determinatissimo a caricato a mille: «Basta teatrini che ci danneggiano agli occhi del paese, gli accordi sono quelli firmati e non si cambiano di una virgola!». Altri invece lo descrive prudente e diplomatico, paziente e riflessivo. C'è chi lo vuole convinto di avere il coltello dalla parte del manico, «perché senza di me quelli non vanno da nessuna parte», e chi assicura che Berlusconi è molto attento ai giochi di Palazzo, in particolare ai movimenti degli ex-Dc. E' possibile che diversi stati d'animo si alternino, se è vero che il socialista Gianni De Michelis ha giurato ai cronisti di averlo trovato «molto sereno», ma poi ha confidato a Bobo Craxi che Berlusconi gli era parso «incazzato nero».

FASSINO: MAGGIORANZA A PEZZI. E LETTA: VINCEREMMO CON BERTINOTTI PREMIER

Rutelli: tra pochi mesi torniamo a Palazzo Chigi

«Ancora non siamo qui. Mancano ancora pochi mesi prima che ci torniamo... ». E' questa la battuta con la quale Francesco Rutelli si è rivolto ai giornalisti che ha incrociato davanti a Palazzo Chigi, dove si era appena concluso l'incontro tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini sulla verifica di governo. Parole che ovviamente hanno suscitato le reazioni del centrodestra, con il capogruppo azzurro al Senato, Renato Schifani, il quale ha ribattuto che il presidente della Margherita potrà andare nel palazzo che ospita il governo soltanto perché «eventualmente, verrà invitato dal presidente Berlusconi. Come esponente dell'opposizione, magari per un ricevimento».
Battute a parte, l'opposizione continua a chiedere che il premier venga a riferire in Parlamento, come ha ribadito il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante, sottolineando al presidente Casini che si è ormai «in piena crisi politica». E mentre il segretario del Pdci Oliviero Diliberto si dice pronto ad elezioni anticipate, l'ex ministro della Margherita, Enrico Letta, rincara la dose con un paradosso: «Oggi vinceremmo anche con Bertinotti premier». Dure anche le parole del leader della Quercia, Piero Fassino: «Hanno cento seggi in più in Parlamento e stanno in una condizione disastrosa». Fassino lo ha detto a Perugia in una tavola rotonda. «La maggioranza dica come vuole continuare a governare il paese - ha il segretario aggiunto Fassino - basta leggere i giornali che hanno paginate intere di polemiche ed invettive reciproche, non si può far finta di niente. Mi pare che stiano dando uno spettacolo miserevole ogni giorno, di crisi evidente. Basta leggere i giornali e vedere che ci sono paginate intere di polemiche e invettive reciproche».

DOPO I COLLOQUI CON GLI ALLEATI LA STRADA PER IL PREMIER RESTA IN SALITA: «NON POSSIAMO PERMETTERCI CRISI O RIMPASTI»

Fini e Casini insistono: così noi e la Lega incompatibili

Follini: «Non apriremo una crisi nel semestre, ma le regole del gioco devono essere valide per tutti. Basta darla vinta sempre al senatùr»

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

«INCOMPATIBILITÀ». Questa parola Silvio Berlusconi se l'è sentita ripetere prima da Gianfranco Fini poi da Marco Follini. «Incompatibilità con la Lega». Un concetto chiave che ha aperto davanti al premier una voragine, che gli ha fatto toccare con mano quanto sia difficile l'opera di ricucitura con i suoi due alleati storici. Forse alla fine prevarrà «la responsabilità e ragionevolezza» di cui ha parlato il portavoce del presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Ma intanto per Fini non è da escludere che si possa andare avanti senza il Carroccio.

Ma questo «dieto fine» non è ancora stato raggiunto perchè Berlusconi non riesce a fare quello che Fini e Follini gli chiedono: riportare il Senatùr in una logica di coalizione. «Non mi risponde più nemmeno al telefono, e quando decidiamo una cosa lui rilancia per dieci, ma qui non possiamo far saltare tutto, dobbiamo cedere ancora qualcosa...», ha spiegato a Fini, cercando di indurlo alla «ragionevolezza». Il quale non è voluto entrare nemmeno nel merito delle questioni poste da Bossi. La sua conclusione è stata secca: «Bene, caro Silvio, in queste condizioni la presenza della Lega è incompatibile con la presenza di An nel governo».

«Incompatibilità», logiche diverse, interessi opposti e forse inconciliabili: o il Carroccio rispetta le regole della coalizione o il piano inclinato in cui si trova la Casa delle libertà scivolerà in una vera crisi di governo strisciante. Altro che devoluzione: «Noi la terza lettura non la voteremo mai o poi mai», ha chiarito Follini per il quale basta e avanza la riforma del titolo V della Costituzione. L'accordo era, ha aggiunto il segretario dell'Udc, che la devoluzione avrebbe dovuto avere i tempi della riforma federale, «niente corsie preferenziali, e il principio dell'interesse nazionale non si tocca». «Noi siamo» leali con il patto elettorale, non apriremmo mai una crisi di governo durante il semestre europeo, non mettiamo in dubbio questa coalizione fino a quando le regole del gioco sono valide per tutti. Tu invece - ha continuato Follini - l'hai sempre data vinta a Bossi e a Tremonti. Nel patto elettorale tanto decantato da Bossi non c'erano le cannonate contro gli immigrati, gli insulti alla Caritas, la sceneggiata sull'indultino e le quote latte, i voti della Lega insieme a quelli della sinistra, e le volgari accuse di Alessandro Cè a Casini, i soldi pubblici elargiti ad alcuni settori escludendo altri, e potrei continuare... Il problema è politico: se la Casa delle libertà continua a rimanere schiacciata sull'immagine estremista del Carroccio perdiamo tutti».

Sull'atteggiamento di Berlusconi ci sono due versioni: c'è chi racconta di un Cavaliere recettivo, calmo, comprensivo perfino delle ragioni che hanno fatto infuriare Fini e Follini, al punto di avere ammesso la sua «irritazione crescente» nei confronti della Lega. E c'è chi invece riferisce di un Berlusconi dall'aria risoluta, arrabbiato con tutti, che è sbottato in questo modo: «Ma lo capite che ci stiamo facendo del male da soli, che abbiamo rianimato un'opposizione che non sa a quale santo votarsi? Basta con questo teatrino della politica che ci sta infilando in un cupio dissolvi, non possiamo permetterci crisi e rimpasti, nemmeno a gennaio». Un po' tutti però sono concordi nel dire che Berlusconi, in conclusione, ha chiesto ai suoi interlocutori un supplemento di fiducia nelle sue capacità di rimettere a posto le cose con Bossi. «Ma sei tu che hai consentito di arrivare a queste condizioni», gli ha risposto Fini. A questo punto il vicepremier gli ha rinfacciato una teoria infinita di fatti, compreso quella frase pronunciata l'altro ieri da Berlusconi appena rientrato da Positano: «Ho lasciato sfogare i ragazzi». «Ma su, Gianfranco, era una battuta, nulla di offensivo nei tuoi confronti, su... ci conosciamo da anni, non pensavo affatto di mancarti di rispetto...».

Ma Fini era un fiume in piena e ha continuato ricordando il «siluro» di Tremonti che il giorno del debutto della cabina di regia gli ha fatto sapere dai giornali i contenuti del Dpef, e poi tutte le scorribande di Bossi: «E mentre lui minacciava la crisi di governo, il primo al quale hai telefonato è stato proprio lui». La cosa che ha fatto ulteriormente infuriare Fini e Follini è stato infatti l'incontro a Palazzo Grazioli, proprio nel giorno in cui falliva la «cabina di regia», con il leghista Roberto Calderoli, il ministro Tremonti e il sottosegretario Brancher molto vicino ai leghisti. Come a dire, qui succedeva il finimondo e Berlusconi, in diretta telefonica con Milano, parla solo con il Senatùr. Berlusconi lo ha spiegato, che l'altra sera non è riscito a parlare con Bossi, mentre era necessario riprendere i contatti con la Lega, almeno attraverso Calderoli. Il premier, nel colloquio con Follini, non ha nascosto le sue preoccupazioni per la forte irritazione di Fini, affermando che si rende conto del fatto che per il leader di An non si tratta solo di un problema politico, ma anche personale dopo il falimento della cabina di regia. La sua convinzione è che però alla fine si riuscirà a trovare «un accordo soddisfacente per tutti».

Finito l'incontro, Follini ha lasciato Berlusconi e si è recato nello studio di Fini per fare il punto della situazione. «Tra loro - dicono dalle parti dell'Udc - c'è piena sintonia». E nelle orecchie di Berlusconi sarà rimbombata quella frase del capo di An: «In queste condizioni la presenza della Lega è incompatibile con la nostra».

Il vicepremier Gianfranco Fini con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

NEL POLO SI DETERIORANO I RAPPORTI PERSONALI, E FIORISCONO I SOPRANNOMI

Pierfurby, il Quarto e il Capufficio

Maria Teresa Meli

ROMA

ALLA fine, probabilmente, si arriverà alla ricucitura - che non esclude, come sanno sarti e politici, una successiva, nuova, scucitura - ma riannodare i fili dei rapporti personali ormai logorati, quello sarà più difficile. Se un tempo c'era Fini che, dopo lo schiaffo del ribaltone del '94, annunciava di non voler più prendere un caffè con Bossi, ora è il leader della Lega che spiega di non voler più incontrare il vicepremier. Non solo lui, se è per quello, giacché il ministro delle Riforme non gradisce vedere nemmeno Follini. Bossi parla direttamente con Berlusconi, poi «se la sbrigasse lui con gli altri», è il suo pensiero. Ragion per cui fare un vertice di maggioranza tutti insieme è diventata impresa improba se non impossibile.

Umori e malumori rendono difficili le relazioni umane nella Casa delle Libertà. Un segnale del clima che si respira da quelle parti, un piccolo e apparentemente trascurabile segnale, che però la dice lunga, è il rifiorire di soprannomi che nella maggioranza vengono affibbiati a questo o a quel leader. Certo, niente di truculento come ai tempi del Bossi furioso contro Berlusconi. Da qualche mese in qua, per esempio, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini è stato ribattezzato. Dentro Forza Italia e nella Lega c'è chi ha preso a chiamarlo in altro modo, storpiandogli il nome in *Pierfurby*. Chi lo sospetta di non aver intenzione di giocare per tutta la legislatura la partita della Casa delle Libertà, chi si è messo in testa l'idea che Casini ammicchi all'Ulivo, gli ha coniato questo soprannome.

Ma anche il presidente del Consiglio non sfugge a questo nuovo gioco in cui si mescolano rancore e disappunto. Così c'è chi ha preso a chiamare Silvio Berlusconi il *Banana*, mentre lo stesso Bossi, pur definendolo ancora il *Garante* - del patto con la Lega, naturalmente - nei conversari privati ha ripreso a parlare di lui come del *Berlusca*. Comunque, almeno al Cavaliere il *Capo* del Carroccio (sì, nella Lega lo chiamano tutti così, e non per scherzo) dà un nome. Quando invece parla di Fini si limita a un «*quello lì*». Lo stesso dicasi per Casini e per Follini. Niente nomi di battesimo né cognomi per i leader di Alleanza nazionale e Udc o per il presidente della Camera. Ragion per cui accade spesso e volentieri che quando Bossi dice «*quello lì*» i suoi interlocutori si confondano, visto che di «*quello lì*» ce ne sono ben tre e con tutti e tre il Capo non ha rapporti idilliaci.

Un nuovo battesimo lo ha subito anche Giulio Tremonti. Nell'Udc e in Alleanza nazionale il titolare del superdicastero dell'Economia viene chiamato il *quarto*. Nel senso del quarto ministro della Lega. L'allusione è evidente: i rapporti - finora privilegiati - tra Tremonti e Bossi hanno creato più di un malumore tra centristi ed esponenti di An. Questo trattamento è riservato ai leader della maggioranza ma ogni tanto ci incappa anche qualche seconda o terza fila particolarmente invisa. E nella Casa delle Libertà ha guadagnato un soprannome persino Carlo Azeglio Ciampi. Ma il suo è un appellativo rispettoso del ruolo che ricopre. *Il capufficio* lo chiamano, soprattutto quando devono ricordare a se stessi che al Colle non si gradisce ciò che la maggioranza va facendo.

3 è un marchio registrato di Hutchison Whampoa Limited.

803-133 www.tre.it

Passate a 3
Un videofonino ve lo paghiamo noi.

Correte nei Negozi 3 a scoprire la nuova offerta Ricaricabile. Ai primi che consegnano un vecchio telefonino e richiedono di mantenere il proprio numero, 3 riserva un'offerta straordinaria: due videofonini Nec con due Ricaricabili da 30 euro ciascuna a soli 395 euro. E in più per tutta l'estate potete chiamare senza scatto alla risposta. Ti aspettiamo nei Negozi 3 per farti scoprire i videoservizi per comunicare, informarsi e divertirsi. Sul tuo videofonino potrai ricevere ed effettuare chiamate e VideoChiamate, potrai vedere il VideoGoal e il VideoTG, potrai inviare e ricevere i VideoMessaggi. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 14/8/03.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

NELLE CARCERI ITALIANE OLTRE 50 MILA DETENUTI

PASSANO GLI SCONTI DI PENA: SFIORATO LO SCONTRO FISICO IN AULA

Primo sì all'indultino con una maggioranza bipartisan

Il Polo si spacca: An e la Lega votano contro, il Carroccio attacca Casini

Mara Montanari
ROMA

Alla fine la maggioranza trasversale che ha detto sì all'indultino è stata schiacciante: 291 voti a favore, 13 astensioni e 46 contrari, ovvero Lega e An. Ma quello che si è visto prima di arrivare all'approvazione del provvedimento, ieri attorno alle 17,30 del pomeriggio, è la registrazione di una due giorni d'aula caratterizzata dalla spaccatura della maggioranza e degli attacchi, ripetuti, della Lega nei confronti del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che nonostante tutto è riuscito a portare a compimento l'impegno preso dopo l'appello del Papa a Montecitorio per un atto di clemenza in favore dei detenuti.

Ora, il nuovo testo dell'indultino che prevede lo sconto - una tantum - di due anni per i detenuti che abbiano scontato già la metà della pena, andrà al Senato. A Palazzo Madama è già pronta la maggioranza - la stessa della Camera - composta da Forza Italia, Udc, Ulivo e Rifondazione che dovrebbe dare il definitivo via libera al provvedimento. «Un testo - sintetizza Giuseppe Fanfani della Margherita - che mette insieme esigenze di sicurezza dei cittadini e clemenza».

Tuttavia le ferite lasciate sul campo bruciano. Leghisti espulsi, insulti del Carroccio ai centristi dell'Udc e a Forza Italia, dichiarazioni di insofferenza rivolte al premier Berlusconi, invettive all'indirizzo di Casini, una rissa quasi sfiorata in aula con i due biondi deputati padani, Caparini e Bricolo, che si sono lanciati contro il relatore dell'indultino, il socialista Buemi, per sostenere con i «fatti» gli attacchi verbali della collega Carolina Lussana, responsabile giustizia del partito di Bossi. Una giornata campale che quasi fa passare in secondo piano il risultato di aver portato a casa - almeno alla Camera - il provvedimento di clemenza che da mesi sta agitando entrambi i rami del Parlamento.

La cronaca della giornata comincia di buon mattino. Alle 9 e 30, approfittando del ritardo dei leghisti, il diessino Piero Ruzzante fa cenno al segretario d'aula del suo gruppo di accelerare al massimo la lettura del verbale della seduta del giorno precedente, rendendo possibile così la votazione per alzata di mano del primo emendamento all'articolo 6 del testo. Il gioco è fatto e se ne accorge subito il capogruppo Alessandro Cè appena entra in aula. Non la prende troppo bene e parte la prima raffica di bordate contro Casini. «La sua gestione dell'aula - accusa Cè - non fa bene alla democrazia. Lei ha messo in atto azioni che non hanno precedenti in quest'aula. Lei dovrebbe essere imparziale e super partes e invece non lo è. Noi abbiamo presentato oltre 200 emendamenti. Ma questi sono stati ridotti a non più di otto grazie ad un uso sapiente del regolamento. Queste sono Forche Caudine. Anzi, una vera e propria ghigliottina per impedire la libertà di espressione».

> Il provvedimento varato con la convergenza dei voti di Forza Italia, Udc e Ulivo: Prc astenuto Ora la norma andrà al Senato per la definitiva approvazione Saranno tagliati due anni di carcere a chi ha già scontato almeno 24 mesi

Passano un paio d'ore e tocca a Forza Italia. Sempre il capogruppo Cè all'attacco. Nel mirino la «lobby degli avvocati». «Pensate solo a leggi che prevedono attenuanti per tutti e per i corrotti; non portate mai avanti proposte per chi lavora e soffre. Vergognatevi!». E poi rivolto a Sandro Bondi, definito «parrocchiano bigotto» e «peone»: «L'onorevole Bondi che non è un peone di questa aula, ma è il portavoce - addirittura, pensate, il portavoce! - di Berlusconi». Ecco, il premier. Cè tira dentro anche Berlusconi e le dichiarazioni da Positano, quando aveva detto di aver lasciato «sfogare i ragazzi». «Ci tratta come degli scolaretti. Io un papà ce l'ho, ho molta stima di lui e so che ha lavorato molto nella vita. Non ho certo bisogno di un altro padre come Berlusconi». Infine, la rissa sfiorata. Carolina Lussana parla a meglio, inveisce contro il relatore dell'indultino, Enrico Buemi. Sostiene che nel testo c'è un errore: così com'è formulato, concede lo sconto della pena anche a pedofili e stupratori. Buemi smentisce: «E' una menzogna». Non fa in tempo a finire la frase, che Federico Bricolo e Davide Caparini, avanzano minacciosi contro di lui. I commessi li fermano, ma lo scontro dilaga. Si arriva quasi alle mani, mentre attorno si strilla e si applaude. I commessi riescono a separare i contendenti. Casini sospende la seduta. Nel pomeriggio, la seduta riprende in diretta televisiva. Le dichiarazioni di voto procedono tranquille e finalmente il presidente Casini può chiudere la partita: «Comunico il risultato della votazione: la Camera approva».

LE BATTUTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E LE REPLICHE LEGHISTE IN CHIAVE PSICANALITICA

Freud, «papà» Berlusconi e i suoi «ragazzi birichini»

Fini è segretario di An dall'87 e ha oltre cinquant'anni, Follini ne ha quasi 49: come si spiega l'affettuosa condiscendenza del premier?

analisi
Filippo Ceccarelli

IERI si è fatto un bel giretto, Sigmund Freud, tra Montecitorio, Palazzo Chigi e Palazzo Grazioli. Ce l'ha chiamato, senza volerlo, il presidente Berlusconi con quella sua battuta: «Ho lasciato che i ragazzi si sfogassero un po'».

Quale autorità può esprimersi in questo modo? Chi può dire una cosa del genere? Se lo devono essere chiesti, in effetti, e plausibilmente con qualche irritazione, il «ragazzo Fini» che bene o male in Italia è il più longevo tra i segretari di partito (1987) e che il prossimo gennaio compirà 52 anni; e con lui il «ragazzo» Follini, che di anni ne ha quasi 49, ma già a 20, come leader dei giovani Dc, girava per l'Italia con l'automobile scudocrociata e l'autista.

Quale autorità poteva dunque qualificare questi due maturi uomini politici come «ragazzi»? Una, diamine: quella del padre. Soltanto un padre può permettersi di far sfogare - ma solo «un po'» - i ragazzi. E di vantarsene pure, all'occorrenza. Il professor Freud aveva approfondito il tema del potere paterno, con le dovute implicazioni politiche, studiando Mosè e il monoteismo: «La massa degli uomini sente un grande bisogno di autorità, da ammirare e a cui sottomettersi: autorità che talvolta li domina e perfino li maltratta. Dallo studio della psicologia dell'individuo abbiamo appreso da dove provenga questo bisogno della massa». E quindi, nel caso in esame, anche degli alleati. Ebbene, per Freud, questo bisogno è l'ardente desiderio del padre».

Rispetto a questo genere di affermazioni è lecito restare dubbiosi. Figurarsi. Eppure gli sviluppi della storia gli danno ragione. O meglio: da sempre ci sono capi, da Stalin a de Gaulle passando per il Papa, cui non dispiace per nulla essere chiamati padri. Il fenomeno è particolarmente evidente nel Terzo Mondo, con i suoi «Papa Doc» e «Big Daddy», come veniva chiamato Idi Amin Dada, mentre Bokassa lo consentiva solo ai famigliari e ai membri dell'ufficio politico del suo partito, personale s'intende. Ma non solo per questo ieri Freud era in giro per la città politica

Sigmund Freud

Il capogruppo leghista Alessandro Cè

pubblico a Montecitorio, giusto un po' defilato, il professore di Vienna ha potuto dunque ascoltare l'intervento del presidente dei deputati della Lega, onorevole Cè. Si parlava di indultino, ma un punto del suo discorso l'ha particolarmente colpito. La premessa era a suo modo bizzarra: «Berlusconi ci tratta come scolaretti». Ma l'attenzione del fondatore della psicanalisi si è accesa quando Cè, sempre parlando al plurale, ha detto: «Questa cosa ci lascia perplessi, perché io un papà ce l'ho, ho grande stima di lui perché so che ha lavorato molto nella vita e ha cercato di insegnarmi alcune cose. E a questo punto, superata l'enfasi autobiografica, il capogruppo leghista ha finalmente sputato il rospo: «Di un altro papà come Berlusconi non ho bisogno e credo che nessuno qui ne abbia bisogno».

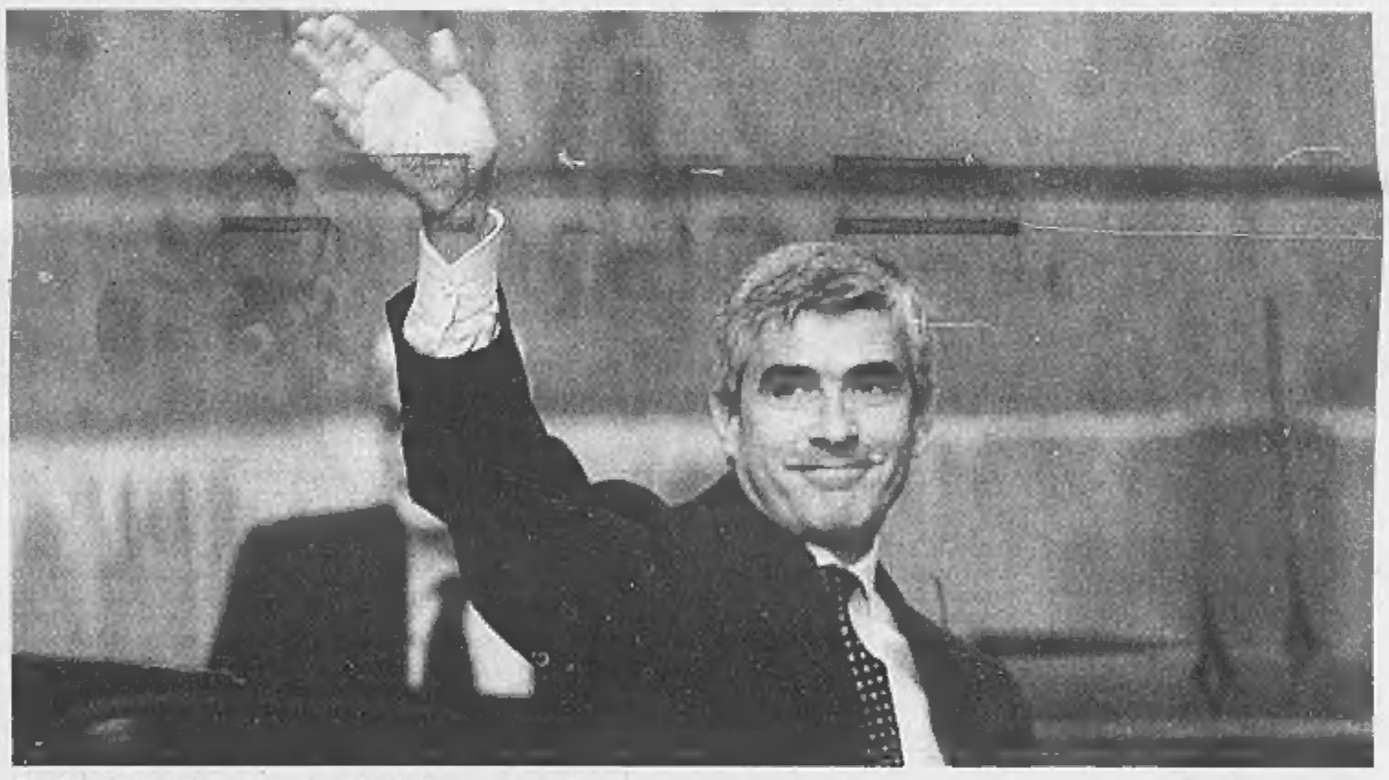
Ora, a parte Freud, non ci saranno elezioni anticipate. La crisi del centrodestra si va chiaramente aggiustando. Ma come tutte le altre prolungate turbolenze lascerà senz'altro uno strappo, o delle crepe, delle fratture, dei danneggiamenti, magari non immediatamente visibili, ma in profondità. L'impressione però è che la lesione più preoccupante per l'alleanza riguardi una sfera non direttamente politica. Insomma: da ieri c'è qualche cosa che non gira più tanto bene nel circuito finora virtuoso tra l'autorità paterna del Cavaliere e l'obbedienza filiale dei suoi «ragazzi» di An, Lega e Udc.

E' forse questa una chiave interpretativa un po' bislacca. Ma francamente le tradizionali categorie non è che aiutino molto a inquadrare l'impazzimento di questi giorni, con tanto di prolungata e corale autodenuncia di «teatrini» della politica. Perciò: Bossi, Fini e Follini - ognuno a modo suo - si sono comunque tutti stufati di avvertire il potere di Berlusconi come quello, del tutto vincolante, di un padre. In una vita pubblica che sempre più vive di immagini, simboli e percezioni non si tratta di una novità da poco.

Anzi. Per tentare di misurarne lo spessore, e forse anche le possibili conseguenze, vale la pena di ricordare che nella recente storia italiana pochi altri uomini politici (forse solo Pertini e Achille Lauro, ma limitatamente a Napoli) hanno esercitato con lo stesso successo l'*imperium paternale* che Berlusconi continua a esercitare da quando, in pratica, è sceso in campo. Per cui a volte i «ragazzi» si sfogano (un po'), ma lui intanto li convoca, li nutre, decide i cibi, fa regali, gli ripiana i debiti (con un prestito), gli fa ascoltare le canzoni sue e di Apicella, dispensa premi ed encomi, impartisce disposizioni o comunque, anche in pubblico, fa commenti sull'aspetto fisico e l'abbigliamento dei «ragazzi».

A occhio, si direbbe un papà molto ricco e dolcemente autoritario. Nel suo *Mi consenta* (Vanni Schwiller editore) Alessandro Amadori sostiene con qualche riscontro che più in generale Berlusconi legge nella psiche dell'italiano moderno un rifiuto di crescere e se lo gioca in termini di consenso. Lui stesso ama presentarsi come «un buon padre di famiglia». Su questa formula genitoriale non di rado costruisce specie di apologhi, o indovinelli dimostrativi: «Cosa fa un buon padre di famiglia - chiede ai giornalisti, la faccia seria, le mani giunte - quando la moglie vuole cambiare il boiler, la figlia frequentare il corso d'inglese e il figlio comprarsi una nuova macchina?». Ma la parola che più di ogni altra dà senso e sostanza al potere paterno del Cavaliere è «Birichino», autentica perla semantica di affetto e dominio, degnazione e buon umore.

Ma non è che duri per sempre. A un certo punto può succedere che i figli, «ragazzi» o «birichini» che siano, si scocciano. Ma di brutto. Un altro teorico della psicanalisi, Gérard Mendel, ha esaminato a fondo il fenomeno della «rivolta contro il padre» arrivando alla conclusione che la forza dell'immagine paterna alla lunga finisce per trasformarsi nella sua debolezza. Stai a vedere che per decifrare il quadro politico bisognerà, d'ora in poi, studiare come un tempo famiglie clan e tribù.


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

IL MOVIMENTO DI SEGNI E SCOGNAMIGLIO: NO A LEGA E A PARTITO-AZIENDA

«E' l'ora dei liberaldemocratici»

MILANO

«Abbiamo ambizioni molto più alte che non essere l'ennesimo partitino. Vogliamo mettere le basi per un centrodestra che non sia tenuto insieme dal collante mediatico-finanziario, ma da quello ideologico e culturale». Mario Segni, assieme all'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio, porta con questo programma a Milano il suo Patto, il partito dei liberaldemocratici che ha fatto la sua comparsa meno di un mese fa e che si propone come voce del centrodestra antiberlusconiano, ma anche e soprattutto anti-Lega.

«Lo scollamento della Casa delle libertà - dice Segni - dimostra che l'Italia ha bisogno di una liberaldemocrazia seria e che questa che è al governo non lo è. In questi giorni stanno dispiegando i loro effetti le due grandi contraddizioni dell'alleanza: una ha il nome di Umberto Bossi e l'altra è rappresentata dall'esistenza del partito-azienda» anche se alla fin fine «penso che la crisi non esploderà e mi auguro anzi che ci sia un governo di legislatura».

Con il presidente di Assolombarda Michele Perini, il direttore di Panorama Carlo Rossella e quello di Libero Vittorio Feltri, sul palco ad alimentare il contraddittorio, Segni spiega anche perché lui - il padre del maggioritario italiano, ma certo poco seguito quando dalle grandi idee si sposta sul terreno elettorale - scelga di frammentare ancora di più il panorama politico con una nuova formazione: «Siamo profondamente bipolaristi, ma in Italia è passata una concezione un po' accademica per cui i due schieramenti sono quasi militarizzati e qualsiasi dialettica interna viene vista come uno scardinamento del sistema bipolare». Un atteggiamento «profondamente sbagliato», sostiene, che chiude la bocca a «una fetta della società che non è di sinistra ma di cultura liberale e anche cattolica» e che «ha un mal di pancia crescente nel riconoscersi nell'attuale maggioranza».

Mario Segni

Per dare voce a questa minoranza della maggioranza silenziosa Segni e Scognamiglio scelgono una strategia «dal basso» che somiglia molto a quella adottata in campo opposto dal movimento dei girotondi, ma che non disdegna nemmeno gli strumenti del marketing politico, Internet in testa. Così mentre a Milano il Patto presenta un sondaggio condotto proprio tra coloro che hanno risposto alle e-mail a tappeto lanciate dalla nuova formazione, porta in pubblico anche i primi «circoli» che, ben diversi da quelli di Forza Italia, dovranno curare da vicino i temi che i liberaldemocratici considerano essenziali e vicini ai bisogni dei possibili elettori: dalla sanità all'immigrazione, dall'energia al volontariato.

[r. m.]

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UE

L'aula dell'Europarlamento di Strasburgo

L'Europarlamento critica l'Italia per il conflitto di interessi del premier

■ In commissione Giustizia e Affari interni dell'Europarlamento è stato approvato ieri a Bruxelles, con diversi emendamenti, il «rapporto sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea», che contiene alcuni appunti critici all'Italia. Ha votato a favore il centro-sinistra, mentre hanno votato contro Ppe ed Eurodestra. Il documento andrà in assemblea plenaria in autunno.
In particolare, per quanto concerne l'Italia, è stato approvato un emendamento all'articolo 29, con il quale si deplora il fatto che «permanga una situazione di concentrazione del potere sui media nelle mani del Presidente del Consiglio, senza che sia adottata una normativa sul conflitto d'interessi». In generale nel rapporto «si deplora il problema della concentrazione del potere mediatico nelle mani di taluni megagruppi» e si ricorda «la necessità di creare un mercato europeo dei media per far fronte a una crescente disparità tra le regolamentazioni nazionali e salvaguardare la libertà e il pluralismo dell'informazione». «C'è ormai un'acquisizione quasi collettiva nel Parlamento europeo di questo grande problema, che non è solo italiano, ma europeo: quello dell'Italia potrebbe essere un modello negativo anche per altri paesi», ha commentato il Prc Giuseppe Di Lello.
Per il portavoce della delegazione europea di Fi, Giacomo Santini, il voto di ieri «dimostra che la sinistra non perde alcuna occasione per colpire la figura del Presidente del Consiglio e il suo governo, proprio quando ci sarebbe bisogno da parte di tutti i partiti italiani di un lavoro comune per un successo della presidenza europea del nostro paese».
Nello stesso rapporto, all'articolo 42, si constata la persistenza di violenze fisiche a carattere razziale nel 2002, in particolare in Spagna e in Francia, nonché la recrudescenza di un razzismo verbale nei confronti dei musulmani, in particolare sulla scena musicale in Germania, e di messaggi razzisti sui siti Internet e sui siti calcistici in Italia».

SCHAEUBLE: POSIZIONE SPROPORZIONATA E GONFIATA AD ARTE. FISCHER SMORZA

E' polemica sul «boicottaggio» del Cancelliere

La stampa tedesca: esagera. Il segretario Spd: vado in Francia, non in Abruzzo

Emanuele Novazio
ROMA

Dopo il cancelliere Schroeder, anche il segretario dell'Spd rinuncia alle vacanze in Italia per protestare contro le affermazioni del sottosegretario leghista al Turismo Stefano Stefani, che aveva definito i tedeschi «stereotipi biondi dall'orgoglio ipernazionalistico», e che ieri è stato confermato al suo posto nonostante la richiesta di dimissioni presentata dall'Ulivo: Olaf Scholz, che aveva previsto un soggiorno in Abruzzo, andrà in Francia. Ma se in Germania la polemica sulle «offese ai tedeschi» assume sempre più i contorni del feuilleton e continua ad occupare intere pagine sulla stampa popolare (in testa la «Bild», che con i suoi dieci milioni stimati di lettori è considerata la cartina al tornasole degli umori elettorali), la decisione del Cancelliere solleva anche qualificate critiche, in patria.

La stampa più autorevole ha preso le distanze: «Il Cancelliere ha reagito alle stupidaggini di un politicante da caffè» e «una scemenza è stata trasformata in affare di Stato», osserva la «Sueddeutsche Zeitung», il quotidiano di Monaco su posizioni di sinistra. Il Cancelliere si è fatto condizionare dai pregiudizi, mentre «sarebbe stato meglio confrontarsi coraggiosamente con il pregiudizio», commenta Michael Neumann, direttore della «Zeit», il prestigioso settimanale di Amburgo anch'esso di sinistra. «Populismo puro», incalza la conservatrice «Welt». Fuori dal coro soltanto la «Bild», che esalta la decisione di Schroeder («Bella Italia basta, il Cancelliere se ne infischia della pasta», è il titolo), suggerisce ai lettori di inviare fax all'ambasciata d'Italia per chiedere le dimissioni di Stefani, e pubblica una lettera aperta a Berlusconi invitandolo a rimuovere il sottosegretario al Turismo: «Possiamo goderci pizza, pasta, le persone cordiali e il [illegible] italiano soltanto se i turisti tedeschi non verranno più offesi senza motivo».

Se il più diffuso quotidiano tedesco ha fatto del caso Stefani soprattutto un'occasione di confronto nazional-populista, rinunciando alle riflessioni politiche che forse meritava, anche dai rappresentanti dei principali partiti - e non soltanto da destra - arrivano perplessità per una decisione che, ha svelato il suo portavoce Bela Anda, Schroeder ha preso «tra martedì e mercoledì»: quando si è convinto che «da Roma non sarebbe arrivata una chiara presa di distanze» da Stefani. «Una posizione assolutamente esagerata, sciocca e gonfiata ad arte», sottolinea il numero due della Cdu al Bundestag Wolfgang Schaeuble, amante dell'Italia ma già messo sotto tiro a Roma per aver redatto il documento che teorizzava l'«Europa a due velocità», al tempo dei parametri di Maastricht e delle difficoltà italiane di adesione all'euro. «La mia solidarietà va a Joschka Fischer (ministro degli Esteri, ndr) e Otto Schily (Interni) coraggiosi amanti delle vacanze in Italia. Ci andrò anch'io probabilmente: e sono un turista qualificato dal momento che sono biondo», ironizza il leader dei liberali Guido Westerwelle. Anche nell'Spd il consenso alla decisione del Cancelliere non è unanime: «Un conto sono le dichiarazioni di Berlusconi e di altre persone, un altro conto è il popolo italiano», commenta l'ex presidente del Parlamento europeo Klaus Haensch. Pur senza prendere posizione sulla decisione di Schroeder, il vice cancelliere Fischer smorza e da politico di collaudate risorse diplomatiche invita a guardare alla sostanza: le dichiarazioni di Stefani «sono assurde e irresponsabili», ma «le relazioni fra i due Paesi sono così strette e così buone da non poter essere danneggiate». Anche il Presidente Ciampi coglie l'occasione dell'avvio dell'Ateneo italo-tedesco per inviare un messaggio al Rettore dell'Università degli Studi di Trento, Massimo Egidi, per ribadire i buoni legami tra i due Paesi: «L'Italia, come la Germania, è da oltre 50 anni all'avanguardia del processo unitario europeo: in questi anni di intenso dialogo, i nostri rapporti sono cresciuti attraverso il consolidamento del partenariato italo-tedesco e l'impegno comune per la Costituzione Europea».

I sondaggi confermano tuttavia che Schroeder ha colto ancora una volta gli umori popolari: il 65% dei tedeschi, secondo l'Istituto Forsa, ne approva la decisione, anche se un'indagine dell'agenzia Dpa rivela che le principali compagnie turistiche - Tui, Thomas Cook e Der - non registrano storni di prenotazioni verso l'Italia. Solo il touring club tedesco segnala che il 10% di prenotazioni sono state cancellate. La maggior parte dei turisti era diretta in Toscana, ma considerato che Schroeder era atteso a Pesaro sono le Marche a sentirsi più danneggiate: «Chiederemo al governo lo stato di calamità Stefani», anticipa il presidente della Regione Vito D'Ambrosio.

Roland ed Edeltraud Schunk, una delle coppie tedesche che trascorrono dal 1974 le vacanze a Rimini, premiati per la fedeltà

IN ROMAGNA CRESCE LA POLEMICA ANTI-STEFANI, PREMI AI TEDESCHI «FEDELI»

La Riviera, un vulcano «Ora lo stato di calamità»

Le Marche oggi chiederanno l'intervento del governo

Il sindaco di Rimini Ravaioli: «Vergognose quelle frasi da barzelletta Così mettiamo in pericolo la nostra economia»

reportage
Renato Rizzo
inviato a RIMINI

Le tappe della rabbia sono inchiodate in quattro immagini che già appartengono alla mitologia iconografica. Quattro grandi foto di giornali tedeschi che hanno fatto il giro del mondo e gettato una lunga ombra sinistra sui 110 chilometri di costa da Comacchio a Cattolica: 1978, una P38 acciaccolata in un nido di spaghetti fumanti per dissuadere i turisti a programmare vacanze-rischio nel Paese del terrorismo; 1989, la massa gelatinosa della mucillagine che impasta il mare e lo rende simile a una tinozza colma di materiale non meglio identificato, comunque repellente; 1999, ancora l'Adriatico in primo piano, ma, questa volta, indicato come luogo di possibile contaminazione «per l'uranio impoverito delle bombe sganciate dai jet militari impegnati in Kosovo». Ultimo flash: 9 luglio 2003, la spiaggia di Rimini ritratta in prima pagina dalla *Bild Zeitung* e deturpata da due sfregi rossi. Messaggio chiaro: meine damen und herren, signore e signori, quest'anno fate come Schroeder, mettete una croce sui vostri 15 giorni nella «teutonen grill» e andate ad arrostirvi al sole di qualche altro angolo di mondo.

Un uomo solo è al comando di questa corsa verso il record dello sdegno: la sua maglia è verde Padania, il suo nome è Stefano Stefani. Il sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, della Margherita, l'accusa d'aver bollato «i cittadini tedeschi con i peggiori luoghi comuni presi pari pari dalle barzellette o da deformazioni caricaturali simil-lombrosiane». Il primo cittadino di questo Comune sull'orlo d'una crisi di nervi va giù piatto: «Grottesco, vergognoso: costui manca totalmente del senso del paese che rappresenta. Non è escluso che, nei prossimi giorni, gli telefoniamo e gli chiediamo ragione d'un gesto che può diventare un elemento di pericolo per la nostra economia». Domandiamo: come giudica il comportamento del Cancelliere? «In qualche modo lo comprendo anche se non lo condivido. Lui attua una sorta di difesa istituzionale». E il comportamento di Berlusconi che minimizza e dice: se Schroeder non viene in Italia mi spiace per lui? «Non lo comprendo e non lo giustifico. E' un errore grossolano. Se lui è stato offeso nel suo orgoglio al Parlamento europeo, non può tarare sul proprio disappunto l'atteggiamento amichevole che tutta l'Italia del turismo ha verso gli ospiti tedeschi».

La Riviera adriatica è un vulcano in ebollizione: il presidente della Regione Marche, Vito D'Ambrosio avverte: «Così come è successo con la mucillagine, abbiamo intenzione di tutelare l'immagine turistica della nostra regione fino in fondo. Qualora si riscontrassero danni provocati dalle dichiarazioni di Stefani, chiederemo al governo di tenerne conto». «Ancora una volta dobbiamo risalire una china - attacca Guido Pasi, assessore regionale al Turismo -. Lo stato pagherà i "danni"? Dai commenti del premier direi che non ci pensa neppure». Pesaro chiede «lo stato di calamità Stefani» e pretende un risarcimento politico e d'immagine. Il presidente della Provincia, Ferdinando Fabbri, Ds, parla di «danno enorme»: «Anche perché dovremo calcolare l'effetto negativo sui viaggi last minute. Senza contare quanto potrebbe accadere, o non accadere, a settembre. Il mercato del turismo è sensibile a un volo di mosca, figuriamoci ad attacchi gravi e gravi».

Al centro della polveriera, loro, gli ospiti tedeschi che, come aveva scritto Pier Vittorio Tondelli, affollano questa «Nashville italiana, unico luogo in cui è ancora possibile vivere e innestarsi nel continuum del romanzo nazional-popolare». Ieri il Comune ha premiato due coppie che vengono qui da oltre trent'anni. Quasi prototipi di quei «ragionieri e metalmec della Baviera» scrutati dalla scrittore: Edeltraud Schunk è parrucchiera, il marito Roland, impiegato in pensione; Doris Frevert, casalinga, sta accanto al compagno Wolfgang: «Siamo convinti che la maggior parte degli italiani non la pensa come questo Stefani. I nostri nipoti vanno a scuola con bambini di altri Paesi e va bene così perché, per noi, le persone sono tutte uguali. «Secondo me Schroeder è dispiaciuto quanto lo saremmo noi se non potessimo più tornare qui. Ma lui, di lavoro, fa il Cancelliere e non può sempre decidere come vorrebbe».

Inge Schwarz, di Amburgo, ha 23 anni ed è una dei tre milioni e mezzo di tedeschi che, da maggio a settembre, popolano la Riviera adriatica. E' qui con l'amica Suzel e rispetta le statistiche: ogni giorno, tra albergo e divertimenti, lascia i suoi bravi 114 euro contro i 75-80 dei turisti italiani. Sta sulle spese e deve far fruttare il tempo: la *Bild* l'ha solo sfogliata, ma è pronta a liquidare i servizi di questi giorni come «montature»: «Italiani bravi e belli» articola a stento. Nel mare eremo di Pennabilli, sulle colline, il vecchio poeta Tonino Guerra, dà cuore allo stesso slancio: «Sono stato in un campo di prigionia in Germania per un anno. Eppure ho imparato a voler bene a tutti, tedeschi compresi. E, poi, che senso ha parlare per luoghi comuni, come ha fatto quel politico? Non se la prenderebbe, lui, se gli dicessero che gli italiani si lavano poco?».

LETTERA

Cara *Stampa*,
dopo gli attacchi italofobi sulla stampa francofona, gli albergatori e ristoratori della Costa Azzurra temeranno un calo delle prenotazioni italiche? E a Monte-Carlo, al casinò, si temerà?
Saluti
Alberto Arbasino

DALLA PROCURA DI TORINO RICHIESTA DI ESTRADIZIONE ALLA SVIZZERA DEL FACCENDIERE MARINI

Telekom Serbia, per Paoletti arresti domiciliari

Coincidenze nell'ultima versione dell'affaire, ma manca la coda delle tangenti

Alberto Gaino
TORINO

Mossa a sorpresa della magistratura torinese: arresti domiciliari dell'avvocato Fabrizio Paoletti e richiesta di estradizione alla Svizzera (dov'è detenuto) di Igor Marini, per trasferirlo in un carcere italiano. Sono i protagonisti dell'ultima versione dell'affaire Telekom Serbia, che ufficialmente non c'entra con questo traffico di titoli falsi per importi da capogiro, ma ne appare in parte la fotocopia, tanto da rilanciare i dubbi sul racconto «molto dettagliato» (dichiarazione dell'on. Enzo Trantino, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta) del faccendiere in prigione dall'8 maggio prima a Lugano, poi a Berna. Manca la coda dei 450 miliardi di lire che Marini assicura di aver fatto avere ai tre leader dell'Ulivo Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini. Per il resto, emergono curiose coincidenze fra le garanzie bancarie del Sudest asiatico (Giakarta) che impinguano la sua ricostruzione dell'affaire Telekom e questa storia che ha procurato all'ex tandem Paoletti-Marini una pesante accusa per truffa, ricettazione e associazione per delinquere.

Siccome quest'ultimo reato prefigura il concorso di almeno tre persone, ecco che si scopre che le misure di custodia cautelare riguardano altri due personaggi, che ieri mattina non sono stati trovati dalla Guardia di Finanza ai rispettivi indirizzi. Ma oggi conta che, pur con la consueta cautela e il significativo silenzio della Procura di Torino, da un traffico internazionale di titoli di carta straccia si possa intravedere uno spiraglio per capirne di più sul «supertestimone» Marini.

Primo fatto: la magistratura torinese ha ricevuto «per competenza territoriale» da quella romana gli atti di un fascicolo nato dalle accuse e contro accuse fra Marini e Paoletti e sul cui contenuto si è avuta larga eco nelle audizioni dei due a Palazzo San Macuto. La Procura di Roma si è semplicemente spogliata dell'inchiesta perché a Torino, all'epoca dei fatti, vi era [illegible] la sede legale di Telecom Italia? L'ex colosso pubblico della telefonia acquistò nel 1997 il 29 per cento della compagnia telefonica serba per una somma (893 milioni di marchi tedeschi, equivalenti allora a [illegible] miliardi di lire) ritenuta concordemente generosa. In seguito allo sfacelo del regime di Milosevic hanno cominciato a circolare le voci di un'operazione economicamente inspiegabile, a meno che non vi fosse sotto qualcos'altro.

Il procuratore aggiunto torinese Bruno Tinti ha avviato due anni fa un'inchiesta che ha portato ad iscrivere nel registro degli indagati due top manager del tempo (Tommaso Tommasi di Vignano e Giuseppe Gerarduzzi), accusati di corruzione per non meno di 46 milioni di marchi. Scaduti i termini per le indagini, il gip Marco Gianoglio deciderà entro la prossima settimana se riaffidare ai pm gli atti e ricominciare la caccia ai soldi da un paradiso fiscale all'altro.

La versione Marini entra in questa inchiesta dal portone di Palazzo San Macuto. Il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Tinti vanno a interrogarlo a Berna il 19 maggio. A Torino, intanto si convocavano la prima e seconda moglie del faccendiere. Anche l'avvocato Paoletti, come testimone, è stato sentito più volte. Pochi giorni fa arrivano a Torino gli atti romani e matura in fretta la richiesta di una misura cautelare su cui decide - a riprova che non si tratta di un fatterello secondario - il giudice Francesco Gianfrotta, presidente facente funzioni dell'ufficio dei gip.

Ieri, lo scenario dell'inchiesta si sposta completamente a Roma: per la novità degli arresti domiciliari dell'avvocato (lo assiste il collega Titta Castagnino: «Provvedimento duro per la dignità professionale di un legale, ma chiariremo tutto, abbiamo i documenti per farlo») e il trasferimento nella Capitale del procuratore capo torinese e dei pm Roberto Furlan e Paolo Storari. A fine giornata erano ancora in corso perquisizioni e interrogatori. Stamane è previsto quello di Paoletti.

Primi commenti politici. Gustavo Selva (An) osserva che l'operazione giudiziaria dimostra quanto «sia stato utile costituire la commissione d'inchiesta ad inizio legislatura». Enrico Nan (Forza Italia) aggiunge: «L'arresto dell'avvocato Paoletti dimostra che i nostri lavori hanno fatto emergere un aspetto della vicenda che potrebbe avere un forte rilievo politico». Nessun accenno alla misura cautelare per Marini.

Il faccendiere Igor Marini, in prigione dall'8 maggio in Svizzera

COSI' IL MERCATO TELEVISIVO IN ITALIA

RICAVI (in miliardi di lire)

	RAI CANONE CONVENZIONI PUBBLICITA'	RTI (Mediaset) PUBBLICITA'	TELEPIU' ABBONAMENTI PUBBLICITA'	STREAM ABBONAMENTI PUBBLICITA'	ALTRE PUBBLICITA' CONVENZIONI	
1998	4068	2899	630	17	566	8180
1999	4309	3185	844	64	646	9048
2000	4743	3582	1090	228	718	10.360 TOTALE

QUOTE DI MERCATO NEL 2000
Al netto delle commissioni d'agenzia

Dati AC Nielsen-AGCOM pubblicati dal Garante in Gazzetta Ufficiale

IL PRESIDENTE CHELI DIFENDE LA LIBERALIZZAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI: IN CINQUE ANNI TARIFFE DIMINUITE DI OLTRE IL 30%

L'Authority Tlc mette sotto accusa il «duopolio» tv

ROMA

Due verdetti. Non c'è adeguato pluralismo per la televisione. Ce n'è abbastanza per le telecomunicazioni. I giudizi sono di Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. E rappresentano la sostanza della relazione annuale svolta ieri nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio.

Ma Cheli non guarda solo agli ultimi dodici mesi. Analizza quanto è accaduto dal 1998, anno di nascita dell'authority. Per la tv, lamenta la conferma del duopolio, il predominio Rai-Mediaset: «Sul piano del pluralismo informativo la situazione è rimasta sostanzialmente immutata nel corso dell'ultimo quinquennio e quindi insoddisfacente». Secondo Cheli «permane, infatti, la rigidità dell'originario impianto duopolista» della tv «ripetutamente denunciato dalla Corte costituzionale».

La situazione è dunque «di stallo». Ma Cheli difende con tenacia l'operato dell'authority rivendicando «la quantità e la varietà dei tentativi compiuti» per incidere sul sistema. E ammette di aver agito «per lo più con armi spuntate rispetto alla forza degli interessi costituiti». Parallelamente il presidente dell'Autorità delle comunicazioni difende l'impegno assunto per le telecomunicazioni il cui mercato è considerato più aperto con l'evoluzione degli ultimi cinque anni, pur riconoscendo i problemi degli ultimi tempi.

Fra le iniziative assunte per la tv, Cheli ricorda il recente richiamo formale a Rai, Mediaset e alla concessionaria di pubblicità Publitalia per lo sforamento dei tetti pubblicitari dal 1998 al 2000. E replica a chi ha parlato di "non decisione" per l'assenza di specifiche e immediate misure di matura deconcentrativa»: chi lo ha fatto «ha dimostrato soltanto di non conoscere bene la disciplina» applicata. Il richiamo si presenta «già come una sanzione, oltre che una diffida ad adottare atti o comportamenti vietati dalla legge». Ma il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri afferma che «l'Autorità non ha dato nessuna sanzione».

Cheli fa anche presente che «la difesa del pluralismo» deve essere «innanzitutto affidata» prima «dell'amministrazione e della giurisdizione» a «leggi chiare e rispettose dei principi costituzionali». Cheli sottolinea il valore del messaggio alle camere di un anno fa del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi «diretto a sottolineare l'esigenza di una legge di sistema».

In riferimento ai commenti alla relazione, il portavoce del ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri sostiene che Cheli «non boccia il disegno di legge sul riassetto radiotelevisivo» presentato dal governo e all'esame del parlamento. Gasparri parla di «ottima relazione». Tuttavia Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione della Margherita, vede nella relazione «un no alla legge Gasparri».

Cheli si sofferma poi sulla pay tv lasciando «per il momento aperto il giudizio sugli effetti» dell'ingresso del gruppo Murdoch «in condizioni di sostanziale monopolio» con Sky (la fusione Stream-Telepiù).

Per le telecomunicazioni, Cheli sostiene che la liberalizzazione «dopo essere partita con forte ritardo» in cinque anni «è riuscita di recente a realizzare grandi progressi». Tanto che oggi l'Italia occupa «accanto al Regno Unito e alla Germania una delle posizioni migliori nel contesto europeo». Oggi gli operatori alternativi per la rete fissa hanno 3,5 milioni di clienti. E le tariffe in cinque anni sono diminuite di «oltre il 30%».

Anche in questo caso l'authority risponde alle critiche: «Non si può affermare» ricorrendo a «dati non sempre significativi che il mercato italiano delle telecomunicazioni» resta «uno dei meno competitivi». A sostegno di questa tesi, Cheli dice che nel 2001 la Telecom Italia, ex monopolista, era scesa dall'83% al 76,8% del traffico telefonico e nel 2002 ha ceduto ancora «circa 6 punti, toccando il livello del 70,8%».

Cheli, evidenziando il legame fra liberalizzazione, pluralismo e innovazione tecnologica, ammette comunque che restano «tuttora aperti problemi rilevanti, quali quelli connessi alla posizione preminente e quasi esclusiva» della Telecom «nel mercato dell'accesso» (l'uso della rete da parte degli operatori concorrenti) come «in quasi tutti i paesi europei. Ed è necessario «incentivare» i gestori alternativi a investire nelle reti.

Un'osservazione questa che consente una battuta al presidente della Telecom Marco Tronchetti Provera: «Anche altri hanno investito nelle reti, non solo Telecom Italia; chi ha investito ma avendo successo, chi non sta investendo ha dei problemi». [r. ipp.]

Il presidente dell'Autorità delle Tlc, Enzo Cheli, durante la sua relazione

SIGLATO L'ACCORDO PER IL CONTRATTO DI LAVORO

Giornalisti, 93 euro in due anni

■ **ROMA.** Incremento di 93 euro al mese per il redattore ordinario, in due anni (prima tranche subito di 46, 21 a aprile 2004, 26 a settembre 2004) ed un maggior sostegno degli editori agli istituti di categoria (Casagit e Inpgi). In tutto, un aumento complessivo che si avvicinerà al 6%. E' quanto prevede l'accordo sulla parte economica del contratto nazionale di lavoro giornalistico in vigore siglato nella notte tra Fnsi e Fieg. Nel 2005 ci sarà il rinnovo del contratto sia per la parte economica che per la parte normativa.
Il sindacato unitario dei giornalisti e i rappresentanti degli editori hanno anche raggiunto un'intesa per prorogare le intese relative ai giornalisti online e per affrontare insieme l'applicazione dei decreti legislativi sul mercato del lavoro, in particolare per i riflessi sul lavoro autonomo.
Positivo il commento del segretario generale della Fnsi Paolo Serventi Longhi sull'accordo: «Consente di difendere le retribuzioni e nello stesso tempo di rafforzare gli organismi di tutela della categoria». «Un'intesa tutt'altro che facile, ma il risultato raggiunto è di particolare significato per il suo carattere lungimirante», afferma il presidente della Fnsi, Franco Siddi. [r. i.]

Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo

IL PRESIDENTE DEGLI EDITORI DI GIORNALI: IN ITALIA LA TV TOGLIE RISORSE ALLA CARTA STAMPATA

Montezemolo: pluralismo a rischio

«Ricordiamo le parole di Ciampi e Casini sull'informazione»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

UNA delusione impossibile da nascondere. «Sono molto preoccupato» si sfoga Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fieg, la federazione degli editori di giornali, dopo aver ascoltato la relazione annuale svolta ieri mattina da Enzo Cheli, presidente dell'Autorità delle comunicazioni.

Avvocato Montezemolo, perchè è tanto colpito dalla relazione di Cheli?

«Prendo atto di quello che dice il presidente Cheli. L'Autorità delle comunicazioni ammette la propria impotenza rispetto al tema del pluralismo. Riconosce cioè di non essere in grado di tutelarlo, nonostante le tante sollecitazioni importanti degli ultimi tempi».

A quali sollecitazioni si riferisce?

«Nessuno di noi può dimenticare i giusti richiami del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi affinchè sia garantito il massimo pluralismo nel campo dell'informazione. E ho anche molto apprezzato l'intervento del presidente della Camera Pierferdinando Casini che è sulla stessa linea».

La Fieg è preoccupata per la concentrazione televisiva?

«La Fieg è ovviamente preoccupata. Ma l'anomalia dell'attuale situazione è già stata descritta con precisione dal presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro per il quale c'è una concentrazione non accettabile per l'informazione. La partecipazione all'attività economica nel settore della comunicazione deve essere allargata. E invece...».

E invece secondo lei cosa sta succedendo?

«Di fronte a tutte queste prese di posizione, l'Autorità delle comunicazioni è costretta a manifestare la sua impotenza. Praticamente dice di non poter fare nulla per favorire il pluralismo. Siamo esattamente agli antipodi di quello che sarebbe necessario e che viene richiesto da più parti».

Lei quindi non vede coerenza tra queste autorevoli dichiarazioni di principio e i comportamenti pratici?

«Oggi in Italia esiste un problema di rischio per il pluralismo a causa della forte concentrazione della proprietà e delle risorse. Noi della carta stampata sappiamo bene di cosa si tratta: non c'è un paese con il massimo del pluralismo nella carta stampata è l'Italia. E siamo impegnati più che mai ad esapndere il mercato dei nostri giornali. Ma oggi il tema del pluralismo è un fatto fondamentale, da affrontare per affermarlo meglio».

Il problema, insomma, è lo strapotere della televisionne?

«Non si tratta di potere e strapotere, ma di eccessivo assorbimento di risorse. La televisione in Italia toglie risorse alla carta stampata. Assorbe la grande maggioranza degli investimenti pubblicitari e riduce, quindi, lo spazio vitale dei giornali».

E come valuta il disegno di legge del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri sull'assetto delle tv all'esame del parlamento?

«Una nuova legge può essere utile. La Fieg non è pregiudizialmente negativa nei confronti del progetto del ministro Gasparri. E quindi non è impegnata in alcuna battaglia contro la legge. Semplicemente sollecita alcune correzioni. In particolare, deve essere chiaro un punto».

Quale?

«La legge in gestazione deve essere una legge di sistema, mentre oggi rischia di essere una legge di sistemazione di certe situazioni anomale nel nostro paese».

Può spiegare cosa non va bene agli editori?

«Questa legge, come del resto qualunque legge, deve consentire alla carta stampata di vivere. E' questo il requisito essenziale, un requisito fuori discussione. La carta stampata deve poter esistere per continuare a dare all'Italia un'informazione ricca, ampia, con impostazioni diverse».

Può indicare un punto negativo del disegno di legge Gasparri?

«Le nuove regole per le telepromozioni dirotterebbero ancora di più le risorse pubblicitarie verso le grandi rete tv commerciali penalizzando la carta stampata».

L'esame del disegno di legge di Gasparri però non è concluso, no?

«La Fieg spera che nel corso dell'esame parlamentare l'equilibrio e la ragionevolezza prevalgano e vengano apportate alcune modifiche al disegno di legge. Valuta con interesse gli emendamenti presentati dall'udc tesi a rimediare ad alcune storture del progetto, anche se bisogna salvaguardare l'esistenza delle piccole televisioni nazionali».

Qualche speranza quindi ce l'ha ancora?

«Spero davvero che venga superato il grande contrasto oggi esistente tra i continui richiami al pluralismo di Ciampi, Casini e Tesauro e le parti del disegno di legge del ministro Gasparri che non tengono conto di questa esigenza».

La Fieg si aspetta dunque modifiche al disegno di legge per un assetto più equilibrato dell'informazione?

«La legge può governare il sistema dell'informazione. Ma consentendo a tutti di esistere, senza privilegiare un mezzo. Non solo non sono contrario, ma ritengo che una forte televisione sia uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese. Si tratta solo di stabilire regole di convivenza tra tutti i mezzi».

IL SEGRETARIO FNSI

Serventi Longhi «Sono d'accordo»

■ «È raro che il segretario della Federazione nazionale della stampa esprima consenso nei confronti delle posizioni della Fieg, oggi esprimo il mio consenso per le parole del presidente Montezemolo». Lo dice il segretario generale Fnsi Paolo Serventi Longhi, a margine della relazione annuale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. «La relazione di Cheli - continua Serventi Longhi - testimonia dell'impotenza delle istituzioni di fronte ad una crisi del pluralismo dell'informazione che è grave». Quanto al Ddl Gasparri per il segretario Fnsi «ha fatto bene l'Udc a presentare quegli emendamenti che vanno nella direzione di migliorare in positivo la legge. Ma non ci siamo ancora».

Annunziata: la legge Gasparri porta la Rai al declino

In Senato approvati i primi sei articoli, manca quattro volte il numero legale. L'Udc contro le telepromozioni

Andrea di Robilant

ROMA

Lucia Annunziata attacca con durezza il decreto Gasparri perché «a suo avviso sancisce la subalternità» e il declino della Rai; il ministro per le Comunicazioni replica seccamente che farebbe bene ad occuparsi della Rai invece di fare pronunciamenti «confusi» sul suo disegno di legge.

Nella seconda giornata del dibattito in aula sulla legge per il riassetto complessivo dei media, il tema Rai fa improvvisamente irruzione e accende un nuovo focolaio di polemiche. Ma fra una sospensione e l'altra dei lavori (il numero legale è mancato quattro volte), il controverso decreto prosegue comunque il suo iter, a tappe forzate e senza modifiche sostanziali.

La maggioranza ha già approvato i primi sei articoli del decreto, incluso l'emendamento presentato da An sul doppio filtro per i programmi porno trasmessi dalle pay tv. Centinaia di emendamenti correttivi presentati dall'opposizione sono già caduti, incluso quello presentato dal neo senatore Luigi Zanda per introdurre una norma sul conflitto d'interesse.

Dopo che le turbolenze all'interno della maggioranza avevano condizionato la prima giornata di lavori, ieri il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, ha commentato con soddisfazione: «La Casa delle libertà è unita e compatta per difendere le regole della democrazia, del vero pluralismo dell'informazione. Ci vuole una bella faccia tosta a dire che il ddl Gasparri è per l'interesse di qualcuno».

Certo non è nell'interesse della Rai, ha insistito la Annunziata: «Il futuro che riserva a una Rai subalterna non è un futuro felice. La legge proposta inibisce la competizione all'interno del sistema delle comunicazioni». Gasparri: «Colgo un po' di confusione nella dichiarazione. La legge va esattamente in questa direzione: aprire il mercato ad una maggiore concorrenza. La invito ad occuparsi della Rai, visto che ne è presidente».

> Il direttore generale Cattaneo di viale Mazzini replica alle critiche Usigrai «L'azienda si difende tutti i giorni con i fatti e non con le chiacchiere»

La Annunziata si è anche meravigliata per «l'impressionante silenzio» dell'azienda, «forse rivelatore di incertezze e di paure», nel momento in cui viene discussa la legge Gasparri. «E' tempo che tutti i dipendenti della Rai facciano sentire la loro voce per definire qual è lo spazio vitale della loro azienda». Al che Roberto Natale, il segretario nazionale dell'Usigrai (il sindacato dei giornalisti della Rai) ha risposto piccato: «L'uscita del Presidente Annunziata su un presunto "impressionante silenzio" dei dipendenti Rai sarà forse animata da buone intenzioni, ma è al tempo stesso surreale e inaccettabile. Di silenzio, qui, c'è solo quello di un vertice che sta lasciando letteralmente orfana la Rai». E Natale prosegue, polemizzando con il direttore generale Flavio Cattaneo: «Cosa pensa al riguardo il direttore generale? E cosa ne pensa il resto del CdA? Ce lo dicano, e ciascuno si assuma le sue responsabilità». Una battuta alla quale Cattaneo replica gelidamente tramite il suo portavoce: «L'azienda si difende tutti i giorni con i fatti e non con le chiacchiere».

Nel mirino però ci sono anche i telegiornali. Il Tg3 ha trasmesso un servizio sul dibattito in aula che alcuni esponenti della maggioranza hanno giudicato troppo di parte, chiedendo di poter «acquisire» la cassetta per valutarne i contenuti. Questa volta è stato il presidente Pera a tagliare corto: «Sono i prezzi che dobbiamo pagare per garantire la libertà di stampa, che non può essere messa in discussione».

Nel frattempo i nodi all'interno della maggioranza su alcune modifiche di sostanza chieste dall'Udc cominciano a sciogliersi. Sembra ci sia ormai un accordo sulla possibilità di spostare a fine 2006 la data dopo la quale i gruppi tv potranno acquisire imprese editoriali e ridefinire i ricavi del Sic, il Sistema integrato delle comunicazioni che viene stabilito dal decreto.

Ma rimangono questioni importanti poste dall'Udc, a cominciare da quella delle telepromozioni, che è un tema a cui anche gli editori della carta stampata sono molto sensibili perché vedono prosciugarsi ulteriormente le già troppo scarse risorse pubblicitarie. «Il ddl Gasparri, da legge di sistema, rischia di diventare una legge di sistemazione, contraria ai principi del pluralismo», ha insistito il presidente della Fieg, Luca di Montezemolo. «Siamo assolutamente d'accordo con gli emendamenti dell'Udc». Un appoggio a Montezemolo è venuto anche dal segretario della Federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi.

IN OTTOBRE IL TESTO SARA' SOTTOPOSTO AI NEGOZIATI DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Romano Prodi con il presidente croato Stjepan Mesic

Prodi al parlamento croato: «Zagabria entrerà nell'Ue e servirà d'esempio per tutti i Paesi balcanici»

■ La richiesta della Croazia di entrare a far parte dell'Unione Europea conferma la sua «profonda vocazione europea», ma «il cammino non sarà facile». Così ha detto ieri ai parlamentari croati il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, in visita nel Paese. Prodi ha sottolineato la necessità di maggiori riforme politiche ed economiche da parte del governo croato; di sforzi maggiori nel sistema giudiziario, nei media, nei diritti delle minoranze; e di una maggiore collaborazione con il tribunale per i crimini di guerra dell'Aja. «L'Unione non chiede di più - ha detto - ma non accetterà di meno. Da parte mia sono certo che la Croazia vincerà la sfida.» Prodi si è anche rivolto agli altri Paesi balcanici: «Tutti i Paesi balcanici devono entrare a far parte dell'Unione Europea», perché senza di loro l'Ue risulterebbe incompleta. La Croazia spera di essere dichiarata candidata all'Ue il prossimo anno e di entrare nel 2007.

LA CONFERENZA DI ROMA TRASFORMERA' LA BOZZA IN TRATTATO

Pronta la costituzione di Giscard Amato: ora l'Europa è più unita

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

■ LA BANDIERA
La corona di dodici stelle dorate sullo sfondo blu del cielo rappresenta da 16 anni l'unione dei popoli europei. Il 12 non si riferisce al numero degli Stati membri, ma alla simbologia numerologica: 12 sono le ore dell'orologio, 12 i mesi dell'anno, 12 i segni zodiacali, 12 gli apostoli. Le stelle sono dunque 12 come simbolo della perfezione mentre la disposizione circolare rappresenta l'Unione

■ L'INNO
E' l'adattamento dell'ultimo movimento della Nona Sinfonia di Beethoven - «Inno alla Gioia», testo del poeta tedesco Friedrich von Schiller - adottato dal Consiglio d'Europa nel 1972 e utilizzato dall'Unione europea dal 1986

■ LA FESTA
Cade il 9 maggio, in ricordo del 9 maggio 1950, quando il presidente del Consiglio francese Robert Schuman presentò l'idea di creare un'Europa organizzata. La proposta, nota come «dichiarazione Schuman», è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea

■ IL MOTTO
«Unita nella diversità». Il motto, selezionato da un concorso tra gli studenti dei Paesi dell'Unione, è stato presentato nella seduta parlamentare del 9 maggio 2000, 50° anniversario della «Dichiarazione Schuman»

Valéry Giscard d'Estaing e la tartaruga di ceramica con testa di drago, che è stata il suo portafortuna negli ultimi mesi

Quando Valéry Giscard d'Estaing deposita tre foglie di lattuga di fronte alla tartarughina-amuleto che lo ha accompagnato fin dal primo giorno dei lavori della Convenzione, molti rimangono sbalorditi. Qualcuno sorride. Poi tutti applaudono. «Lasciatemi ringraziare anche lei che ha sempre saputo dove saremmo arrivati, come la tartaruga che indicò il guado nel fiume all'imperatore della Cina», dice Giscard. In una giornata storica - è l'aggettivo che rimbalza ovunque nell'Europarlamento - una piccola concessione alla «politique-spectacle» tanto cara ai francesi. Un aneddoto da legare all'approvazione della bozza completa della prima Costituzione dell'Europa. Subito fissato dai flash dei fotografi come, un attimo dopo, il più solenne rito della firma di una copia del documento, su pergamena, da parte di tutti i «padri costituenti».

I diciotto mesi di lavoro della Convenzione europea si sono conclusi così, ieri alle 13 in punto, dopo 26 sessioni plenarie, 1.812 interventi e quasi seimila emendamenti presentati ai 450 articoli complessivi del testo. Il testimone, adesso, passa alla Conferenza intergovernativa che si aprirà a Roma il 15 ottobre e che dovrà trasformare la bozza in vero e proprio Trattato costituzionale della nuova Ue. Giscard sarà a Roma già venerdì prossimo per consegnare il documento - 240 pagine divise in quattro parti - a Carlo Azeglio Ciampi e a Silvio Berlusconi. E alla presidenza italiana che guiderà la Cig, Valéry Giscard d'Estaing ha lanciato un invito: non stravolgere il lavoro fatto, non riaprire tutto, non «tornare indietro rispetto agli equilibri cercati e raggiunti». Migliorare sì, deformare no, è stato l'appello del presidente della Convenzione.

E' un messaggio al quale si è unito Giuliano Amato che accompagnerà Giscard a Roma assieme all'altro vicepresidente della Convenzione, l'ex premier belga Jean-Luc Dehaene. Amato ha detto che «l'Europa adesso è più unita», però, ha insistito sull' aspetto evolutivo della bozza di Costituzione: «Va vista come un passaggio a Nord-Ovest, non come un punto di arrivo» perché è uno «statuto a disposizione della politica e tocca ai politici riempire l'Europa di politica». Il compito della Conferenza intergovernativa sarà quello di «attraversare le passerelle». Di andare avanti. Anche verso una estensione del voto a maggioranza che «probabilmente toccherà alle prossime generazioni di europei». Ma la strada è segnata. Come ha detto anche il ministro degli esteri tedesco, Joschka Fischer: «La bozza va bene. Se si riapre su un punto, si riapre tutto e ci si ritrova in mezzo al nulla».

Nell'ultima sessione plenaria della Convenzione sono stati regolati gli ultimi problemi rimasti aperti dopo l'approvazione - avvenuta il 13 giugno scorso - della parte centrale della Costituzione dedicata alle nuove istituzioni e alla divisione dei poteri che Giscard aveva poi presentato al vertice di Salonicco. Con le decisioni di ieri, nella Costituzione entrano anche i «simboli» della Grande Europa: la bandiera dell' Unione, blu con le dodici stelle dorate, l'inno (tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven, «Inno alla gioia»), un motto - «Unita nella diversità» - e una festa: il 9 maggio. Oltre all'euro, naturalmente, che è già diventato il primo e più concreto simbolo dell'Unione. Anche se l'inserimento formale dell'euro nell'elenco costituzionale dei «simboli» ha lasciato l'amaro in bocca a chi è ancora fuori dalla moneta comune: Inghilterra in testa.

Ma non sono stati decisi soltanto dei simboli. Nella lunga e complessa terza parte della Costituzione sono regolate le politiche e il funzionamento dell'Unione. Vale a dire i meccanismi che regoleranno politica economica e libera circolazione dei cittadini, ambiente e sanità, cooperazione giudiziaria e agricoltura, immigrazione e cultura. Proprio su queste ultime due politiche comuni ci sono stati i compromessi finali. Quello voluto dalla Germania: saranno gli Stati a definire le quote di immigrati da accogliere a livello nazionale. E quello ottenuto dalla Francia sulla «eccezione culturale»: mantenere il voto all' unanimità per gli accordi sui servizi audiovisivi e artistici che Parigi vuole proteggere da possibili «invasioni». Ma le grandi manovre riprenderanno in autunno a Roma. «Abbiamo fiducia nella presidenza italiana», dice il tedesco Fischer. Che sulle capacità di «buon mediatore» di Berlusconi aggiunge: «Lo speriamo».

E' L'ARTIFICIERE CHE AVEVA SVENTATO LA TERZA ESPLOSIONE AL CONCERTO ROCK

La strage al concerto rock all'aerodromo di Tushino

Mosca, ferma una donna kamikaze ma muore mentre disinnesca l'ordigno

■ Era stato lui a evitare una terza esplosione all'aerodromo di Tushino, nel giorno del duplice attentato suicida al raduno rock. Ed è stato sempre lui a esporsi in prima linea la notte scorsa nell'operazione che ha permesso di fermare in extremis in un caffè del centro di Mosca una terrorista cecena pronta a provocare la seconda strage in meno di una settimana nella capitale russa. Solo che stavolta Gheorghi Trofimov, giovane ufficiale dei servizi di sicurezza (Fsb) e specialista artificiere, non è stato fortunato: l'ordigno strappato dalle mani della aspirante kamikaze è esploso ■ lo ha ucciso sul colpo. La vicenda ha ridato fiato alle inquietudini dei moscoviti ad appena cinque giorni dall'eccidio dell'aerodromo, perpetrato da due donne che si erano fatte esplodere tra la gente a un concerto rock, provocando la morte di 14 persone. Erano circa le 23,30 locali quando una delle pattuglie supplementari della polizia dislocate in città dopo la carneficina di sabato scorso ha intercettato una donna sospetta che cercava di entrare nel caffè Imbir, vicino al Cremlino. La donna ha minacciato di far saltare una bomba che sosteneva di avere nella borsa, ma è stata bloccata e disarmata prima che potesse agire. Mentre gli investigatori la identificavano - la donna, accusata di tentativo di strage, ha detto di chiamarsi Zarema Muzhikoyeva, 22 anni, e risulta essere vedova di un miliziano della guerriglia islamico-secessionista cecena - l'edificio è stato evacuato e la zona isolata. Sono entrati in azione gli artificieri, La borsa è stata aperta con l'aiuto di un robot semovente e all'interno è stato individuato un ordigno di potenza pari ad almeno mezzo chilo di tritolo. Il robot non è però riuscito a farlo brillare. Trofimov si è avvicinato ma appena ha messo le mani sulla borsa è stato investito dallo scoppio.

LA FARNESINA RECLUTA UNA «TASK FORCE» DI SPECIALISTI

Medici italiani in Iraq per salvare la sanità

La missione durerà un anno, costerà 22 milioni di euro e sarà guidata dal direttore generale dell'Istituto Superiore di Sanità. Le priorità: disinquinamento dell'acqua, vaccinazioni, ricostruzione degli ospedali

Giacomo Galeazzi
ROMA

A fornire i medici per curare i grandi ustionati sarà il Cto di Torino. I pediatri, invece, arriveranno dal Gaslini di Genova. Dalla Farnesina verranno reclutate «task force» di ginecologi, infettivologi e altri specialisti, con il compito di rimettere in moto la sanità irachena. Per un anno, con un finanziamento iniziale di 4 milioni di euro approvato dall'ultimo consiglio dei ministri (su un totale di 22), saranno i «camici bianchi» italiani a far funzionare gli ospedali nell'Iraq post-bellico. La missione, guidata dal direttore generale dell'Istituto superiore di sanità Sergio Licheri, comincerà dalla «riabilitazione e rafforzamento» del Laboratorio pubblico di Baghdad e delle sue strutture periferiche. «Ci occuperemo innanzitutto delle sostanze contaminanti presenti nell'acqua, nel suolo e nell'aria - spiega Licheri -. L'intervento si articolerà in tre successive fasi: emergenza e assistenza umanitaria, transizione, ricostruzione». Le strutture sono in una situazione disastrosa. L'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme colera: due ospedali hanno registrato casi di contagio e si teme un'epidemia.

«Dai frigoriferi - racconta Licheri - sono stati rubati persino i virus della poliomielite. La popolazione getta i rifiuti nel fiume Tigri, poi beve quell'acqua: basta poco per far scoppiare un'apocalisse». La mancanza di acqua potabile durante la guerra aveva già portato gli esperti dell'Oms a temere un devastante focolaio. Gli ospedali adesso stanno registrando un grande numero di ricoverati con diarrea e altri problemi gastrointestinali. Durante i bombardamenti, gli impianti di approvvigionamento dell'acqua sono stati colpiti e molte aree sono rimaste a lungo senza accesso alle risorse idriche. Una città di due milioni di abitanti come Bassora ancora oggi non ha un servizio pienamente ripristinato.

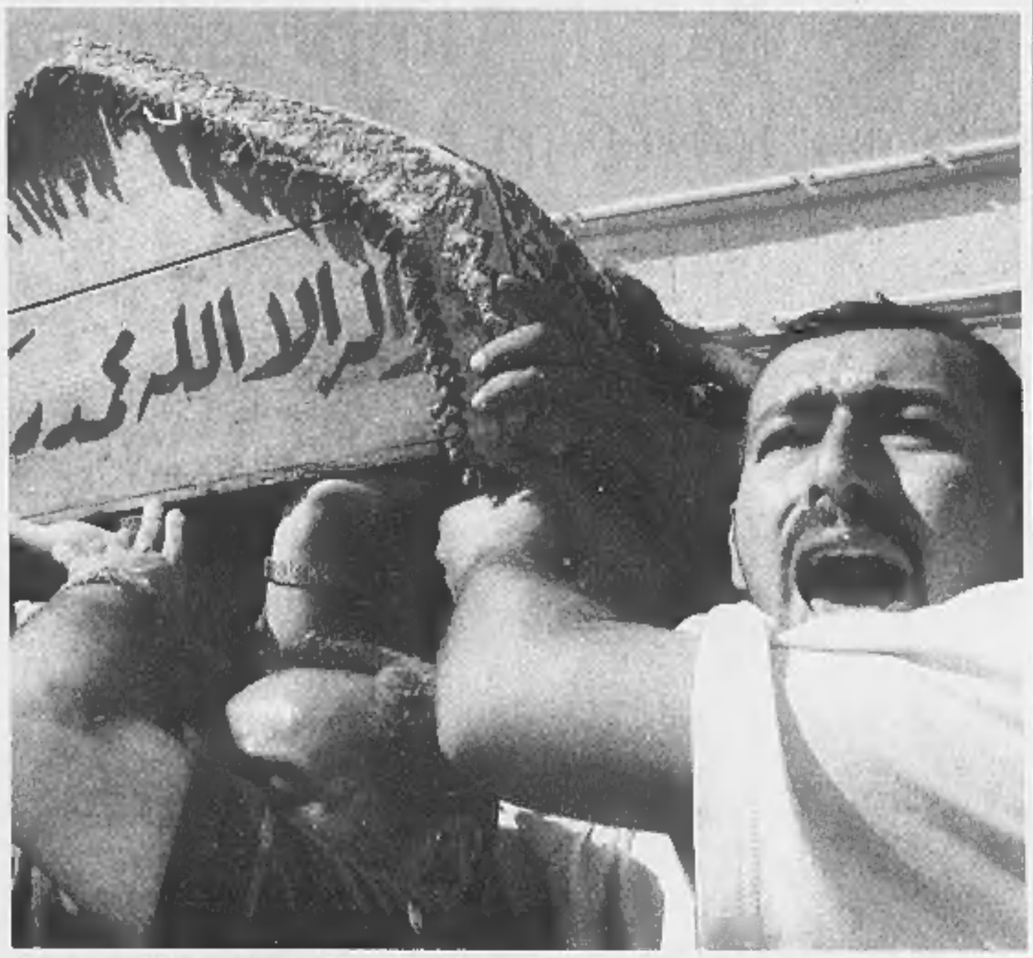
L'incubo è una catastrofe sanitaria come quella che in Zaire uccise in tre settimane 50 mila profughi del Ruanda. I medici italiani, quindi, hanno l'incarico di combattere le patologie della malnutrizione e prevenire le epidemie. La priorità è proprio il disinquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria.

«Verrà approntato - afferma Licheri - un sistema di vaccinazioni, sorveglianza epidemiologica e intervento rapido di diagnosi e contenimento. Solo così possiamo scongiurare il propagarsi di epidemie sul territorio». L'Italia rafforzerà il sistema sanitario iracheno con la creazione, a fianco del laboratorio nazionale, di una rete di presidi sanitari regionali in grado (prima provvisoriamente e poi in via stabile) di servire l'intero Paese. «Nel settore medico-sanitario abbiamo una lunga tradizione di cooperazione con l'Iraq - evidenzia Licheri -. I nostri esperti hanno già provveduto alla riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale generale Al Numan a Baghdad, che serve oltre due milioni di persone».

L'intervento italiano comprende, oltre alla ricostruzione edilizia, il ripristino delle linee elettriche, l'ampliamento di interi reparti e la fornitura di arredi e macchinari. In una fase successiva le «task forces» faranno rientrare in funzione gli ospedali (come il Pediatrico di Kadhimia, nel quartiere più povero della capitale) e ne potenzieranno mezzi e risorse.

La Farnesina ha ricevuto da numerosi presidi ospedalieri della penisola l'offerta di inviare medici specialisti in Iraq, soprattutto pediatri per la chirurgia infantile. «Dai contatti continui che intratteniamo con l'Ufficio di coordinamento per l'assistenza umanitaria dell'Onu - confermano al Ministero degli Esteri - sappiamo che acqua ed elettricità continuano a essere drammatiche emergenze. Non basta distribuire l'acqua "una tantum", bisogna garantirne l'afflusso continuo riparando gli impianti di depurazione e riabilitando le reti idriche».

In tandem con il Programma alimentare mondiale, è stata attivata una prima unità ospedaliera da campo e, nell'ambito della cooperazione italiana nel Sud dell'Iraq, sono stati forniti medicinali, attrezzature logistiche e sanitarie di pronto soccorso, alimenti ad alto contenuto nutritivo. «Cibo e medicine sono difficili da distribuire - osservano alla Farnesina - e rischiano di finire sul mercato nero. Il programma, dunque, punta a normalizzare la situazione attraverso la vigilanza negli ambulatori, l'organizzazione ospedaliera, la formazione e l'aggiornamento del personale secondo parametri internazionali. Servono manager, oltre che clinici».


Il funerale di Odai Ahmad, ucciso dai soldati americani: gli amici che portano la bara urlano contro le truppe di occupazione

Bush: a Baghdad dobbiamo tenere duro

Ancora attacchi dei guerriglieri ai soldati americani: due morti

corrispondente da NEW YORK

«Dobbiamo tenere duro». Parlando dal Botswana dove è in visita il presidente americano George Bush accusa la guerriglia di «portare la morte in Iraq» e chiede agli americani di non perdere la determinazione nel dare la caccia ai fedelissimi di Saddam Hussein. «Li dobbiamo prendere uno ad uno» aggiunge, lasciando intendere che ci vorrà tempo. Di fronte al Congresso il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, afferma che per il momento il numero dei soldati impegnati - 145 mila - non può diminuire mentre i costi economici sono il doppio del previsto: 3,9 miliardi di dollari al mese rispetto ai 2 di cui si parlava in febbraio.

Sul terreno la guerriglia resta all'offensiva: un americano è stato freddato a sud di Baghdad ed un altro è morto a Tikrit colpito da una granata. Gli attacchi restano concentrati nella zona del «triangolo sunnita» fra Baghdad, Tikrit e Fallujah ma i comandi americani temono infiltrazioni nel sud sciita. Gli ex-baathisti tentano di reclutare gli sciiti facendo leva sulla motivazione religiosa della resistenza: volantini inneggianti alla Jihad sono stati trovati ieri in più località di Baghdad. L'ondata di violenza crea tensioni fra l'amministrazione militare alleate e le nuove autorità irachene: a Fallujah numerosi agenti della nuova polizia locale, appena indossate le nuove divise fornite da Washington, hanno chiesto ai militari americani di non adoperare più come base la loro stazione centrale nel timore di essere attaccati dai guerriglieri. Crescono in consensi a Washington per lo schieramento della Nato sul terreno e lunedì Bush accoglierà il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, per discutere della situazione in Iraq: Parigi ha fatto sapere con il ministro degli Esteri, Dominique De Villepin, che potrebbe inviare le truppe se la missione avvenisse sotto l'egida delle Nazioni Unite. L'amministrazione è sotto attacco sul fronte interno da parte dei democratici. John Kerry, senatore candidato alla nomination per il 2004, ha accusato Bush di «non dire la verità» sfidandolo ad ammettere agli americani «che non abbiamo forze a sufficienza per occuparci della ricostruzione in Iraq» e che se non vi dovesse essere un importante contributo da parte degli alleati «dovremmo decidere di ritirarci». Per quanto riguarda le armi di distruzione di massa irachene che non si trovano i leader democratici del Congresso guardano oltre l'attuale fase di audizioni a porte chiuse e pensano ad una commissione di inchiesta in grande stile, i cui lavori potrebbero coincidere con la fase calda della campagna presidenziale per il 2004.

Il Pentagono ha reso noto ieri il rapporto finale sull'imboscata del 23 marzo a Nassirya nella quale perirono undici soldati americani. Il documento parla di «situazione disperata» a causa del fatto che i soldati erano «esausti» e dotati di «armi difettose». Il soldato Jessica Lynch subì «ferite orribili» a causa di un incidente fra mezzi e non di colpi di arma da fuoco. **[m. mo.]**

Rumsfeld spiega che per ora i militari non possono diminuire mentre i costi lievitano

A Washington crescono i consensi per lo schieramento della Nato sul terreno

LA FONTE DEL DISTURBO POTREBBE ESSERE IN SUD AMERICA O NEI CARAIBI

Una guerra nell'etere tra Iran e Stati Uniti

Un segnale ha oscurato le trasmissioni tv Usa in sostegno degli studenti di Teheran

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

GUERRA nell'etere senza esclusione di colpi fra Stati Uniti ed Iran. Il casus belli è stato l'anniversario dei moti studenteschi del 9 aprile 1999. Nel tentativo di aiutare la popolazione a scendere di nuovo nelle strade per chiedere riforme e democrazia l'amministrazione Bush aveva pianificato un'offensiva di informazione: le tv californiane ParsTv e Appadana Tv assieme alla «Voice of America» avrebbero raggiunto il territorio iraniano con immagini e programmi per aggiornare sul corso degli eventi e consentire di diffondere le informazioni che la censura degli ayatollah blocca.

Già in occasione delle proteste di piazza del mese scorso le tv persiane della California avevano giocato un ruolo-chiave - ottenendo un notevole successo di ascolto - e Teheran è corsa ai ripari per evitare che potesse ripetersi. A Washington si aspettavano una contromossa con il tentativo di ostacolare elettronicamente i programmi tv perché gli iraniani lo avevano già fatto in passato, con risultati alterni. Ma per le emittenti americane la sorpresa, il 9 luglio, è stata accorgersi che Teheran aveva organizzato un aggunto elettronico ben più sofisticato di quello che si poteva prevedere. Invece di affidarsi a centri di intercettazione e disturbo elettronico presenti sul territorio iraniano per ostacolare l'arrivo del segnale, Teheran ha giocato d'attacco affidando ad un gruppo di individui che si trovano in America Latina dei «disturbatori di trasmissioni».

L'obiettivo dell'attacco iraniano è stato il satellite Telstar-12, posizionato ad est sopra l'Oceano Atlantico, perché è da qui che viene raccolto il segnale delle tv californiane e di «Voice of America», proveniente dal satellite Telstar-5, per poi indirizzarlo verso l'Iran. L'attacco iraniano ha avuto un effetto anche maggiore perché con il Telstar-12 fuori uso l'intera Europa e l'intero Medio Oriente sono rimasti all'oscuro di numerosi programmi commerciali in arrivo dagli Stati Uniti, causando così un danno economico notevole. La società «Loral», operatrice del satellite, ha evitato di commentare quanto avvenuto ma le indagini condotte nelle ultime 48 ore confermano che la rappresaglia iraniana è stata massiccia: perfino una tv cinese ha fatto le spese del duello nell'etere.

Tentativi sono in corso per identificare la fonte del disturbo elettronico, anche se non è cosa facile. Potrebbe trovarsi in America del Sud come nei Caraibi. Basta una persona, un computer con il programma-killer ed una parabola da sei metri: una volta agganciato il satellite parte il disturbo che è tanto più forte quanta è l'energia che si è in grado di avere. Anche il servizio di monitoraggio della emittente britannica Bbc ha rivelato il disturbo, definendolo come un «segnale misterioso, un'interferenza capace di rendere letteralmente inguardabili le trasmissioni». L'attività elettronica si è concentrata nella giornata del 9 luglio - quando le autorità di Teheran temevano potessero esservi gravi disordini - mentre ieri è calata di intensità.

Negli ambienti dell'intelligence americana il sospetto è che il misterioso hacker satellitare possa trovarsi nel triangolo di territorio attorno alle Cascate di Iguazù, al confine fra Argentina, Brasile e Paraguay dove vive una grande comunità di iraniani. Indagini svolte in passato da Cia ed Fbi hanno portato ad identificare in questa zona la presenza di centri di attività degli Hezbollah e proprio da qui la giustizia argentina suppone che possano essere partiti i terroristi autori all'inizio degli anni Novanta degli attentati contro l'ambasciata israeliana ed il centro ebraico di Buenos Aires.

Gruppi di esuli iraniani negli Stati Uniti hanno invece sollevato l'ipotesi che le interferenze provengano dall'isola di Cuba in ragione del fatto che il regime di Fidel Castro ha ottimi rapporti con la Repubblica Islamica ed avrebbe potuto facilmente mettere a disposizione la quantità di energia necessaria per oscurare il satellite. Da Teheran il ministro delle Poste e telecomunicazioni, Ahmad Motamedi, ha negato recisamente ogni coinvolgimento del suo governo nella vicenda ma nelle scorse settimane il presidente iraniano, Mohammed Khatami, aveva in più occasioni sollevato la necessità di adottare contromisure per evitare «intromissioni negli affari interni» da parte di emittenti basate negli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato nega da parte sua che i programmi tv costituiscano una violazione della sovranità iraniana, definendoli solo un contributo alla libera circolazione delle informazioni».

Una manifestazione in sostegno degli studenti iraniani a Cipro

Si è improvvisamente interrotta la vita di
Carlo Alberto Longo
anni 19
Mamma e papà, nonna, zii e cugini saranno sempre con lui. Il S. Rosario si svolgerà nella parrocchia di Orbassano venerdì 11 luglio alle ore 20,30. Il funerale avrà luogo sabato 12 luglio alle ore 10 nella stessa parrocchia.
— Orbassano, 10 luglio 2003.

CARLO ha scelto di donare volontariamente il suo tempo e il suo entusiasmo perché altri giovani potessero gioire delle bellezze della montagna. Quella montagna ce lo ha portato via. Vogliamo ringraziarlo ancora una volta come tante volte lo abbiamo ringraziato: con un sorriso ed un arrivederci. Il responsabile, i ragazzi e gli animatori del campeggio Murialdo.

Umberto e Allegra Agnelli si uniscono con sincera commozione al dolore di Roberto Longo e famiglia per la tragica scomparsa di
Carlo Alberto Longo
— Torino, 10 luglio 2003.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale e l'Ifil - Finanziaria di Partecipazioni sono vicini al dottor Roberto Longo ed a sua moglie nell'immenso dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa del figlio
Carlo Alberto Longo
— Torino, 10 luglio 2003.

Gianluigi e Bettina Gabetti sono vicini con grande tristezza al dolore di Roberto e Carmen Longo per la prematura scomparsa del figlio
Carlo Alberto Longo
— Torino, 10 luglio 2003.

Gli amici e colleghi di tanti anni di lavoro all'IFI, Ifil e Soiem, si stringono a Roberto e a Carmen in una commossa testimonianza di affetto e partecipazione al loro dolore per la perdita del caro
Carlo Alberto Longo
— Torino, 10 luglio 2003.

Siamo vicini a Roberto e Carmen:
Patrizia Audano
Spiro Azzellini
Mario Baldi
Maria Rosa Baracco
Luciana Bellandi
Pierluigi Bernasconi
Stefano Bertola
Vera Biesta
Graziella Bosco
Riccardo Bozzo
Carla Cantamessa
Arturo Carchio
Guglielmo Chiara
Carola Comes
Carla Corazzari
Luciana Corrido Bretto
Carla Corrido Bretto
Mario Cozzi
Mara Crepaldi
Giovanna D'Aloia
Luigina D'Aloia
Caterina De Gaetano
Andrea De Giovanni
Elena Dentis
Antonio Desiato
Guido Ferrino
Danilo Galimberti
Valeria Formento
AnaMaria Gallarato
Giorgia Garrone
Manuela Gatelli
Anna Maria Gelfi
Paola Ghiotti
Giuliana Girino
Alessia Guglielmaci
Laura Lanzoni
Rosy Loconte
Angélique Marchal
Silvana Marocco
Ferdinando Massara
Silvia Mastro
Franca Matis
Aldo Mazzia
Oswaldo Mazzocca
Rita Montaldo
Maria Vittoria Negro
Nicoletta Nieli
Anna Maria Oliveri
Raffaella Ottonaro
Luisa Paletto
Raffaella Papa
Rossana Parenti
Mauro Piolatto
Gianpiero Ponte
Alessandro Potestà
Sabina Prestipino
Patrizia Pretti
Giampiero Rabbi
Elena Ratti
Rosanna Richetti
Valentina Rossi
Diego Sedici
Luigina Sonaglia
Paolo Tripodina
Franco Vernassa
Nicoletta Vinca
Daniel John Winteler
Carmine Viriglio
Tiziana Zanghen.

Virgilio e Giovannella Marrone, costernati per la gravissima perdita, si stringono con tanto affetto a Carmen e Roberto.
— Torino, 10 luglio 2003.

Fabrizio Prete partecipa sentitamente al dolore del dott. Roberto Longo.

Luigi Bocchio partecipa all'immenso dolore di Roberto e Carmen.
— Torino, 10 luglio 2003.

Enrico e Marina Vellano partecipano sentitamente al dolore di Roberto e Carmen.

Rosanna, Dario, Elena e Alberto sono vicini con affetto a Carmen e a Roberto in questo momento di grande dolore.

Cyrille, Marco, Vincent, Alexandra e Roberta partecipano al profondo dolore di Roberto
— Lugano, 10 luglio 2003.

Cesare Ferrero
Gianluca Ferrero
Giorgio Giorgi
Natale Girolamo
Lionello Jona Celesia
Piero Locatelli
Paolo Piccatti
Giacomo Zunino
sono vicini alla famiglia Longo nel loro grande dolore.

Lodovico ed Emanuela Passerin d'Entrèves prendono affettuosa parte al grande dolore di Roberto e Carmen.
— Torino, 10 luglio 2003.

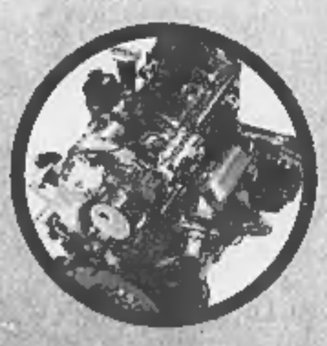
Cari Roberto e Carmen, affranti per questo vostro dolore vi siamo vicini con grandissimo affetto. Gabriele, Evelina e Virginia.
— Torino, 10 luglio 2003.

Mario e Lina Garraffo sono affettuosamente vicini a Roberto e Carmen per la scomparsa del figlio
Carlo Alberto Longo
e partecipano con tutto il cuore al loro dolore.
— Torino, 10 luglio 2003.

(continua a pagina 12)

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.



Molto più potente
Motore diesel 1.3 Multijet 16v 70 CV 25,6 km con un litro. Molte più emozioni.

Molto più confortevole
Nuovo design interno. Abitabilità record. Tenuta di strada e comfort acustico perfezionati. Molto più relax.

Molto più sicura
ABS – ESP – Controllo della trazione – Hill Holder – Fino a 6 airbag. Molte più certezze.

Molto più ricca. Provate a chiedere. Con la sua gamma di 40 versioni, la nuova Punto ha una risposta per tutti. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Un'ampia scelta di personalizzazioni, per ogni esigenza di stile e funzionalità. Vi dà molto di più, la nuova Punto.

Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Nuova Punto a partire da € 9.900.

Multijet
La rivoluzione del diesel

www.fiatpunto.com

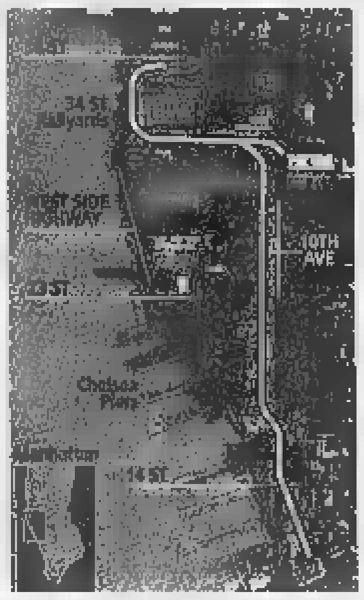
Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

IN MOSTRA AL GRAND CENTRAL TERMINAL 720 PROGETTI PER CAMBIARE LA SKY-LINE DI MANHATTAN

NEW YORK
Il volto nuovo della Grande Mela

[redacted]

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK



[redacted]

La vecchia High-Line, che collega il centro congressi Javitz alla Pennsylvania Station, da 20 anni non serve più, ma nessuno vuole abbatterla

Tante idee [redacted] dieci metri di altezza
Piscina lunga due chilometri, parco padiglione per la cultura, spiaggia pista per skateboard, case-igloo

Un'immagine futurista della sopraelevata, un gioco di spazi a metà strada fra terra e cielo. A sinistra, una cartina del percorso

UNA piscina lunga quasi due chilometri che [redacted] distende a dieci metri di altezza fra i grattacieli del West Side oppure [redacted] grande parco verde sopraelevato con vista sul fiume Hudson o il luogo perfetto dove costruire il villaggio olimpico, [redacted] New York otterrà di ospitare [redacted] Giochi del 2012. In questi giorni di estate gli abitanti della Grande Mela sognano a occhi aperti la città prossima ventura affollando incuriositi nella Vanderbilt Hall del Grand Central Terminal l'esposizione dei 720 progetti per trasformare la vecchia High-Line nel volano della rinascita architettonica della metropoli, in accoppiata con il progetto di ricostruzione di Ground Zero dove sorgevano le due Torri del World Trade Center distrutte l'11 settembre 2001.

La High-Line [redacted] la linea ferroviaria sopraelevata che venne costruita all'inizio degli Anni 30 per evitare di far passare dentro la città carichi pericolosi che causavano incidenti e vittime con una frequenza tale che la Decima Avenue prese il [redacted] «Strada della Morte». Lunga due chilometri [redacted] mezzo, la High-Line collega il centro congressi Jacob Javitz alla nuova Pennsylvania Station attraversando i quartieri di West Chelsea, Hell's Kitchen [redacted] del molto trendy Meat Market District.

La linea ferrata aiutò la città a combattere la Depressione ma negli Anni 50 l'arrivo dei grandi camion su strada soppiantò il traffico urbano su rotaia, condannandola [redacted] lunga agonia. L'ultimo carico - tre contenitori giganti di tacchini congelati - la attraversò nel 1980. [redacted] allora [redacted] passata dal disuso all'abbandono - alcuni tratti sono stati demoliti nel 1993 per motivi di sicurezza - fino trasformarsi in un campo di erbacce [redacted] cielo aperto, sul quale in una maniera [redacted] nell'altra si arrampicano ogni tanto fotografi, come Joel Sternfeld, innamorati della vecchia città.

L'attore Edward Norton e lo scrittore Robert Caro - autore della monumentale biografia dell'ex presidente Lyndon B. Johnson - sono scesi in campo per sostenere l'iniziativa di Joshua David e Robert Hammond: un appello alla città per sfidare l'immaginazione sul futuro di [redacted] struttura oramai in preda alla ruggine. Ne è nata l'associazione «Amici della High-Line» che, con il sostegno di volti noti come il sindaco Michael Bloomberg e Hillary Clinton, ha lanciato la gara per il migliore progetto. Le 720 proposte, arrivate da 36 Paesi, assomigliano nel complesso [redacted] un laboratorio globale di idee per la città più conosciuta del mondo: dalla Bielorussia al Canada, dalla Bolivia a Singapore, dall'Italia [redacted] Israele sono arrivati una valanga di disegni e studi, accomunati [redacted] voler indovinare il futuro.

Desolazione ed erbacce: così si presenta oggi la vecchia sopraelevata costruita negli Anni 30 e abbandonata nel 1980

La trentenne viennese Nathalie Rinne è convinta che quel tratto di strada fra l'Hudson e i grattacieli [redacted]ia il posto adatto per costruire la piscina più lunga del mondo - e [redacted] più profondità - per poter passeggiare nell'acqua, nuotare per hobby oppure allenarsi in maniera nuova. Il tutto al coperto, per proteggersi dalle intemperie, [redacted] usando un materiale che consente di vedere all'esterno.

Matthew Greer [redacted] Karin Taylor, entrambi nati e cresciuti a New York, vorrebbero invece aiutare la vegetazione a svilupparsi in [redacted]n parco naturale, nel quale si potrà girare [redacted] piedi o con mini-vetture, guardando dall'alto in basso il traffico della città. [redacted] Central Park venne creato artificialmente dal nulla 150 anni fa, perché non ripetere l'impresa nel XXI secolo a dieci metri dal suolo? I berlinesi Benjamin Haupt [redacted] Robert Huebser pensano a un irregolare padiglione mobile per cultura e spettacolo. La struttura di metallo sarà in grado di trasformarsi [redacted] adattarsi per ospitare un concerto o [redacted] sfida di moda [redacted] una scuola da ballo.

Il gioco di spazi a metà strada fra terra e cielo porta gli autori del progetto «Mushrooms» (Funghi) a vedere l'irregolare percorso disseminato di grandi igloo verdi, una via di mezzo fra l'abitazione [redacted] giardino segreto. Sui cartelloni presentati nel Central Station Terminal c'è di tutto: dalla spiaggia caraibica con sabbia bianca alla pista per skateboard, dalle pure e semplici case al paradiso dei ciclisti. Il villaggio olimpico del 2012 è stato pensato per esse[redacted] costruito sopra la High-Line unendo il Javitz Center alla zona sull'Hudson, dove in molti vorrebbero veder sorgere [redacted] nuovo stadio di Manhattan.

L'unico a essersi posto seriamente il problema dell'accesso per tutti [redacted] un luogo così alto è [redacted] giapponese - Takuji Nakamura - entrato di diritto nei cinque migliori progetti per aver pensato ad ascensori in vetro posti a breve distanza l'uno dall'altro, che di notte [redacted] illuminano trasformandosi in un serpente di luci colorate dentro la città. La decisione di non abbattere ma di rimodellare la High-Line nasce dal desiderio di evitare errori commessi in passato, quando sono state cancellate le tracce della vecchia New York.

«Questa monumentale struttura venne costruita oltre 75 anni fa per andare incontro a un grande bisogno del pubblico, rimuovere il traffico pericoloso dalle strade della città - ha scritto Robert Caro - adesso questo problema non c'è più ma, anziché distruggere ciò che resta, com'è stato fatto troppo spesso in passato, la sfida è di ammorbidire il ferro [redacted] l'acciaio [redacted] l'erba e i fiori per trasformarli [redacted] un parco sopra la strada e fra i palazzi, nel quale le prossime generazioni potranno andare per incontrarsi e parlare».

Il successo della gara ha spinto il comune a stanziare 15,75 milioni di dollari per coprire nei prossimi tre anni i costi iniziali della ricostruzio[redacted] che, una volta terminata, contribuirà a ridisegnare la sky-line del West Side di Manhattan, insieme alla Torre più alta del mondo, che l'architetto tedesco Daniel Libeskind realizzerà al posto del World Trade Center.

Azienda leader nel settore dei tessuti per arredamento e tendaggi, con prestigiosa clientela acquisita, ci ha incaricato di ricercare:

[redacted]

Si richiedono significative esperienze di vendita, non necessariamente nello stesso settore, ed un'età di [redacted] 25/30 anni. L'Azienda offre importanti acconti provvigionali mensili, rimborso spese, provvigioni ai più alti livelli di mercato e premi a raggiungimento di risultati previsti. Invitiamo le persone (uomini e donne) interessate ad inviare il proprio curriculum, esclusivamente per posta ordinaria o prioritaria, con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando il rif. [redacted] 40667 a: **PUBLIKOMPASS 524 - 10100 TORINO.**

teleclient
contact center

TeleClient, azienda del Gruppo Acroservizi, leader nelle attività [redacted] Call/Contact Center
[redacted]
[redacted] OPERATORI TELEFONICI "CUSTOMER CARE"
per le sedi di Torino [redacted] Roma
la ricerca è rivolta a diplomati, studenti universitari e laureati, con età compresa tra 19 e 32 anni
Si richiede:
- Attitudine alla comunicazione [redacted] relazione con il cliente
- Competenze informatiche
- Disponibilità all'inserimento immediato in lavoro a turni
[redacted]
- Ambiente [redacted] lavoro giovane e dinamico
- Formazione retribuita e qualificante
- Sviluppo professionale
L'inserimento nell'attività avverrà, dopo breve periodo [redacted] collaborazione, con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, sia full-time che part-time.
Inviare dettagliato Curriculum a:
TeleClient S.p.A.
Servizio Risorse Umane
Corso Marconi 20, 10125 Torino
e-mail: risorseumane@teleclient.it
fax: 011 0067810
La ricerca si rivolge a candidature di entrambi i sessi ai sensi [redacted] Legge 903/77. Il trattamento dei dati personali pervenuti si svolgerà ai sensi [redacted] legge n° 675/96 sulla tutela della privacy.

Primaria azienda metalmeccanica situata nella provincia di cuneo cerca:
AREA MANAGER
età 25/35 anni
- Titolo di studio: diploma perito meccanico /o laurea ad indirizzo tecnico
si richiede la conoscenza del francese ed inglese - 3/5 anni di esperienza consolidata
Trattative con clientela internazionale [redacted] elevato contenuto tecnico
Disponibilità trasferte
Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze acquisite
inviare curriculum con autorizzazione per trattamento dati personali (legge 675/96)
Solo per posta ordinaria o prioritaria a: Casella Publikompass nr 525 - 10100 Torino

Azienda commerciale [redacted] **profumeria** [redacted] **cosmetica**, [redacted] nel settore, in forte espansione sui mercati internazionali ricerca
[redacted]
Requisiti essenziali: • Pluriennale [redacted] maturata nell'ambito export: commerciale, customer service&shipping dept • Ottima [redacted] (parlata/scritta) [redacted] lingua inglese, gradita conos[redacted] altre lingue straniere • Disponibilità a partecipare a fiere di sett[redacted] eventuali viaggi.
Inviare dettagliato CV con consenso al trattamento dati (L.675/96), a:
C.P. 1404 - 10100 TORINO

CERCASI COPPIA CUSTODI,
preferibilmente pensionati, per villa [redacted] in zona [redacted] vicino a **Casale Monferrato**. Offresi sistemazione indipendente in loco con tutti i servizi. Richieste referenze, professionalità, [redacted]pacità di lavori [redacted] giardinaggio.
[redacted] I PROPRI DATI DETTAGLIATI A:
Pu[redacted]kompass spa - Casella [redacted] 523 - 10100 Torino

trec
edizioni pregiate
Cerca n. 2
[redacted]
[redacted] - *Piemonte e Liguria*
in occasione lancio nuova grande opera lavoro organizzato - propria clientela livello nazionale - Guadagno medio Euro 5/6000,00
Dr. Bianchini 06/30884286 - fax 06/30884323

Importante gruppo della grande distribuzione organizzata, con sede nella provincia di Cuneo, operante sul mercato nazionale in Piemonte [redacted] in Liguria, con in [redacted] importanti programmi [redacted] sviluppo ed espansione, ricerca:

δTEAM
[redacted]

POS.1: Caposettore freschi
POS.2: Specialista/caporeparto ortofrutta
POS.3: Specialista/caporeparto carne
POS.4: Caporeparto non food

In riferimento alle posizioni sono richieste competenze specifiche dimostrabili maturate nel settore. Capacità di relazione con colleghi, collaboratori [redacted] [redacted]rzi, flessibilità e tenacia completano le caratteristiche richieste per tutte le posizioni.
Gli interessati [redacted] pregati di inviare il proprio curriculum vitae dettagliato, indicante la posizione di interesse, il permesso [redacted] trattamento dei dati personali, ed il Riferimento PIE/1DIM, [redacted] seguente indirizzo:

Delta Team S.r.l.
Via Vittor Pisani, [redacted] - 20124 - Milano
Tel. +39(2) 67077500
Fax +39(2) 67360063
E-mail: info@network-deltateam.it

Per nuova iniziativa editoriale
Il Mio Castello S.p.A.
ricerca
[redacted]
concessionarie@ilmiocastello.it

[redacted] nostro Cliente è una prestigiosa Azienda italiana operante [redacted]sso [redacted] gestione di reti complesse di trasporto.
In un'ottica [redacted] potenziamento della propria struttura tecnico-operativa, volta a progettare, costruire e governare **soluzioni di business innovative**,
Ambra e [redacted] incaricata di ricercare:

A)	[redacted]. 0263/aa	Esperto Impianti elettrici/meccanici
	rif. 0263/bb	Esperto Sistemi TLC
	rif. 0263/cc	Esperto Pianificazione e Controllo
B)	rif. [redacted]	Responsabile Esercizio [redacted] Produttivi
	rif. [redacted]	Responsabile Manutenzione

Per tutte le posizioni [redacted] richieste al **candidato ideale**
• laurea in **ingegneria**, preferibilmente [redacted] o elettrotecnica, con abilitazione all'esercizio della professione; gradito il possesso [redacted] MBA di primarie business schools;
• esperienza professionale minima: A): [redacted] anni – B): 6 anni;
• conoscenza **ottima dell'inglese** e **buona del francese**; [redacted]dito anche il tedesco;
• piena padronanza degli **strumenti informatici** necessari per il conseguimento degli obiettivi di ruolo.
Entusiasmo, energia, determinazione e capacità [redacted] relazionarsi in un contesto a elevata responsabilizzazione completano il profilo. La sede di lavoro è l'[redacted] **Nord Ovest**, con possibili frequenti trasferte sul territorio dell'Unione Europea.
Inquadramento e [redacted] saranno commisurati alle effettive esperienze matu[redacted]e, unitamente all'interessante [redacted] **professionale** in un contesto [redacted] **primaria qualificazione**, risulteranno in grado [redacted] motivare le candidature adatte a ricoprire la posizioni.
I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui alla L. 675/96 e successive modifiche e integrazioni. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).
Inviare dettagliato CV con indicazione dell'attuale livello retributivo citando in oggetto il **codice di riferimento** per e-mail, fax o posta prioritaria a:
Ambra
[redacted] *Min. Lavoro 1292/R/02* Via Lucio Volumnio, 1 – 00178 Roma Fax 06.7162.4777 nordovest@ambra.net

Gli Avvisi Legali de
LA [redacted]
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted]

NOZZE ED EREDE IN CASA SAVOIA, LEI E' UN'ATTRICE FRANCESE

Emanuele Filiberto presto sposo con bebè in arrivo

L'amore sbocciò 3 anni fa a Montecarlo. La futura moglie, incinta di 4 mesi, si professa «anarco-comunista» e afferma di non amare gli uomini potenti

Maria Corbi

ROMA

Dopo il rientro subito il matrimonio. Il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha ripetuto molte volte: «Mi sposerò solo per amore, voglio un matrimonio felice come quello dei miei genitori». E adesso c'è il nome di questa ragazza che ha fatto capitolare il rampollo dell'ex famiglia reale italiana. Si chiama Clotilde Courau, è nata il 3 aprile del '69 (è di qualche anno più grande di Emanuele Filiberto) ed è francese. Professione attrice, la sua ultima interpretazione l'ha portata a Cannes e adesso nelle sale cinematografiche la si può vedere in «Deep in the Woods».

La signorina è una con un caratterino non certo facile, lo ammette lei stessa («Sono aggressiva») e idee molto precise. «Sono di sinistra e credo in quei valori. I miei amici mi definiscono anarco-comunista-gauchista», ha detto a chi le chiedeva da che parte stesse. E non importa che Emanuele Filiberto sia invece schierato a destra con simpatie per Fini e Berlusconi. La politica non c'entra adesso, contano solo i fiori d'arancio e quel bambino che alcuni dicono stia crescendo da 4 mesi nel grembo di Clotilde. E così fosse e se fosse maschio si chiamerebbe Amedeo. Il bambino della pace, del rientro in Italia, simbolo di una nuova vita per il giovane Savoia che sta cercando casa tra la Toscana e Milano. E probabilmente sarà solo una dimora per le vacanze visto che la vita dei futuri sposi è tutta concentrata tra Parigi e Ginevra.

I monarchici esultano e anzi, sono stati loro attraverso l'istituto della Real Casa, ad annunciare il lieto evento. A Vesenaz, sulle sponde del lago di Ginevra, la casa di famiglia, già si pensa ad organizzare cerimonia e festeggiamenti. Naturalmente in Italia per non scontentare chi si è sempre battuto per il loro ritorno nel Paese. Dove? Questo è ancora top secret ma le ipotesi sono tre: Torino, Napoli nella real cappella del Duomo di San Giacomo ad Altacomba dove sono sepolti molti antenati Savoia e anche Maria Josè che secondo alcuni assomiglia nell'irruenza e negli ideali a Clotilde.

Emanuele Filiberto ha subito chiarito che si tratterà di una cerimonia strettamente privata. Niente pompa magna, quindi e corte dei miracoli. E ci si chiede cosa farà la futura principessa di Piemonte e Venezia dopo le nozze. Continuerà a recitare? O si dedicherà solo a beneficenza? Certo il cinema e il palcoscenico sono le sue grandi passioni, e sembra sia anche brava. E' stata candidata al «César», l'Oscar francese, e ha vinto il premio «Romy Schneider», ha lavorato con grandi attori tra cui Rupert Everett e John Malkovic. Anche in America è abbastanza conosciuta.

Clotilde ed Emanuele Filiberto si sono conosciuti tre anni fa a Montecarlo durante una manifestazione sportiva. Per un anno lei ha resistito: «Non mi sono mai piaciuti i ricchi e potenti», diceva. Dopo un anno di telefonate ha capitolato: «Non riesco a credere che sarò principessa, proprio io», ripete alle tre sorelle Camille, Capucine e Cristine con cui ha condiviso un'infanzia in Benin al seguito del padre ingegnere.

Clotilde ha detto volta: «Credo solo alla nobiltà del I monarchici sono avvertiti.

Il principe Emanuele Filiberto di Savoia

Clotilde Courau ha anni ed è francese

Lei: Sono felice e al tempo stesso spaventata. Non è stato un colpo di fulmine Lui mi rispetta molto»

«Non riesco a crederci Sarò principessa proprio io che bado soltanto alla nobiltà del cuore»

LA FELICITA' PER L'ANNUNCIO

«Il matrimonio? Molto presto e in Italia»

Il principe: un giorno spero di portare Clotilde dal Papa

Alain Elkann

EMANUELE Filiberto, è vero che si sposa?

«Sì è vero, è così».

Come mai?

«Sono tre anni che conosco Clotilde: prima abbiamo avuto un'amicizia, poi una complicità, poi un amore. Adesso nasce un bambino e quindi ci sarà un matrimonio».

Chi è questa fortunata ragazza?

«Clotilde Courau è un'attrice francese che vive a Parigi, è brava, ha fatto parecchi film e l'anno scorso ha vinto il premio Romy Schneider».

Siete coetanei?

«Clotilde è più grande di me di tre anni».

Sapete già se sarà un bambino o una bambina?

«No, non voglio assolutamente saperlo prima».

Quali emozioni prova?

«Sono felice. Sono felice ed è l'anno più bello della mia vita. Continua questa strana felicità: ho potuto vedere il mio Paese, adesso mi sposo, avrò un bambino».

Dove vi sposerete?

lo so, ma certamente in Italia. Vorrei avere casa in Italia».

Dove?

«Ci sono due tre case che mi piacciono molto. Una è in Toscana, l'altra è in Umbria e una in Sicilia: non ho ancora deciso».

Come mai in campagna?

«Voglio avere una base in campagna. Naturalmente terrò mio appartamento a Ginevra».

E' vero che ha cambiato lavoro?

«Sono sempre consulente della banca cui lavoravo, poi mi occupo degli ordini dinastici e delle mie fondazioni culturali. Ormai col telefono e con Internet può fare tutto».

Sua moglie continuerà a fare l'attrice?

«Io non la influenzerò. Penso che, se una donna vuole lavorare, deve farlo. Comunque lei farà quello che vorrà».

Quando vi sposate?

«Non so ancora la data, ma credo presto. Non è nel mio carattere sfuggire la realtà. E molto felice di sposarmi».

Suo padre e sua madre che cosa pensano?

«Sono stati inizialmente un po' sorpresi: naturalmente quando un figlio unico decide di sposarsi è sempre così. adesso sono felici».

Clotilde è amica dei suoi genitori?

«La conoscono bene. Davanti a ho un ottimo esempio: il loro matrimonio da dura ormai da 40 anni e lo voglio ripetere».

Ma sua moglie non è nobile. Che cosa dice la famiglia?

«E' una nobile nel cuore».

E lei, che è stato per molti anni un rubacuori, un uomo abituato alla libertà?

«Ho 31 anni e sono pronto a sposarmi. Ho vissuto bene e come ho detto è stato un anno magnifico».

Quante volte è venuto in Italia?

«Una quindicina».

Quali Regioni le sono piaciute di più?

«La Sicilia è bellissima, Roma è meravigliosa, a Torino sono stato benissimo e l'ho molto amata. Mi hanno fatto un grande effetto anche la Toscana, l'Umbria. Adesso sto per partire per la Puglia. Insomma, piano piano, lentamente, a modo mio sto scoprendo l'Italia».

E quest'estate?

«Lavorerò un po' a Ginevra e poi andrò in Corsica dai miei genitori».

Ma la sua città? Lei è principe di Venezia.

«A Venezia sto organizzando un grande galà per la mia fondazione culturale Principe di Venezia».

Sua moglie diventerà principessa.

«E' molto contenta e un po' preoccupata. Lei è vissuta fino a 10 anni in Africa e ha sempre lavorato e questa situazione all'inizio le faceva un po' paura. adesso sta imparando la storia della nostra famiglia e anche l'italiano. In più le piacerà moltissimo vivere in Italia».

Pensa che un giorno la porterà dal Papa?

«Sarei molto felice di poterlo fare e spero che avvenga».

I suoi amici che cosa dicono?

«Sono molto contenti. Proprio un secondo fa ne parlavo mio cugino Sergio di Jugoslavia. Del resto davanti alla felicità cosa si può dire?».

(segue da pagina 9)

Guglielmo e Rita Prestigiacomo partecipano al profondo dolore di Roberto e Carmen.
— Torino, 10 luglio 2003.

Raimundo e associa con grande iniziativa.

Il Presidente de la Rinascente S.p.A., Luigi Arnaudo, unitamente al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, partecipa al lutto del dr. Roberto Longo, a lungo tempo segretario e membro del Consiglio di Amministrazione della Società, per la prematura scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

Partecipano al lutto:
Giovanni Cobolli Gigli
Xavier Delom De Mezerac
Christophe Dubrulle
Franzo Grande Stevens
André Ernest Leclercq
Benoît Theureux
Carlo Maria Vismara
Marco Weigmann
Daniel John Winteler
Gian Piero Balduzzi
Lino De Vecchi
Roberto Pabia
Sergio Pivato
Ugo Rock.
— Milano, 10 luglio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Collaboratori tutti di Toro Assicurazioni S.p.A., profondamente commossi, partecipano al dolore del dott. Roberto Longo per la scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Toro Assicurazioni S.p.A. esprimono al dott. Roberto Longo il più vivo cordoglio per la scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

Colleghi e Collaboratori tutti dell'Ente Immobiliare e Finanza si uniscono al dolore dott. Roberto Longo per l'improvvisa perdita del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

Francesco Torri partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia Longo per l'immatura perdita di

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

Carlo Iervolino, Attilio Invernizzi e Andrea Simoncelli partecipano con affetto e amicizia al dolore del dott. Roberto Longo per la scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

Ferruccio Luppi partecipa commosso al dolore della famiglia Longo per l'improvvisa tragica scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 11 luglio 2003.

I Colleghi delle Società del Gruppo Toro partecipano commossi al dolore del dott. Roberto Longo per la perdita del figlio

Carlo Alberto Longo

Carlo Alessio
Antonio Amabile
Gianfranco Asti
Roberto Aviotti
Luciano Bacchio
Carlo Francesco Bellingeri
Eligio Bessone
Sergio Bianco
Stefano Borre
Stefano Borsetti
Caterina Bosco
Marco Antonio Brascugli
Giovanni Carra
Francesco Carrozza
Marco Castelli
Giampaolo Catarzi
Carlo Cavriani
Giorgio Ceolin
William Chilelli
Giuseppe Cinque
Paolo Coletto
Sergio Dalmasso
Marco De Guezis
Luigi De Martini
Antonio Deangeli
Roberto D'Intino
Franco Donelli
Pierluigi Dosi
Marco Falloni
Paolo Falletti
Francesco Fasol
Roberto Favaron
Marco Ferrero
Maurizio Ficcadenti
Donatella Gavarel
Ilvano Giacinto
Silvana Giacoletti
Laura Giannecchini
Andrea Giovannelli
Chiara Guglielminotti
Guirino Iacolucci
Fulvio Icardi
Carlo Iervolino
Attilio Invernizzi
Roberto Laganà
Franco Lanfranco
Roberto Lauritano
Antonio Liverani
Giuseppe Massa
Roberto Melani
Antonio Metruccio
Roberto Micheletti
Antonio Marco Missi
Bruna Nizi
Umberto Panizza
Giovanni Pansoya
Carlo Parmeggiani
Claudio Pellegrino
Marco Pelliciari
Carlo Pittatore
Francesco Romano
Stefano Rossetti
Mario Rossit
Rosa Maria Rosso
Claudio Salvatori
Maurizio Scaramuzzi
Andrea Simoncelli
Elio Solfiotto
Fabio Spirito
Filippo Vglongo
Antonio Virdis
Giorgio Zamban
Bruno Zanello.
— Torino, 11 luglio 2003.

Franzo Grande Stevens, Andrea e Cristina Gandini e Carlo Re, profondamente commossi, sono vicini all'amico Roberto e si uniscono alle sue preghiere nel ricordo del caro figlio CARLO.

Piergiorgio Re è affettuosamente vicino a Roberto in questo tragico momento.

Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore dell'amico Roberto e famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 10 luglio 2003.

Francesco Pene Vidari, Claudio Comba, Stefano Lamagni, Maisa, Lorenzo Caprino si uniscono commossi al dolore del dottor Roberto Longo e famiglia.

Mario Busso, Colin Johnston, Giulio Lubatti e Fabrizio Mandrile partecipano sentitamente al lutto dell'amico Roberto per la perdita del figlio CARLO ALBERTO.

Renzo e Guido Giubergia profondamente colpiti sono vicini al dottor Roberto Longo e signora per la improvvisa e prematura scomparsa del figlio CARLO ALBER.

Famiglia Moschino partecipa al grande dolore per la perdita improvvisa di CARLO ALBERTO.

Mario Tortonese e Mario Napoli partecipano sentitamente al grande dolore.

Sergio Duca, Massimo Aruga, Piero De Lorenzi, anche a nome della PricewaterhouseCoopers, partecipano al dolore del dottor Roberto Longo per la perdita del figlio

Carlo Alberto Longo

— Torino, 10 luglio 2003.

E' mancato

Luigi Ottavio Rolle

anni 75

L'annunciano: la moglie Albina Bracco, i figli don Mario, Fulvio la moglie Pina, i nipotini Federica e Fabrizio, parenti tutti. Funerali sabato 12 luglio ore 10,15 parrocchia Santa Maria (Venaria).
— Cirié, 9 luglio 2003.

Gino Sartore con Marilina e figli rimpiangono l'AMICO fraterno.

Partecipano al dolore le famiglie Amerio.

Andrea Mirella Rosanna Brero abbracciano affettuosamente gli nel ricordo di OTTAVIO.

Luigi Quaranta e famiglia, ai collaboratori dello studio, partecipa profondamente al lutto della fam. Rolle.
— Torino, 10 luglio 2003.

E'

prof.ssa Maria Salni

annunciano i fratelli Guido e Ada, la cognata e i nipoti. Esequie ad Albugnano (AT) sabato 12 c.m. alle 10,30.
— Albugnano, 10 luglio 2003.

Angiola Messi e Fulvia Signetto si uniscono al cordoglio.

E' mancata

Annamaria Cabella ved. Candelo

L'annunciano i figli Marta e Paolo con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino sabato ore 10 parrocchia S. Benedetto, via Delleani 24. S. Rosario venerdì ore 17,30 in parrocchia.
— Torino, 10 luglio 2003.

Grazie ANNA, per l'amicizia di una vita. Mariateresa, Alfonsina, Mariapia.

Partecipiamo al vostro dolore con affetto. Rosanna Beppe.

Cristianamente è mancata

Teresa Musso in Mossetto

anni 85

L'annunciano: il marito Attilio, i figli Renato e Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali sabato 12 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Genova 31. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 10 luglio 2003.

E' mancato

Luigi Boetti

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Angela, i figli Francesco e Giampaolo gli adorati nipoti Vittoria, Riccardo e Chiara.
— Settimo T.se, luglio 2003.

E' mancato

Nuccio Orso-Giacone

Addolorati lo annunciano il figlio Umberto con Eugenia e Eleonora, la sorella Nelle e famiglia, i consuoceri Domenico e Paola Gargole con Enrico e Simonetta. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 9,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 9 luglio.

Maria, Luciana Ezio con Roberto e Tiziana, Silvana e Nino si uniscono al grande dolore di Umberto.

Gaetano e Maria Clotilde Guzzardi con: Luca, Elena con Vittorio partecipano con affetto.

L'avv. Donatella Cunge e i Colleghi dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'avv. Umberto Orso-Giacone per la improvvisa scomparsa del papà

Nuccio Orso-Giacone

— Milano, 10 luglio 2003.

Con grande dolore la moglie Teresina con i figli Gianangela con Saro, Umberto con Mariagrazia, Laura con Arturo, i nipoti Luisa con Luigi, Silvia con Fabio, Vittoria con Alberto, Pietro, la sorella Franca piangono la morte del loro amatissimo

Antonio Ferrari

appassionato imprenditore vinicolo

I funerali a Galliate oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Galliate, 10 luglio 2003.

Ci ha lasciati

Vittorio Pogliano

classe 1927

Lo annunciano con rimpianto la moglie Maria Jose e i figli Anna e Gianni con le rispettive famiglie. Funerali in Chieri sabato 12 luglio alle ore 9 in Duomo. S. Rosario venerdì 11 c.m. ore 20,30 nel Duomo di Chieri.
— Chieri, 10 luglio 2003.

Con affetto i cugini Cesare, Maria, Luciana, Giuseppina, Marisa e familiari si uniscono al vostro dolore.
— Chieri, 10 luglio 2003.

I cognati Lucia e Paolo con le famiglie partecipano con affetto al dolore di Maria Jose, Annarita e Gianni per la scomparsa del caro VITTORIO.
— Chieri, 10 luglio 2003.

Ezio, Rosanna e Dora partecipano al dolore di Gianni, Anna e Jose per la perdita del caro VITTORIO.

Bruno, Giuliana Daniela, Renzo, Vanna e Guido sono vicini a Sara in questo triste momento.

Partecipano dolore di Maria Jose e famigliari i cugini Francesco, Lucia, Maria, Genesia, Costanza, Adele, Alberta e Irma.

Alfonso e Myriam Cerutti partecipano al dolore di Jose, Anna e Gianni.

Cristianamente è mancato il

dott. Giovanni Trucco

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Revelli, i figli Gualtiero, Manuela con il marito Giacomo Brizio, il nipote Davide, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali in Saluzzo venerdì 11 luglio alle ore 16.20 con partenza dall'ospedale.
— Saluzzo, C.so Roma 19, luglio 2003.

Francesco e Lidia Brizio partecipano al dolore di Manuela, Laura e per la perdita del sig.

dott. Giovanni Trucco

— Bra, 10 luglio 2003.

Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Direzione Sanitario, Medici, Dipendenti della Casa di Cura Privata Città di Bra Spa porgono sentite condoglianze al presidente dott. Giacomo Brizio e d.ssa Manuela Trucco per la perdita del sig.

dott. Giovanni Trucco

— Bra, 10 luglio 2003.

Martedì 8 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Zecchinato

anziano Atm

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Liberata, i figli Gabriella e Vittorio con Daniela, la nipote Erica, la sorella Marisa, cognati e parenti tutti.
— Venaria, 10 luglio 20.
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

Ci ha lasciati

Maria Frattola ved. Belloro

danno il figlio Elio con Franca, Emanuela con Marco insieme ai piccoli Tommaso e Maddalena. Funerali sabato ore 9 parrocchia Stimmate di S. Francesco.
— Torino, 11 luglio 2003.

È mancata

Ivona Oddone ved. Ferracini

anni 92

danno il triste annuncio: i figli Carlo con Giuliana Elena, Guido con Mara Teresa e Chiara. Funerali oggi 11 parrocchia Ss. Nome di Gesù.
— Torino, 11 luglio 2003.

È mancato

Felice Pennacchio

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Giorgio con Emanuela, Chiara, Silvia e Giulia, cognati e nipoti. Funerali venerdì 11 ore 15 parrocchia San Martino vescovo di Bruino.
— Bruino, 10 luglio 2003.
O.F. Il Giubileo Tel. 011/6633005

Con infinito dolore, i figli, generi, nipoti e parenti tutti annunciano la perdita della mamma più cara e dolce del mondo

Iride Marco ved.

Per volontà dell'estinta non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. Si ringraziano infinitamente e le persone che hanno dimostrato affetto e professionalità: il dottor Massimo Solera, il professore Merlino Ferrero, domiciliari tutte A.S.L. 1. I funerali si svolgeranno il giorno 12 luglio ore 9 parrocchia Natale del Signore. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Olivola (AL). La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 2003.
O.F. Azienda - Torino

La Direzione Generale dell'Asl 8 partecipa al dolore del dottor Lorenzo Bonardi per la perdita della cara mamma

Giovanna Donalisio

— Chieri, 10 luglio 2003.

L'associazione commercianti della provincia di Torino è vicina al dolore della famiglia Garosci per la scomparsa del

dr. Lello Garosci

— Torino, 10 luglio 2003.

La Comunità Parrocchiale San Marco annuncia profondamente commossa il ritorno alla Casa del Padre di

don Emilio Regis

Veglia di preghiera venerdì 11 luglio ore 21; liturgia funebre sabato 12 luglio ore 8,30 chiesa di San Marco.
— Torino, 11 luglio 2003.

Il Gruppo Bocciofilo Piccolo Parco piange la scomparsa di

don Emilio Regis

parroco

amico e socio fondatore.
— Torino, 10 luglio 2003.

Ha raggiunto la pace del Signore

Fabio Prelz Oltramonti

Con immenso dolore lo annunciano i funerali avvenuti la sua Odette. Le figlie Silvia con Claudio, Clara con Sergio, i nipoti Marta, Luca, Alessandro, Alberto e Marco. La S. Messa di Trigesima il 10 agosto 2003 alle 18 parrocchia S. Martino Reviglia-sco.
— Reviglia-sco, 11 luglio 2003.

A nonno FABIO. Siamo lontani ma il nostro cuore corre con te. Luca e Alessandro.

Il fratello Mario con Liliana, i nipoti Paola e Massimo con le loro famiglie sono vicini a Odette Silvia e Clara e ai loro cari in triste momento.

Silvana, Giulia con Igi, Franco con Mavi, i nipoti Alberto, Giorgio, Bobo, Carlo si stringono con affetto a Odette, a Silvia e Clara e famiglie nel loro grande dolore per la scomparsa di

Fabio Prelz Oltramonti

— Torino, 10 luglio 2003.

Ricordano con affetto il caro FABIO, Maria, Emilio, Lidia e Tiziana.

Giovanna con Giancarlo e Gabriella Maero e famiglia sono silenziosamente vicini a Odette, Silvia e Clara in questo doloroso momento.

Cesare e Roberta partecipano al dolore di Odette, Silvia e Clara e ricordano affetto il caro FABIO.
— Torino, 10 luglio 2003.

RINGRAZIAMENTI

Michele Gullino ringrazia gli amici della W e della FIAT per la solidarietà ricevuta per la perdita di

Maria Grazia

— Cuneo, 11 luglio 2003.

1983 2003

Bolli in ne

Mamma sono trascorsi 20 anni da quando non ci sei più, ma tu sei sempre con noi.

11-7-2001 11-7-2003

dott. Dino Baglione

Continua a proteggerci. Marina, con amore.

2002 2003

Ing. Franco Diotti

Ci mancano moltissimo i tuoi saggi consigli, il tuo sorriso, la tua tenerezza e la tua bontà. Sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ti abbracciamo con immutato affetto Angela e Giangi. Santa Messa Cappella Maurizio domenica 13/7, ore 11,30.

LE DICHIARAZIONI DI IDINA [illegible]

«Il suicidio [illegible] mio marito Raul Gardini? Ho ancora tanti dubbi»

[illegible] A 10 anni dalla morte di Raul Gardini, avvenuta il 23 luglio '93 a Milano, torna a parlare la vedova Idina Ferruzzi. La donna, che dopo la morte del marito si trasferì a Lugano ma da 4 anni è tornata a Ravenna, non parla mai [illegible] «suicidio» o di «morte», [illegible] sulle circostanze della scomparsa [illegible] Gardini [illegible] ancora «tanti [illegible]bi. «Sono più che convinta che non sia stato lui. In quel momento c'era Tangentopoli, non ho cercato di approfondire. Bisognerebbe farlo adesso, che sono passati 10 anni e con la possibilità di venire in possesso di documenti e tabulati, ma... Lui era pronto per andare al funerale di Cagliari e poi, di colpo, questo fatto. Non era nella sua indole. Nella casa di Milano dove è successo c'era solo Ivan (il figlio, ndr). Quando lo hanno chiamato, Raul era ancora vivo». I tre figli non hanno mai più parlato dell'accaduto.

Raul Gardini insieme con Idina Ferruzzi

PROVVEDIMENTO IN SARDEGNA

Agenti scorteranno le guardie mediche durante le visite a domicilio

[illegible] Una giurata sarà in servizio in ogni posto di guardia medica della Sardegna, pronta a scortare i medici anche nelle visite domiciliari. È una delle misure decise dal Comitato di coordinamento delle forze di polizia, riunito a Cagliari dal prefetto Efisio Orrù [illegible] l'esame dei problemi legati alla sicurezza nei presidi di guardia medica dopo l'omicidio della dottoressa Roberta Zedda. È stato l'assessore regionale della Sanità, Giorgio Oppi ad annunciare di aver dato disposizione per le erogazioni finanziarie alle Asl per l'attivazione del servizio di guardia giurata sino al 31 dicembre. In seguito sarà inserito un provvedimento nella finanziaria regionale, in modo che il servizio diventi permanente. Si inizierà la prossima settimana. In più si doteranno gli ambulatori di guardia medica di telecamere e sistemi d'allarme.

LE MODIFICHE CHIESTE DA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Codice della strada già pronti i condoni

Chi ha perso punti e non violerà per tre anni una norma potrà riavere in premio tutti i venti «bollini» della patente. Sì alle multe emesse dagli ausiliari del traffico. Istituita una «Sala- sicurezza»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Appena il tempo di abituarsi alla patente a punti e già una pioggia di emendamenti rischia di cambiare volto al nuovo Codice della strada. A Montecitorio [illegible] giunte alla co[illegible]ne Trasporti centinaia di proposte di modifica, dall'opposizione e dalla maggioranza (soprattutto dalla Lega). Un restyling mirato a riequilibrare le sanzioni «proporzionate».

Le penalizzazioni attuali, per esempio, sottraggono 5 punti a chi non si allaccia le cinture di sicurezza [illegible] solo 4 a chi non si ferma a un posto di blocco o procede contromano. Oppure puniscono più severamente quanti si dimenticano di accendere i fari e non mantengono la distanza di sicurezza dall'auto davanti rispetto a coloro che compiono manovre killer, come quella di imboccare in retromarcia una rampa autostradale dopo aver sbagliato direzione. I neo patentati, poi, per i quali le penalità valgono doppio, non sarebbero più gli automobilisti con [illegible] di 5 [illegible] di patente bensì quelli [illegible] [illegible] di tre. Una parte degli emendamenti è stata approvata in commissione. Ecco i principali punti.

[illegible] **DA TUTTI.** È passato l'emendamento. Le multe? Prima solo dalle forze dell'ordine, adesso pure dagli ausiliari del traffico e dai custodi dei parking. Un emendamento destinato a far discutere prevede che i Comuni, con provvedimento del sindaco, possano conferire la qualifica di «multatori» (dopo un corso di abilitazione) persino ai dipendenti comunali, al personale dei parcheggi o aree di sosta date in concessione, agli addetti delle aziende del trasporto pubblico, ai lavoratori assunti a tempo determinato «per particolari situazioni». Dovrebbero avere il compito di svolgere il servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni «in materia di disciplina della fermata e della sosta».

NOMI DIALETTALI. Per le strade in costruzione, in aggiunta alla denominazione nella lingua italiana, la Lega propone indicazioni toponomastiche «in lingue regionali o idiomi locali presenti nella zona di riferimento». L'emendamento è stato approvato.

AUTO STORICHE. Appartengono alla categoria di «veicoli con caratteristiche atipiche» i motoveicoli e gli autoveicoli da competizione [illegible] quelli di interesse collezionistico, purché regolarmente immatricolati. Sono «storiche» le [illegible]to e le moto di cui risulti l'iscrizione nei registri Asi, storico Lancia, storico Fiat, storico Alfa Romeo [illegible] storico Fmi (per le moto). Una conferma delle norme già esistenti.

LUCI DI SICUREZZA. Moratoria in vista per le strisce posteriori e laterali retroriflettenti. Questi dispositivi dovrebbero [illegible] installati entro otto mesi dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che ne individua le caratteristiche tecniche [illegible] costruttive. Inoltre, sono individuate e omologate apparecchiature (di cui devono essere equipaggiati i veicoli) che [illegible] di segnalare [illegible] conducente - automaticamente e in tempo reale - la presenza di ostacoli alla carreggiata o situazioni di pericolo, «in qualunque condizione atmosferica o di visibilità».

COORDINAMENTO. Viene istituita, al ministero dell'Interno, la Sala unificata di coordinamento per la [illegible] stradale, composta da rappresentanti di polizia, carabinieri, guardia di Finanza, Anas, dicasteri delle Infrastrutture e Ambiente, conferenza Stato-Regioni, associazioni di Vittime della strada, movimenti ambientalisti e associazioni consumatori. Per [illegible] funzionamento della Sala unificata è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ognuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

I COMPITI DELLA SALA. La Sala-sicurezza ha il compito di raccogliere ogni settimana i dati sui flussi di traffico [illegible] [illegible] elaborarli per predisporre [illegible] carta dei pericoli sulle strade statali (principali e secondarie) e sulle autostrade. Dovrà inoltre fornire informazioni, anche attraverso i media, agli automobilisti, e redigere ogni anno l'elenco delle vie più a rischio per incidenti stradali.

Approvati i nomi dialettali nei cartelli e i dispositivi retroriflettenti: le nuove luci di emergenza dovranno essere installate entro 8 mesi

Da discutere ancora in Aula: il limite di velocità a 150 chilometri orari e i corsi di guida per recuperare le penalità

Altri emendamenti, invece, stanno per arrivare in aula per la discus[illegible]. E [illegible]no in attesa di un sì che potrebbe anche non giungere.

«ADDIO 150». «Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana», la velocità massima non potrebb superare i 130 km/h per le autostrade, i 110 per le strade extraurbane principali, i 90 per le extraurbane secondarie e locali e i 50 per i centri abitati (con la possibilità di arrivare [illegible] 70 nelle strade urbane di scorrimento, previa l'apposizione di segnali). L'amendamento deve essere ancora discusso.

CORSI EXTRA. Sì [illegible] «corsi di guida sicura», organizzati (d'intesa con gli Enti locali) da strutture certificate dall'Aci. Il provvedimento deve ancora passare al vaglio della discussione. Sono destinati ai già patentati che per motivi professionali sono costretti a guidare spesso in condizioni di rischio. La frequenza dei «corsi extra» consente di riacquistare 4 punti.

STANGATA [illegible] CITTÀ. In città la circolazione nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, nelle aree pedonali e nelle zone a traffico limitato è soggetta alla sanzione amministrativa, ossia al pagamento di una multa da 70 a 280 euro. I Comuni, inoltre, possono liberamente decidere quali siano le aree di sosta a pagamento e i parcheggi gratuiti. I proventi vanno destinati al miglioramento della mobilità urbana.

CONDONO. Salvo il caso di perdita totale del punteggio, chi per tre anni non viola più una norma del Codice riacquista «l'attribuzione del completo punteggio iniziale», entro [illegible] limite [illegible] [illegible] punti. Un anno di «buona condotta», invece, fa guadagnare solo un punto.

DA RISOLVERE SUBITO

Ausiliari
Dipendenti comunali, personale dei parcheggi (o aree di sosta date in concessione), addetti delle aziende [illegible] trasporto pubblico. Non solo forze dell'ordine, ma anche gli ausiliari potranno sanzionare gli automobilisti indisciplinati

Droga
20 punti invece [illegible] [illegible]. Penalità raddoppiata per chi guida sotto l'effetto di stupefacenti. A chiederlo è la commissione Affari Sociali di Montecitorio che propone anche di elevare a due mesi il periodo minimo [illegible] sospensione della patente a chi sarà colto [illegible] volante in stato di [illegible]

Motorini
Il patentino per i minorenni alla guid[illegible] «cinquantini» sarà obbligatorio solo a partire [illegible] primo luglio 2004. Il corso gratuito sarà da 20 ore negli istituti scolastici, pubblici o privati; di 12 ore nelle autoscuole, con un costo a [illegible] da definire. Guai a chi somma oltre tre ore di assenza: non sarà ammesso [illegible] sostenere l'esame

Camionisti
Minacciano la paralisi per protestare [illegible] [illegible] patente a punti. Il 18 luglio centinaia di Tir percorreranno il grande raccordo anulare di Roma [illegible] passo d'uomo. I camionisti manifesteranno così il loro dissenso alla liberalizzazione del settore e all'inasprimento [illegible] codice della strada

IN CARCERE A DAMASCO

«È vivo il siriano espulso»

Paolo Poletti
ROMA

L'ingegnere Mohammad Said Al Sakhri, 44 anni, sarebbe vivo ma la Farnesina non si fida delle assicurazioni siriane: chiede a Damasco di mostrare il detenuto politico al nostro ambasciatore in Siria. Anche per evitare all'Italia una brutta figura internazionale che si sarebbe potuta evitare facilmente.

Al Sakhri era scappato 21 anni fa dalla Siria, dalla furia del regime di Assad che aveva raso al suolo la sua città (uccidendo 10 mila persone in un giorno) solo perchè roccaforte dei Fratelli Musulmani, oppositori del regime, oggi proseguito da Assad junior. Dopo un lungo esilio prima in Giordania e poi a Baghdad, l'ingegnere sperava di rifarsi una vita a Londra, con la famiglia, chiamati da parenti già install[illegible] nella capitale britannica. Invece [illegible] 28 novembre 2002 Al Sakhri aveva trovato [illegible] polizia a bloccarlo, alla Malpensa, primo scalo in Europa, transito verso Londra e la felicità. Subito dopo [illegible] stato fermato aveva chiesto asilo politico. Invece era stato considerato clandestino e pericoloso.

Dopo 5 giorni passati al freddo in una stanza spoglia, veniva espulso - sotto scorta - insieme con la moglie e i quattro figli piccoli. Espulso proprio verso Damasco, verso il boia: in Siria chiunque appartenga [illegible] simpatizzi per i Fratelli Musulmani è automaticamente condannato a morte. Le polemiche per un atteggiamento così ottuso da parte della polizia [illegible] frontiera si sono moltiplicate, in questi mesi. [illegible] è stata aperta un'inchiesta del ministero dell'Interno.

Ieri l'ambasciatore siriano, Nabila Chaalan, è stato convocato alla Farnesina. Ha detto che Al Sakhri è detenuto a Damasco «in condizioni normali», aggiungendo che ha avuto le informazioni dal vice ministro degli Esteri, Walid Moallem. Lo stesso personaggio che poco dopo ha fornito la medesima assicurazione all'ambasciatore italiano a Damasco. Questi ha però chiesto notizie precise sullo stato di salute di Al Sakhri, [illegible] l'autorizzazione per un incontro col detenuto «in tempi stretti». Martedì 15 luglio il governo riferirà [illegible] esiti della vicenda alla Camera.

CRONACA DI UN DISASTRO AMBIENTALE

Sorgente Crissolo-Pian re
Non si registrano problemi nei primi 30 km fino alla pianura di Cardè-Casalgrasso. La estiva ha livelli uguali allo scorso anno A Cardè l'altezza dell'acqua varia da centimetri 2 metri. Opere difesa spondale dopo l'alluvione 2002: lavorando da Crissolo a Paesana da Revello a Sanfront

DORA RIPARIA
DORA BALTEA
TICINO
ADDA
OGLIO
MINCIO
PO
TANARO
PANARO

TORINO
CRISSOLO
VOGHERA
PAVIA
ALESSANDRIA
PIACENZA
CREMONA
MANTOVA
FERRARA
ROVIGO
ADRIA
PORTO TOLLE

Cremona
Nuovo livello storico negativo: -7,53 metri Persi 24 centimetri in due settimane (15 negli ultimi 4 giorni). L'altezza dell'acqua non si può più misurare con la normale scala idrometrica sul pilone un ponte: l'acqua è scesa al di sotto della tacca minima, ora si utilizza il sonar. Agricoltura allarme: problemi nelle coltivazioni di mais con una previsione di perdita del 40 per cento del raccolto

Mantova
Minimo storico con affioramenti golenali. Distanza di poche decine di metri tra margine destro del Po e golene. Dal 24 giugno sospesa la navigazione commerciale e turistica

Parma
Il minimo si era registrato nel 1965 200 metri cubi al secondo. Oggi i metri cubi sono 260 secondo una riduzione di 10 cm al giorno

Ferrara
In crisi gli unici 2 acquedotti che approvvigionano dal Po: Pontelagoscuro (Ferrara) e Cadf (Consorzio Acquedotto Delta Ferrarese). Pronte due idrovore ad alta potenza. Non più attive le prese dei canali Pilastrini (Ferrara) e Emiliano Romagnolo. A rischio le coltivazioni ortaggi. Interventi con idrovore di potenza 8 metri cubi al secondo

Porto Tolle (Rovigo)
La centrale termoelettrica, che produce il 10% dell'energia italiana, sta raggiungendo il livello di portata d'acqua che obbligherebbe chiudere alcuni gruppi di produzione. A Pontelagoscuro, nel Polesine, la portata del è di 465 metri cubi al secondo. Se scende sotto i 460 metri cubi al secondo dovranno chiusi gruppi della centrale a Porto Tolle

Il Po boccheggia, «è la secca peggiore»

Da tre mesi le piogge sono al minimo, bloccata la navigazione

Vincenzo Tessandori

Sembra impossibile guardarlo ora, così smagrito e boccheggiante, con quel rivolo che pare immobile. Sembra impossibile che proprio su quella sponda, poco più di mezzo secolo fa, il gran fiume abbia assestato un colpo mortale all'argine che la gente, per giorni disperata, aveva tentato di irrobustire con sacchi di sabbia. La ricordano ancora la rotta di Occhiobello, 14 novembre 1951, nebbia, paura e acqua, tanta acqua, un oceano d'acqua. La voce di Nerio Campioni, il sindaco comunista, era rimasta inascoltata. «Pensavano che esagerassi», ha ricordato quando sono stati celebrati i cinquant'anni dall'alluvione del Polesine. È morto due settimane fa, dicono che, negli ultimi tempi, ascoltasse incredulo le notizie sul gigante. Ora il grande fiume molto magro, fa fatica a ricordarlo così, a memoria d'uomo», osserva Daniele Chiarioni, l'attuale sindaco. Si fa fatica, e più certo lo danno i piloni dei ponti con quell'aspetto rassegnato di denti attaccati dalla piorrea. Il Po in secca, capita d'estate, è sempre capitato. «Però l'anno scorso, in questo periodo, era in piena: c'erano state forti precipitazioni proprio nella prima settimana di luglio. Ora è quasi un rigagnolo, pur sempre nell'ambito di un fiume mastodontico».

C'è chi sostiene che questa sia la peggiore di tutte. Il gran caldo ha lasciato il segno, la siccità piaghe vistose. Da tre mesi non piove come Dio comanda. Il letto è punteggiato da secche emergenti, e poi gli isolotti che hanno raddoppiato l'estensione, gli argini punteggiati dalle «giarine», le spiagge prese d'assalto da chi non può arrivare al mare. Presto fatto i conti: contro una media di 1200 metri cubi d'acqua al secondo, presso Cremona ora ne passano . «Quando è magro va bene, perché arrivano le alluvioni, però va male perché noi abbiamo impostato tutto un lavoro sul turismo fluviale», osserva Massimo Spigaroli, 45, del ristorante «Cavallino Bianco» di Polesine Parmense, presidente del Consorzio e della Strada del Culatello di Zibello. La famiglia, precisa, vive sul fiume da «almeno sette generazioni». Aggiunge: «Le istituzioni devono prevedere anche queste secche, bisogna cominciare a prenderle in considerazione, non devono essere emergenze, cose controllate, da fronteggiare. Tutti parlano tanto, ma poi pochi hanno le idee chiare di quello che c'è da fare per rendere il Po veramente navigabile. Occorre credere in questo fiume che porta turismo, farlo diventare po' come il Danubio, o il Tamigi o la Senna. Oppure lasciamolo com'è e preoccupiamocene solo quando arrivano le alluvioni».

La navigazione è bloccata, naturalmente anche quella commerciale e Pasquale Malinuro, trasportatore di sabbia, sottolinea come «siamo fermi con il lavoro, la produzione, con problemi tali da lasciar a casa i dipendenti, rimaner fermi. Danni economici, solo per noi, ma soprattutto per le aziende a cui forniamo il materiale». Impressionante? A vederlo così smilzo e fragile chi non ha dimestichezza col fiume rimane col fiato sospeso, ma quelli dell'Agenzia interregionale, che fino al 31 dicembre 2002 si chiamava Magistrato del Po, lo osservano con l'attenzione un po' distaccata del tecnico. Dice il presidente Piero Telesca: «L'Agenzia si preoccupa delle piene, per fortuna non siamo preoccupati. Comunque, siamo coinvolti da chi deve fare interventi straordinari per l'abbassamento delle quote, creare zone di invaso succede alla centrale elettrica di Piacenza o quella di Porto Tolle. Ad ogni buon conto, è stata costituita un'unità di crisi nel Veneto per la centrale nel Delta».

A Cremona toccato il punto più basso Contro la media di 1200 metri cubi d'acqua al secondo si è scesi a 353

Ed eccole le cifre del malessere del piccolo grande fiume, così come le elenca la voce pacata dell'ingegner Gian Luca Zanichelli. «Occorre tener presente tarati gli zero idrometrici perché, per esempio, Cremona per tre quarti dell'anno è sotto lo zero, considerata la questione dell'abbassamento del fondo alveo. Piacenza è -0,65, Cremona -7,51, Boretto -4,10, Pontelagoscuro -6,82». Quando è stata l'ultima magra? «Dicembre 2001 - gennaio 2002: siamo dai 30 ai 50 centimetri inferiori rispetto a quella che, comunque, era invernale e aveva tematiche meno rilevanti». I problemi? «La navigazione, per quanto si navighi all'interno in Italia. Il fatto che le basse portate aumentano la concentrazione degli inquinanti che vengono versati, o che per l'au- della temperatura durante l'estate si registrano fenomeni di proliferazione di organismi, diciamo, indesiderati. Eppoi, la corrente elettrica: possono essere messe a rischio tutte centrali grosse che hanno bisogno dell'acqua del Po. Quando problematiche di quota non permettono di addurre sufficiente acqua, il problema è reale. Nella zona di Piacenza esiste un notevole nodo energetico, a Castel San Giovanni la centrale ha questo tipo di raffreddamento, la stessa Caorso, che non è attiva per la produzione ma lo è per il mantenimento del nucleo e quindi per raffreddamento di tutto sistema che consente di mantenerla sotto controllo. Anche se devono esistere pozzi di riserva per garantire il raffreddamento».

Negli ultimi quarant'anni il Po ha subito un radicale processo di abbassamento del fondo al- Di quanto? «Molto variabile, a secondo delle località, per le cause: il massimo è a Cremona sull'ordine dei 4 metri». Il fiume, dice, boccheggia di più verso la foce. «Dove, però, influi- anche . In ogni modo si tratta di problema generalizzato: centimetri in meno di differenza rispetto allo anno a Piacenza piuttosto che 60 a Pontelagoscuro ci portano a dire che questa magra è, grosso modo, dello stesso ordine di grandezza all'ultima». E la più disgraziata? «C'è chi parla del '74, e chi di quella del '20 o '21. E' molto difficile fare questi fronti, perché solitamente si basano sul livello idrometrico che è influenzato dalla forma dalla quota del fondo alveo che in ottant'anni si è modificato in maniera notevole: sulla memoria, sulla suggestione».

Insomma, tutto questo, a guardarlo, il Po, sembra impossibile.

L'IMPIANTO PRODUCE IL 10% DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Calano i livelli, a rischio la centrale di Porto Tolle

Il sistema di raffreddamento vicino alla crisi, cresce il pericolo di nuovi black-out

Mario Lollo

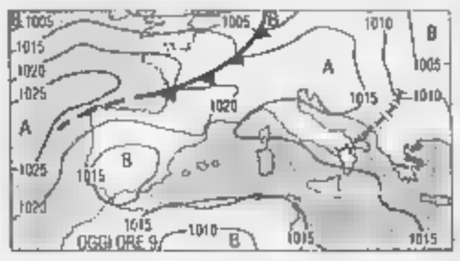
VENEZIA

SE si ferma lei, si ferma il 10 per della produzione elettrica italiana e il per quella veneta: come dire che Nordest ci sarà di sicuro un nuovo black out. La centrale termoelettrica di Porto Tolle, sul delta del Po, è una delle cinque o sei più importanti d'Italia. Progettata negli anni Settanta ed entrata in funzione nell'82, quando era la più grande centrale termoelettrica d'Europa, dispone di quattro gruppi di produzione per un totale di 2.460 megawatt di potenza. Dopo vent'anni di onorato servizio, si appresta a passarne altrettanti con un nuovo tipo di alimentazione; quindi andrà in pensione, rimpinzata da altre centrali più piccole già in costruzione o quanto meno pianificate. Ma ora è lei a fare il bello e il cattivo tempo, da queste parti, quanto a fornitura di energia elettrica. E se il tempo è troppo bello, com'è accaduto quest'estate, allora la centrale rischia di saltare.

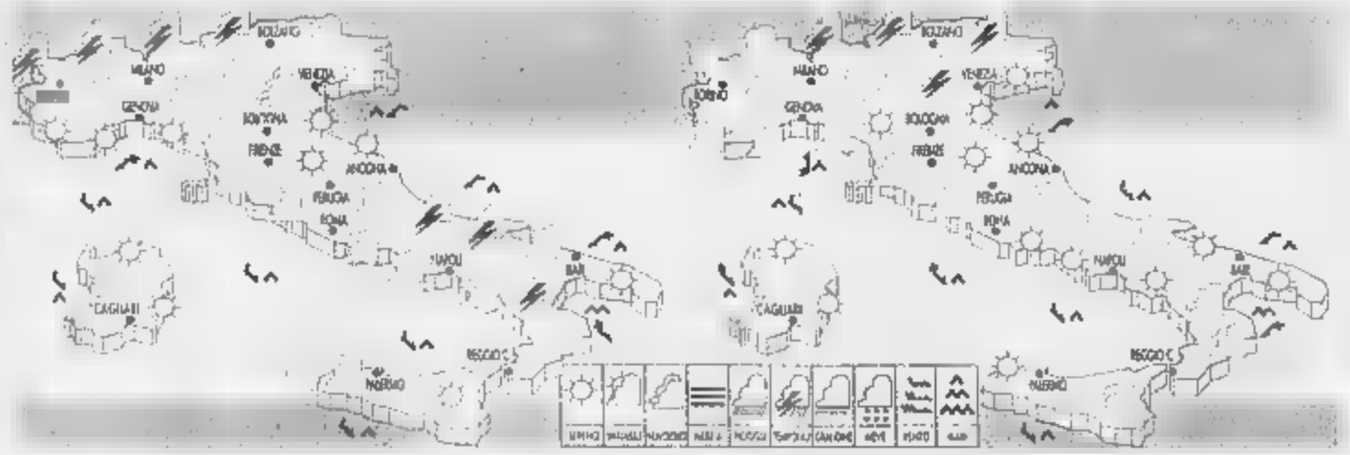
L'acqua del Po è un fattore indispensabile per una centrale come quella di Polesine Camerini: l'acqua, infatti, entra, raffredda ed esce da questo enorme , a una temperatura di poco più elevata, finendo suo corso in . Ma in condizioni eccezionali, come la siccità di quest'anno, il motore s'inceppa. Da alcuni mesi il livello del fiume sta toccando tutti i record negativi: a Pontelagoscuro, dove si congiungono le regioni del Veneto e dell'Emilia-Romagna, la portata due giorni fa era di 465 metri cubi di acqua al secondo; se dovesse scendere sotto i 460 metri cubi, alla centrale potrebbero essere costretti a spegnere due gruppi elettrogeni, tagliando metà della produzione. Il che significa un'interruzione della fornitura «a macchia leopardo», come è accaduto a fine giugno.

Le previsioni dicono che non pioverà tanto presto. Alla Regione Veneto un'unità di crisi, insieme all'Enel, controlla la situazione di ora in ora; oltre a occuparsi dell'emergenza idrica per le campagne, con gli agricoltori che invocano lo stato di calamità. Soluzioni alternative, tipo quella di dirottare parte delle acque del lago di Garda, sono state accantonate come impraticabili.

La Regione ha concesso una deroga sui termini di sfruttamento dell'acqua del Po: la possibilità di prelevare oltre il limite massimo di 60 metri cubi al secondo, quando la portata del fiume è compresa fra i e i 420; la possibilità di scaricare l'acqua di raffreddamento fino a una temperatura di 37 gradi anziché i previsti 35. Insomma, acqua più calda e quantità maggiori consentito: un azzardo ecologico per scongiurare un danno economico. Ma, contemporaneamente, anche il mare viene monitorato: clorofilla, plancton, ciclo di azoto, fosfo-.



ARRIVA FRESCA. L'estate procede sulla solita falsariga. Le condizioni di bel tempo insidiate da un'instabilità pomeridiana, alimentata da infiltrazioni di aria fresca indirizzata verso le regioni alpine, adriatiche ed appenniniche dalle correnti da Nord-Ovest. All'instabilità sulle regioni appenniniche del Centro-Sud seguirà, tra domenica sera e lunedì, un altro apporto di aria instabile. **Tendenza per dopodomani.** La giornata trascorrerà con condizioni bel tempo, salvo annuvolamenti cumuliformi sulle zone appenniniche. Tra il pomeriggio e la serata possibili temporali sulle regioni di Nord-Est e sull'Emilia.



OGGI. Tempo soleggiato sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori. Nuvolosità irregolare sulle zone appenniniche e sulle Alpi, dove nel pomeriggio si avranno piovaschi temporaleschi. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti deboli con locali rinforzi brezza, mari poco mossi.

DOMANI. Condizioni stazionarie con prevalenza di sereno nella prima parte della giornata e con annuvolamenti pomeridiani sul Trentino Alto Adige e sulle zone appenniniche del Centro-Sud, dove saranno possibili brevi temporali. Temperature in lieve aumento sulle regioni padane, su quelle tirreniche e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	33	Bologna	19	33	Bari	18	28
Bolzano	16	31	Firenze	19	35	Napoli	20	29
Verona	21	31	Pisa	23	33	Potenza		
Trieste	21	30	Ancona	18	29	S. M. Leuca	20	29
Venezia	18		Perugia	18	33	Reggio C.	21	35
Milano	20	33	Pescara	18	27	Palermo	23	29
Torino	18	32	L'Aquila	15	27	Catania	19	33
Cuneo	17	28	Roma Ciamp.	20	30	Messina	23	31
Genova	21	29	Roma Fiumi.	18	28	Alghero	22	33
Imperia	21	27	Campobasso	16	27	Cagliari	24	34

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 12 LUGLIO)

	min	max			max	
Amsterdam	12	21	parz. nuv.	Lisbona		29 sereno
Atene	22	33	sereno	Londra		25 parz. nuv.
Bangkok	26	34	pioggia	Los Angeles	np	np np
Berlino	13	23	nuvoloso	Madrid	19	36 sereno
Bruxelles	12	23	parz. nuv.	Montecarlo	17	27 parz. nuv.
Bucarest	14	30	sereno	Montreal	np	np np
Budapest	16	28	sereno	Mosca	16	23 piovaschi
Buenos Aires	4	10	parz. nuv.	New York	np	np np
Copenaghen	12	20	parz. nuv.	Parigi	14	27 parz. nuv.
Dublino	12	19	nuvoloso	Pechino	21	32 sereno
Francoforte	13	26	parz. nuv.	Praga	11	piovaschi
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	16	24 sereno
Ginevra	18	29	piovaschi	Sofia	14	27 sereno
Helsinki	15	24	temporale	Sydney	7	22 temporale
Istanbul	21	28	sereno	Tokyo	22	31 nuvoloso
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	np	np np
Johannesburg	2	16	sereno	Vienna	np	np np

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Largo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

€ 490

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile.
Protagonista indiscusso installazioni più esclusive.

NOVITA'

SONY LCD

€ 450

TV COLOR LCD 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

€ 240

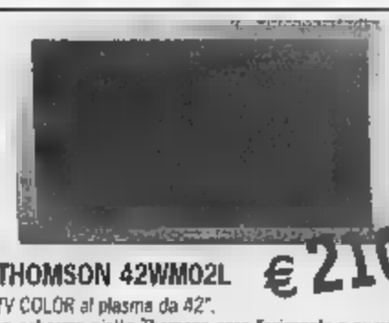
KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

€ 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore .



THOMSON 42WM02L

€ 210

TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

GIORGIO 10D

€ 55

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

GIORGIO ELECTA 1210 Digit

€ 70

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 50

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione dei consumi.

WHIRLPOOL

€ 70

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

BOMPANI BO 05267/E

€ 40

Miglior rapporto lità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

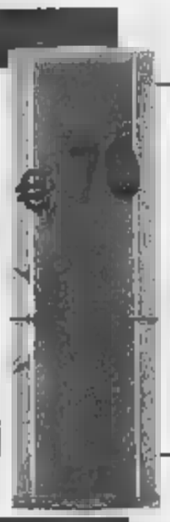
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRLPOOL by Side

€ 300

Frigoritero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

GIORGIO 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

370A

€ 50

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

NOVITA'

ARISTON 4512V

€ 70

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di a lungo, massima praticità d'utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 - sistema di raffreddamento A.I.R.

BO 06255/E

€ 40

Bompani è scelta moderna. Materiali di pregio, inox, temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

CLIMATIZZATORI

Mono DPW

€ 85

Climatizzatore fisso da parete grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

NOVITA'

PINGUINO PAC 50 ECO

€ 85

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superdoppio funzionamento acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

NOVITA'

PINGUINO PAC FX ECO

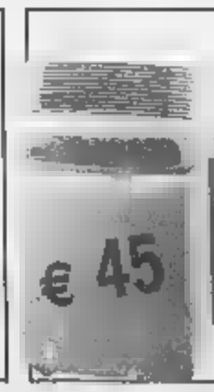
€ 45

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante R 290 - Funzione sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

DE LONGHI PAC CT 300H

€ 55

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.



DE LONGHI PAC F200R

€ 45

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 1 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

CORPO E MENTE, COME RIGENERARSI IN POCHI GIORNI DI FERIE

BEAUTY FARM
La vacanza ti fa bella

I centri benessere
aprono negli aeroporti,
sulle navi da crociera
e nelle grandi città
Aumenta la clientela maschile
ormai è il 16 per cento del totale
Sempre di più
anche giovani e famiglie

costume
Antonella Torra

ROMA

SPIAGGIA, sdraio e ombrellone? No, grazie. Non è più questa la cartolina delle vacanze ideali. Oggi il sogno di un italiano su due si chiama beauty farm, nuovi nirvana del piacere dove riconquistare leggerezza fisica e armonia mentale.

Così le terme, che fino a pochi anni fa erano considerate mete un po' tristi di anziani e persone con problemi di salute, oggi sono un mondo in piena rivoluzione. Risultato: le 340 stazioni termali nazionali producono un fatturato di [illegible] miliardi di euro, mentre quello complessivo del sistema fitness-wellness già nel 2000 superava i 36 mila miliardi di vecchie lire e coinvolgeva quasi [illegible] milioni [illegible] persone.

I centri del benessere nascono ovunque: ad alta quota, in mare aperto, in campagna, perfino nelle hall degli aeroporti. Ai dottori in camice e ai fisioterapisti si affiancano squadre [illegible] estetiste e massaggiatori, persino insegnanti yoga e ayurvedici, con vasche di idromassaggio, piscine, solarium e saune. Templi del benessere che hanno conquistato anche le famiglie e i giovani: il 30 per cento della clientela ha meno di trent'anni, il 39 tra i 31 e i 45, il 21 tra i 45 e i 60, mentre il 10 [illegible] over 60.

La voglia [illegible] benessere sta cambiando la fisionomia del mercato del turismo [illegible] genere. La gente vuole prendersi cura del proprio corpo. Soprattutto quando ha più tempo da dedicare a se, cioè in vacanza. Donne e uomini in pari misura: la clientela maschile è cresciuta del 57 per cento e ha ormai raggiunto [illegible] 16 per [illegible] dei clienti totali.

Farsi belli [illegible] non guasta. Persino se si va in crociera: una delle ultime novità sono le beauty farm del mare, come quelle a bordo della Millenium o della Constellation, due regine delle crociere della Celebrity Cruise. E che dire di una [illegible] e di trattamenti scivolando sul fiume? E' l'ultima moda lanciata da Croisieurope, big delle crociere fluviali. Cose da ricchi? Non solo. Ci sono molte soluzioni alla portata di tutte le tasche. Basti dire che anche gli agriturismi [illegible] stanno attrezzando. Nel verde, lontano dai rumori e dallo smog cittadino, prendersi cura [illegible] sé [illegible] più rilassante.

Ma se il tempo per allontanarsi dalla città non c'è, [illegible] modo per liberarsi dallo stress esiste lo stesso. In questi ultimi anni è boom per le «day spa», templi della rigenerazione urbana e veloce: al centro delle città, perfette per chi non ha tempo. E non solo: le beauty farm sono atterrate anche [illegible] aeroporto. Tanta è la voglia di benessere che la gente approfitta di ogni momento libero per farsi coccolare, sfruttando anche l'attesa tra [illegible] volo e l'altro. [illegible] primo [illegible] stato l'aeroporto di Heathrow, il più grande di Londra. Ma l'Italia [illegible] rimasta a guardare. Il Marco Polo di Venezia sta attrezzando il nuovo Business Centre [illegible] un'area benessere. Mentre l'aeroporto di Fiumicino ha già inaugurato un beauty club dove rigenerarsi con mas[illegible] e trattamenti estetici.

C'è anche chi approfitta della vacanza per sottoporsi a interventi di microchirurgia estetica. Non resta che rivolgersi all'Half Moon giamaicano a Montego Bay dove [illegible] organizzati pacchetti golf-antirughe e [illegible] di musica abbinati a sedute anti zampe di gallina. E la convalescenza [illegible] Tropici, nonostante bende e cerotti, è sempre meno spiacevole che in città.

IN GROTTA

Viene definita antroterapia: il paziente soggiorna per un periodo stabilito in una grotta ove può anche essere sottoposto a massaggi, in genere quelli della tradizione orientale (shiatsu o ayurvedico). [illegible] entra nel locale a digiuno, indossando una cappa di tela. Terminato il soggiorno in grotta il paziente viene a volte sottoposto ad una doccia (Ablutorium) con acqua minerale. Terminato il trattamento, avvolti in biancheria calda, [illegible] per 20-40 minuti in camerini di riposo (Cubiculum) per la reazione termale. Un'altra novità sono i massaggi con le pietre laviche, che negli ultimi anni stanno conquistando l'Europa, dopo aver visto la luce nel Nord America. Grazie alle particolari proprietà delle pietre laviche, [illegible] riattivata e riequilibrata quell'energia che permette al nostro corpo di ritrovare salute e benessere

[illegible]

La tappa ideale è tra le montagne di Merano (Bolzano). Il clima mite tutto l'anno offre la possibilità [illegible] usufruire di un esclusivo dono della natura: il flusso di ioni negativi, importanti per l'organismo quali dispensatori di relax. A Villa Eden la specialità è il mini-lifting. Un trattamento esclusivo per ridonare splendore e freschezza al viso. Attraverso una serie di piccole scosse elettriche indolori veicola in profondità i principi attivi dei prodotti utilizzati. Altra oasi di benessere è Castel Rundegg: molto apprezzato dai clienti è il fatto che si perdono chili senza mortificare il palato. I piatti sono gustosissimi ma ipocalorici. E poi ci sono i trattamenti con i fanghi immersi in materassi ad acqua. Sdraiati su un lettino, si viene ricoperti di fango e avvolti nel cellophane. Il lettino viene poi inserito in un materasso ad acqua dove la temperatura è di 40 gradi

[illegible]

- **GROTTA GIUSTI** [illegible] **HOTEL**, Monsumanno Terme (Pt)
- **HOTEL QUELLE**, Val Pusteria (Bolzano), tel.0474-948111
- **GRAND HOTEL** [illegible] **ANTICHE** [illegible] Pigna (Imperia), tel.0184 240010
- **TERME DI** [illegible] (Cuneo), tel.0171/959395
- **GR[illegible]D HOTEL TERME** di Ischia
- **HAMMAM, ALAMA MATER** [illegible] Norberto Rosa 13/A, Torino, 011/2464330
- **CLAMYS**, corso Re Umberto 79 Torino, 011 5681925
- **MASSERIA TORRE COCCARO**, Savelletri, Brindisi
- **AQUAVIRGO**, via Agostino Fioravanti 90, Roma, [illegible]. 06-22440336
- **HARBOUR CLUB** Milano, tel. 02/452861

BAGNI DI FIENO

I bagni di fieno consistono [illegible] immersioni [illegible] erba fresca in via di fermentazione, durante le quali [illegible] temperatura raggiunge valori tra i 40 e i 70 gradi stimolando una forte sudorazione che si protrae anche per 3-4 ore e lascia un senso di benessere che dura tutto il giorno. Il segreto di questa cura sono le piante officinali contenute nella miscela di erbe. Con il caldo umido che si sprigiona dal fieno i principi attivi contenuti nelle erbe vengono assorbiti dall'organismo esercitando [illegible] benefica azione su muscoli, articolazioni, ossa. Senza contare gli effetti depurativi, dermatologici e rilassanti. Terminata questa insolita «sauna verde» si rimane sdraiati, avvolti in coperte di lana, per portare a termine la sudorazione. Altra [illegible] il bagno allo yogurt: è adatto alle signore perché rende la pelle vellutata e luminosissima.

PERCORSI [illegible]

E' l'ambiente ideale per ritrovare armonia, energia e benessere. L'Aqua Balancing [illegible] lavoro corporeo in acqua calda (34-36°C) finalizzato al raggiungimento di un'unità [illegible] attraverso tecniche di massaggio dolce, mobilizzazione delle articolazioni, stretching, rebalancing, attivazione dell'energia e del respiro. E' anche una disciplina lasciata all'improvvisazione (non vi sono movimenti prestabiliti), che si basa [illegible] e l'empatia che si crea tra l'aquabalancer (l'operatore) ed [illegible] paziente (che [illegible] lascia trascinare ed immergere passivamente). Un'altra [illegible] a base [illegible] acqua è la «cascata». Si è sotto un getto d'acqua alto 4 metri. Il benessere è immediato per cervicale e mal [illegible] schiena: la temperatura dell'acqua [illegible] 37 gradi

TRE GIORNI di FESTA

12-13-14 LUGLIO

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE

PREZZI SUPER STRACCIATI!

PREZZO APERTURA
€ 195,00

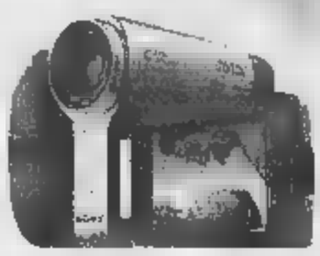
GELATAIO GAGGIA
Completo di cestello estraibile
quantità di gelato 1 Kg

PREZZO APERTURA
€ 19,90

AMSTRAD AR102
Autoradio PLL, display digitale
Jack per collegamento CD

ZEISS Mini DV Digital Video Cassette

€ ~~799,00~~
€ 699,00



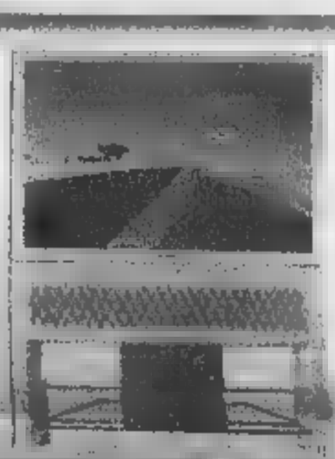
SONY DCR-TRV12
Handycam DV con ottica Carl Zeiss,
CCD Advanced HAD e LCD touch-screen

PREZZO APERTURA
€ ~~599,00~~

SABA - Televisore 32" stereo - formato 16:9

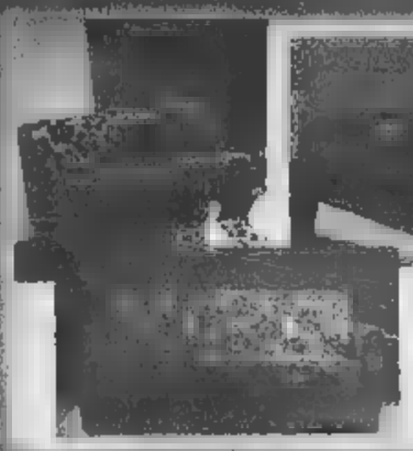
PREZZO APERTURA
€ 89,00

LG, SABA, SCHAUB LORENZ
Videoregistratore 2 testine



€ ~~2089,00~~
€ 1899,00

KP-41PX2
Nuovo Wega 41", 103 cm, Flat Screen a
retroproiezione CRT con scansione
a 100 Hz Digital, Virtual Dolby Surround Sound
ed elaborazione del suono SBE - Tavolino optional



€ ~~700,00~~
€ 499,00

TRASFORMABILI
Divano-letto matrimoniale
rete a doghe
tessuto sfoderabile

PREZZO APERTURA
€ 289,00

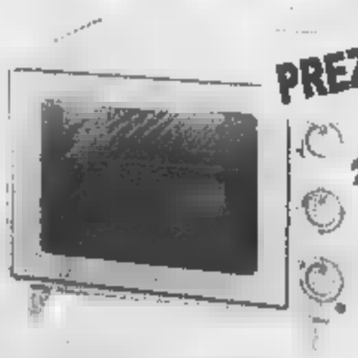
SIEMENS S55
Con fotocamera compresa
nel prezzo

PREZZO APERTURA
€ 74,90

NOKIA 3310
Garanzia Italia

AMSTRAD
SISTEMA
HOME THEATRE 5.1

€ ~~149,00~~
€ 89,00



PREZZO APERTURA
€ 39,90

FORNOTTO TERMOZETA

PREZZO APERTURA
€ 275,00

GRUPPO CANDY - [illegible]
Classe "A" 800 giri di cent[illegible]

MAGAZZINI Alciati®

CANELLI - AT

[illegible] 823615

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

OFFERTA

NOTEBOOK COMPAQ + MULTIFUNZIONE HP

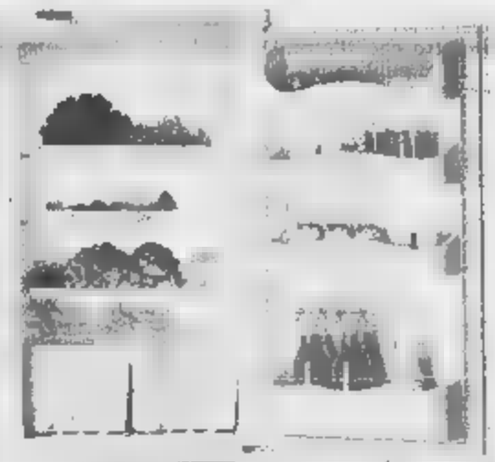
1499,00€

NOTEBOOK MOD. PRESARIO 2540EA
Intel P4 2.66Ghz - Ram 512Mb - HD 40 Gb
Unità Combo masterizzatore CD - lettore DVD
Floppy disc - Scheda video integrata ATI Mobility Radeon
Schermo 15" XGA - 3 porte USB 2.0
Windows Xp home - Word 2002 - Works 7.0
MULTIFUNZIONE MOD. PSC1110
Scanner - stampante - fotocopiatrice

SAMSUNG CD PORTATILE

Mod. MCD SM 60
Lettore portatile di CD Audio
CD-R CD-RW MP3
ANTISHOCK 45 SEC.
Programmazione 30 brani
15 ORE DI AUTONOMIA

79,00€



REX FRIGORIFERO COMBINATO

459,00€

Mod. RC 32 S
CLASSE A
CAPACITA' TOTALE 310 Litri
(frigo 222 lt congelatore 88 lt)
Colore Bianco
Dimensioni: H 175 - L 60 - P 60 cm

BOSCH LAVATRICE

Mod. Onda WFD166011
CLASSE AA
Centrifuga 800/500 giri
Manopole selezione temperatura e programmi
RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DEL
Sistema antiallagamento
Colore bianco
Dimensioni: H 85 - L 60 - P 58 cm

389,00€

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

VIPIANA
- [illegible] - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

PENATI
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

DE [illegible]
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

[illegible]
- [illegible] - VC - Via G. Ferraris, 21/B

Iniziativa valida dal 11/7 al 25/7/2003, salvo esaurimento scorte. Le foto dei prodotti sono puramente indicative.

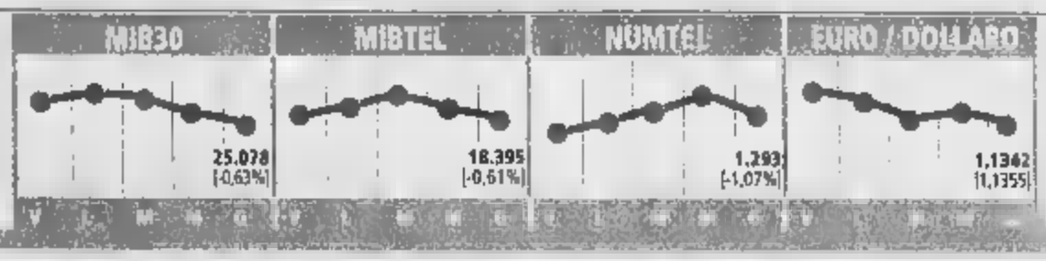
INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800 219 219 - www.euronics.it

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNUNCI ECONOMICI

RESIDENZE
ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] nelle reti costano lo 0,5% del Pil

I ritardi nelle reti infrastrutturali costano all'Italia lo 0,5% del Pil. È quanto emerge dal Rapporto Nomisma dedicato al tema delle reti e dei loro effetti [illegible] sistema produttivo nazionale. Negativo il quadro per l'Inostro paese in notevole ritardo rispetto a tutti i principali partner Ue, con una dotazione nei trasporti inferiore [illegible]% a quella del Regno Unito, nell'energia [illegible] 62% inferiore alla Germania, nelle tlc il 24% inferiore alla Francia.



[illegible] tlc, 91 [illegible] d'aumento

È stato firmato da Asstel, associazione di categoria nel settore delle tlc, e Slc, Fistel e Uilcom l'accordo per il rinnovo del secondo biennio del contratto dei [illegible] mila dipendenti [illegible] settore telecomunicazioni. L'accordo si riferisce al biennio 2003-2004 e riguarda circa 100.000 addetti (Cos, H3g, Telecom Italia, Tim, Vodafone, Wind, ecc). Le parti hanno riconosciuto un aumento medio di 91 euro, diviso in due tranche, ed un'una tantum di 250 euro.

IL PRESIDENTE BCE: «RIPRESA GRADUALE, SOLLIEVO PER LA STABILIZZAZIONE DELL'EURO». LA UE CONFERMA: CRESCITA BASSA

Duisenberg vede grigio: la fiducia non risale

«Mancano segnali forti, economia ancora in bilico. Ma i tassi sono adeguati»

ROMA

«Non ci sono ancora segni di rafforzamento dell'attività produttiva e della fiducia» nei Paesi dell'euro: Wim Duisenberg ieri, nell'annunciare che come previsto la Bce lasciava al 2% il costo del denaro, ha messo nella [illegible] analisi un po' di pessimismo in più. Però chiede che siano i governi a darsi da fare per avvicinare la ripresa. Poco prima, [illegible] Banca d'Inghilterra al debutto del nuovo governatore Mervyn King aveva abbassato il suo tasso di interesse dal 3,75% al 3,5%, ai minimi dal 1954.

L'Europa ristagna, e la tendenza dei tassi resta al ribasso. Ma, con il cambio dell'euro che si stabilizza, l'attesa di un nuovo calo si allontana un poco. Riassumendo ai giornalisti la [illegible] del consiglio della Bce a Francoforte, Duisenberg ha accolto «con sollievo» che si sia interrotta l'ascesa dell'euro rispetto al dollaro. Una stabilizza[illegible] ai livelli di questi giorni (1,13-1,14 dollari per euro), come alcuni esperti prevedono, sarebbe probabilmente benvenuta; accennando agli «squilibri macroeconomici fuori dell'area euro» la Bce biasima la (non dichiarata) politica Usa del dollaro debole.

Duisenberg ieri ha sottolineato di [illegible] detto che «l'attuale orientamento di politica monetaria è appropriato» per segnalare che l'attuale tasso, deciso il 5 giugno, resterà stabile per «un considerevole spazio di tempo». Ovvero? Forse per la durata dell'estate, nell'interpretazione dei mercati. Nell'analisi esposta ieri, la Bce si lascia aperta la strada a una revisione verso il basso più in là: l'inflazione non preoccupa, [illegible] dal lato dei salari; si «continua ad attendere un graduale rafforzamento dell'attività economica nell'area dell'euro», ma «i rischi negativi sono [illegible] rilevanti». La prima data possibile per una decisione potrebbe essere il 2 ottobre, nella riunione che il consiglio della Bce terrà a Lisbona.

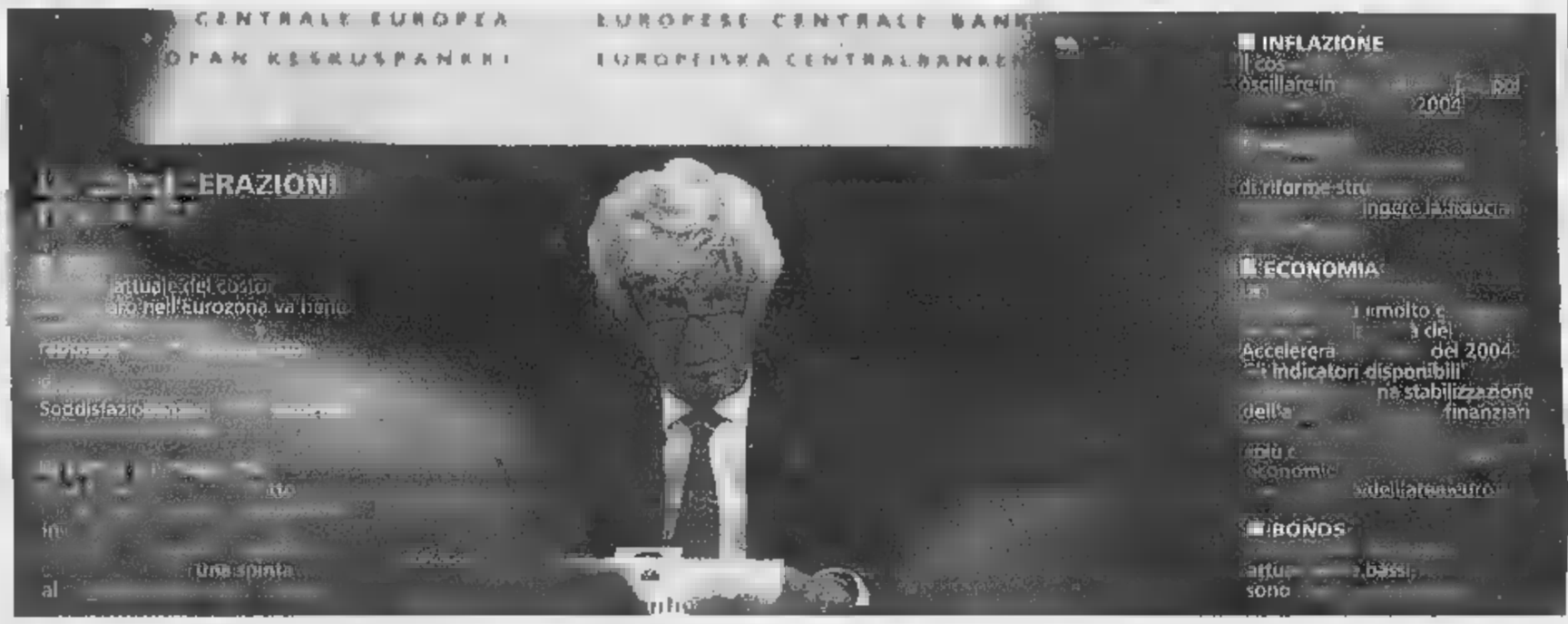
Da Bruxelles ieri la Commissione europea ha confermato le sue previsioni di una crescita minimale, tra lo zero e il +0,4%, sia per il secondo trimestre che si è appena concluso sia per il terzo trimestre. Osservatori privati puntano più in basso. Per esempio, alla Hypovereinsbank di Monaco, l'economista Julian von Landesberger ritiene che Duisenberg «sia ancora troppo ottimista»: in autunno, «la Bce constaterà che la ripresa non arriva e ridurrà i tassi». Gianluigi Mandruzzato [illegible] Banca Intesa, [illegible] Milano, continua ad attendersi una discesa [illegible] tasso «di [illegible] punti base», ossia al livello dell'1,5%, entro la fine dell'anno. Alla Barclays Capital di Londra, Jane Foley prevede «già per settembre» un taglio, «perché la Germania sta entrando in recessione».

Secondo alcune interpretazioni, il «considerevole spazio di tempo» prima di un nuovo calo dei tassi serve ad esercitare pressione sui governi. Duisenberg ha detto che la Banca centrale «ha dato il suo contributo» (a tener conto dell'inflazione, 2,6% annuo in giugno nell'area euro, prendere soldi a prestito ormai non costa nulla) e che ora tocca ai governi «assumersi le proprie responsabilità». Nell'analisi della Bce, «parte della debolezza nella crescita economica dell'area euro è connessa [illegible] una mancanza di ambizione nel risanamento dei bilanci e nelle riforme strutturali» da parte dei governi.

Si insedia il nuovo governatore della Bank of England e come prima mossa taglia i tassi al 3,5% il livello più basso dal '54

Per i governi si è unito alla riunione, come è facoltà del presidente di turno dell'Ecofin, il ministro dell'Economia italiano Giulio Tremonti. Tremonti ha illustrato ai 18 membri del consiglio Bce (tra cui i due connazionali Tommaso Padoa-Schioppa e Antonio Fazio) il suo piano di investimenti in infrastrutture per il rilancio dell'economia europea. E' un piano che punta a effetti keynesiani (più spesa, più crescita), mentre la dottrina ufficiale della Bce, nelle parole di Duisenberg ieri, preferisce puntare su effetti non keynesiani (meno spesa, più fiducia): «un forte impegno al risanamento dei bilanci darebbe un contributo determinante ad accrescere la fiducia».

[a. l.]



[illegible] fermi al 2%

Tra i risparmiatori cresce la disaffezione

Stop alla picchiata dei Bot: dopo quattro record consecutivi [illegible] ribasso i titoli trimestrali hanno registrato nell'asta di ieri rendimenti stabili. Il tasso lordo semplice è stato dell'1,986% in aumento di 0,002 punti percentuali, due millesimi di punto aggiuntivi hanno riportato sopra la soglia segnaletica del 2%, al 2,001%, il rendimento lordo composto. Gli annuali hanno fatto segnare un leggero recupero, dopo il [illegible] storico di metà giugno, portandosi all'1,948% (+0,088 punti).

Nel dettaglio i trimestrali sono stati richiesti per 6.602 milioni di euro, contro i 3.500 in asta con un prezzo di aggiudicazione di 99,495. Gli annuali hanno fatto segnare domande di sottoscrizione oltre due volte superiori all'offerta del Tesoro (11.537 milioni contro 5.000) ed un prezzo di aggiudicazione di 98,058. Secondo l'Assiom, al netto delle tasse e delle commissioni, il rendimento netto supera appena l'1,2%, per la precisione l'1,33% per il bot trimestrale e l'1,4% per l'annuale.

I risparmiatori, dicono dalle banche, iniziano a tenersi alla larga: ieri i [illegible] sono stati il 20/30% in meno dell'ultimo collocamento. Come detto, però, il collocamento di ieri ha avuto successo. Tuttavia, si fa notare dalle sale operative, l'analisi qualitativa della richiesta lascia intravedere una decisa preponderanza degli investitori finali, soprattutto tesorerie e assicurazioni. «I tassi continuano ad essere molto bassi - dice un operatore - e i risparmiatori sono giustamente scoraggiati». E non si può neanche dire che abbiano torto, se si pensa che giusto nell'asta di un anno fa (il 10 luglio 2002) i Bot a [illegible] e 12 mesi potevano offrire ai risparmiatori rendimenti di almeno un punto un punto [illegible] mezzo percentuale in più.

Altri operatori segnalano anche un effetto di sostituzione nella platea degli acquirenti dei buoni: [illegible] investitori più raffinati e professionali, abituati a ragionare in termini di spread e di Euribor, che hanno preso il posto dei piccoli risparmiatori, che investivano nella parte breve della curva per trovare un parcheggio sicuro alla liquidità. Oggi, intanto, si replica: vanno in asta Btp a 3, 5 e 30 anni per complessivi 6 miliardi di euro.

Yahoo! affonda Wall Street e l'Europa

Raddoppia gli utili ma delude. Oggi il test di General Electric

Francesco Sullo

Yahoo!, il più importante motore di ricerca Internet, ha presentato la seconda trimestrale con utili più che raddoppiati ma il titolo è crollato in Borsa pesando fortemente sugli indici di entrambe le sponde dell'Atlantico, [illegible] tutti negativi. Alcuni addetti ai lavori si aspettavano addirittura qualche cosa di più, così come dalle previsioni fatte dall'azienda per l'intero 2003. Di conseguenza, gli operatori hanno cominciato a vendere il titolo, sceso anche di 2,66 dollari, a 32,63 dollari. Vero è che alle quotazioni toccate prima della notizia sulla trimestrale Yahoo! valeva ben cento volte il profitto mediamente atteso per l'anno in corso, mentre al tempo stesso la sua capitalizzazione quest'anno [illegible] raddoppiata. A questo punto è scattato l'allarme rosso, che potrebbe in futuro interessare anche altri titoli, soprattutto quelli tecnologici, che negli ultimi mesi hanno beneficiato di un rally borsistico probabilmente eccessivo.

A metà seduta Wall Street ha accelerato il calo chiudendo poi con il Nasdaq a -1,82% e il Dow Jones a -1,31%.

Ad aumentare la delusione dei mercati ci aveva pensato anche l'annuncio della semestrale di L'Oreal, inferiore alle attese per l'effetto dollaro. Il colosso francese della cosmesi ha comunque confermato le previsioni di crescita e il titolo si è mantenuto positivo. E non è tutto. Un parziale allarme utili sul secondo trimestre è stato lanciato dall'amministratore delegato della compagnia petrolifera Total (-1,89%) che ha lamentato la debolezza del dollaro e la contrazione dei margini nella petrolchimica.

Sul fronte macroeconomico un momento di disagio è stato poi provocato dall'aumento delle richieste settimanali di sussidi di disoccupazione Usa che il mercato [illegible] aspettava invece in discesa. In assenza, quindi, di spinte propulsive [illegible] novità incoraggianti le Borse hanno ripiegato, incassando una parte degli utili realizzati finora. Nel Vecchio Continente le prese di profitto sono state generalizzate, come mostra l'Eurostoxx settoriale che vede prevalere tutti segni negativi, ad eccezione di un lieve rialzo dei finanziari. Stabili alimentari e utility, mentre i più colpiti sono materie prime, assicurativi ed energetici. Tra le principali piazze europee le peggiori sono state Parigi (-1,33%), Madrid (-1,12%), Amsterdam (-1,25%) ma soprattutto Francoforte (-1,58%) [illegible] il Dax appesantito dalle vendite sugli automobilistici, sugli assicurativi (Allianz e Munich Re), e dalla debolezza di Deutsche Telekom.

Meglio della media hanno fatto Zurigo (-0,2%) e Londra (-0,64%) dove ha esordito Yell con un prezzo finale [illegible] 289,5 pence da 285 pence del collocamento e un picco mattutino di 305 pence. Resistente anche Milano (-0,51%).

Ieri a mandare giù le Borse ha contribuito anche un dato congiunturale inaspettatamente negativo, perlomeno nelle sue dimensioni. Infatti, le richieste di sussidio di disoccupazione in Usa sono aumentate di 5000 unità, a quota 439mila, ben oltre le attese degli analisti: ulteriore riprova che la grave situazione del mercato del lavoro persiste. Per oggi, infine, è atteso un test importante: i conti di General Electric, prima società al mondo per capitalizzazione.

Rover 75 2.0 CDTi 131 CV oggi con €192,00 al mese*.

Rover 75 a partire da € 23.660**.

*Leasing a tasso zero, assicurazione furto e incendio per 3 anni inclusa.
In alternativa finanziamento a tasso zero fino a €15.000 in 3 anni.

*45% di anticipo, 35 canoni mensili di € 192,00, 30% riscatto finale, TAN 0%. Offerta valida fino al 9 Agosto.

**Rover 75 2.0 CDTi Club prezzo chiavi in mano €26.990 - anticipo €12.145,5 - 35 canoni mensili di €192,00 - riscatto finale €8.097.

3 anni di garanzia a 100.000 km.

ROVER

A CLASS OF ITS OWN

ROVER INFO: 848 800 929 www.rover.it

OGGI BOLLORE' FORMALIZZA LA RICHIESTA. UNICREDITO E CAPITALIA: SPETTA AI PRIVATI FARGLI SPAZIO

Mediobanca, il nuovo cda all'esame del patto

I soci francesi rivendicano 4 posti

Flavia Podestà

MILANO

«A tempo debito, anche noi daremo il nostro contributo per attuare in concreto le decisioni assunte con gli accordi di aprile. Ora, però, la quadratura del cerchio va ricercata tra i soci privati». Suonavano più o meno così umori e intenti di Unicredito Italiano e di Capitalia alla vigilia della riunione del Patto di sindacato della Mediobanca che si vede oggi, per la prima volta, dopo la formalizzazione della chiusura dello scontro che ha opposto per mesi le due grandi banche e Vincenzo Maranghi, allora amministratore delegato e direttore generale dell'istituto milanese di piazzetta Cuccia. Il Patto di sindacato - che potrebbe essere chiamato a recepire aggiustamenti che si rendessero necessari sulla base dell'accordo raggiunto ad aprile e la cui gestione è stata affidata ad un Comitato direttivo presieduto da Piergaetano Marchetti - dovrebbe procedere alla ratifica della sistemazione delle quote nell'ambito dell'azionariato francese, tanto più che martedì prossimo si riunirà il consiglio di amministrazione nel quale gli azionisti d'Oltralpe - già presenti con Vincent Bolloré e con il presidente delle Generali Antoine Bernheim - contano di disporre di quattro poltrone.

Questa mattina, però, il Patto potrebbe aprirsi al buio. Non tanto per supposte indecisioni della cordata francese sui nomi dei candidati al consiglio - dove, nel caso in cui ci fossero posti liberi, verrebbero chiamati il presidente di Groupama Jean Azema e il finanziere Tarak Ben Ammar - quanto piuttosto per la difficoltà di trovare qualcuno disposto a far largo ai francesi, titolari del 10% di Mediobanca. Sottrarre una poltrona a qualcuno è impresa dispersa specie quando non si è in presenza delle scadenze statutarie adatte. Lo stanno verificando i francesi che, forse, hanno compiuto qualche azzardo nel credere di poter contare su un passo indietro da parte dei due maggiori istituti di credito. Che oggi si trovano a disporre di un posto in consiglio a testa in più di quanto previsto dalle intese di aprile. Posti che però non hanno nessuna intenzione di mettere a disposizione perché - spiegano - serviranno a far spazio a nuove banche quando i due gruppi ridurranno la loro partecipazione in Mediobanca al 6%. E' ben vero che - secondo fonti ben informate - Bolloré avrebbe cercato di sondare la disponibilità a farsi da parte di Axel von Ruedorffer, il rappresentante della Commerzbank che ha disertato le ultime riunioni del cda di piazzetta Cuccia. Se la banca tedesca volesse conservare, come legittimo del resto, le proprie posizioni, i francesi dovrebbero probabilmente rinviare a tempi migliori - quanto meno all'assemblea della banca d'affari di fine ottobre - il nodo dei loro rappresentanti in consiglio. Difficilmente, infatti, i soci del gruppo B - i cosiddetti soci industriali (rispetto a quelli bancari del gruppo A) - si riveleranno entusiasti di cedere il passo agli ultimi venuti. Nulla è però escluso che sondaggi e negoziati possano essersi protratti sino a questa mattina: per cui non si può scartare a priori un esito positivo.

Altri, però, sono i nodi che Mediobanca deve ora affrontare. Intanto è ancora privo di risposte il quesito circa l'ammissibilità da parte della Banca d'Italia di un doppio incarico di direttore generale in piazzetta Cuccia, dove la stragrande maggioranza dei soci privati hanno auspicano che Renato Pagliaro abbia la stessa qualifica di Alberto Nagel: il punto richiede una modifica statutaria. Il problema principale, però, è quello della visibilità della banca d'affari milanese: del modo in cui l'istituto viene percepito dal mercato e dei suoi potenziali clienti. Da tempo Mediobanca non è più lo snodo del capitalismo italiano, ma una parvenza di quel ruolo era sopravvissuta sino a qualche anno fa: poi l'acuirsi dello scontro ha mandato tutto a monte. Ora impera la pace, ma c'è un rischio: che Mediobanca venga percepita come appendice di Unicredit e Capitalia. Non è necessario che sia vero, basta il fumus: e per la banca d'affari sarebbe la fine.

Vincent Bolloré

CHIUSO LO STABILIMENTO DI IGLESIAS

Concordato preventivo per Cardnet

Cardnet, società produttrice di smart card quotata al Nuovo Mercato dove il titolo è sospeso dal 24 giugno, ha deliberato di richiedere al tribunale di Cagliari l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con cessione dei beni. Il concordato - informa una nota - prevede che il capogruppo rimborsi il debito verso Cardnet spa tramite un finanziamento del proprio azionista di riferimento per 5 milioni di euro. Intanto, lo stabilimento di Iglesias (140 dipendenti) è stato chiuso mercoledì e messo in sicurezza, e la produzione di card e smart card spostata in Svizzera. Il consiglio ha preso anche atto delle dimissioni dell'amministratore Fabio Lazzerini, che verrà sostituito dal commercialista Edoardo Bene. Al vertice della Cardnet spa è stato nominato il nuovo ad Adriano Confalone. Al 30 giugno Cardnet presentava ricavi per 22 milioni di euro, mol e risultato netto negativi e una posizione finanziaria netta negativa per 19,6 milioni.

SECONDO INDISCREZIONI DALLA CORTE LA SENTENZA INTERPRETATIVA E' A META' TRA ACRI E TESORO

Fondazioni, la Consulta vuole accontentare tutti

ROMA

Il riconoscimento delle ragioni delle fondazioni bancarie sulla loro natura privata non però azzerare completamente la riforma Tremonti. La decisione della Corte Costituzionale sull'illegittimità costituzionale della riforma secondo quanto si apprende da fonti vicine al dossier, potrebbe essere un verdetto che tenta tutti. La decisione è già stata presa in camera di consiglio. Ora è in corso una laboriosa stesura delle motivazioni. Il deposito è atteso per fine settembre. Secondo le indiscrezioni raccolte non ci sarà una sentenza netta, di bocciatura o di pieno accoglimento, ma un'interpretazione che potrebbe accogliere i rilievi di incostituzionalità su uno dei punti cardine della nuova legge voluta da Tremonti: la prevalenza degli enti locali negli organi di indirizzo delle fondazioni. La riforma Tremonti da due anni è il fulcro di un braccio di ferro tra il ministero di via XX Settembre e l'Acri, l'associazione che rappresenta la quasi totalità delle fondazioni italiane. Secondo gli enti la nuova legge metterebbe a repentaglio la natura privata e la piena autonomia statutaria e gestionale garantita dalla precedente riforma Ciampi.

Guzzetti, presidente Acri

L'Acri, presieduta da Giuseppe Guzzetti, non ha voluto prendere posizione sulle indiscrezioni: «La Corte Costituzionale si esprime solo con sentenze e non con indiscrezioni e voci di corridoio. Il nostro rispetto per la Consulta è massimo e pertanto ci asteniamo dal fare ulteriori illazioni. Altrettanto forte è la nostra fiducia nella Corte Costituzionale e pertanto ne aspettiamo sereni la sentenza».

«PIU' RISORSE PER CRESCERE»

Air France apre ai privati il suo capitale

PARIGI

Air France ha sgombrato ogni ostacolo verso la sua privatizzazione destinata a rafforzare la sua posizione di prima compagnia aerea d'Europa con una quota di mercato del 17%. L'operazione, che dovrebbe fruttare tra i 700 e 900 milioni di euro, è prevista quando le condizioni di mercato lo consentiranno, probabilmente a settembre. Gli azionisti della compagnia francese, tra cui figura anche Alitalia che ha una partecipazione incrociata del 2%, hanno approvato ieri a grande maggioranza gli statuti che permettono allo Stato di scendere al di sotto del 50% del capitale. Era questo l'ultimo passo necessario prima del lancio in borsa del 30-35% del capitale che ridurrà la quota pubblica, attualmente del 54,4%, al 44%. La compagnia ora è quindi tecnicamente pronta alla storica svolta, ma è probabile che l'operazione non scatti prima dell'estate.

A maggio il direttore generale di Air France Pierre-Henri Gourgeon aveva dichiarato che il lancio difficilmente sarebbe avvenuto «nei mesi vuoti dell'estate», indicando settembre come la data più probabile. Il governo dal canto suo ha sempre dichiarato che la privatizzazione sarebbe avvenuta solo quando le condizioni di mercato lo permetteranno, per proteggere gli interessi dei contribuenti.

Le azioni di Air France non hanno ancora ritrovato il valore del suo debutto in borsa nel 1999. I titoli, introdotti a 14 euro, hanno chiuso ieri sera a 12,76 euro (-0,7%). Dall'inizio dell'anno hanno però recuperato il 38%, grazie anche ai buoni risultati della compagnia che ha resistito meglio di altre alla difficile congiuntura. Lo Stato, pur scendendo attorno al 44%, intende comunque rimanere il principale azionista della compagnia. La nuova legislazione prevede anche un meccanismo anti-scalata da parte di gruppi stranieri.

La privatizzazione, ha sottolineato il presidente Jean-Cyril Spinetta, è il mezzo per Air France di «svolgere pienamente il suo ruolo su quello che è oggi il suo mercato naturale, e cioè quello europeo» grazie anche a nuove cooperazioni e integrazioni con altre compagnie. La privatizzazione darà a Air France i mezzi per rafforzare i suoi legami capitalistici con le altre compagnie già presenti in Sky Team e in particolare con l'Alitalia con cui è prevista, ma non a breve, anche un'eventuale fusione.

ECONOMIA FLASH

PROFILO RILEVA HSBC
Banca Profilo ha acquistato le attività di private banking di Hsbc in Italia per 10,8 milioni di euro. In base all'intesa preliminare passeranno di mano attività per circa 866 milioni di raccolta (di cui 582 di raccolta gestita) e 72 milioni di linee di credito.

I CONTI DI PARMALAT
Il gruppo Parmalat, a fine 2002, aveva emesso obbligazioni, scadute, per un importo complessivo di 5,9 miliardi di euro, dei quali 1,2 riacquistate da imprese controllate incluse nell'area di consolidamento. A livello consolidato - si legge in una nota emessa dopo un articolo di stampa che parlava di obbligazioni per 7 miliardi e a seguito della richiesta della Consob - le partite di debito e credito fra le imprese del gruppo sono state eliminate, e quindi il debito netto iscritto nel bilancio a fine 2002 per l'emissione di bond ammontava a 3,7 miliardi.

LUXOTTICA PROROGA L'OPA
Luxottica ha esteso di due settimane, fino al primo agosto, l'offerta pubblica di acquisto lanciata lo scorso 16 giugno sull'australiana Opsm attraverso la controllata Luxottica South Pacific.

MAXIBOND PER PPR
PPR, il gruppo francese di distribuzione che controlla Gucci ha annunciato ieri di aver lanciato con successo un'emissione obbligazionaria di 750 milioni di euro. L'emissione, a scadenza nel 2009 e con un coupon del 5%, è stata sottoscritta oltre due volte, decidendo così PPR ad aumentarla dai 500 milioni previsti a 750.

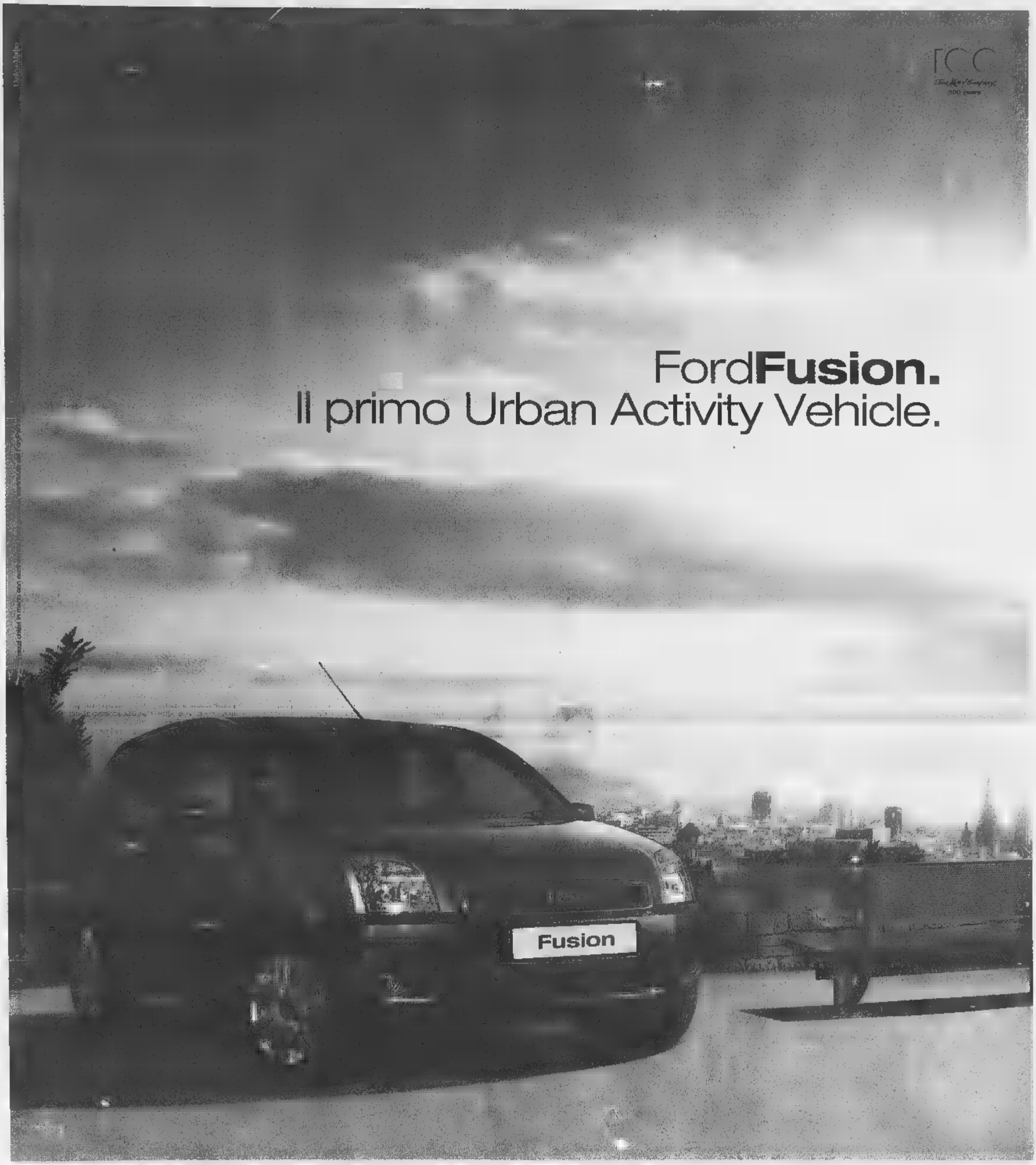
ACCORDO AEDES-CDC
Nuova joint venture paritetica tra Aedes ed il gruppo francese Cdc (Caisse des Depots et Consignations) nel settore dei centri commerciali urbani, per la gestione di un portafoglio di 17 immobili, del valore di 110 milioni di euro ceduti da Aedes. Il consiglio della società ha inoltre chiamato alla carica di direttore generale Giovanni Paviera, proveniente dall'Ipi e docente Sda-Bocconi.

WIFI: ELITEL CON TELECOM
Elitel annuncia aver siglato il primo accordo sul roaming wi-fi (internet senza fili) con Telecom Italia. L'accordo prevede che Elitel abbia accesso ai siti attivati da quelli che Telecom Italia pubblicherà nei prossimi mesi - oltre 500 previsti entro fine 2003 - per l'accesso in modalità radio wireless a Internet. I clienti Elitel potranno essere abilitati a utilizzare gratis i servizi wi-fi fino a settembre.

La prima e unica banca completamente dedicata alla famiglia e alla piccola impresa. Dove hai la certezza di incontrare professionisti che ti consentono di investire in maniera consapevole. Professionisti che sanno capire le tue esigenze e che ti aiutano a trovare la risposta adatta per realizzare quello che hai in mente. Grazie a strumenti esclusivi per capire in modo semplice il livello di rischio di ogni investimento e la coerenza rispetto al tuo profilo d'investitore. Se cerchi una banca dedicata a te, ti aspettiamo in 2800 agenzie. Per costruire una relazione nuova, basata su trasparenza, vicinanza e concretezza.

www.unicreditbanca.it | Numero Verde 800.32.32.85

UniCredit Banca
al servizio delle tue idee.



FordFusion.
Il primo Urban Activity Vehicle.

Ford Fusion. Cambia prospettiva.

Ford inventa Fusion, ■ nuovo concetto di auto creato per vivere al meglio la città. Fusion riunisce in sé tutte le caratteristiche per affrontare la guida urbana con ■■ ■ dinamismo. Maneggevole nel traffico e facile da parcheggiare come una city car. Versatile ■ spaziosa negli interni come una monovolume. Pensata per dominare il traffico come un fuoristrada. Sicura come un'auto di categoria superiore, grazie all'Intelligent Protection System. E con la sua posizione di guida più alta, dominerete la strada ■ vi sentirete più protetti: ■■ amate distinguervi questa ■ la vostra auto. Da oggi ■ città ha una nuova protagonista: Ford Fusion.

FordFusion con **climatizzatore**, ABS ■ 4 airbag

1.4	**16V**	**80CV**	**€ 12.250**
1.4	**TDCi**	**70CV**	**€ 13.250**

Con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

fino ■■ 31 luglio ■ consegna immediata

UAV
■■■ Activity Vehicle

Vivila come vuoi, contaci sempre

IdeaFord Il modo più innovativo di acquistare l'auto. ■■

ImpegnoFord La consegna dell'auto garantita sempre e comunque. ■■

Ford Italia è certificata da TUV Italia, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

SERVONO 500 MILIONI DI EURO. MAZZELLA PORTA IL CASO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alta tensione nel pubblico impiego

Rinviato l'incontro sul contratto, scioperi in vista

ROMA

Slitta a martedì 15 luglio l'atteso incontro governo-sindacati che ieri avrebbe dovuto dare [illegible] spinta decisiva al rinnovo dei contratti per oltre 1 milione mezzo di pubblici dipendenti (sanità, enti locali, agenzie fiscali, università) scaduti da [illegible] mesi. Ufficialmente per «sopravvenuti impegni istituzionali», ma in realtà per mancanza delle necessarie risorse finanziarie (500 milioni di euro) [illegible] quindi, l'impossibilità di rispettare l'accordo raggiunto il 6 febbraio dello scorso anno tra [illegible] vice presidente del consiglio Gianfranco Fini e i leader di Cgil-Cisl-Uil per sbloccare i rinnovi con un [illegible] medio del 5,65%, pari a 124 [illegible] mensili. E la reazione immediata è la decisione di una mobilitazione a «vasto raggio» [illegible] di uno sciopero generale di tutte le categorie del settore a settembre.

Lo stesso ministro della fun[illegible] pubblica Luigi Mazzella sottolinea le particolari difficoltà che rischiano di far saltare gli impegni presi. «Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego ancora da definire - precisa [illegible] ministro - è un problema che va esaminato ai [illegible] livelli. Per questo [illegible] parlerò domani (oggi, per il lettore) in consiglio dei ministri, alla presenza del premier, perché ne vengano colti tutti gli aspetti». Mazzella, che ha incontrato il ministro dell'economia Giulio Tremonti e il vice presidente Fini, manifesta preoccupazione: «Difficile [illegible] ottimisti sulla chiusura definitiva dei contratti, soprattutto per sanità ed enti locali, [illegible] presentano una notevole complessità e risvolti che derivano dal patto di stabilità. Occorrono valutazioni politiche più ampie, tanto più di fronte al preannuncio di uno sciopero generale».

Sotto il tiro dei sindacati ci sono non solo il governo centrale, ma anche le autonomie locali e le regioni che devono dare il via libera per la parte che le riguarda. A questo punto la situazione appare difficilmente controllabile: il primo biennio economico del nuovo contratto si avvicina alla scadenza senza alcun miglioramento, mentre si guarda con apprensione all'approssimarsi di un Dpef e di una finanziaria che dovrebbero indicare i soldi disponibili. «Il rinvio dell'incontro - rilevano Cgil-Cisl-Uil insieme ai rispettivi sindacati di categoria - sta a significare che, dopo quasi due anni, il governo continua [illegible] non essere [illegible] grado di garantire il rispetto degli impegni assunti per tutti i contratti pubblici. In tal modo si mette in discussione pesantemente l'intero sistema delle relazioni sindacali di que[illegible] Paese. Martedì saranno decisi il programma di mobilitazione e lotta generali».

Spara a zero anche il segretario generale [illegible] Cisl Savino Pezzotta, di solito molto cauto e riflessivo: «Questa vicenda va chiusa in tempi stretti, altrimenti dovremo definire quali iniziative bisogna mettere in campo». Sciopero? «E' una domanda banale», replica secco. La Cgil, commenta [illegible] segretario confederale Gian Paolo Patta, è già pronta alla ripresa e ad inasprimento delle azioni. «I sindacati - spiega - sono fermi sulla linea del 5,65% di aumento concordata con Fini. Non faremo sconti. La situazione finanziaria, però, deve essere gravissima, visto che stiamo litigando per poche lire». Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil: «Chi nega il diritto al contratto, chi nega la parola data mette in crisi non solo le relazioni sindacali, ma la [illegible] pace sociale. La nostra risposta sarà unitaria e generale». La Confsal si dice «sbalordita e preoccupata». Aggiunge: «Il governo vuole rilanciare i consumi, ma come può farlo [illegible] il blocco dei contratti nega la possibilità di recuperare quanto si [illegible] perso [illegible] l'inflazione e, di conseguenza, di incentivare gli acquisti?». (r.r.)

Il ministro Luigi Mazzella

Il Dpef slitta alla prossima settimana

Maroni insiste: «Le pensioni non si toccano». A Roma la missione Fmi

ROMA

Non si discuterà di Dpef nel Consiglio dei ministri di oggi. Una scelta obbligata, di fronte al difficile lavoro [illegible] ricucitura tra le forze di maggioranza che ieri il presidente del Consiglio ha dovuto avviare. Ci sono di mezzo, inoltre, gli impegni istituzionali già programmati da parte [illegible] ministri, e resta più che mai aperto il tema dell'eventuale verifi[illegible] del materiale già prodotto dagli uffici di Giulio Tremonti da parte della mai aperta «cabina di regia» del vicepremier Gianfranco Fini. Allo stato, la soluzione più plausibile appare lo slittamento dell'approvazione del Dpef da parte [illegible] governo alla fine della prossima settimana. E di fronte alla necessità di trovare una quadratura del cerchio sulla questione delle pensioni, è possibile che il testo [illegible] documento di programmazione (che indicherà le linee guida della prossima Finanziaria, che potrebbe pesare 13-14 miliardi di euro) si limiti a indicare l'esigenza di affrontare il nodo di [illegible] nuovo intervento di riforma previdenziale. Una soluzione che permetterebbe di guadagnare tempo prezioso, e rinviare a dopo la pausa estiva la soluzione [illegible] rompicapo pensionistico.

Anche perché - almeno per ora - la posizione della Lega e del ministro del Welfare Roberto Maroni è quella di una rigida difesa [illegible] delega previdenziale, che di tagli e interventi di disincentivo non ne prevede. A margine del vertice informale dei ministri Ue del Welfare, a Varese, Maroni ha detto che [illegible] il Dpef dovesse dire che [illegible] delega va modificata, allora noi non saremmo d'accordo. Ma mi pare che, dopo aver parlato [illegible] Berlusconi [illegible] Bossi, [illegible] ci siano più proprio problemi da questo punto di vista». Di qui la soluzione del Dpef «leggero»: sempre per Maroni, «il Dpef potrebbe dire che occorre intervenire per garantire la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel medio e nel lungo periodo e la sostenibilità sociale del sistema. Sarebbe una affermazione assolutamente condivisibile. Potrà anche citare la riforma delle pensioni [illegible] cui il governo si [illegible] già peraltro impegnato. Ma non [illegible] do che il Dpef possa dire che tecnicamente bisogna mettere, per esempio, questi disincentivi [illegible] lasciare questi incentivi». Per il Commissario Ue agli affari economici e monetari, Pedro Solbes, «è vitale che gli aspetti chiave delle proposte di riforma non siano diluiti [illegible] rimossi». Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato afferma la necessità di una riforma immediata del sistema previdenziale anche se «è ovvio che non ci sarà il consen[illegible] di tutti». Sul fronte opposto i sindacati, che con Angeletti e Pezzotta avvertono che una riforma non serve, e confidano che [illegible] Dpef non ne parlerà.

Intanto, [illegible] è cominciata la parte romana della missione degli esperti del Fondo Monetario internazionale. Il gruppo, guidato dal capo missione per l'Italia Carlo Cottarelli, ha trascorso l'intera giornata in Bankitalia. Molti gli argomenti affrontati: [illegible] del lavoro, prospettive e sviluppo del mercato finanziario, ma soprattutto - stando alla tabella di marcia fissata dagli ispettori di Washington - il Documento di Programmazione Economica[illegible] Finanziaria (Dpef). [r. gi.]

NUOVE FONDAZIONI PER RILANCIARE LO SVILUPPO

Imprese e banche alleate per il Sud

ROMA

Confindustria, banche e [illegible] di commercio alleate per rilanciare lo sviluppo del Mezzogiorno e attrarre investimenti. E' stato presentato ieri il progetto non profit «Fondazioni per il Sud», promosso dal comitato Mezzogiorno di Confindustria, sistema bancario e camerale per [illegible] il flusso di capitali, provenienti dall'estero, [illegible] punto molto debole nel sistema economico italiano. Basti pensare che lo scorso anno, su un flusso di 490 miliardi di dollari investiti nell'area Ocse solo il 3% è arrivato in Italia e una «quota insignificante» è andata al Sud.

Il progetto, già operativo grazie [illegible] fondazioni in Campania, Puglia [illegible] Basilicata, ha fra gli obiettivi di realizzare strategie di qualità per accelerare lo sviluppo del sud cercando di spendere meglio le risorse comunitarie. Il primo vero grande traguardo sarà utilizzare, entro [illegible] 2006, tutti i 55 miliardi di euro destinati dal programma comunitario «Age[illegible] Il progetto mira [illegible] individuare opportunità [illegible] per l'efficace e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie e promuovere ricerche e studi di fattibilità per accelerare le procedure burocratiche». Diversi i campi di possibile intervento: progettazione di sistemi industriali, infrastrutturali, turistici e di riqualificazione territoriale, attenzione a progetti nel settore della ricerca e della valorizzazione delle risorse culturali del sud.

Confindustria, banche e camere di commercio, migliorando la qualità dei fondi stanziati per il Sud, scommettono dunque sulla possibilità di rafforzare le condizioni di contesto economico meridionale. Le fondazioni si finanzieranno grazie a risorse messe a disposizione delle associazioni imprenditoriali, dalle banche e dalle camere di commercio. Gli organismi saranno gestiti da un consiglio di amministrazione e un comitato di indirizzo e di controllo, composti oltre che da rappresentati di Confindustria, banche e sistema camerale, anche [illegible] Banca degli Investimenti e da Sviluppo Italia. E' prevista una cabina di regia nazionale per assicurare il coordinamento delle attività svolte dalle singole fondazioni regionali.

Al battesimo di «Fondazioni per il sud» c'era anche il premio Nobel dell'Economia Franco Modigliani che ha sottolineato come «la cooperazione tra il mondo imprenditoriale, bancario e il sistema camerale [illegible] garanzia di [illegible]età». L'iniziativa [illegible] è nuova, - ha aggiunto Modigliani - capace di creare [illegible] approccio più efficiente agli investimenti». Interessanti per il premio Nobel le potenzialità del progetto: «Potrebbe ripetersi il miracolo dell'Irlanda», [illegible] pesare sul bilancio [illegible] perché «il principale obiettivo delle fondazioni per il Sud è mobilitare fondi che già esistono e quindi non creano un problema di disavanzo». A fare gli onori di casa è stato il responsabile gruppo di lavoro fondazioni Confindustria, Marilù Faraone Mennella: «Questa è scommessa sullo sviluppo, per le prima volta tante istituzioni si mettono insieme» Le fondazioni Campania, Puglia e Basilicata, le prime costituite, disporranno di «circa 2 milioni di euro ciascuna» da investire in progetti «infrastrutturali a servizio di sviluppo industriale».

Anche il sistema bancario si sta muovendo. «Sanpaolo Imi è pienamente disponibile a studiare e cofinanziare le grandi infrastrutture di cui il paese bisogno», ha piegato il presidente dell'istituto Rainer Masera, che ha poi ricordato il «Fondo per il Mezzogiorno» costituito [illegible] Gruppo Sanpaolo e [illegible] la Bei con dotazione di 100 milioni di euro. Il banchiere ha però invitato imprenditori [illegible] amministratori a riflettere sulle infrastrutture [illegible] 360 gradi, senza dimenticare «quelle piccole che consentono alle imprese di lavorare». [r. e. s.]

IL RAPPORTO 2003: CAMBIA IL MODELLO, CITTA' E AZIENDE DEVONO INTEGRARSI

«Il mito del Nord-Est è finito»

Per la prima volta in dieci anni export in calo

Gigi Padovani

«Il Veneto? E' ormai una grande Los Angeles di case e fabbriche». L'immagine è di Innocenzo Cipolletta, il manager che è stato presidente della Manifatture Marzotto, direttore [illegible] Confindustria e ora è il responsabile scientifico della Fondazione Nord-Est. [illegible] rispetto all'area californiana attraversata dalle *highways*, non ne ha la vivibilità e le infrastrutture. Basta essere rimasti bloccati in coda sulla A4 [illegible] Montecchio Precalcino e Vicenza o aver tentato di aggirare il blocco autostradale passando sulla Riviera del Brenta tra Tir e semafori impazziti, per capire che il paragone con Los Angeles è azzardato. Ha il sapore della provocazione, come lo hanno le conclusioni che ieri a Venezia, a Palazzo Labia, sono [illegible] presentate dalla Fondazione Nord Est nel Rapporto [illegible] sullo stato di salute (economico e non solo) nel Triveneto. La prima delle [illegible] *slides* che il direttore Daniele Marini, sociologo dell'Università di Padova, ha presentato ai politici Renato Brunetta [illegible] Massimo Carraro, al sindaco di Venezia Paolo Costa, all'imprenditore del caffè Andrea Illy (fratello del governatore del Friuli Venezia Giulia) - che l'hanno discusso - aveva infatti un titolo-choc: «Il Nord Est è finito».

Su quel «finito» bisogna però intendersi. E' vero infatti che i dati economici del rapporto sono negativi, con un Pil che nel 2002 è cresciuto di appena lo 0,3 per cento: uno dei peggiori risultati degli ultimi cinquant'anni. Inoltre, sono diminuiti anche [illegible] reddito-pro capite (meno 0,2%) [illegible] il valore corrente, per la prima volta in dieci anni, delle esportazioni. Ma è altrettanto [illegible] che tutti i dati dell'occupazione sono positivi: il tasso di attività [illegible] arrivato al 52,6 per cento, crescendo ancora dell'1,5%. [illegible] i disoccupati si fermano al 3,3. Tutto questo, va detto, anche grazie all'apporto degli stranieri: nel Nord Est sono ormai 340 mila, pari al 5 per cento della popolazione (contro una media [illegible] zionale del 4,3), cioè duecentomila in più rispetto a 4 anni fa.

Allora, [illegible] è finito? «E' finito il fenomeno, o meglio la sua percezione caricaturale - spiega il sociologo [illegible] -: giovani che lasciavano gli studi, lavoratori dediti solamente al lavoro, imprenditori aggressivi che sfruttavano manodopera dell'Est...». Tutto questo [illegible] è concluso, non ha più potenzialità, afferma il Ra[illegible]rto Nord Est 2003, «sia perché sta terminando un certo tipo di sviluppo sia perché stanno cambiando gli orientamenti della popolazio[illegible]. Il rischio è un invecchiamento senza speranza. A meno che arrivino 50 mila stranieri l'anno, tra meno di vent'anni le persone tra i 29 e i 49 anni nel Triveneto diminuiranno di circa un milione. Inoltre da almeno cinque anni è in calo il numero di imprese industriali, specie nel setto[illegible] della moda. E la piccola impresa incontra le prime difficoltà: tanto è vero che per l'economia del Nord Est [illegible] 2002 è stato un anno nero, paragonabile soltanto alle due crisi del 1975 e del 1983.

Un panorama tutto negativo? Secondo Marini vi sono dati che dimostrano il sorgere di una nuova «idea di Nord Est»: l'istruzione delle giova[illegible] generazioni [illegible], il [illegible] [illegible] abbandono scolastici nel biennio delle superiori è inferiore alla media nazionale, e perciò [illegible] futuro della popolazione è composto da persone con titoli elevati, segnati da percorsi di formazione prolungati, da una crescente apertura all'utilizzo delle nuove tecnologie». Cresce il numero di aziende con un proprio sito Web - sono passate dal 67,6 del 1999 all'84,1 del 2001 - [illegible] di imprese [illegible] casella di posta elettronica, anche se soltanto il 4,3% utilizza l'e-commerce. Quindi i primi segni di trasformazione già si colgono, e possono venire anche dalla crescita della dimensione de[illegible] aziende, necessario a superare quello che Cipolletta ha definito «un limite del Nord Est», e cioè l'essere cresciuto soltanto intorno [illegible] piccola [illegible] media impresa: servono «sistemi di fusione ed aggregazione» per vincere la sfida dell'internazionalizzazione.

L'altro spunto per il futuro lo offre l'economista ed europarlamentare di Forza Italia, Renato Brunetta: «Deve nascere una città metropolitana Padova-Treviso-Venezia - dice -, con un preciso contenuto: salvaguardia della Laguna attraver[illegible] il Mose, bonifica di Marghera, Passante di Mestre [illegible] nuove infrastrutture. [illegible] così potrà [illegible] un catalizzatore per tutta l'Europa, grazie alla sua posizione di cerniera Nord/Sud ed Est/Ovest». La scom[illegible] secondo Brunetta, [illegible] legata alla [illegible] della chimica a Porto Marghera, «l'ultima area pregiata rima[illegible] Europa che deve essere liberata dal ciclo del cloro, cioè il peggio del peggio». Si tratta di una zona «innervata su infrastrutture, con una collocazione geo-economica fondamentale e vicina a Venezia». Passa da lì il futuro del Nord Est, [illegible] negli Anni Venti, quando il conte Volpi di Misurata inventò il petrolchimico.

FORTE DI VINADIO
[illegible] 21 [illegible]
a domenica 14 [illegible]
Attività espositiva
«Piemonte: un viaggio tra i castelli».

[illegible] 18 luglio
ore 21.00
«Per grazia ricevuta»
concerto con G. L. Ferretti.
[illegible] 90

Venerdì 18 luglio
ore 23.00
«Attacco psichico»
spettacolo audiovisivo live
di A. Amaducci.
Musica 90

Venerdì 18 - Sabato 19
Domenica 20 luglio
[illegible] ore 15.00 [illegible] ore 21.24
«La Monte Young»
installazione video.
Musica 90

Venerdì 18 - Sabato 19
Domenica 20 luglio
ore 15.00 / 17.00 / 18.00
«Koyaanisqatsi» e «Powaqqatsi»,
proiezioni cinematografiche,
film di Godfrey Reggio.
Musica 90

[illegible] 18 - [illegible] 19
[illegible] 20 luglio
ore 15.00 / 17.00 / 18.00
«Baraka»
proiezioni cinematografiche,
film di Ron Fricke.
Musica 90

[illegible] 19
ore 21.00
«Ludovico [illegible]
concerto per pianoforte.
Musica 90

Sabato 19 luglio
ore 23.00
«Town» Live media act,
spettacolo multimediale.
Musica 90

[illegible] 20 luglio
[illegible]
«Partigiano Johnny»
concerto del Balanescu Quartet
con A. Balanescu.
Musica 90

FORTE DI EXILLES
Sabato 12 luglio
Dalle ore 18.00
Festa di inaugurazione
«Andar per bande»
concerti con:
- Banda Municipal de Santiago de Cuba
- Orchestra a fiati di Annemasse (60 musicisti) Solisti scelti della Banda [illegible] Bourg-en-Bresse.
- Fanfara Savale (Brass Band di Romans).
Musica [illegible].

Da venerdì 4 luglio
a sabato 30 agosto
[illegible]
Serie [illegible] proiezioni cinematografiche
«Film al forte di Exilles».
Alpi Occidentali
Venerdì 11 luglio
«È l'amor che mi rovina» (1951)
di Mario Soldati
[illegible] 18 [illegible]
«La trace» (1983)
di Bernard Favre

FORTEZZA DI [illegible]
Domenica 20 luglio
ore 16.00
«La battaglia dei cuscini»
spettacolo
[illegible] piazza [illegible] paese.
Compagnia «Il Melarancio».

FORTE DI [illegible]
Domenica 20 luglio
Sabato 2 [illegible]
ore 12.00
«Aperitivo».
Performance teatrale e musicale a Bardonecchia
Onda Teatro.

[illegible] 26 luglio
Sabato 2 agosto
ore 15.30
«L'Alfabeto delle montagne».
Storie, leggende e miti sul rapporto millenario che lega l'uomo alla montagna
Onda Teatro.

REGIONE PIEMONTE
Unione Europea
Montagnedoc
ATL
Per informazioni numero verde 800.329329 www.piemonte-emozioni.it

Panasonic GD 87.
Entra in Vodafone live!
con solo 49,90 euro
al mese.

vodafone live!

Panasonic GD 87. Fino al 31 luglio in comode rate, senza interessi.

Sei già nel mondo Vodafone live! MMS, suoni e polifonie, giochi e contenuti da scaricare, news e informazioni. Per avere Panasonic GD 87 ti basta un abbonamento di Ricaricasì con il tuo telefonino in 12 comode rate senza interessi. Un'occasione da non perdere, anche sul nuovo Panasonic GD 67 e Sharp GX10. Per info www.live.it

... al prezzo ... Sharp ... di ... euro ... euro e 9... stesso ... sono ... di Iva. ... Il finanziamento è ... di Agos ... e ... Banca ... Offerta valida ... limite ... riservata ai ... One e rivenditori ... Vodafone One più vicino chiama il ... ova ... www.live.it

How are you?

vodafone omnitel

ECONOMIA · LA STAMPA · VENERDÌ 11 LUGLIO 2003

IL PUNTO SUI MERCATI

Roland su, Lazio a picco

Le prime trimestrali in arrivo dalle due sponde dell'Atlantico non sembrano dare indicazioni convincenti sugli utili e anche il fronte macro Usa continua a inviare segnali di debolezza, così le Borse europee hanno chiuso in calo per la [illegible] seduta consecutiva, confermando l'incertezza sulla direzione futura. Meglio della media Zurigo (-0,2%) e Londra (-0,64%), ma resistente anche Milano con il Mib30 a -0,63% e il Mibtel a -0,61% grazie al decisivo sostegno di Telecom (+1%), Olivetti (+1,74%) e Pirelli (+2,43%) mentre Tim (-0,96%) continua [illegible] discesa iniziata ai primi di giugno. Allora [illegible] titolo aveva raggiunto un top di 4,5 euro mentre ieri è ridisceso fino a 4,03 euro, minimo dal 20 maggio (4,02 euro).

Tra i titoli guida, negativi tutti i bancari ad eccezione di Pop Verona Novara (+1,37%) e Unicredito (+0,05%). I realizzi non hanno risparmiato nè Stm (-1,9%) nè Saipem (-2,34%). Ancora pesante Mediaset (-2,3%) che sconta le turbolenze politiche nella maggioranza di governo e il faticoso iter della legge Gasparri.

Un'altra giornata di passione per Fiat (-2,55%) tornata sui minimi di aprile, deboli anche Ifil (-0,29%) e Ifi priv (-3,98%). Tutti e tre i titoli sono sotto aumento di capitale. In calo gli assicurativi con Generali (-1,1%) e Ras (-1,85%). Nella media la flessione di Eni (-0,9%) ed Enel (-0,8%).

Tra i minori in evidenza Roland Europe (+10,86%) dopo l'annuncio che la controllante Roland Corporation ha allo studio un'opa sul flottante della controllata europea quotata a Milano. Maglia nera, invece, per Lazio (-26,86%) sospeso al ribasso, ma negativa anche As Roma (-2,2%) dopo che la Fifa ha bloccato l'acquisto di un giocatore dall'Ajax.

[fra. bul.]

Valori di Milano	10-07-2003	%
MIB	17896	-0,81
MIBTEL	18195	-0,61
MIB 30	25078	-0,63
MIDEX	22687	-0,55
MIB (Ristretto)	[illegible]	+0,04
D.J.Eurostoxx 50		-1,34

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25300	25135	25060	25340
Dic.03	25400	25240	25100	25415
Mar.04	25350	25355	25350	25355
Giu.04	-	25440		

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	27,2500	+0,70
Banca Ifis	8,1000	-1,22
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,3200	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,0100	-0,36
Borgosesia	4,0600	-9,54
Borgosesia rnc	3,1500	+3,61
CIT	2,4400	-0,41
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1010	+1,00
Eliet Holding Milano	0,4300	-1,57
Ferrovie Nord Milano	1,2650	+2,02
NGP	0,0000	0,00
NGP risparmio	0,7400	+4,22
Siec	0,7600	0,00

ORO CHIUSURE

Mercato	10-07-2003	09-07-2003	Euro
Londra	343,40	344,15	302,7684
[illegible]	344,07	343,85	303,3591
Milano (Euro/gr.)	9,8383	9,8619	
Argento (Euro/Kg.)	141,5739	[illegible]	

Amsterdam (Aex) 298.76 (-1.25); Bruxelles (Bel 20) 1948.97 (-0.86); Francoforte (Dax Xetra) 3269.84 (-1.58); Hong Kong (Hang Seng) 9983.30 (-0.44); Londra (Ftse 100) 4028.80 (-0.64); Madrid (Ibex 35) 6838.50 (-1.12); Parigi (Cac 40) 3098.28 (-1.33); Sydney (All-Ord) 3022.70 (+0.48); Tokio (Nikkei) 9955.62 (-0.35); Zurigo (Smi) 4859.20 (-0.20); New York (Dow Jones) 9036.04 (-1.31); (Nasdaq) 1715.69 (-1.82)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tus Usa	0,75%	Tus Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,50%	Libor Usa 1m	1,10%
Tus Giappone	[illegible]	[illegible]	1,17%

RENDIMENTI ESTERI

		GER 10 anni	3,80%
USA 10 anni	3,70%	ITA 10 anni	3,95%
USA 30 anni	4,71%	ESP 10 anni	3,9?%
CAN 10 anni	4,63%	NOL 10 anni	4,00%
UK 10 anni	4,30%	SVE 10 anni	3,95%
UK 30 anni	4,52%	GIA 10 anni	4,45%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Kariba euro 0.011; Meieurora 0.490.

WARRANT: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	Debiti %	Lettera %
1 sett	2,1220	2,1514
1 mese	2,1320	2,1614
2 mesi	2,1350	2,1646
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1170	2,1464
5 mesi	2,1020	2,1311
6 mesi	2,0810	2,1099
7 mesi	2,0700	2,0987
8 mesi	2,0600	2,0886
9 mesi	2,0520	2,0805
10 mesi	2,0500	2,0784
11 mesi	2,0480	2,0764
12 mesi	2,0470	2,0754

ORO E MONETE

	Euro
Sterlina (v.c)	67,660 - 80,050
Sterlina (n.c)	68,090 - 84,000
Sterlina (post.74)	64,590 - 84,100
Marengo italiano	55,260 - 67,140
Marengo svizzero	53,710 - 61,870
Marengo francese	53,710 - 61,970
Marengo belga	53,200 - 61,970
Marengo austriaco	51,200 - 61,870
20 Marchi	57,140 - 74,090
10 Dollari liberty	180,760 - 238,410
10 Dollari indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaudens	361,520 - 428,640
4 Ducati Austria	147,190 - 172,540
100 Corone Austria	284,050 - 318,170
100 Pesos Cile	179,730 - 211,750
Krugerrand	294,300 - 340,860
50 Pesos Messico	348,050 - 387,240

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. Flessione aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune alle piazze finanziarie dell'eurozona. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-07-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Island Book
Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
> Island 9$ + 0,0025$ per azione
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
directa
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
www.dir

IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: tutte le domeniche e i giorni festivi, dal 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono all'Aiscat ha uno sconto sul pedaggio del 10%.[1] Un vantaggio esclusivo[2] che fa risparmiare tempo e denaro, aumenta la sicurezza e la qualità del viaggio e contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione è prevista la gratuità del canone fino al 31 dicembre 2003. Per saperne di più e per scegliere il Telepass che fa per te telefona al numero verde Autostrade 800269269, visita il sito www.telepass.it o passa al più vicino Punto Blu.

[1] grazie al contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti e in collaborazione con ANAS e AISCAT.

[2] Riservato ai veicoli classe A, B e 3 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Aiscat

ANAS

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

autostrade

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 09/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,45	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,33	5,29	5,33
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,69	4,66	4,67
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,02	5,96	5,98
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,03	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,66	5,72
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	[illegible]	5,15	5,21
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,16	5,99	6,07
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,18	5,17
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,37	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[illegible]	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,93	5,8	5,87
Pioneer Funds - French Equity	9,63	9,49	9,61
Pioneer Funds - Core European Equity	4,69	4,6	4,65
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,87	2,83	2,87
Pioneer Funds - Top European Players	3,83	3,73	3,76
Pioneer Funds - Top European Research	2,82	2,76	2,79
Pioneer Funds - European Small Companies	5,11	5,02	[illegible]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,91	6,73	6,85
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,72	3,65	[illegible]
Pioneer Funds - America	3,67	3,61	3,65
Pioneer Funds - U.S. Value	3,92	3,84	3,9
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,25	3,19	3,22
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,48	4,4	4,47
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,54	4,46	4,53
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [illegible] Equity	3,74	3,67	3,7
[illegible] Funds - Global Environmental & Ethical	3,11	3,07	3,1
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,97	1,95	1,96
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,31	3,25	3,3
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,3	4,31	4,36
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,24	3,19	3,23
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,25	3,2	3,24
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	3,02	3,06
Pioneer Funds - Global Technology	1,41	1,38	1,41
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,71	1,69	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	3,82	3,75	3,8
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,78	3,83
Pioneer Funds - Global Industrials	3,83	3,78	3,83
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,16	6,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,28	5,19	-

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

COMUNE DI MILANO

AVVISO DI GARA PER [illegible] INCANTO
APPALTO N. 46/2003
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PONTI, GALLERIE E PASSERELLE STRADALI: RI[illegible]-RIVERNICIATURE/GIUNTI
ZONE DI DECENTRAMENTO DA N. 1 A N. 9.
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): Euro 2.188.544,00 (IVA ESCLUSA).
oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" [illegible] soggetti a ribasso: Euro 65.656,00 (IVA ESCLUSA).
Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): Euro 2.254.200,00 (IVA ESCLUSA).
Categoria prevalente n. OG3: con classifica IV DEL DPR N. 34/2000;
Le opere da eseguire sono così suddivise:
[illegible]
Ristrutturazione stradale
[illegible]
1.892.419,15
CAT. E CLASS. D.P.R. N.34/2000
OG3 class. IV
[illegible]
Verniciature
EURO
361.780,85
CAT. E CLASS. D.P.R. N.34/2000
OS7 class. II
Contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anormali. Gli appalti sono finanziati con mutui della Cassa Depositi e Prestiti con fondi del risparmio postale da assumere a carico su bilancio 2003 e Bilancio 2004. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo – 12° Piano, via G.B. Pirelli n. 39- 20124 – Milano- entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 01.09.2003. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 [illegible] giorno 02/09/2003 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10- Milano, dal 08/07/2003 e sul sito [illegible] www.comune.milano.it [illegible] interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico – amministrativi presso l'Ufficio Appalti – Via G.B. Pirelli n. 39 – Milano- Piano 12° dalle ore 14,00 alle ore 16,30 dal Lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Avanzini del Settore Manutenzione Strade Tel 02/884665 14 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto a cui presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti – Signora Annamaria Bosco Tel. 02/88453211.
Il Direttore di Settore
Dott.ssa M. Zaccaria

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di Vercelli)

Il Comune di Santhià indice asta pubblica per la "Fornitura di strutture gioco per i parchi comunali" - Importo a base d'asta: € 136.000,00. La gara si svolgerà secondo i criteri dell'art. 16, comma 1 lett. b) D.LGS 358/92 e s.m.i. D.Lgs 402/98. Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 08.09.2003 al Protocollo del Comune di Santhià. La gara si terrà il giorno 09.09.2003 alle ore 10,00 presso la sede Municipale. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Santhià (VC) Cap. 13048 Piazza Roma n. 16.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI SCUNCIO Dr.ssa Livia

[illegible] MAURIZIANO
U.O.A. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
Via Magellano n. 1 - 10126 Torino
Estratto avviso di gara

In esecuzione delle Deliberazioni Commissariali nn. 370/376/390/372/387/388/380/377/373/383/378/375/381/382/374/378/371 del 30/06/03 l'Ordine Mauriziano ha indetto nn. 17 gare a Rotazione privata per l'affidamento di materiali sanitari vari per l'Ospedale Mauriziano di Torino e n.R.C.C. di Candiolo.
Scadenza presentazione domande di partecipazione ore 12.00 del 31/07/2003.
Copia del bando integrale di gara nonché ulteriori informazioni potranno essere richiesti al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - U.O.A. Provveditorato-Economato - Via Magellano 1 - 10128 Torino tel. 011.508.2465/2468/2061/2545 fax 011.506.2448.
L'avviso di gara integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 01/07/2003 ed è consultabile sul sito www.mauriziano.it/gare.
Il presente avviso non [illegible] l'Amministrazione appaltante.
Torino, 01/07/2003
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prefetto dott.ssa
Anna Maria D'Ascenzo

REGIONE CALABRIA
ASL 6 LAMEZIA TERME
Avviso per estratto del bando di gara

La ASL 6 di Lamezia Terme (CS) Via A. Perugini CAP 88046 invia pubblico incanto, ex art. 9, comma 1, lettera a) D.Lgs n. 358/92 (e art. 6 comma 1, lettera a) D.Lgs n. 157/95 e successive m. ed i., per la seguente fornitura:
1) Sistema diagnostici. 2) Materiale di consumo per laboratori di analisi. Responsabile del procedimento Adriana Aida Tel. 0968 208739. 3) Servizio di Ristretta. 4) Sistema informatico. Responsabile del procedimento Grasso Guglielmo Tel. 0968 208722. 5) Ne [illegible] elettrico. Responsabile del procedimento, Saverio Concolino Tel. 0968 208755 Fax 0968 208749.
Validità aggiudicazione come espresso nei rispettivi disciplinari. I documenti di gara dovranno essere richiesti ai relativi responsabili di procedimento.
[illegible]
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Eugenio Gallina

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 339 885 - ALBA (CN) - [illegible]ità San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 367 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108/angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 230 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 25 - Tel. 0175 285 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 107a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - [illegible] Marconi, 81 - Tel. 0184 668 944 - [illegible]UOVO - VERBANIA - Inaugurazione il 20/09 - Saremo aperti la domenica pomeriggio
www.nordovest.it/

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
allosportello/
[illegible] Ricerche Avvisi [illegible]sionale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

Free Informations in Pole Position

EURO RISCO

Il top della gamma Citroën al prezzo unico di € 15.900.

Operazione Magica

C5 [illegible] 16V berlina ■ € 15.900

Se siete incantati dalla C5 SW,
potrete averla con soli € 850 in più.

Picasso 2.0 HDI Common Rail ■ € 15.[illegible]

E la magia continua con tutta
la gamma Picasso, a partire da € 13.990.

[illegible] SW 2.0 HDI Common Rail
[illegible] CV ■ € [illegible]

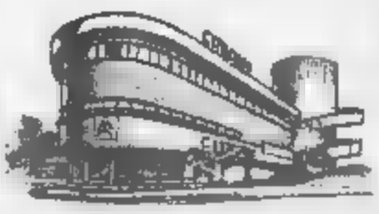
Scoprite il resto della gamma [illegible]
a partire da € 11.990.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,5 a 10,3
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 245

Citroën Finanziaria. [illegible]

CITROËN
www.citroen.it

RUSPA AUTO



corso Vigevano 62 Torino tel. 011.24747.11 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

...È SEMPRE IN MOVIMENTO!

SVENDITA D'ESTATE

occasione irripetibile

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI MOBILI IN PRONTA CONSEGNA

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

ORARI DI APERTURA

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - Sa 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30

Aperti la domenica pomeriggio

c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via [illegible] 18

CHE COSA MANCA?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Il Viareggio ■ Etchegaray

La Giuria del Viareggio Repaci, presieduta da Cesare Garboli, ha proclamato vincitore dell'edizione 2003 del premio internazionale Viareggio-Versilia il cardinale Roger Etchegaray «per la sua lunga, instancabile e generosa attività al servizio della Santa Sede in qualità di presidente della Congregazione Giustizia e Pace».

Un «patto per l'arte»

È ■■■ presentato dal ■■■■ Giuliano Urbani (foto) ■ nuovo Patto per l'arte contemporanea tra Ministero, Regioni e enti locali. Si concorderanno politiche per facilitare la crescita integrata di un sistema nazionale ■■■ contemporaneità, ■■ quale sono compresi musei, gallerie e fondazioni.

■■■■ ■■■ Treccani

Franco Tatò (foto) ■ ■■■ nominato direttore generale dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana. Nell'assemblea dei soci che si riunirà il primo agosto l'incarico sarà ampliato ■■ amministratore ■ delegato. ■ ruolo era stato ricoperto fino al 3 luglio scorso da Fabio Roversi Monaco.

UNO SNOB O UNO STORICO? ESCONO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LE MEMORIE DEL BARONE CHE NEL 1896 INVENTÒ LE OLIMPIADI MODERNE

DE COUBERTIN giochi di gloria

Giovanni De Lu■■

ALL'INIZIO furono in pochi a capire l'«invenzione» del barone De Coubertin. Quando si inaugurarono le prime Olimpiadi dell'Era Moderna (Atene 1896) una signora americana gli si avvicinò dicendogli: «Io ho già assistito ai Giochi Olimpici»; «ma davvero!» le rispose «e dove?». «A San Francisco. Era bellissimo, c'era anche Cesare (Caesar was there)». ■ trattava evidentemente di una rievocazione storica in costume con cortei e carri allegorici, come se ne organizzavano tante in quell'epoca negli stadi ■ nelle arene delle principali città. No, le Olimpiadi di De Coubertin furono un'altra cosa, completamente diversa. E oggi, a più di un secolo dal loro debutto si può tranquillamente dire che non furono solo una trovata bene indovinata ma un progetto consapevolmente elaborato da un uomo geniale.

A restituirci tutto lo spessore della personalità e dell'intelligenza di De Coubertin sono ora i suoi scritti raccolti in un libro, *Memorie Olimpiche*, curato egregiamente da Rosella Frasca (Mondadori, 2003). I *Mémoirs* sono una sorta di diario, scritto in modo piacevole, affollato di aneddoti (gustoso quello ■■ Roma ■ le mancate Olimpiadi italiane del 1908), e di personaggi curiosi (tra i quali spicca il nostro Brunetta d'Usseaux, un aristocratico piemontese che fu tra i principali collaboratori di De Coubertin fino alla prima guerra mondiale) e sono anche uno straordinario affresco del mondo a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Attenzione, però: non ci si può limitare solo a rattraversare le fasi che ■■■■■ la storia di quel mondo, racchiuse nei limiti cronologici del racconto che va dal 1892 al 1930 (la Belle Epoque, la Pri■■ guerra mondiale, l'avvento del fascismo), utilizzando tutte le annotazioni del diario che ce ne restituiscono l'atmosfera e gli eventi. Per una volta, non è tanto lo scenario a essere interessante ma proprio direttamente il personaggio De Coubertin.

Il baron■■ ebbe intuizioni precoci, anticipando molti dei «modi» che si sono aggrovigliati intorno allo sport olimpico, confrontandosi con straordinaria consapevolezza con temi (il dilettantismo, il razzismo, la tensione tra nazionalismo e cosmopolitismo) che sembrano oggi di bruciante attualità.

Interessanti le Memorie di De Coubertin, ma di grande efficacia anche i saggi che le accompagnano, quelli di Gaetano Bonetta (*Il tempo storico di Pierre De Coubertin*), Franco Cambi (*Una pedagogia sportiva per la società di massa*) e della stessa curatrice Rosella Frasca (*Nel nome di Olimpia*)

Personalmente ho sempre pensato che le Olimpiadi moderne fossero ■na tipica «tradizione inventata», una delle tante tra quelle regalateci dall'Ottocento (inni nazionali, bandiere, monumenti, luoghi di memoria) ■■ cui hanno richiamato l'attenzione, in uno splendido libro di qualche anno fa, Hobsbawm e Ranger. I nuovi Stati nazionali creati dalle rivoluzioni borghesi sentirono allora il bisogno di legittimarsi ■■■ solo sul pi■■ politico e istituzionale: ai riti ■ ai simboli dell'Ancien Régime e della Chiesa era necessario contrapporre un'area rituale e simbolica totalmente laica. Le Olimpiadi di De Coubertin scaturirono da questa esigenza di far indossare alla modernità le vesti delle più grandi tradizioni culturali del passato, rendendola più rassicurante, rivestendo il cuore duro della civiltà delle fabbriche con i pepli ■ le corone di alloro degli antichi greci.

E tuttavia, in questa operazione De Coubertin fu guidato da un'autentica passione di storico, rifuggendo sia dalle curiosità erudite dell'antiquario che dalle suggestioni degli affari (fu il caso del kilt scozzese letteralmente inventato agli inizi dell'Ottocento da un mercante di stoffe!). Insomma, come ci ricorda Rosella Frasca, i materiali storici con cui De Coubertin progettò le Olimpiadi non furono improvvisati, ma rielaborati all'interno di una ricerca filologicamente ineccepibile, strappando a quella lontana esperienza un nucleo concettuale di fondamentale importanza: l'agonismo come disciplinamento dell'antagonismo, come ritualizzazione del conflitto e della guerra civile, come forma di lotta «organizzata, socialmente negoziata e regolamentata».

«Importante è partecipare»: a questa frase è stata affidata un'altra immagine che ricorre frequentemente quando si parla di De Coubertin, quella dell'aristocratico snob che coltiva ideali astratti, in un universo elitario ai confini con l'utopia. La realtà è che il barone fu uno scienziato sociale di solida preparazione culturale e di straordinaria lucidità intellettuale. ■lu, come ci ricorda Franco Cambi, essenzialmente un pedagogista che elaborò un suo sistema educativo incardinandolo nell'ideale olimpico. Certamente, lo spirito olimpico di De Coubertin non comprendeva le donne, era imbevuto di moralismo (bisognava partecipare ai giochi senza aver compiuto «ni crime, ni impiété, ni sacrilège»), preferiva l'atleta individuale allo sport di squadra. Ma non ci sono dubbi sulla sua capacità di approdare, attraverso l'ellenismo ■ la Grecia, a un modello di formazione sportiva del tutto congruo con i tempi accelerati della modernità, della società di massa, della questione sociale e dei legami planetari tra i popoli.

Facciamo un salto verso i giorni nostri. Olimpiadi di Mosca del 1980. C'era la guerra fredda. I giochi olimpici erano uno dei terreni privilegiati del confronto tra le due superpotenze e il medagliere veniva utilizzato come un bollettino di guerra. E questo De Coubertin lo aveva■ previsto. La cerimonia inaugurale dei Giochi moscoviti è un documento impressionante: sulla tribuna, la nomenklatura sovietica assiste alla marcia delle varie delegazioni che sfilano in una cerimonia militarizzata, con un rituale che sembra costruito apposta per esaltare lo Stato-nazione: ordine, disciplina, solennità.

Quattro anni dopo, Los Angeles mostrò ■■■ scenario del tutto diverso, lasciando emergere l'implosione dello Stato-nazione sotto i colpi della globalizzazione e del mercato. Quei giochi furono avveniristici, un vero trionfo della tecnologia, ma furono soprattutto i giochi del business. Per la prima volta l'Olimpiade fu gestita da privati come fosse un'azienda, facendo registrare utili per 300 miliardi di lire. E questo De Coubertin non lo aveva previsto. Los Angeles 1984 rese esplicita una netta cesura storica: per tutto il Novecento era stato lo Stato-nazione a perimetrare identità e appartenenze, a strutturare riti e cerimonie. Le Olimpiadi dovevano essere proprio questo, il trionfo sportivo degli Stati nazionali che recintavano quell'area per celebrare in modo incruento e pacifico i loro scontri rituali. Dopo Los Angeles, anche le Olimpiadi cominciarono a essere improntate ■ una logica diversa: era il mercato, ora, a determinare comportamenti, mode, a modellare sulle proprie esigenze anche i simboli e i rituali della contemporaneità. Il secolo di De Coubertin era proprio finito.

L'Università di Urbino ospita per la prima volta in Italia (fino al 13 luglio) l'ottavo congresso biennale dell'Ishpes, International Society for the History of Physical Education and Sport.
I lavori si svolgono presso il Polo Scientifico (ex Sogesta) in località Crocicchia.
Massimo organismo nel settore degli studi storici sullo sport, l'associazione ■ nata a Olimpia nel 1989. Si prefigge di promuovere la comunicazione fra docenti universitari, ricercatori e cultori di tale disciplina a livello mondiale. Tema del congresso urbinate è Sport ed educazione nella storia. Assume particolare rilievo in vista del 2004, anno europeo dedicato all'«Educazione attraverso lo sport».
Il congresso, cominciato il 9, vede impegnati 140 relatori provenienti dai cinque continenti. I partecipanti provengono da 32 paesi.
Diviso in sottosezioni, il congresso si occupa di: sport ed educazione nell'antichità, nell'età ■ mezzo e in quella moderna; sport ed educazione nella scuola e all'università; educazione, movimenti sportivi e movimenti giovanili; sport, educazione e problematiche di genere; sport, educazione e politica; docenza ed allenamento nell'attività agonistica; educazione e movimento olimpico.
Il congresso ha ottenuto l'alto patrocinio dei ministeri dell'Istruzione e dei Beni culturali.

Lo sfortunato maratoneta italiano Dorando Pietri

NON È FACILE ORGANIZZARE UN EVENTO: DIFFICOLTÀ E CONTRATTEMPI PER I GIOCHI DEL 1908

Roma: solo il Papa capisce il mio sogno

Pierre de Coubertin

NEL panorama degli «anni olimpici», quando esso si dipana nella mia memoria, il 1905 mi appare ■■■ come l'anno più brillante, ma certo ■■■ il più laborioso e il più fecondo di risultati duraturi.

Iniziò per me con un soggiorno a Roma abbastanza lungo, con due finalità: assicurare la celebrazione in Roma della IV Olimpiade, che cadeva nel 1908, ■ ■■■■■ dal Vaticano che fosse soppressa una sorta di proibizione che vigeva in parecchi ambienti clericali nei riguardi della pedagogia sportiva. Il primo scopo non fu raggiunto, il secondo riuscì in pieno.

Tutto sembrava dover concorrere alla riuscita dei prossimi Giochi. Roma disponeva di tutte le risorse che, in un primo tempo, erano mancate ad Atene. Ognuno sembrava ben disposto, dal re fino al più modesto funzionario, ma, a dire il vero, si trattava di una simpatia priva di entusiasmo. Se ne sentiva il bisogno, adesso che si trattava di *continuare* l'opera? Al momento di *crearla dal nulla* era stato necessario l'entusiasmo ellenico, questo sì. Adesso, quello che ci voleva era una organizzazione iniziale. Quella■ formata un ■■■■ prima dal conte Brunetta d'Usseaux mancava di un capo. Non ne emerse alcuno e da allora le tendenze regionalistiche cui ho accennato prima non poterono essere neutralizzate. Quando parlo di regionalismo non voglio dire che l'Italia di allora non fosse unita; certamente non esisteva più, tra piemontesi, veneziani, romani, napoletani o siciliani, nessuna delle velleità secessioniste d'un tempo. Ma i caratteri, i temperamenti, le maniere di concepire e di mettere in esecuzione rimanevano così diversi che, se si eccettuano le questioni di carattere veramente nazionale, la collaborazione ■■■ irta di difficoltà e i malintesi frequenti e durevoli.

Logicamente non è ora il caso di esporre nei particolari i negoziati e i conflitti che ne vennero fuori. Ne ho già accennato in un volume di ricordi, pubblicato nel 1908, che non va oltre quella data. Come era stato necessario ad Atene undici anni prima, così dovetti sostituirmi a coloro che ritardavano incresciosamente l'azione e redigere da solo i piani e i preventivi dei Giochi. Il re e la regina ebbero la bontà di indicarmi loro stessi piazza di Siena a Villa Borghese, stadio naturale di perfetta bellezza che, infatti, conveniva perfettamente ai giochi atletici. ■ scelsi la piazza d'Armi per le manifestazioni ginniche e le Terme di Caracalla per gli sport di combattimento. Che cornici meravigliose e facili da preparare! Tor di Quinto era a disposizione per gli sport equestri ■ i giochi; il Tevere, tra il ponte Milvio e il ponte Margherita, per il canottaggio e il nuoto; il Campidoglio, per le cerimonie e i ricevimenti. Il preventivo iniziale, basato su tutti i dati raccolti, si divideva in dodici capitoli. Il totale ammontava a 303.000 lire. Tempi felici! Vero è che ■■■ nel 1896 e nel 1900, i Giochi del 1908 potevano sembrare concepiti per una *élite*: cinquecento concorrenti per quindici o ventimila spettatori circa. Il preventivo comprendeva i premi, statuette e medaglie (con stampi distrutti subito dopo la chiusura, il che ne avrebbe accresciuto il valore, come ho sempre chiesto invano che si facesse a ogni edizione dei Giochi), e lo stipendio di un direttore generale. Per questo posto proposi di chiamare - d'accordo con lui - il segretario generale del Racing Club di Francia, Gaston Raymond.

Il negoziato con il Vaticano richiese meno sforzi. Papa Pio X, che, a Venezia, dotava di premi ■■ regate dei suoi cari gondolieri, e il cardinale Merry del Val, segretario di Stato, che era stato ■ Eton, non condividevano le prevenzioni della maggior parte dei direttori degli istituti religiosi contro lo sport (sto parlando di sport e di gare sportive e n■■ dei giochi *ricreativi* e insignificanti in voga allora presso quel tipo di istituti). Il pontefice, interessato al progetto dell'Olimpiade romana, ■■ parlò con estrema benevolenza e promise una prova concreta e immediata della sua approvazione. Questa fu, appunto, una festa ginnica data, la stagione seguente, durante un pellegrinaggio dei patronati cattolici francesi, belgi ■ di altri paesi, presieduta dal papa nel famoso cortile di San Damaso: spettacolo davvero sintomatico di tale approvazione, immortalato da foto che hanno sempre un gran successo nella serie di proiezioni documentarie olimpiche.

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Che cosa manca?

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa ■ nel mondo, 24 ■■■ ■■ 24.

■■■■ polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

europ assistance
I primi al vostro fianco

Racconti e canzoni sotto le stelle jazz

Marinella Venegoni

QUESTA è davvero una stravagante operazione editorial-discografica», ■ discografico-editoriale. Gallo&Calzati Editore ha messo in piedi una sorta di joint-venture c■■ l'etichetta Storie di Note, ed è nato *Il Contestorie*; il sottotitolo «componimenti vintage per penna ■ orchestra» già spiega i colori seppiati di racconti, poesie e testi di canzoni, spesso illustrati con gli acquerelli eterei di Bruno Vergano. Però poi nel retro di copertina è infilato anche un disco di 9 brani per lo più inediti. In entrambe le opere la mano (lenta ma pungente, sorniona, simpaticamente indolente) è quella di Giorgio Conte, l'avvocato astigiano in secundis: che tratteggia attraverso brevi racconti polverosi e a volte folgoranti nell'accuratezza dei dettagli, ricordi d'infanzia e di giovinezza, suoi e (inevitabilmente) di suo fratello e della buona borghesia di provincia: il viaggio in macchina verso il mare con il papà notaio alla guida; l'avita casa delle vacanze in campagna ferita a morte dall'autostrada A21 Torino-Piacenza; l'asina Checca compagna di giochi infantili, che ragliava come nessun'altra al mondo; il primo televisore che arrivava a sconvolgere la vita casalinga.

E' un universo mai troppo affannato né dolente ma spesso malinconico nel ■■■ benessere, che si allarga talvolta a narrare pudicamente anche di vite e morti altrui: una storia dostojevskiana parla di un giocatore incallito che apparentemente guarito da un infarto torna in pellegrinaggio a Saint-Vincent.

Spesso i racconti rimandano esplicitamente all'ascolto di un preciso brano del disco. Le cui sonorità - curate da Fausto Mesolella degli Avion Travel - riecheggiano alla grande il fratello maggiore Paolo: perché non c'è niente da fare, quello è il comune mondo sognato, sotto le stelle del jazz. I testi invece mordicchiano di loro e amano quieti paradossi. C'è un lui che s'ingozza e una lei a dieta in *Cannelloni* e c'è la disprezzata bellona che fa carriera non con l'intelligenza nella divertente *Gnégnè*; sarà certo il pornoattore Siffredi quello al quale Giorgio chiede: «Rocco, come fai? / Rocco cosa prendi, tu che te ne intendi?». Nella tradizione di famiglia, non manca un cimento in francese e uno in napoletano con *L'anguilillo*. Il tutto è piacevole e rilassante.

Il Contestorie si acquista allo stesso prezzo in libreria (in forma di libro normale, con appunto il disco infilato in copertina), o nei negozi di dischi: dove diventa invece un volumetto della dimensione del cd con il quale è impacchettato. Quest'ultima versione offre co■■■ bonus un ulteriore breve disco di rivisitazioni reggae e caraibiche, una sorta di disinvolta lounge saltellante e non del tutto spiegabile. Comunque ■ buon Giorgio, ■■■ l'invenzione di questo indovinato paso doble, si ritaglia finalmente ■■■ spazio più complesso ■ accurato di espressività personale, dove può distendere molteplici (e lievi) virtù.

Giorgio Conte
Il Contestorie (libro+disco)
Gallo&Calzati/Storie di Note
119 pagine, 9 canzoni, 22 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgrallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
[redacted] Sorgi

[redacted] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
[redacted] srl via Carlo Pesenti 130, Roma
NTS spa Zona Ind. Str. 19 Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11 Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
D.E.A. printing, Maastricht (Nl) Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 10 luglio 2003 è stata di 506.391 copie

IL DIFFICILE VERTICE DI MAPUTO

STATI UNITI D'AFRICA

Domenico Quirico

SONO 300 mila firme, giovani africani di 25 Paesi che chiedono ai capi di Stato del continente più piagato e torturato dalla storia di dichiarare guerra ai conflitti tribali, all'Aids, al sottosviluppo, alla rassegnazione e alle dittature. Il vertice, a Maputo, della neonata Unione africana, iniziato ieri, può salpare mettendo nella stiva questa ennesima sfida lanciata dalla Comunità di Sant'Egidio (presente con la [redacted] delegazione ai lavori). Questo ambizioso, temerario progetto politico, copiare in Africa il modello dell'Unione Europea, ha bisogno soprattutto di entusiasmo e di partecipazione popolare, se non vuole impaludarsi nella retorica dei meeting e nelle infauste guerricciole dei vari despoti del continente. A questo soffio di utopia dovrà aggiungere il realismo a cui l'ha richiamata il segretario generale delle Nazioni Unite. Annan ha, spietatamente, ricordato che non bisogna farsi illusioni su aiuti internazionali: l'Africa dovrà fare da sé. C'è da credergli visto che sotto la sua direzione l'Onu ha assistito, indifferente e colpevole, a un decennio di massacri.

Il vertice di Maputo rischia di essere oscurato dalla scenografica «gita africana» del presidente Bush. Ma è qui, in Mozambico (unico Paese che è riuscito a passare dal macello fratricida alla democrazia) che si decidono gli scenari politici dei prossimi anni. C'è da eleggere la commissione dell'Unione che opererà sulla falsariga di quella europea e dovrà gestire il processo di [redacted] politica. Un primo segnale, positivo, arriva dall'uomo che, salvo colpi di scena, occuperà la carica di presidente: l'ex leader del Mali Omar Konaré, uno dei pochi capi di Stato eletti democraticamente e che soprattutto ha lasciato il palazzo del potere non sotto la minaccia delle armi ma per scelta politica. E' un segno di rottura verso il passato, ben rappresentato dal suo rivale Amara Essy, ivoriano, accorto navigatore della vecchia Africa dei dittatori. Come in tutte le Unioni ci sono Paesi che fanno da locomotiva, o da padrone: il Sudafrica e la Nigeria, giganti del continente, e Gheddafi, alla perenne ricerca di Paesi da associare alle sue napoleoniche utopie che getta in campo la convincente artiglieria dei petrodollari. Ma le scadenze per l'Unione, se non vuole trasformarsi in una replica della defunta e non rimpianta organizzazione per l'Unità africana, sono incalzanti e onerose: creazione di un Parlamento, di una banca centrale e di un fondo monetario, di un Consiglio di sicurezza per praticare, finalmente, il diritto di interferenza nelle crisi e nei conflitti armati. I segnali non sono esaltanti: la Corte Centrale di giustizia è ancora nel limbo delle discussioni, per l'economia bisognerà accontentarsi di un remake dell'attuale Banca Africana per lo Sviluppo. Per quanto riguarda l'interferenza umanitaria è fallito un progetto di inviare una forza militare comune in Liberia. Lo Zimbabwe l'ha giudicata «una questione interna». C'è davvero molto lavoro per il Prudi africano.

L'ITALIA RISPOLVERA DISCRIMINAZIONI CONTRO I GAY?

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Sergio Trombetta

PER gli omosessuali, a volte, questo sembra un Paese «normale» e vivibile. C'è una attività associativa molto animata. Discoteche, bar e luoghi di incontro ormai al livello di qualsiasi altro paese europeo. Ci sono pure gay impegnati e di destra: personaggi noti come il leghista Roberto Schena, il liberal Marco Volante, Enrico Oliari di Alleanza Nazionale. *Il foglio*, il giornale, molto schierato, di Giuliano Ferrara ha da sempre un atteggiamento gay friendly e ospita settimanalmente la colonna «Froci» di Daniele Scalise dopo che il settimanale *L'espresso* ha chiuso la rubrica «Gay Watch» di Scalise [redacted]. I media che si rivolgono agli omosessuali sono molti. I mensili, *Babilonia*, *Pride* e *Guide Magazine*. Un portale, Gay.it. Una rete satellitare, Gay.tv, dove l'atteggiamento bipartisan, molto intelligentemente, è di rigore. Se discriminano lo fanno sull'età privilegiando le trasmissioni rivolte ai giovani. Italia 1 ha da poco messo in palinsesto in prima serata *Will & Grace*, la sitcom con protagonista gay che ha vinto decine di premi in USA. A sinistra poi c'è un pullulare di [redacted] perennemente in lite fra di loro. Proprio come nel resto della politica italiana.

Parrebbe, a prima vista, un paese molto più civile, per esempio, del Texas che sino all'altro ieri condannava la sodomia fra adulti consenzienti; e c'è voluto un intervento della Corte Suprema per abolire quella norma in tutti gli Usa. O all'Inghilterra dove il l'arcivescovo di Canterbury ha dovuto rimangiarsi la nomina di un vescovo gay.

E poi la brusca disillusione con le norme approvate nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri. Si tratta del decreto legislativo di attuazione della direttiva europea 2000/78 contro le discriminazioni sul lavoro motivate da religione e convinzioni personali, handicap, età o orientamento sessuale. Un provvedimento che ha scatenato le proteste della comunità gay con sit-in, lettere a Berlusconi e al Presidente Ciampi. Perché quelle norme, in realtà, permettono la discriminazione e rendono più facili i licenziamenti motivati da religione e convinzioni personali, handicap, età e orientamento sessuale. Una decisione che renderebbe di nuovo gli omosessuali ricattabili sul lavoro, che ricaccerebbe il Paese indietro di molti anni nella battaglia per i diritti civili. La polemica è aperta. Per ora il decreto non è stato ritirato. Il Parlamento ha 60 giorni per approvarlo.

Ma, fortunatamente, ecco le dichiarazioni del ministro Giovanardi che tranquillizzano una comunità in ansia e arrabbiata e ci riportano nel migliore dei mondi possibili. Perché non è immaginabile, secondo il ministro, che ci siano discriminazioni in un paese come il nostro che ha avuto «presidenti del consiglio, ministri e tanti parlamentari omosessuali». Fidarsi sulla parola?

UN LIBRO E UN PROCESSO RIACCENDONO IL DIBATTITO SULLO SCIENZIATO

Galileo, l'antimoderno

Silvia Ronchey

Lo Spirito Santo, scriveva Galileo a Cristina di Lorena, non ha voluto insegnarci se il cielo si [redacted] o sta fermo, né se al suo centro sta la terra o il sole. D'altra parte, non è concepibile che lo Spirito Santo abbia omesso di insegnarci qualcosa che concerne la nostra salvezza. E allora, come si può avere in questa materia un'opinione eretica? Come si può affermare che l'ipotesi geocentrica di Tolomeo sia necessariamente ortodossa e quella eliocentrica di Copernico sia erronea?.

«L'intenzione dello Spirito Santo è di insegnarci come si va in cielo, e non come va il cielo», amava dire anche il cardinal Baronio, il migliore amico di Roberto Bellarmino, l'inquisitore di Galileo. Contrariamente allo stereotipo illuminista, Bellarmino era un uomo spregiudicato e coltissimo. Giudice e accusato erano entrambi dei cristiani convinti. Galileo non era assolutamente, come a volte si rischia di vederlo, un pensatore «laico». I due avversari appartenevano entrambi all'intelligencija ecclesiastica di un'epoca in cui la cultura del cattolicesimo stava toccando il suo apice. Condividevano amicizie, letture, frequentazioni, nonché, si potrebbe azzardare, opinioni.

Il conflitto fra i due era strettamente formale, si trattava cioè, in sintesi, di presentare la questione, non della sua essenza. Bellarmino voleva che Galileo ammettesse che la sua era una pura ipotesi matematica. In questo senso, come non dargli ragione? Oggi il dubbio domina la visione scientifica così come la filosofia della scienza. Tutto è messo in forse, perfino la geometria euclidea. Tra accusato e inquisitore, tra Galileo e Bellarmino, potremmo paradossalmente dire che il [redacted] dogmatico era il secondo.

Questo perché sia chiaro che nel processo d'opinione più famoso della storia europea, riallestito sul palco del Festival di Spoleto il 28 giugno scorso in [redacted] chiave politica tanto attuale quanto poco pertinente (la polemica [redacted] magistrati d'accusa, che ha messo a confronto Gaetano Pecorella e Paola Severino nell'immaginario tribunale presieduto da Luciano Violante), a opporsi non [redacted] mai [redacted] ragione e oscurantismo, come potrebbe essere portato a credere sia lo spettatore del Festival dei Due Mondi, sia il lettore del libro di Annibale Fantoli, *Il caso Galileo. Dalla condanna alla «riabilitazione» Una questione chiusa?*, appena uscito nella Bur (277 pp., 8,50 euro). Fantoli, teologo vicino al Vaticano e alla Commissione di studio sulla questione galileiana, ripercorre con pessimismo l'evolversi del pensiero ufficiale della chiesa in materia: dall'ambiguo imprimatur di Benedetto XV alla prima edizione delle opere di Galileo, quando la scoperta del fenomeno dell'aberrazione della luce diede la prova tanto cercata del movimento della terra [redacted] al sole, fino alle più recenti, e per Fantoli deludenti, «riabilitazioni» di Galileo contenute nei discorsi del cardinal Poupard e dello stesso papa Woitjla alla Pontificia Accademia delle Scienze nel 1992.

Galileo Galilei

Contro Poupard leggiamo una serie di accuse. «È prestato a Bellarmino una falsa aura di obiettività. Ha ribadito che Galileo non riuscì a provare in maniera irrefutabile il duplice movimento della terra. Ha passato sotto silenzio non solo la cosiddetta prova delle maree, ma anche le scoperte realizzate col cannocchiale [redacted] esagerato i cauti ripensamenti ecclesiastici precedenti la cancellazione di Galileo, Copernico e Keplero dall'Indice dei libri proibiti nel 1835. Ha presentato come una semplice «misura disciplinare» la condanna del grande scienziato. Eppure fu un decreto dottrinale a dichiarare «falsa e del tutto contraria alla Divina Scrittura», nel 1616, la spiegazione copernicana della costituzione del mondo». E Urbano VIII, al termine del secondo processo, nel 1633, giustificò la condanna e l'abiura di Galileo con il «veemente sospetto di eresia». È probabile che Fantoli, tecnicamente, abbia ragione. Ma non è per questo motivo che il caso Galileo [redacted] ritenuto, [redacted] denuncia il titolo del suo libro, [redacted] aperto.

L'attualità del caso Galileo andrebbe letta oggi alla luce del dibattito, interno alla scienza, tra conoscibilità e inconoscibilità del cosmo. La certezza di Galileo, che ringraziava Dio per avergli concesso il privilegio di iniziare una [redacted] serie di scoperte e progressi, si contrapponeva allora a una visione dell'universo convinta della provvisorietà di ogni scoperta umana e della relatività di ciò che chiamiamo progresso. Difficile oggi decidere quale delle due posizioni sia più attuale, e più condivisibile.

Guido Ceronetti

RASSEGNARSI all'uso di linguaggi castrati come una specie di ascesi, di debito etico. L'alternativa è cessare di parlare, rinunciare allo sforzo comunicativo, morire per non mentire, per non ascoltarsi mentire.

Si vive in una gabbia di vetro che si va restringendo progressivamente: emblematica la celebre azione mimica di Marcel Marceau. Qualche poeta ha trasmesso nel corso del secondo XIX e del XX delle parole capaci di volare, non castrate, a prezzo di terribili fatiche, talvolta per dire, volando, che il linguaggio era morto. Dove sarà finita la metafora, l'immagine, la trasmissione orale di cose indicibili?

La sovrabbondanza di parole che arriva attraverso telefoni e telefonini non racconta che il limite, la sterilità, la genuflessione del linguaggio all'obbligo di non manifestare pensiero. Il meglio di questo genere di comunicazione è lo scambio di notizie personali insignificanti. Quando arrivi? Quando torni? Sono stressato da morire. E' caro. E' più caro. E' meno caro. La mamma è rincoglionita. Laureato a pieni voti. Un mare pulitissimo... L'espressione *mare pulito* - il mare essendo stato *pulito* sempre, pulito e ripulente, finché [redacted] l'abbiamo irrimediabilmente insozzato - avrebbe stupito i nostri antenati.

Quel che tiene la parola parlante legata al palo, implacabilmente, nelle società occidentali dove il potere medico controlla e condiziona quasi tutto, è la rimozione della morte. Il linguaggio è castrato fino al delirio dall'obbligo di negare lo stato mortale degli esseri umani e l'incombere della fine individuale. Sono muraglie invarcabili qualsiasi accenno è puruto. Ciascuno si deve tenere in corpo il proprio terrore per non vederlo affogare in rinnegamenti idioti orrificanti o ghignanti se incautamente lo comunicasse.

Siamo dunque diventati immortali (in realtà si crepa e si creperà sempre, ma la repubblica parlante ha decretato l'immortalità obbligatoria). Per dare la prova tangibile che moriamo, non bisogna *dirlo*: è necessario morire. Ma [redacted] dubbi pratici (i metafisici [redacted] stati dichiarati spazzatura, nominarli è linguaggio indecente, scatologico) perché dov'è il *morto* [redacted] lo [redacted] subito immediatamente l'industria della Cremazione, [redacted] un'estrema assunzione di posto-lavoro in pianta stabile, dov'è il morto se lo rivedi la [redacted] stessa testimoniare la propria immortalità su un piccolo schermo, se ne riascolti la voce dieci anni dopo il fenomeno davvero strano della sua sparizione? Edison e Charles Cros, i Lumière, sapevano benissimo che cosa volere: fornire un surrogato d'immortalità materiale a quella religiosa e filosofica che [redacted] scienza positiva trattava con la delicatezza di uno Jack lo Squartatore suburbano, ma non erano orbi, sapevano che le loro prodigiose invenzioni avrebbero spostato di poco i gradi d'infelicità-felicità delle generazioni future.

La locuzione più frequente e più imbecille: «Come stai?» (con le sue attuali varianti di obbrobrio: «Tutto bene?», «Tutto a posto?», una sequenza innominabile) prende le mosse dal *dubbio* viscerale che l'immortalità proclamata costituzionalmente da parlamenti spettrali [redacted] sia *reale* e che la salute perseguita con formidabile accanimento dai Farmaceutici sia qualcosa di nebuloso e di precario, che [redacted] presagisce del buono. L'obbligo, a questo punto, per l'interpellato, è di rispondere *bene*, o meglio ancora, per più imbecillità, *benone*. Se tu stai bene, il domandante si rassicura: l'immortalità è certa. In specie il giovane vuole sapere se il vecchio [redacted] bene, perché [redacted] lui è fuori dall'*umbra mortis* vuol dire che anch'io, con trenta-quarantanni di meno, sono al riparo da ogni rischio. Questo tipo di dialogo vergognoso, che offende l'emissione verbale articolata un tempo ritenuta gloriosa prerogativa umana, fai conto che tra telefono e incontri faccia a faccia abbia luogo, in media, per ciascuno di noi, una cinquantina di volte al giorno. Per togliersi dal gorgo ribollente di questa stupidità che dà capogiro e costernazione, chi ha imparato qualcosa di più cerca, prima di coricarsi, le consolazioni della poesia più oscura, più impenetrabile, più cifrata, più librata e libera di volare nei cieli della morte e oltre.

E tuttavia... Lo sfogo negato, il bavaglio amputante, la frustrazione continua, l'asfissia che si prova quasi sempre in ogni tentativo di vivere verbalmente non fanno che ribadire, con un rictus da sotterraneo dei Cappuccini, la *mortilità* incontestabile e provvidenziale dei mortali, e l'impressionante industria della Salute nella sua più americana potenza non è in grado di curare l'anoressia, l'anemia cronica, la sclerosi, il parkinson progressivo che un misterioso contagio ha introdotto nel linguaggio. Troppa galera, troppa...

LETTERE

La patente a punti • Il viso non è proprietà privata • L'evacuazione sbadata

Una [redacted] bizantina

Un politico «buontempone» vorrebbe introdurre un emendamento al decreto legge n. 151/03 testé approvato che introduca una cauzione pari al 50% della «multa» che si intende opporre al giudice di pace perché ritenuta illegittima. Non comprendiamo la ratio di tale provvedimento che scongiuriamo sia approvato; quale vantaggio potrà apportare alla comunità? O si è pensato solo a fare cassa e scoraggiare ancora di più il cittadino a fare ricorso contro le «multe» ingiuste? Già ci aveva pensato il precedente legislatore introducendo la bizantina norma che scoraggia il ricorrente obbligandolo a presentare personalmente il ricorso, pena irricevibilità dello stesso e conseguente archiviazione della domanda, presso il giudice competente per territorio, praticamente quello del luogo della commessa violazione. È [redacted] se non bastasse il cittadino, dopo aver depositato lo scritto difensivo presso la locale cancelleria, dovrà in seguito tenere i contatti con quell'ufficio per sapere quando il giudice ha fissato l'udienza, perché tale notizia non viene fornita per posta o con altro mezzo. Successivamente il ricorrente dovrà presenziare alla prima udienza, pena il rigetto del ricorso. Si pensi a chi abita a Belluno ed è stato sanzionato a Lentini (Siracusa)! Non occorre sforzare la mente per comprendere che il legislatore non vuole che il cittadino eserciti il diritto di difesa, egli deve solo pagare, non importa perché.

Adolfo Cappelli
Presidente Associazione Utenti Auto, Padova

Attenzione [redacted] gare in bici

Non fate gare in bici, vi tolgono 4 punti. Non so se tutti hanno letto bene la tabella della decurtazione dei punti, ebbene per la violazione dell'art. 141, comma 9, 1° periodo «divieto di gareggiare in velocità con veicoli senza motore» se vi beccano vi tolgono 4 punti. Avete capito bene... 4 punti. E se uno non ha la patente... cosa gli tolgono? Le marchette per la pensione?

[redacted] Grilli

I «manager [redacted] sesso» come gli industriali?

Se il prostituzione [redacted] è più reato non vedo perché commettano invece reato i manager del sesso che sulla prostituzione ci campano (da nababbi). Forse che non si campano (anche qua da nababbi) pure i grandi industriali sul lavoro dei loro operai? Dove sta la netta, decisa e convincente differenza fra gli uni e gli altri?

Gianfranco Mortoni

Non posso vedere donne velate

Non mi [redacted] la faccio. Lo confesso. Quando vedo una donna velata per strada o sul bus, provo un fastidio forte, che rasenta la rabbia. Il mio impulso sarebbe di strapparglielo via. Non per farla mia, [redacted] per farla [redacted] tutti, come è naturalmente giusto che sia. Ho cinquant'anni e ricordo [redacted] [redacted] compagne di liceo schiaffeggiate dal padre perché aveva la gonna corta. In Piemonte. Ricordo donne italiane (le ultime, spero) tenute da parte come casti oggetti da vendere a un marito. In Piemonte. Ricordo l'ossessiva presenza della religione nella vita sociale, l'invadenza della chiesa [redacted] ogni campo. In Piemonte. Ricordo queste [redacted] e ho «solo» cinquant'anni. La lotta vinta (benché mai definitivamente) contro le catene religiose è un fatto recente, le cicatrici sono fresche. E ora arriva qualcuno a riproporci quegli orrori: la religione che s'infiltra nel vivere civile, le donne passate di mano come pacchi chiusi, e il velo che rende schiave. Perché [redacted] donna velata è una schiava, su questo non ho dubbi, sputatemi addosso e lo ripeterò cento volte: una donna nascosta agli «altri» è proprietà privata di qualcuno, dunque è [redacted] schiava. Tutto quello che ho scritto è politicamente scorrettissimo, ma forse è bene esternarlo senza pudibonde autocensure, così com'è per venirne fuori, per trovare una soluzione [redacted] umana. Ma per davvero.

Carlo Molinaro, Torino

Dopo i manicomi che cos'è successo?

GENTILE Oreste del Buono, [redacted] arrivata a Torino negli Anni Sessanta, come emigrante. famiglia numerosa, problemi economici, di [redacted] [redacted] che non si trovava e che non te la volevano dare, di [redacted] accettazione... l'unica certezza, il lavoro alla Fiat dei miei fratelli maggiori - allora i meridionali piacevano poco. Io adolescente, in giro [redacted] un borsone [redacted] pesante a consegnare, per le case, i buoni-detersivo. Volevo continuare ad essere studente, ma dovevo poi farlo più avanti. Torino [redacted] piaceva, io avevo voglia e speranza. Così poi è arrivata una vita migliore e io ho iniziato a crescere, a partecipare, con altri, a battaglie sul diritto allo studio, contro la nocività in fabbrica, sull'inserimento dei bambini con handicap nella scuola pubblica. Ed anche il volontariato presso un manicomio, in attesa che passasse la legge 180... Poi mi toccò il dramma: un mio fratello, [redacted] quarantenne, a causa di trascorsi, terribili per lui e per [redacted] di droga e alcol, finì al manicomio. Anche oggi, seppure un po' cambiato, è un luogo che non mi piace. Poi lui è stato spostato in [redacted] comunità di base, con farmaci, qualche infermiere e tanti educatori «volenterosi». Poi, insieme ad altri, in una comunità alloggio. Ora va bene, perché queste persone stanno provando ad attuare un progetto di vita, si organizzano, condividono - non solo psicofarmaci - seguiti da bravi educatori e con supporto psicologico, loro hanno iniziato un po' a vivere. Io penso che sia questa la strada da percorrere. Perché la politica guarda solo indietro e critica? Perché non si guarda avanti? In tutti questi anni terribili per me, per lui che non ha concluso un lavoro, che oggi è quello che è, [redacted] ho potuto usufruire della legge di ieri, delle persone capaci e delle opportunità di oggi. Si può migliorare, [redacted] può dare ai soggetti seguiti anche un «impegno», loro sono persona.

Maria Liliana Rago, Torino

GENTILE corrispondente, sono con lei. La legge 180, che avrebbe potuto essere una conquista di civiltà molto importante, lo è stata soltanto in parte perché, eliminati i manicomi, non dappertutto sono state predisposte le strutture sostitutive, e spesso le persone malate sono rimaste abbandonate a se stesse e alle famiglie. Mi fa piacere sapere dalla sua lettera che a Torino non è andata così, e che per lei le cose vanno meglio.

Oreste del Buono

Il falso [redacted] del barattolo

Un innocuo barattolo di caffè abbandonato sulla mensola [redacted] un ospedale in provincia di Padova [redacted] ha creato un mal di pancia generale a tutti gli addetti al servizio di sicurezza. Il pericolo bomba ha fatto sì che i carabinieri «evacuassero» la zona. Diversi sacchetti di sabbia sono stati disposti attorno al misterioso barattolo e alla fine un artificiere della polizia è intervenuto per controllare ed eventualmente disinnescare la bomba. E qui viene il bello: dentro il barattolo c'era solo il risultato di un'evacuazione spontanea di qualche sbadato paziente: tanta, tanta cacca e nulla più. Tutto bene quello che finisce bene: per il resto tutti di [redacted] al bagno [redacted] «evacuare» il falso allarme frutto della sbadataggine altrui.

Giuseppe Diotto, Torino

Il rumore della musica [redacted] le trombe

Naturalmente le trombe di Falloppio, di cui invocavo la difesa nell'articolo di ieri contro l'invadenza della musica estiva («Abbasso il volume»), sono invece le trombe di Eustachio. Lapsus anatomico del quale mi scuso con Falloppio, Eustachio, trombe, tube, e soprattutto con i lettori.

[g. z.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111 fax 011/655306. Roma, via Barberini [redacted] 06/47661 fax 06/4880039 06/4549851; Milano, piazza Cavour 2 tel. [redacted] fax 02/780049. internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/5630 fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati, un numero arretrato: costo il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (USPS 684-830 published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly [redacted] periodicals postage paid at E.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni [redacted] 3502 44th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.543001; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-215365; direttamente presso gli sportelli [redacted] La Stampa, via Roma 80, Torino.

[redacted] INFORMAZIONI, ufficio abbonamenti tel. 011 56 91 [redacted] Fax 011 [redacted] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa Direzione: Milano - 12... via G. Carducci 29 tel. 02 4424 611, Fax 02 [redacted] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 0 [redacted] fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Farini/galleria 6, tel. 051 6494626. Padova via Monticano 6, tel. 049 8734712. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted] Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] 1192. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6215100. [redacted] via Barberini [redacted] fax 06 4203264. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] Sales manager nazionale pubblicità Publikompass Spa [redacted] piazza Piccapietra 21 [redacted] 53641, fax 010 [redacted]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Le lacrime della giraffa»
Per chi crede che le Charlie's Angels siano una bolata pazzesca di effetti speciali ecco, in risarcimento, un giallo multietnico lieve, divertente, pieno d'umanità. E assai originale. La signora Ramotswe, infatti, indaga nel Botswana, dove ha aperto la prima agenzia investigativa femminile. E' diciassette, ama il tè rosso, ha sofferto con un primo marito violento e ora ama un meccanico che è un pezzo di pane. Intrighi, sparizioni, gelosie sono ambientate nell'inedito scenario esotico. L'autore, Alexander McCall Smith, è nato in Africa ma insegna diritto a Edimburgo. (Guanda, pp. 236, € 14,50)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

11 luglio
Con chi stia davvero - la cui [illegible] attenuante, diceva Stendhal, il di esistere - è sempre difficile capire. Le prove sono labili, sfuggenti, contraddittorie. Il successo può essere un segno: ma anche la sconfitta lo è, perché prepara la ricompensa futura. Certo che governi ed eserciti non hanno mai esitato a fregiarsi di quest'ingombrante «testimoniale». L'11 luglio Il Congresso degli Stati Uniti deliberò che ogni dollaro ci fosse scritto «In God We Trust».

1951. VA IN SCENA «LA CARRIERA DI UN LIBERTINO»

La corte di Stravinskij a Venezia

Sandro Cappelletto

SIGNORI venghino alla gran cerimonia triste e faceta della morte e resurrezione, forse, dell'opera lirica. A Venezia, città che un dialogo fitto fitto con l'al di là lo intrattiene da qualche tempo, almeno da quando, all'inizio del Novecento, Thomas Mann ha deciso di eleggerla capitale della bellezza perdute e del disagio che verrà.

Fine estate 1951, va in scena al Teatro la Fenice *La carriera di un libertino* di Igor Stravinskij, prima vera opera del maestro russo, parigino per diverso tempo, prima di diventare cittadino statunitense. Ha sessantanove anni, da quaranta conosce solo successi, da quando le musiche scritte per i *Ballets Russes* di Sergeij Diaghilev - *Uccello di fuoco*, *Petruska* e *Il rito della primavera* - hanno portato la violenza e la libertà della pittura «fauves», lo spirito folle e felice, lo sberleffo del dio Dioniso anche nell'arte che interrogava se stessa attraverso lo specchio della decadenza e della crisi.

Il maestro è molto cambiato da allora, non graffia più; la sua musica è «inautentica», è una «burletta studentesca» e lui è il principe della mistificazione, vivo di una «totalità sociale alienante», ha stabilito, solo due anni prima, il filosofo tedesco Theodor W. Adorno in un libro, *Filosofia della musica moderna* che Giacomo Manzoni tradurrà per Einaudi alla fine dei Cinquanta. Soltanto Arnold Schoemberg, prosegue Adorno, constatando che nel mondo contemporaneo prevale l'«inumano», riflette nella sua musica severa il vero «amore per l'umanità», perché l'arte deve prendere sulle sue spalle il dolore del mondo. Un grande e tragico libro, l'ultima «filosofia della musica». Purtroppo o per fortuna?

Il «principe Igor» e la sua corte vengono da lontano, da Parigi, dove Stravinskij è arrivato nel 1910 e dove ha conosciuto Diaghilev, Picasso, Cocteau, Nijinsky, Ravel, Debussy, Satie, Proust, Gide, Apollinaire, Max Jacob, Jean Wiener, Blaise Cendrars, Colette, Misia Sert, Coco Chanel, Diaghilev, Nijinsky, Ravel, Debussy, Satie, Proust, Gide, Apollinaire, Max Jacob, Jean Wiener, Blaise Cendrars, Colette, Misia Sert, Coco Chanel. Ha lasciato la Russia dopo la rivoluzione, ha vissuto in Svizzera, ha attraversato la guerra, ha perso la madre e due figli per la tubercolosi, ha divorziato, ha sposato la cugina Katia Nossenko, ha cambiato casa e città, ha conosciuto la fame e la ricchezza, ha composto musiche per il cinema e per il teatro, ha diretto orchestre in tutto il mondo, ha incontrato Auden nella sua casa di Hollywood e gli racconta il soggetto: un'opera ispirandosi a un ciclo di otto stampe del pittore settecentesco inglese William Hogarth, dedicate alla satira delle mode e dei vizi della nobiltà e più ancora della borghesia del tempo. Ciprie, dame innamorate di evirati cantori, patrimoni dissipati, tra un caffè - bevanda allora sbarazzina - e notte in un bordello, per la felicità di un giovin signore, appunto il libertino, destinato però, dopo aver mandato all'aria il tranquillo matrimonio previsto, a diventare il giocattolo di Baba la Turca, enorme donnone con barba, a finire pazzo tra pazzi cullato dalla lira di Orfeo, dopo aver accettato il patto con Nick Shadow: poteva mancare il demonio nella prima opera di Stravinskij, che già lo aveva celebrato nell'*Histoire d'un soldat*?

Una settimana e il soggetto è pronto, tre mesi e il libretto, inventivo, prezioso, anche compiaciuto di sé, è finito, grazie alla collaborazione del poeta americano Chester Kallman, talento pratico e funzionale.

Che colpo di prestigio, per l'Italia, allora la «prima mondiale» dell'opera: la Fenice e la Scala insieme, in un episodio memorabile - e in futuro più raro - di protagonismo artistico tanto rischioso quanto creativo. Molto ha giocato l'amore del maestro per Venezia, dove vorrà essere sepolto, nell'angolino russo del cimitero dell'isola di San Michele.

L'attesa è enorme: che sciocchezza, protesta l'avanguardia; un'opera dopo la morte dell'opera e per di più ambientata nel Settecento, quasi un calco di quel disincantato ragionamento sull'amore che è stato *Così fan tutte* di Mozart. «Ho usato citazioni, riferimenti a stili precedenti, detriti», dirà Stravinskij. «Non pretendo di aver inventato nuovi veicoli o nuovi mezzi di trasporto. Ma il vero lavoro dell'artista è di riattare vecchie navi. Egli può dire di nuovo, a suo modo, ciò che è già stato detto». Una marcia funeraria, un'esequie col mezzo sorriso, la consapevolezza che veniamo dopo un meraviglioso e ingombrante passato e l'artista, oggi, è un gran bulimico che tutto divora e - i migliori - tutto assimila.

La carriera del libertino sarà il primo di una nuova serie di melodrammi, o la riprova della fine del genere? Oggi sappiamo: né l'una, né l'altro, se mettersi in maschera è diventato un passatempo frequente di tanti compositori, privi del genio di Stravinskij, e in la scena, il teatro, rimangono un orizzonte sempre ambito, un luogo irrinunciabile dell'espressione musicale.

Il cronista Eugenio Montale, per seguire degnamente l'evento, soggiornerà una settimana al Danieli e lascerà corrispondenze memorabili. Il 12 settembre, il giorno dopo la prima, il Comune darà nella sua sede di Ca' Farsetti, un «vermut d'onore»: «Stravinskij è accolto dagli applausi di un centinaio di peoni in ciabatte, con la camicia sciolta sui pantaloni sbracalati, logori pullover attorcigliati sul davanti o sul didietro e ciuffi di setole gialle sfuggenti dal marchio degli occhiali neri. Mi spiegano che non si tratta di peoni ma della quintessenza più squisita dell'intelligenza mondana. Parlano una koinè anglo-romanesca (*Il progresso del macchio*) e si stringono tutti fra loro». Il maestro, alto, elegantissimo, si inchina a una stretta di mano, «rimbalzando come un burattino di gomma».

Si chiude la Biennale, re Faruk è ripartito da Capri con la seconda moglie, che appare spaurita quanto lui incombente, i duchi di Windsor lasciano Rapallo. Le prime nebbie, come ogni novembre, calano su Venezia mentre, nemmeno troppo chilometri più a sud, il Po tracima lungo il suo delta, seppellisce interi paesi, fa strage. L'Italia patisce la prima grande catastrofe naturale del dopoguerra. Non l'ultima.

Stravinskij (a destra nella foto) nel 1951 è a Venezia con la sua opera lirica «La carriera di un libertino». Il lavoro va in scena alla Fenice e il maestro viene accolto da scrosci di applausi

Montale cronista dell'evento. Fellini gira «Lo sceicco bianco»

sono già a Venezia quando a Palazzo Labia, affacciato al Canal Grande, cornucopia di affreschi del Tiepolo, il miliardario messicano Carlos de Besteguy, che ha comprato la reggia per settecento milioni di lire, dà una festa di cui si spettegolerà - arte declinata a Venezia in maniera sublime - per anni. Si parla di seni nudi, di Cleopatre vestite di niente portate in lettiga da «schiavi» veramente africani, allora piuttosto rari. Tutti sono in maschera, c'è Christian Dior, Orson Welles, l'Aga Khan, Barbara Hutton, un Pio di Savoia (rami cadetti, dicono), ci sono tutti e quando ormai è l'alba e il trucco delle signore sfatto, l'onorevole Ariosto incontra in vaporetto qualche invitato che va a casa e lo saluta «portando una mano alla bocca per una schioccante pernacchia governativa».

Ma l'uomo politico più mediatico di quei mesi è Angela Maria Cingolani Guidi prima donna a diventare sottosegretario, nel settimo governo De Gasperi; si fa fotografare in tailleur virilissimi mentre fuma una sigaretta infilata in un bocchino e con la mano destra spegne il cerino agitandolo nell'aria: l'audace pare un cow-boy.

Federico Fellini gira *Lo sceicco bianco* con Alberto Sordi e, mentre alla Fenice si prova, *Rashomon* di Kurosawa vince il Leone d'oro alla Mostra del Cinema. E un settembre vischioso di umidità, niente a che vedere con l'aria tersa del Grand Capucin, sulla catena del Bianco, che Lucia- Ghigo e l'operaio metalmeccanico ventunenne Walter Bonatti hanno scalato salendo lungo il granito levigato come una biglia della parete est.

Il libretto di *The Rake's Progress* è una «favola» scritta dal poeta inglese Wiston Hugh Auden, sposo di Erika, figlia di Thomas Mann, combattente repubblicano nella guerra di Spagna, ex maestro elementare, futuro titolare della cattedra di poesia a Oxford. E' stato Aldous Huxley a fare il contatto tra il poeta e il compositore, che invita

Una scena de «Lo sceicco bianco» di Federico Fellini interpretato da Alberto Sordi

GRAND HOTEL

Un amore scritto sulla sabbia

Carlo Rossella

LA piscina dell'Hotel Delano a Miami è lunga e stretta. La circondano grandi palme. Ed eleganti bungalow candidi molto cari, i più cari di Miami. Il bar del Delano ha divani bianchi e svolazzanti tendoni bianchi progettati, come l'albergo, da «Phil» Stark. Sto bevendo un mojito con D., amico argentino, gran tombeur des femmes, quando passa fra le poltrone del bar una ragazza di straordinaria bellezza. Occhi azzurri chiari, capelli neri, pelle abbronzata, corpo slanciato e molto flessuoso. Cammina, come fanno spesso le cubane, con aria orgogliosa, quasi seguendo un ritmo musicale. In effetti la musica, diffusa da micro altoparlanti stereofonici, è una conga.

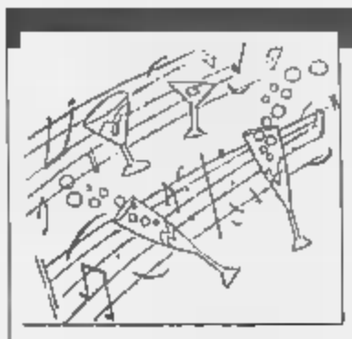
D. saluta la giovane con un cenno di mano. Lei fa altrettanto. «La conosci?», chiedo a D. «Certo», risponde. «E non l'ho conosciuta?», mi domanda. «Un gentiluomo non lo direbbe mai a nessuno...», gli replico. «Un gentiluomo muore ma parla...», sogghigna D. E mi racconta la sua storia con Elsa avvenuta qualche giorno prima.

D. stava nuotando in piscina quando lei è uscita da un bungalow del Delano. Si è tuffata e ha fatto una decina di vasche prima di accorgersi di D., un uomo affascinante, giovane, notevole charme. Per guardarla meglio D. si era seduto ai bordi coi piedi nell'acqua. Lei nuotava e sbirciava, nuotava e rideva. D., invaghito di colpo, si è tuffato in piscina. Con poche bracciate l'ha raggiunta. Ed ha fatto due vasche con lei. Poi, quando Elsa ha rallentato il ritmo si è messo a parlarle. Gran sorrisi e nessuna risposta. D. allora le ha accarezzato un braccio. Lei ha fatto altrettanto. D. incuriosito le ha sfiorato il seno. E lei lo ha lasciato avanzare. Lui le ha sussurrato parole d'amore. Poi, tenendola per mano, è uscito con lei, verso la spiaggia.

Dopo il piccolo bar del Delano Beach lui le ha chiesto: «Come ti chiami amore? Dimmelo». Ma lei è rimasta zitta. Stavano per entrare in mare. L'onda aveva ripulito la sabbia. E sulla sabbia Elsa ha scritto: «Scusami, sono muta».

Stati Uniti, 2003

ECCESSI



Va' dove ti porta la tua donna

Aldo Cazzullo

AVERE avuto, e perduto, una donna tedesca è segno di amore o di disamore per la Germania?

Bossi e Berlusconi almeno questo sentono allo stesso modo: sì, è segno di amore; e anche di implicita superiorità. Alle critiche di Jospin e Chirac, il Cavaliere contrappose le francesi che qualche tempo prima erano state ben più benevole con lui (lo stesso argomento non funzionò altrettanto bene con la delegazione turca). Giustamente ha scritto Enzo Bettiza che dietro la denigrazione di lontani paesi o l'innamoramento per altri c'è da cercare una donna. Ho sentito un vecchio piemontese liquidare più o meno così la questione del Nord-Est, alludendo al flusso migratorio dalla campagna vicentina e veronese verso il Piemonte negli Anni '50: «Ma cosa vogliono questi veneti, se gli abbiamo sposato le sorelle fino a poco tempo fa!».

Ne ho conosciuto un altro che si era fidanzato in Brasile. Ne parlava sempre. Del Brasile. Amava lei, e soprattutto sembrava amare il suo paese. Ignorava la Ferrari, aveva il culto di Emerson Fittipaldi, era tifoso personale di Nelson Piquet, quando era morto Senna aveva pianto. Beveva solo caipirinha. Ma la sua ossessione era il calcio. Conosceva a memoria non soltanto la formazione del Brasile che aveva travolto l'Italia all'Azteca, ma anche quella battuta dagli Azzurri (che lui disprezzava) tre anni dopo a Roma: Leao, Ze' Maria, Marco Antonio...quando arrivava Rivelino gli si inumidiva il ciglio. Poi la sua storia d'amore era entrata in crisi, e per tentare di raddrizzarla un anno fa aveva pensato a un colpo di teatro: viaggio in Giappone per sostenere la Seleçao ai Mondiali. Siccome sarei andato anch'io, per lavoro, ci demmo appuntamento e gli augurai buona fortuna per la sua missione.

Ci vedemmo solo al ritorno, alla Malpensa. Era appena tornato da Tokyo, dove aveva seguito la finale, due gol di Ronaldo. Era abbacchiato e ingrassato, e la maglia bianca della Germania gli valorizzava ancora di più la pancia gonfia di birra.

MATRIMONIO IN COMUNE DOMENICA A FIANO PER LA 38ENNE ATTRICE E IL FIDANZATO STORICO ANDREA PERONE

Ferilli sposa in bianco «Sono eccitatissima»

Abito molto scollato, per il ricevimento spaghetti al sugo Tra gli invitati pochi vip, tutti i parenti e molti amici d'infanzia

Simonetta Robiony

Matrimonio segreto, avevano scritto, quello tra Sabrina Ferilli, la sola stella nazional-popolare del nostro spettacolo, e Andrea Perone, un supertecnico incontrato al Sistina otto anni fa e da allora suo compagno di vita. Il segreto, però, non c'è. Matrimonio privato, piuttosto, con parenti e amici a far festa, senza vippini e vipponi a battere le mani. Del matrimonio segreto si sa tutto. Che Sabrina Ferilli, ragazza ruspante che alle origini paesane non ha mai rinunciato, si sposa domenica a Fiano, piccolo borgo con castello a pochi chilometri da Roma. Che lo farà in comune, un po' perchè, come direbbe Berlusconi, è comunista e non l'ha mai negato, un po' perchè lo sposo è alle seconde nozze e la chiesa, tranne annullamento, ammette ripetizioni. Che il ricevimento sarà là vicino, in una villa di campagna con piscina e menù preparato dall'amica Rita Ferrari libera di ricorrere ricette più stravaganti, a patto che ci sia pure un piatto di tradizionali spaghetti al sugo. Che la Ferilli, la più «ciociona mia» ma anche la più politicamente orientata delle attrici, ha scelto un vestito di Alessandro Dell'Acqua, quello che le disegnava gli abiti per «La Bella e la Bestia» con Lucio Dalla: sorta di sottoveste di satin e chiffon assai scollata davanti e dietro per non nascondere, in modo alcuno, le famose . Che più tardi, a cerimonia terminata, si cambierà due volte: prima con un altro abito a sottoveste nero, una seconda con uno in rosso. Che lei ha regalato a lui un orologio e lui ha fatto lo stesso dono a lei. Che il sindaco di Fiano è molto agitato perchè non sa tener lontani, le poche forze dell'ordine a sua disposizione, i molti fotografi e gli ancora di più curiosi. Che l'amministrazione comunale ha già stanziato una cifra da segnalarle mentre è tuttora in corso una colletta nella sezione dei DS di cui il padre di Sabrina è stato per anni segretario. Che questo matrimonio arriva dopo una crisi sentimentale e piccolo tradimento che lui, sembra impossibile, ha consumato ai danni di lei, sembra ancora più impossibile. Coerente con la sua immagine nazionalpopolare l'intervista esclusiva sulle nozze Sabrina l'ha data al mondadoriano «Chi», cui svela di essere «eccitatissima». Vivo questo avvenimento con curiosità, mi diverto a pensare alle piccole cose, ai confetti per esempio»

Via di mezzo tra la Lollo dei tempi della «Bersagliera», avere la civettuola malizia, e la Loren di «La ciociara», senza la maestosa nobiltà, nei suoi 15 anni e passa di carriera, è stata la sola attrice a conquistarsi un pezzo di cuore del pubblico, soprattutto romano. Perchè, come si dice a Roma, «Parla come magna»: non si atteggia, non finge, non si dà arie. Perchè è una romanista sfegatata e per la vittoria dello scudetto della Roma osò perfino una sorta spogliarello, sia pure parziale. Perchè quando per il calendario di «Max» posò tutta nuda raccontò di considerarlo un regalo fatto a se stessa e alla sua bellezza, prima che gli anni potessero portargliela via. Perchè l'hanno voluta e amata autori importanti come Ferreri, Virzì, i Taviani e adesso perfino il vecchio Luciano Emmer, ma è stata anche valletta a Sanremo al fianco di Baudo, commessa nell'omonimo seriale di strepitosa popolarità, maestrina strappalacrime nel televisivo «Le ali della vita». E adesso, a trentott'anni, oltre a sentirsi pronta per una unione che, spera, si augura «stabile e inscindibile come tutte quelle della sua famiglia», osa anche un confronto diretto con la mitica Sofia Loren, in un film tv per la prossima stagione. Niente da aggiungere. E' il suo anno.

Sabrina Ferilli domenica si sposa con il fidanzato storico

NUOVO PROGRAMMA DELLA GIORNALISTA SU LA 7

Monica Setta: «Ho un fisico che si presta ad essere mostrato; fin da ragazza ho capito che la gente guardava quello e ci ho voluto giocare sopra»

La Setta allo specchio «Ricomincio dal look»

Claudia Carucci

«Ricomincio dal look». di mestiere facesse l'attrice, il prossimo film avrebbe questo titolo. Monica Setta, giornalista del gruppo Rcs, caporedattore al settimanale «Io Donna», conduttrice tv procace e seducente, mamma ultradinamica distante poche bracciate dalla boa dei 40 anni, si gode un periodo di vacanza sulle spiagge di Porto Cervo assieme alla figlioletta Gaia di 5 anni. Ferie agoniatissime dopo la faticosa annata televisiva che l'ha vista protagonista su La7 del talk show «Donne allo specchio». Una trasmissione di successo (3% di share, 200 puntate in onda, 360 ospiti in tutto), ma accompagnata da aspre polemiche riguardanti proprio l'aspetto e gli atteggiamenti della Setta, accusata di sfoggiare scollature troppo provocanti e portare i discorsi su temi al limite dello scabroso. «Era un programma di confidenze e racconti - spiega l'interessata. - Le mie ospiti finivano per forza di cose su argomenti rosa, vicini al pettegolezzo, con la rivelazione di questa e quella storia d'amore». E l'abbigliamento della padrona di casa? «Ma io sono sempre stata così. Ho un fisico che si presta ad essere mostrato; da ragazza ho capito che la gente guardava quello e ci ho voluto giocare sopra. Ciò che ha dato fastidio è stato soprattutto come mi conciavo quando presentavo "Doppio misto" il programma di tennis dal Foro Italico. Lì ho voluto esagerare e non me l'hanno perdonato».

Però il prossimo settembre vedremo una Monica Setta tutta nuova. E' così?

«Sì, parto il 16 con "Vite allo specchio" e proporrò un aspetto alternativo, non soltanto di me stessa, ma anche dei temi da affrontare».

Niente più gossip?

«Ci : il gossip sta vivendo le sue ultime ore e in autunno sarà definitivamente morto. Non va più di moda, la cronaca rosa ha fatto il suo tempo e durante l'estate si estinguerà completamente, vedrete. Sicchè io ho voluto puntare su qualcosa di inedito».

Per l'esattezza?

«L'approfondimento, la discussione di temi seri con personaggi di grosso calibro. Ci proporremo come alternativa a "Verissimo" e alla "Vita in diretta" parlando di argomenti di spessore».

Con che cosa esordite?

«Con il ministro Letizia Moratti che verrà a spiegare le sue riforme scolastiche. Ma gli ospiti quest'anno saranno anche uomini, gente del mondo della cultura, dello spettacolo, della moda e della politica».

Ambienti che lei conosce bene essendo l'autrice del libro «Cuore di manager» e avendo appena terminato un nuovo volume dedicato ai nomi che contano in Italia.

«Direi di sì. A settembre, in concomitanza col debutto del programma tv, uscirà "I poteri forti", 50 ritratti di politici da Fassino a Veltroni, da Casini a Bossi. Ma anche di volti dei media e dal mondo economico, visti dal lato carriera e non più da quello intimista e personale del mio primo lavoro».

Gente che inviterà anche nel salotto color porpora che la attende negli studi de La7?

«Molto probabilmente. Per esempio su quei divani verrà Armani che firma il mio look di quest'anno in trasmissione».

Un tasto delicatissimo. Le ha confezionato qualche dolcevita?

«No, questo no. Io non voglio coprire le mie forme. Saranno abiti più lineari certo, com'è nel suo stile. Ma non nasconderanno il mio decolleté. Che ci posso fare se ho una quarta di reggiseno?».

Ma al mare si sarà ben messa un costume intero?

«Spiacente, indosso un bikini. E non me manca un pezzo.

IL RAVENNA FESTIVAL OSPITA LO SCIOSTAKOVIC DEL TEATRO HELIKON OPERA

Lady Macbeth, più eros che potere

Pon'kin dirige un'orchestra vigorosa, scene di vitalità dirompente

Paolo Gallarati

E' giovane e già molto conosciuto all'estero il Teatro Helikon Opera, fondato a Mosca nel 1990 da Dmitrij Bertman. Il Ravenna Festival lo ospita in esclusiva per l'Italia quattro opere di Sciostakovic, Ciaikovskij, Rimskij-Korsakov e Stravinskij. «Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk» è il capolavoro con cui, nel 1934, il ventottenne Sciostakovic si insediò tra i massimi operisti del 900: melodramma dirompente per la tematica sessuale e la musica feroce e desolata, orgiastica e malinconica, su trascinanti impulsi ritmici e sonori. La cultura ufficiale l'accolse dapprima trionfalmente poi, con il voltafaccia di Stalin verso l'arte ritenuta estranea ai dettami del realismo socialista, «Lady Macbeth» fu bandita dai teatri sovietici sino all'era Krusciov. L'Helikon Opera la rappresenta nella versione originale, e lo fa molto bene dal punto di vista musicale, meno per quanto riguarda lo spettacolo. Il direttore Vladimir Pon'kin tiene in pugno un'orchestra compatta e vigorosa, che esibisce con sfacciata lucidità le orge con cui il musicista segue la vicenda della sua eroina. Ma, nonostante il titolo, Katerina Izmailova ha ben poco in comune con Shakespeare: la sua propensione al delitto, infatti, nasce non dalla sete di potere, bensì dal desiderio di affermare il proprio impulso erotico contro una società operaia e contadina duramente maschilista. E' proprio quest'ultimo aspetto che lo spettacolo del Teatro Helikon mette in ombra. Nella regia di Dmitrij Bertmann non sono tanto le figure umane - il suocero, il marito, che lei ucciderà entrambi - né la società intera ad opprimere Katerina, ma la scenografia: vestita in abito da sera, la donna è sovente racchiusa in una gabbia metallica, e questo delegare al simbolo un elemento così importante, toglie carne e sangue al dramma, che Svetlana Sozdateleva rappresenta egregiamente, muovendosi come una vera attrice nella ossessionante scena fissa, fatta di tubi, eliche rotanti, tralicci, rubinetti, che trasportano l'azione del racconto ottocentesco di Leskov negli Anni Trenta, nel periodo del grande sforzo industriale che caratterizzò l'anteguerra staliniano. In questa sorta di centrale termoelettrica dove, in spregio ad ogni comodità, si attuano coraggiosamente, su di un sofà multiuso, i furiosi amplessi di Katerina con l'amante Sergej (l'ottimo tenore Nikolaj Dorozkin), irrompe il coro di contadini, operai, forzati del campo di prigionia in cui Katerina sconta la sua pena, e si uccide con la rivale: e sono scene di una vitalità dirompente, con grandi esibizioni ginniche, un po' arruffate e tecnicamente approssimative, ma efficaci nel tradurre quelle tremende scariche di energia, insieme vitali e fredde, quasi mortuarie, che la prodigiosa invenzione di Sciostakovic ci riserva.

Nel complesso, comunque, l'esecuzione si trascina dietro anche le approssimazioni dello spettacolo e felicemente le fagocita nel suo flusso vitale. Dunque, alla fine, gli applausi sono stati molto cordiali, sia per i cantanti che per gli artefici della parte visiva, cui lo scenografo Igor Neznyj e la costumista Tat'jana Tulub'eva. Dalla sterminata compagnia di canto, citerei la bella Elena Jonova, nella parte della forzata Sonatka, rivale di Katerina nel campo di prigionia e da lei trascinata a morire nel fiume in piena (che qui non c'è): la voce ha il colore tipico del contralto slavo, profonda, scura, ricca di armonici. Piacerebbe sentirla nel melodramma italiano.

S P A Z I O A P E R T O

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rispondere agli inserzionisti possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo è di **Euro 0,26** per decade un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente (istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente (UIC 4395) Tel 011 581.7521

personali immediati, singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 106,50 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.8363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.235.514.

TITOLARE di negozio affermato di cristalli, porcellane, articoli regalo, sito su grande con clientela medio alta cerca socio al 50% età 35 - 55 anni con grande passione, classe ed entusiasmo per della tavola. E' importante avere tale conoscenza, grande volontà di impegno, e disponibilità di capitali pari a € non inferiore a 100.000,00. Disposta a interessarsi all'attività di vendita mente Tel 368.368.8325

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Ricconclusioni www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.898.

TIAMO terzi attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata Paga contanti Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

DOLCEACQUA (Imperia) ristorante pizzeria immerso nel verde completamente ristrutturato 200 posti, dehors, parcheggio privato. Tel. 338.931.9129.

AUTISTI

ACCESSORISTA di patentino con esperienza chiamatela - manutentore ripartore cercasi Ambosessi telefonare 011.903.5494.

AZIENDA cerca ambosessi, provenienti ramo impiegatizio, operai, fattorini, aiutati commercio libari Offresi € 3.630,00 punto 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - 16,00 via Pio VII 158 Torino 1° piano suonare Sig. Costa

AZIENDA grafica primaria importanza ricerca tipografo ambosesso anche minimi esperienza max 30 anni, richiesta serietà da inserire nel proprio organico. Tel 011.957.1000

AZIENDA trasporto persone seleziona urgentemente conducenti autobus ambosessi con patente guida categoria DK. Residenza di lavoro: San Mauro. Inviare curriculum indicando disponibilita' al lavoro notturno e part - time. Casella postale 35 - San Mauro Torinese.

impresa pulizie industriali cerca per Torino ambosessi operai e capicantiere automuniti per assunzione a tempo indeterminato con orari diversificati Tel 011 661 4925

INDUSTRIA costruzioni meccaniche di precisione in San Maurizio Canavese cerca esperto fresatore attrezzista per fresatrice tradizionale. Ambosessi manoscrivere curriculum: Fermo Posta CI AE3990614 - 10077 San Maurizio Canavese (TO)

OFFICINA autorizzata Fiat operaio meccanico esperto 20 / 25 anni Ambosessi telefonare 011.778 1898

PORTINERIA stabile signorile centralissimo, coniuge mezza età, referenziati. Scrivere Publikompass -

PRIMARIA concessionaria automobilistica marca estera cerca ambosessi meccanici, magazzinieri-ricambisti esperienza nel settore auto, per la propria sede di Beinasco. Inviare curriculum al seguente n. fax 011.628.9925.

TORNITORE e fresatore ambosesso max 35 anni massimi telefonare 011 982 8358

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DADOORO alle Gru assume cameriere/a max 25enne disponibilità immediata. Portare curriculum vitae dopo le ore .

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel 011.890.3743 - E-mail ostarmazione@libero.it

A. consulenza cerca per agenzie viaggio in tutto il Piemonte personale ambosesso diplomato o laureato contratto impiegatizio ed equipollenza possibilità per inesperti previo breve percorso formativo. Scrivere Publikompass 6503 - 10100 Torino.

previo gratuito finanziato dalla Regione Piemonte ambosessi qualificati diplomati o laureati 25 / 35 anni disoccupati per i seguenti settori consulenza aziendale, pubbliche relazioni, comunicazione d'impresa. Telefonare 011 509 6078

commercio prodotti industriali leader settore assume venditore massimo 35 anni, per Torino provincia. Richiediamo esperienza preferibilmente presso stampati. Offriamo fisso più provvigioni. Massima serietà. Ambosessi telefonare 011.273.4334 o fax 011.273.3636

AZIENDA servizi per imprese Grabassano ricerca 4 ambosessi per attività gestione crediti finanziari. E' prevista turnazione contratto co co co. Richiedesi disponibilità immediata, predisposizione rapporti interpersonali, capacità di operare per obiettivi. Tel 011.906.3114 fax 011 906 3137 e mail projectgf@tiscali.it

AZIENDA metalmeccanica Torino nord cerca tempo determinato impiegato/a part-time con esperienza contabilità co- Office. Scrivere Publikompass 8006 - 10100 Torino

CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabilita' generale, semplificata, professionisti (preferibilmente programma SiSPAC - OSRA), utilizzo computer applicativi Microsoft, per sostituzione maternita' lunga Ambosesso. Tel. 011.382 7369 - 011.332 818 fax 011.385.0898.

Il Call Center Contacta spa ricerca per impiego part-time o full-time

- Operatori

con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)

- Operatori Telefonici

lingua tedesca (rif. ST.GER)

Ambosessi tel. 800.189.918.

e-mail: selezioni@contactaspa.com

I nostri clienti azienda medio - grande che operano nel settore alimentare a utilizzano le nostre macchine per la produzione del packaging. Stiamo espandendo la nostra struttura commerciale e vendiamo assumiamo personale commerciale con competenza tecniche consolidate nella vendita di beni strumentali. L'attività si svolge prevalentemente all'estero e la padronanza di almeno due lingue è indispensabile. Scrivere Publikompass 8002 - 10100 Torino

MEDIA azienda metalmeccanica in Moncalieri ricerca addetto/a qualità, età 20 - 29 anni con scuola professionale e diploma perito meccanico. Inviare fax curriculum allo 011.434.4536

società servizi leader di mercato ricerca per di Torino e Milano giovani contabili ambosessi, laureati in ragioneri, preferibilmente con esperienza almeno biennale presso studi professionali o capo contabile in società di capitale. Curriculum vitae fax 011 544.758.

Società operante nel settore delle **incentivazioni alle vendite e fidelizzazione dei clienti** ricerca

ADDETTO UFFICIO IMPORT

che, rispondendo al Direttore Acquisti, avrà la responsabilità di seguire le pratiche di importazione da paesi extra Ue. L'emissione in libera pratica, l'assicurazione della merce da depositare, la preparazione di lettere di credito e di disposizioni di pagamento internazionali, la gestione di spedizionieri internazionali, la conoscenza delle problematiche locali inerenti alle transazioni internazionali ed alla movimentazione merci.

E' richiesta ottima conoscenza della lingua inglese, ad operare su PC e/o su sistemi informatici. L'inquadramento sarà commisurato alla comprovata esperienza maturata.

Ambosessi possono inviare dettagliato curriculum, autorizzando l'utilizzo dei dati a sensi della L. 675/96, a:

Futura S.p.A. via Cirié 24 - 10099 San Mauro Torinese (To)

o al numero di fax: 011.898.5698

o e-mail futura_promo@futuraspa.it

STUDIO

ricerca per primaria azienda distribuzione

Prodotti alimentari

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato sarà in possesso di solida preparazione professionale e culturale. Sarà assicurare la realizzazione degli obiettivi, motivando le risorse interne e coordinando una rete di agenti plurimandatari.

Richiesta disponibilità e trasferte.

Richiesta conoscenza lingua inglese e principali supporti informatici.

Sede di lavoro Provincia di Torino

richiesta residenza in zona

Ambosessi inviare curriculum vitae autorizzando trattamento dei dati personali

aldo.cochetto@libero.it

STUDIO legale ricerca esperto contabile immediatamente disponibile, inquadramento contratto tempo determinato. Inviare curriculum via fax allo 011 531.321.

STUDIO professionale ricerca impiegata / impiegato addetto paghe con esperto. Tel allo 011 274 5197

TECNICI

affermata azienda operante su commessa settore impianti di movimentazione ricerca:

Progettista Meccanico

con esperienza nella gestione di team di lavoro sia interni che esterni.

Il candidato sarà in possesso di laurea in ingegneria meccanica o in alternativa, di diploma perito meccanico, conoscenza principali sistemi di disegno

Titolo preferenziale:

conoscenza lingua inglese

Ambosessi: scrivere: Publikompass 8007 - 10100 Torino

meccanotecnica cerca tecnico prodotto (product engineer) formazione meccanica, gradita anche elettronica. Ambosessi Tel 011.451.5475

DITTA cerca ambosesso settore spettacolo disponibile trasferte 011.773.2083

ENTE Leader nella Certificazione Qualità ricerca per Torino cda Auditor sistemi qualità cui affidare oltre verifiche ispettive anche attività di organizzazione e coordinamento interno. Richiesti età minimo 30 anni, esperienza. Realtà in espansione valorizzera profili desiderosi di crescita. Proteus Consulting Inviare C.V. rif. CT1 fax 051.421 095 7

PERITO elettrotecnico, Autocad con esperienza di cantiere su impianti elettrici terziario, disposto brevi trasferte saltuarie, società impiantistica cerca. Ambosessi telefonare 011.273.3773 - 011.273.1016 ore ufficio

I PART TIME

MEDIA azienda ri- a operatrici/ori inserire nel assistenza verde. Offresi assunzione a tempo indeterminato inquadramento di legge. Inviare curriculum vitae al fax n. 011.899.8880

telemarketing ricerca tici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore Contratto part - time Orario di lavoro: 20.00 Corso di formazione gratuito. Selezioni nel mese di luglio. Inizio lavoro mese di settembre. Ambosessi inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € di base più alti compensi alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316.0903

GRIMALDI Immobiliare ricerca giovani diplomati, automuniti max 30enni per ufficio Re Umberto Ottima retribuzione Ambosessi

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonico

SPA ricerca per immobiliari acquisitori / venditori, ambosessi, da inserire nel proprio organico. Ill' ottimo fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum fax 011.587.0211 - e-mail: segreteria@inmogroup.it

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza con qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione. Telefonare allo 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle

LAVORO FEMMINILE

FATTORINI

AUTISTA patente DE e , tipo A, E, B, oltre. Tel 339.801.2774

generica 40enne, cerca lavoro presso ditte, cooperative, uffici, anche part - time. Massima serietà. Tel. 339 465 2066

OPERAIO cerca lavoro anche notte, conoscenza disegno meccanico, guida muletto, patrico maggazzino bolle, attualmente occupato

PUBBLICI ESERCIZI

BUOCO 23enne offresi presso ristorante per stagione estiva. Tel

ASSISTENTE direzione decennale esperienza problem solving gestione risorse relazioni esterne,applicativi Office, referenze Tel. 333.594 9985.

INGEGNERE elettronico esperienza assistenza clienti, produzione, per subfornitori, qualità, acquisti, inglese, tedesco, inserimento proposta Tel 347.075.9806

RAGIONIERE esperta contabilità ordinaria, semplificata, bilanci, dichiarazioni fiscali, offresi in e studi Tel. 349.434.7877

SEGRETARIA di direzione madrelingua tedesco buone conoscenza francese inglese, ventennale esperienza commerciale e amministrativa offresi 333.527.1189 - 011.923.5214.

SIGNORA bella presenta, referenziata, cerca lavoro presso studio professionale anche part - time Tel 339 400

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rom 26enne, cerca lavoro come collaboratrice domestica assistente anziani, referenziata Tel. 340.280 1535

LAVORI VARI E PART TIME

AMMINISTRATIVA part time esamina proposte aziende esperienza iva bilanci primanota intra. Tel. 333 151.1823.

ADIACENTE Lungo Antonelli libera primavera 2004 ottima appartamento mq 160 circa volendo box. GR 011.505.039

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 gradi impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 347.451.2858.

adiacente piazza Solferino palazzo prestigioso libero appartamento mq 260 circa più soppalco. GR 011.505.039.

CENTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858

GABETTI SPA corso Francia signorile ristrutturato ingresso salone due camere cucina biservizi box posto auto. Agenzia Perata 011.756.666.

IMPRESA vende vicinanze corso Vittorio, in casa signorile, nuovi costruzione, alloggi di varie metrature. Tel 011.7 04.2

Manzoni da ristrutturare piano 2 cucina bagno € 125.000,00. Gabetti 011.561.8338.

strada San Mauro vendiamo casetta indipendente ingresso soggiorno cucinotta camera bagno sottotetto lavanderia box cortile. Gabetti 011 242.7331.

RIVAIG VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco a giardino privato, finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2858

VENDESI Via Pedrotti alloggio 6° piano, ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, soffitta, doppi balconi, mq. 132 libero. Tel. 011.536.693 - 348.894.2750

VIA GORIZIA in stabile con portineria libero ingresso sala 2 camere cucina 2 bagni box cantina. Gabetti 011.356.393.

PROVINCIA

CHIALAMBERTO in posizione panoramica vendiamo villetta unifamiliare, soggiorno, 2 camere,cucina e servizi, terreno mq 1.500. Tel. 011.562.1875

VALLE D'AOSTA

ADGENTRO Saboudi maggiorna Cervinia, impresario impazzito svende, causa permuta, splendido appartamento. Terrazza con vista, skybox, parco. Euro 195.000,00. Tel 030 914.0277.

LIGURIA

A. LOANO vende da impresa appartamenti a partire da € 144,000,00 zona residenziale 500 metri mare alla prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel 019.674 084 - 339 613.1108.

ALASSIO bellissimo fronte mare nuova ristrutturazione, tre camere, tre bagni, soggiorno, cucina e balcone sul mare. Offerta unica nel suo genere. Master Case 0182.471 200 - 148.298.3405

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (Sv) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi prolungi. A partire da € 129.000,00 Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO in servizi minisalloggio arredato con balcone € 111.000,00. Tel. 0182 941 051

CERIALE nuova costruzione / bilocali di ampia metratura. Terazzo e / o giardino, possibilità box da € 120.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino - Tel. 011.864.8671 - 347.731.1802.

LAIGUEGLIA in piazzetta tipica fronte mare proponiamo bilocale completamente ristrutturato, Master Case 0182.480.170 - 347.775.5687.

LOANO bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazzo box termoautonomo € 177 Piazzaimmobiliare 328.192.7511

NOLI nell'Antica Repubblica Marinara a mt. mare, proponiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa Tel. 019/677.699 - 338/1695414

PIETRA LIGURE zona residenziale nuovi bilocali balconate, giardini, piscina, termoautonomo, vista mare Alfresco Fondacasa 019 615 951.

ITALIA

VENEZIA Palazzo Grassi prestigioso appartamento indipendente ristrutturatissimo ampia metratura ottime finiture. € 827.000 trattabili Tel .00

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 allora impeccabile! Nizza Promenade des Anglais monolocale arredato € 40.000,00. Da non perdere!

A. AREA CASA 0182.555.827 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti, € 84.000,00 resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. CANNES eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigioso residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibile uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. (all 800.777.510 - www.all.immo.it

A. LEB

splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri da € 175.000,00. (all 800.777.510.

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido ristrutturato, box doppio € 145.000,00. www.all.immo.it - (all 800.777.510

(continua)

STASERA

La danza pop di Twyla Tharp debutta a Spoleto I Radiohead suonano a Ferrara, Battiato è ad Asti

VOLTERRA. I Teatri dell'Impossibile apre la XVII edizione del ciclo VolterraTeatro.
SPOLETO. La coreografa statunitense Twyla Tharp Dance al Teatro Romano fonde di[illegible] e rigore classico [illegible] lo spirito della danza popolare americana.
ROMA. A Villa Massimo la Compagnia Balletto dell'Esperia in «Danza sulla Pelle del Toro» di Paolo Mohovich.
MILANO. Ultimi giorni per La Milanesiana a Palazzo Isimbardi. «Amori inversi, fra acqua e fuoco» il titolo delle letture tratte da Franco Marcoaldi e Luciano Emmer. Musiche dal vivo di Gianluigi Trovesi e Umberto Petrin.
PARMA. Musica di tradizioni e tradimenti [illegible] Giovanni Lindo Ferretti in «Attaranta», storie in note ispirate alle forme tipiche delle Pastorali e delle Tarantelle.
SANTARCANGELO. Al Teatrino della Collegiata «2 fratelli» [illegible] Fausto Paravidino, [illegible] Vladimir Aleksic, Cristina Negrini [illegible] Damir Todorovic.
POLVERIGI. Danza, acrobazia [illegible] musica al Teatro del Parco con «Bambous de souffle», in esclusiva per il Festival InTeatro di e con Bruno Krief e Armance Brown.
OSTIA. Al Teatro Romano degli Scavi Archeologici gradito ritorno alla regia di Vincenzo Zingaro che dopo il successo di «Le Nuvole» presenta un nuovo testo di Aristofane, «La pace».
[illegible] & BLUES. A Perugia Umbria Jazz accoglie Nicola Arigliano, Keith Jarrett Trio, Renato Sellani Trio, Richard Galliano Septet. A Pistoia il Festival Blues con Nick Becattini, Jethro Tull, Lucky Peterson. Agrigento ospita il Blues & Wine Soul Festival. A Teano il Festival Jazz con Taraf da Metropulitana. Maria Pia De Vito con Ernst Reijseger sulle Dolomiti di Brenta. Poncho Sanchez a Milano.
LIVE. Toto, Elio e le Storie Tese a Torino. [illegible] e Peter Hammill a Mondavio (Pesaro). Radiohead, Low a Ferrara. Lila Downs a Palinuro. Ryuichi Sakamoto e i Morelebaum2 a Gardone Riviera (Brescia). Cristina Donà a Collegno. Tre Allegri Ragazzi Morti a Lecce. Piero Pelù ad Albergo (Arezzo). Lorenzo Morales a Cerro (Milano). Statuto, Farheneit 451, 400 Colpi a Correggio . Mairead Nesbitt [illegible] Gorizia. Yo Yo Mundi a Inzago (Milano). Sergio Cammariere a Marsciano (Perugia). Africa Unite a Manerbio (Brescia). Franco Battiato ad Asti. Articolo 31 a La Spezia. a [illegible] di Mario Priolo

festival@lastampa.it

IL CONCERTO DELLA CANTANTE CANADESE PER TAORMINA ARTE

Il jazz di Diana Krall non scalda gli animi

La voce ricorda Ella Fitzgerald, ma l'interpretazione resta rigida
In scena con un trio di musicisti; al teatro antico 4000 fan
Il ritorno di un genere popolare che è arrivato anche a Sanremo

Marinella Venegoni
inviata a TAORMINA

[illegible] stagione di jazz, [illegible] solo nel senso dell'estate che sempre [illegible] lo porta un po' addosso con la sua voglia di ampia libertà espressiva (e con [illegible] marchio trentennale [illegible] Umbria Jazz che proprio stasera si apre nel segno di Keith Jarrett). No, c'è proprio un'aria nuova che [illegible]a da mesi ormai il mondo occidentale, al punto che una qualche brezzolina è [illegible] ad arrivare perfino a Sanremo, regalando l'unico successo dell'ultimo malinconico Festival a Sergio Cammariere, uno che nei dintorni di questa musica ambisce collocarsi. Nascono locali di successo [illegible] jazz dedicati come [illegible] Blue Note di Milano, diventato in pochi mesi punto di ritrovo di quelli che sanno; e un'altra onda lunga è arrivata l'altra sera fin qui al meraviglioso teatro antico di Taormina Arte, storica manifestazione che da qualche tempo ha aperto anche alla [illegible]ca. L'altra sera era in concerto per una platea di ben quattromila persone Diana Krall, che riassume nella [illegible] figura artistica parecchie delle complessità (e anche dei limiti) dell'inattesa ripresa di un genere che pareva per sempre ingoiato [illegible] strangolato dal pop e che invece si è risollevato a furor di popolo [illegible] proprio spazio (è un segnale, tra l'altro, che anche la politica farebbe bene a non ignorare: [illegible] solo le interessasse leggere dentro i valori simbolici della musica...).

Dunque Diana Krall è una bionda canadese meno bella di quel che sembra ma tosta [illegible] trendy, ormai di esperienza [illegible] ben conosciuta fra coloro che fuggono dai rumori spesso [illegible] del pop. 38 anni, sei album alle spalle [illegible] otto milioni [illegible] copie vendute, vincitrice di 4 Grammies, ha solida fama d'interprete e pianista live; gira il mondo [illegible] un terzetto composto da Jeff Hamilton alle percussioni, Paul Keller al basso, Anthony Wilson alla chitarra. Essi accompagnano con perizia, misura e sensibilità verso il modello stilistico della loro leader, un mondo che ha come punto di riferimento [illegible] di omaggio il jazz, ma che poi fugge anche, senza imbarazzo, verso il crossover che ha come inimitato modello Nat King Cole (al quale lei molto si ispira), e ancora più in là verso la canzone d'autore. Krall si mostra a suo agio in tutti i filoni, ci sia da affrontare standards come «Let's Face the Music und Dance», «Let's [illegible] in love», «Devil May Care», «S Wonderful» di Gershwin, oppure scelga un'applauditissima [illegible] versione di «Almost Blue» del [illegible] fidanzato ufficiale Elvis Costello, «A Case of You» di Joni Mitchell, [illegible] «Border Song» di Elton John [illegible] la quale ha chiuso la serata.

E soprattutto qui, nelle versioni di pop d'autore costruite da sola al pianoforte, emerge una certa rigidità interpretativa, che è poi il grande limite della sua limbrica vocale che a sprazzi ricorda addirittura Ella Fizgerald.

Ma forse la signorina Krall soffre di rigidità in generale, e forse anche per questo non diventerà mai Ella Fizgerald, ed è ormai seconda nei pensieri generali dopo l'arrivo di Norah Jones sulla scena discografica. Il concerto di Taormina è desolatamente breve (neanche un'ora e mezza) e intrinsecamente freddo più che generoso, malgrado le ripetute espressioni di entusiasmo della Krall per la bellezza del luogo e per la suggestione davanti all'anfiteatro di candeline accese dal pubblico. «Dov'è la mia videocamera?», chiede, e ancora: «Sono onorata di suonare qui»; però non lo dimostra granché, tira via di corsa perché il mattino alle 5 ha un aereo per un concerto in California e il giorno dopo tornerà in Italia. Questo spiega al pubblico, prima di scomparire con una mastodontica guardia del corpo: che fa tanto starsystem ma è un po' inutile, nessuno per strada durante il giorno le ha nemmeno chiesto un autografo. Ecco, questi sono un po' i limiti del jazz che rinasce sotto capelli biondi e l'aria improbabilmente patinata delle bambole yankee.

Prossimi concerti: 14 Verona, [illegible] Lucca, 26 Roma

In alto, la vocalist canadese Diana Krall, qui sopra Elton John

BIGLIETTI ALLE STELLE [illegible] IL [illegible]RONE[illegible]

Mondanità [illegible] Elton John

[illegible] TAORMINA. Nell'infilata di stelle di questi giorni a Taormina Arte, ieri c'è stato il concerto per voce e pianoforte di Elton John al debutto di un breve tour italiano. Nella [illegible] mondana che prometteva la presenza di Luca di Montezemolo, Santo Versace, Emanuele Filiberto di Savoia, Carmen Consoli e Claudio Baglioni, i biglietti sono schizzati a 130 euro per la platea e 60 per le gradinate (sembra che il suo onorario sia intorno agli 800 milioni di vecchie lire). Il baronetto è arrivato da Nizza dove passa l'estate a bordo del suo aereo privato poco prima del concerto, e se n'è andato subito dopo: come camerino, gli hanno assegnato la «Kaiser Room» dell'Hotel Timeo.

LO SCIOPERO DEI PRECARI ATTERRA DUE COLOSSI

Annullati i festival di Avignone e Aix

Sergio Trombetta

Crollano due colossi dello spettacolo estivo francese. Sono stati annullati per sciopero i festival [illegible] Avignone [illegible] di Aix-en-Provence. Dopo [illegible] tentativo di rinviare l'apertura e [illegible] cancellamento dei primi spettacoli, Stéphane Lissner [illegible] Aix [illegible] Bernard Faivre d'Arcier ad Avignone, i direttori dei festival che d'estate concentrano il meglio della prosa, della danza e della musica, hanno gettato la spugna e annullato settimane di programmazioni fittissime. Un fatto incredibile. Un disastro economico per mancati introiti di sbigliettamento, per annullamento di prenotazioni alberghiere, per spettacoli prodotti [illegible] andati in [illegible]. [illegible] bancarotta per i commercianti. Un provvedimento che coinvolge anche molto turismo culturale italiano.

Nella vacanza di luglio i grandi festival francesi erano una [illegible] Molti hanno più di [illegible] di vita e sono nati nell'immediato dopoguerra, quando gli intellettuali parigini scoprivano i luoghi magici del sud, la Cour d'Honneur [illegible] Palazzo dei Papi ad Avignone, il cortile dell'Arcivescovado ad Aix-en-Provence.

Erano [illegible] sicurezza rispetto ai festival italiani, (sempre molto ballerini, un'estate sì e l'altra no, basta vedere quel che è successo al Festival di Nervi già resuscitato due [illegible] tre volte); erano sopravvissuti ad ogni cambiamento di governo locale [illegible] parigino: avevano superato crisi artistiche e politiche. Non hanno retto di fronte alla rabbia degli «Intermittents du spectacle», i precari dello spettacolo. Migliaia di lavoratori del mondo dello spettacolo hanno incrociato le braccia. Mandando tutto a carte quarantotto. Uno dopo l'altro dall'inizio di luglio sono caduti i forum di Montpellier (festival di danza contemporanea [illegible] cavallo fra giugno e luglio), Marsiglia, (danza e teatro). E stanno per cadere Tours, Vienne, Moulhouse, Poitiers e anche il festival di Radio-France di Montpellier.

E' dagli anni 90 che lo statuto dei precari suscita un animato dibattito. In tredici [illegible]ni il numero dei precari dello spettacolo e dell'audiovisivo è raddoppiato e le spese per la disoccupazione si sono quadruplicate generando nel 2002 un deficit di 828 milioni di euro.

La protesta si è scatenata a partire dal 27 giugno dopo che un accordo che modificava il sistema di indennizzazione della disoccupazione è stato siglato fra il ministero della cultura e [illegible] organizzazioni sindacali. Ma non la potente Cgt, la Cgil francese, maggioritaria nel mondo dello spettacolo.

Di lì è partita una serie di manifestazioni [illegible] scioperi che ancora non si è placata e ha ridotto a un deserto l'estate francese. L'altra sera la polizia [illegible] dovuto intervenire ad Aix per intercettare la violenza dei manifestanti che volevano interrompere una rappresentazione di «Traviata». Di pomeriggio ad Avignoni precari e compagnie solidali hanno inscenato una marcia funebre per le vie della città.

Ed ora, se un accordo non viene trovato, la protesta potrebbe anche venire esportata all'estero. In tutti quegli spettacoli, soprattutto [illegible] danza, che le compagnie francesi sono impegnate a presentare nei vari festival europei.

Il Palazzo dei Papi ad Avignone

Durissima [illegible] replica alle decisioni del ministro della cultura Aillagon che parla di «tristezza» e «rabbia».

Da Aix Lissner ha commentato: «La responsabilità di questo fallimento [illegible] dei politici. Per anni... sia a destra che a sinistra, non si sono resi conto di quello che poteva accadere e hanno semplicemente chiuso gli occhi. Tutti sono complici dei guasti di un sistema [illegible] si conoscevano gli abusi».

Disilluso ad Avignone Bernard Faivre d'Arcier che in una intervista a «Le Monde» dichiara: «Vivo [illegible] situazione con tristezza perché questo doveva essere il mio ultimo festival, trovo che era una bella edizione per festeggiare il mio addio. Sono molto preoccupato per Avignone e gli altri festival a [illegible] dei problemi finanziari. [illegible] se è la fine di un'epoca non è la fine del Festival d'Avignone. Fra tre settimane non sarò più direttore e [illegible] metterò volentieri a fianco dei precari per dar loro una mano».

PRESENTATI I PROGRAMMI DELLA PIATTAFORMA SKY

Ecco «Fox», la tv di chi ama i telefilm

Fulvia Caprara

ROMA

Un intero canale dedicato alle serie tv, per fare il pieno di storie dal ritmo serrato, raccontate con i modi e con i [illegible] dal grande cinema, a iniziare da «24», il telefilm d'azione girato in tempo reale e interpretato da Kiefer Sutherland e Dennis Haysbert, l'attore di colore americano protagonista, con Julianne Moore, di «Lontano dal paradiso», film che ha ricevuto 4 nomination agli ultimi Oscar. In «24» Haysbert, interprete fortemente impegnato nel sociale, recita nei panni di David Palmer, primo presidente afro-americano degli Stati Uniti, un ruolo che gli ha fatto guadagnare grandi consensi dalla critica. Con una grande festa romana sulla terrazza di uno degli alberghi più moderni della capitale, «Fox Internationals Channels» ha celebrato, l'altra sera, l'avvio della programmazione, all'interno del bouquet base della nuova piattaforma Sky.

Diretto dall'argentino Emiliano Calemzuk e da Fabrizio Salini, il nuovo canale promette telefilm scelti in modo «assolutamente trasversale per stile, argomento e pubblico di riferimento». Ci sarà spazio, insomma, per «la comedy e il drama, la fantascienza e l'azione, il thriller e il poliziesco, l'animazione per adulti e i titoli cult». Alcune delle serie saranno proposte anche in lingua originale e non tutte avranno il marchio della «20th Century Fox»: «Manderemo in onda anche prodotti di Paramount, di Buena Vista, [illegible] Universal, della Mgm». In prospettiva c'è anche la volontà di realizzare «iniziative con giovani talenti italiani, sempre in linea [illegible] lo spirito della Fox».

Tra i prodotti inediti più attesi [illegible] «Angel», «spin-off» di Buffy l'ammazzavampiri, a metà strada tra horror e humor nero, serie in Italia già notissima, prima ancora di essere mai stata vista; «King of the Hill», il cartoon ambientato in un Texas suburbano creato da Mike Judge, ex-produttore esecutivo dei «Simpson»; «The Chronicle» dove la fantascienza e l'horror trovano posto nel mondo del giornalismo con risultati da commedia, al limite della parodia. La riconferme riguardano i già molto affermati «Ally McBeal» con l'ormai diva Calista Flockhart, «Stargate» di cui in Italia sono già stati mandati in onda due cicli e ora su Fox» se ne potranno vedere altri tre. «Non c'è rischio di inflazione - precisa Salini -. Il pubblico di cultori di serie tv è molto vasto e Fox diventerà la casa delle serie». In autunno, sempre per una platea di età compresa prevalentemente tra i 18 e i 44 anni, arriveranno «8 semplici regole» con John Ritter nei panni di un padre morbosamente geloso dei primi amori della figlia adolescente; «Boomtown», il poliziesco girato in modo che il pubblico possa seguire le vicende dal punto di vista di tutti i protagonisti e «Less than perfect», avventure di una segretaria in carriera, tra episodi di mobbing, frustrazioni quotidiane e sogni di gloria.

DA REGISTRARE

Adorabile infedele

L'amore della giornalista Sheilah Graham (la celebre attrice Deborah Kerr) per lo scrittore Francis Scott Fitzgerald (interpretato dal recentemente scomparso Gregory Peck), romanzata dall'abile artigiano Henry King in [illegible] mélo di tipico marchio hollywoodiano: edulcorato e inverosimile. ■ 16.00 RETE 4

Cavalcarono insieme

John Ford dirige James Stewart e Richard Widmark (ma anche Shirley Jones) in un western che riprende il tema antirazzista di «Sentieri selvaggi». Un anziano sceriffo e un giovane ufficiale devono riscattare delle donne bianche da anni prigioniere degli indiani. Ma non tutte sono disposte a tornare a casa. ■ 21.00 [illegible] 4

Una scena del film «La guerra degli Antò»

La guerra degli Antò ★★★

23.10 RAITRE ITALIA [illegible] REGIA RICCARDO MILANI [illegible] FLAVIO PISTILLI, [illegible] MASTRACCI, FEDERICO DI FLAURO, PAOLO SETTA, REGINA ORIOLI [illegible] 1H35'

Montesilvano, provincia di Pescara, ottobre 1990: quattro giovani punk chiamati Antonio lottano contro il tran tran della vita di provincia fra serate al bar e boicottaggio al «cementificio» Treves. Per distinguersi, ciascuno ha [illegible] soprannome. Lu Purk fugge a Bologna per studiare, ma...

Il codice del silenzio ★★

23.10 RETE 4 USA 1985. REGIA ANDREW DAVIS CON CHUCK NORRIS, HENRY SILVA, BERT REMSEN, MOLLY HAGAN. DUR. 1H37'

Chuck Norris, dopo il successo dello z-movie «Rombo di tuono» in [illegible] poliziesco d'azione ideologicamente [illegible] molto dissimile del precedente, con Henry Silva. Poliziotto solitario di Chicago, dai metodi poco ortodossi, combatte contro due bande rivali di spacciatori di droga. Ma...

Passato fatale ★

2.15 RAIUNO USA 1994. REGIA CLIVE FLEURY CON COSTAS MANDYLOR, TERENCE COOPER, STEVEN GRIVES, KATARZYNA FIGURA. DUR. 1H20'

Costas Mandylor in un dozzinale dramma-thriller, fra [illegible] e azione, firmato Clive Fleury. Fra la Los Angeles odierna e il Giappone feudale, la storia di una donna che cerca la verità nel [illegible] passato di concubina per capire la sua mistica attrazione per la guardia del corpo. Ma...

ANTENNA DI GI[illegible]

OGGI
Le [illegible] strutturali della crisi energetica italiana (*Radio3scrigno*, Radio 3, alle 11), il futuro della politica a *Fahrenheit* (Radio3, alle 15), controllo delle nascite: figli programmati o strumento di liberazione sessuale? (*Sfera dossier*, La7, alle 21,30), Fiona May in pista per la terza tappa del Golden League (*Golden Gala*, Raitre, alle 20,55).

[illegible]
Ai tempi dell'antica Roma si poteva attraversare da un capo all'altro l'Africa settentrionale restando costantemente all'ombra (*Explora*, la tv delle scienze, Raitre, alle 8,05).

[illegible]
Alba Parietti confessa che ogni lettura le rammenta «una relazione, un rapporto anche familiare»: «Attraverso i libri, ho conosciuto gli uomini con cui stavo che me li avevano suggeriti. Un libro può chiarirti anche a te stessa» (*Furore*, Raidue, alle 20,55).

Alba Parietti

VIAGGI
«Il mio viaggiare / è stato tutto un restare» (Giorgio Caproni) (*Con parole mie*, Radio 1, alle 14,05).

FIDANZATI
Federica Panicucci «ricorda con felicità due ferragosti all'Acquafan di Riccione»: «Quindicimila persone che ballavano alla musica [illegible] mio fidanzato Fargetta» (*Bulldozer*, Rai2, alle 23,15).

PRODOTTI
Secondo Marco Columbro «oggi abbiamo queste grandi multinazionali dello spirito, le religioni, che vendono tutte lo stesso prodotto: la pace nel mondo, la bontà, la fratellanza. Ma sono sempre meno credibili e la ricerca spirituale cerca altre vie» (*Furore*).

RISVEGLI
Bruce Willis ammette di svegliarsi «ridendo»: «Sì, mi sveglio al mattino e c'è la mi faccia che spunta fuori ridendo» (*Moonlighting*, Raitre, alle 13,10).

ABILITA'
Dario Vergassola fa sapere che [illegible] sa preparare neppure un tè» (*Bulldozer*).

I PROGRAMMI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 12.00
11.30 20.00
13.30 22.50

1 - 6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, [illegible] lralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso Ente patrimoniale Chiesa di Gesù Cristo: "Una donna forte e virtuosa"
10.00 002 Operazione luna Film
11.25 Appuntamento al cinema
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora del West Telefilm
12.30 Unomattina Estate in giardino
14.00 Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick TF
15.05 Linda e il Brigadiere Serie
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo TF
17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
18.45 Azzardo Gioco
20.35 Supervarietà Varietà [illegible] Paolo De Andrei
20.55 Il commissario Rex Telefilm "Una casa per bene" - "Follia omicida" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann. Il simpatico pastore tedesco ancora una volta impegnato nelle indagini su omicidi e casi misteriosi
22.55 Overland 6 "Dalle Alpi al Sahara" Una produzione Trekking International. Realizzazione [illegible] Beppe Tenti
23.50 Giorni d'Europa A cura della T.S.P.
0.30 Nonsoloitalia con Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana [illegible] internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione [illegible] Rainews24
0.50 Sottovoce
1.25 Rai Educational - Off Hollywood 2003 di Pascal Vicedomini
2.15 Passato fatale

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 20.30
13.00 0.15
17.55

6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.35 Zibaldone... Cose a caso
7.00 Go Cart [illegible]
9.20 E vissero infelici per sempre Telefilm
9.45 Due per tutti
10.15 [illegible] **educational**
10.35 Tg2 Costume e società
10.45 Sì, Viaggiare
10.55 Meteo2
11.00 Notizie
11.15 Il rumore dei ricordi Film a episodi
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Incantesimo 5 Serie
15.00 Ancora [illegible] **volta** Telefilm
15.45 Popular Telefilm
16.30 Bubusette Gioco
17.00 Cartoni animati
17.20 Junior sport
17.50 Meteo2
18.00 Sportsera
18.20 Seven days Telefilm
19.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
19.55 Cartoni animati
20.55 Furore Varietà conduce Daniele Bossari, con Giacomo Ciccio Valenti. Regia di Franco Bianca. Dall'Auditorium della sede Rai di Napoli una competizione tra due squadre di ospiti famosi, una maschile e una femminile, supportate dal pubblico in sala
23.19 B[illegible] Varietà con Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia [illegible] Ranuccio Sodi
[illegible] **Sì, viaggiare**
[illegible] **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 Meteo2 - Appuntamento al cinema
1.05 L'Italia dei ponti
1.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica. Approfondimenti sul progresso scientifico [illegible] sulle sperimentazioni
1.55 Facciaffittasi: Padri si nasce
2.45 Foreste e boschi - Verde segreto Documentari
3.05 Amore e Sapere

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 22.50

6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News. Collegamento con il [illegible] le satellitare.
8.05 [illegible] **Educational - Explora. La Tv delle Scienze** "Terra d'Africa" con Luciano Onder. Regia di Gabriele Cipolletti
9.05 Ponzio Pilato Film (dramm., 1961) con Jean Marais, Jeanne Crain, Massimo Serato, John Drew Barrymore, Raffaella Carrà. Regia di Irving Rapper, [illegible]o Callegari
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.15 Cominciamo Bene Estate con C. Tedeschi, I. D'Amico - 2ª parte
13.10 Moonlighting Telefilm
14.35 Cartoni animati
14.45 La Melevisione e le sue storie
15.50 Rai Sport Rubrica sportiva
17.30 Geo magazine
18.05 La Squadra Serie
20.00 Rai Sport Tre
20.10 [illegible] Videoflash mmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
20.25 Un posto al sole Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. S[illegible]li, M. Honorato
20.55 Atletica leggera: Gol[illegible] Gala
23.10 La guerra degli Antò Film
0.50 Appuntamento al cinema
0.55 Rai Educational - Internet Cafè condute Andrea Pezzi
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "(Non) Elementare Olmi? corti [illegible] di Ermanno Olmi" [illegible] **Storie [illegible] giovani** (1964) con Roberto Nannavecchia, Caterina Barbero. Regia di Ermanno Olmi. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
[illegible] **Prove Tecniche di Trasmissione**

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 1.00
13.00 2.30
20.00 3.45

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.30 Una famiglia come tante Telefilm "Importante decisione"
9.30 Un amico per sempre Film-tv (dramm., 2000) con James Earl Jones, Wendy Crewson. Regia di Helen Shaver. All'interno sarà trasmesso: **Navigare informati**
11.30 Chicago Hope Telefilm "Momenti decisivi" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 In tribunale con Lynn Telefilm "La fotteria"
15.45 L'uomo dei miracoli Film
17.40 Una m[illegible] **per amica** Telefilm
18.35 Passaparola Estate Gioco
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
21.00 Ciao Darwin Varietà [illegible] duce Paolo Bonolis
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 Velone Varietà con [illegible] Mammucari (R). L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima cop[illegible] della tv al timone di [illegible] striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 Nonno Felice Telefilm "Domenica maledetta domenica" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.00 Acapulco H.e.a.t. Telefilm "La strana coppia". Organizzazione segreta che agisce nell'ombra [illegible] senza scandali
4.15 Melrose place Telefilm "L'eredità di famiglia"
5.00 Hipper Telefilm "Il luggiasco" - 2ª parte

[illegible]

TELEGIORNALE
12.25
18.30
2.05

7.00 A-team Telefilm "Acciaio" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman - 2ª parte. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
[illegible] **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 Mowgli, il libro della giungla Telefilm "Ritorno alla città perduta" - 2ª parte
10.30 Hercules Telefilm "Hercules e [illegible] dea della fortuna" [illegible] Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia [illegible] Mark Beesley
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario. Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
19.00 La [illegible] Telefilm
19.30 Dharma & Greg Telefilm
20.00 Will [illegible] Grace Telefilm "La verità su Will e i cani" con Eric McCormack. Regia di James Burrows
20.30 Ziggie Show All'interno: I Flinstones
21.00 Distretto di polizia 3 Telefilm "Doppio inganno" - "Gli occhi del testimone" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.15 Tracce di un del[illegible] Film-tv
1.15 Grand Prix moto Rubrica sportiva. Prove sintesi G.P. Gran Bretagna
2.20 Il ritorno di [illegible] **impossibile** Telefilm "La collana della zarina"
3.15 Highlander Telefilm "Non essere" con Adrian Paul. Le avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan del Connor
4.00 Talk radio Varietà
4.05 Il ricatto Miniserie con Massimo Ranieri, Barbara Nascimbene. Regia di Tonino Valeti, Ruggero Deodato
5.30 Teneramente Licia Telefilm "Lontana dagli occhi, vicina al mio cuore"

RETE [illegible]

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera di amare Telenovela [illegible] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'allettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 T.J. Hooker Telefilm
8.30 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
12.35 Fornelli d'Italia Varietà
14.00 Miami Vice Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Adorabile infedele Film
19.35 Calcio mercato Rubrica sportiva
19.50 Walker Texas Ranger TF
21.00 Cavalcarono insieme Film (western, 1961) con James Stewart, Richard Widmark, Linda Cristal, Shirley Jones. Regia di John Ford. All'interno: **Meteo**. Un anziano sceriffo e un giovane ufficiale devono riscattare delle donne bianche da anni prigioniere degli indiani. Ma non tutte vogliono [illegible].
23.10 Il codice del silenzio Film ([illegible]., 1985) [illegible] Henry Silva, Chuck Norris, Bert Remsen. Regia di Andrew Davis. All'interno: **Meteo**
1.05 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Chiavi [illegible] mano [illegible] (comm., 1995) con Martufello, Angela Cavagna, Sergio Vastano. Regia di Ma[illegible] Laurenti. All'interno: **Meteo**
[illegible] **Celebrità** Film (dramm., 1981) con Nino D'Angelo. Regia [illegible] Mini Grassia. All'interno: **Meteo**
4.55 Tg4 Rassegna stampa (R)
5.15 Tv Tv

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.25 Due minuti un libro [illegible] Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore [illegible] del [illegible] nuovo libro
9.35 Fa' la cosa giusta
10.25 Murphy Brown Telefilm
10.55 Donne allo specchio Rubrica di attualità
11.30 Polizia squadra soccorso Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
14.00 Agguato sul mare Film
16.05 La valigia dei sogni Telefilm
16.45 Schimansky Telefilm
18.50 History Ch[illegible] **presenta** Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Sfera Dossier
23.30 Tg La7 Notiziario
23.55 Viaggiatori delle tenebre [illegible]
0.35 Hill Street giorno e notte Telefilm con Daniel J. Travanti, Ve[illegible] Hamel. La serie capostipite dei telefilm polizieschi
1.35 Cnn Collegamento in diretta via satellite

TMC2/MTV

10.10 Pure Morning
12.00 Music non stop
12.55 Flash Notiziario
13.00 On the Beach
14.00 Total Request Live! a Roma
15.00 Flash Notiziario
16.00 Summer Hits
16.30 Flash Notiziario
17.00 Summer Hits
17.55 Flash Notiziario
18.00 Hit List Italia
19.00 Total Request Live! a Roma
20.00 Slam Dunk Cartoni
20.30 Dismissed
21.00 True life: I'm breaking up Varietà
22.00 Flash Notiziario
22.05 On the Beach
23.00 Nu Edge
23.30 Social history of the tatoo
23.55 Flash Notiziario

RETE4/ALLMUSIC

10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
11.35 TgWeb
11.40 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it @Summerpark
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Dance Chart
[illegible] **Music Meeting**
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 Music [illegible] **on the beach**
20.30 Chart.Us
21.30 Inbox
22.30 Pacini@peruzzo.com
22.35 Compilation
23.00 The Club

TELE+BIANCO

8.25 Concerto: The Robbie Williams tv show
9.30 Ayurveda - L'arte di esistere Documentari
11.15 The pretender - The island of the haunted Film
12.45 Will & Grace TF
13.05 Philadelphia Film
15.10 Il calabrone assassino Documentari
16.10 Behind [illegible] [illegible] **Door** Film
17.50 24 Telefilm
18.35 No Man's Land Film
20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 Sins of the father Film
22.30 Un'ora sola ti vorrei Documentari
23.30 Tornando a casa Film

[illegible]

11.00 Baseball [illegible] **Los Angeles Dodgers-**[illegible]**. Louis**
13.00 Calcio: [illegible] [illegible] **di serie A**
14.[illegible] **Beach soccer: Campionato italiano: Fregene**
15.00 Wnba Action
15.30 Beach volley: Sikania cup
16.00 Golf: Barclays scottish open
19.00 Trans world sport Rubrica sportiva
19.30 Rugby: speciale Tri-Nations 2003
21.00 +Motori Rubrica
23.00 Beach volley Lega femm. - Paestum
23.35 Golf: Barclays scottish open
1.35 Golf: European tour 2003 (R)

[illegible]

9.30 Ayurveda - L'arte di esistere Doc.
11.15 The pretender - The island of the haunted Film
12.45 Will & Grace TF
13.05 Philadelphia Film
15.10 Il calabrone [illegible] **sino** Documentari
16.10 Behind the Red Door Film
17.50 24 Telefilm
18.35 [illegible] **Man's Land** Film
20.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
21.00 Sins of [illegible] **father** Film
22.30 Un'ora sola ti vorrei Documentari
23.30 Tornando a [illegible] Film
1.35 [illegible] **of the Dragon** Film (azione, 2001) con Jet Li

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.46 Capitan Cook; 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica; 11.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioaccolo-ni; 12.39 Radioscrigno; 13.28 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Deejay; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il treno; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.44 Mondomotori; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.00 Il Commissario Rex [illegible] OM); 21.09 Golden Gala di Atletica Leggera; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.15 Uomini e [illegible] mini; 23.46 Demo; 0.33 Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; [illegible] 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Viva Radio2 Estate; 13.55 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ter[illegible] Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estati; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 [illegible]avo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45. 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo [illegible] Dedica Musicale: L'europa romantica; 9.30 Il [illegible] Anello. Ad alta [illegible] 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] Scienza; 11.30 Storyville: Aretha Franklin; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra della Svizzera Italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Ra[illegible] Suite - Festival dei Festival; 20.30 La stanza della musica; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello.

RTL 102.5 Gr. In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con L. Viscardi, A. Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con A. Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con F. Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto [illegible] e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, [illegible] dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

Arriva l'estate, si sciolgono i prezzi.

Hellò

-20€

-15€

-15€

-15€

-15€

-30€

-25€

Parte la grande promozione estiva di Telecom Italia.

Chiama il 187 o vieni nei negozi Punto 187

TELECOM ITALIA

Hellò

Film del weekend

di LETTATORNABUONI

AZIONE

«Il risolutore» e sua moglie

Vin Diesel è il protagonista

VIN Diesel irresistibile. Nella Los Angeles polverosa e misera, due amici d'infanzia (uno bianco, nero) sono diventati poliziotti anziché delinquenti e indagano con successo sui traffici di droga Messico-Stati Uniti attraverso il confine messicano. Per vendetta i criminali uccidono la moglie amatissima di Vin Diesel: il dolore profondo trasforma l'uomo della legge in un violento vendicativo; in caccia del responsabile dell'assassinio (un certo Diablo) arriva a un accordo con il boss narcotrafficante detenuto. Stile dinamico e intenso, un'oscurità quasi perenne, eccellente fotografia e Diesel davvero sempre più bravo.

IL RISOLUTORE
di F.Gary Gray
con Vin Diesel, Larenz Tate, Geno Silva, Jacqueline Obradors.
Usa, 2003.

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner Village; , Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Royal, Stardust, Trianon, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Metropolitan, Warner Village; **PALERMO**, Dante, Tiffany

AZIONE

«The italian job» auto, furto, Venezia

FILM-rapina. Rifacimento di un film inglese del 1969 con Michael Caine, «Un colpo all'italiana» di Peter Collinson, ambientato a Torino per grande rapina, fitto di Mini, Rover, Jaguar, Aston Martin e Alfa della polizia italiana, comprendente l'uccisione di Rossano Brazzi, il mafioso Raf Vallone e una partita Italia-Inghilterra. Stavolta è cambiata l'Italia: Venezia e un po' di Dolomiti. Sede centrale Los Angeles, dove tre Mini fuggono dentro il tunnel della metropolitana nella più spettacolare delle scene di fuga. Attori di qualità, regia fantastica: F. Gary Gray, trentenne, multipremiato per i video musicali di MTV, ha la passione del cinema di genere e delle varianti che al genere si possono apportare, ha diretto «The Negotiator», «Set Off», «Il risolutore», ha scelto in questo «The Italian Job» di non utilizzare gli effetti speciali ma di ricorrere al massimo a qualche stuntmen, è capace di rendere interessante persino un'inquadratura in cui si vedano esclusivamente un'automobile ferma o un bicchiere posato sul tavolo.

THE ITALIAN JOB
di F.Gary Gray
con Wahlberg, Charlize Theron, Ed Norton, Donald Sutherland; , 2003.

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Ducale, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Empire, La Perla, Metropolitan, Warner Village; **PALERMO**, Golden, Lux

FANTASCIENZA

«Equilibrium» senza emozioni

CI sono infinite (e non allegre) allusioni al nostro mondo inerte, arido e drogato nella vicenda del film. In un Paese supertecnologico del futuro, è stato risolto il problema della guerra, dei conflitti, del male. Nel modo più facile: con dosi quotidiane di Prozium (il nome evoca il Prozac) che eliminano ogni emozione e ogni desiderio. Christian Bale, funzionario della repressione di Stato, dimentica di prendere la sua dose giornaliera, si rende conto che un mondo diverso è possibile, scopre che conquistarlo costa caro. In versione molto bruna, Emily Watson è incantevole.

EQUILIBRIUM
di Kurt Wimmer
con Christian Bale, Emily Watson, Angus Mac Fayden;
Usa, 2002.

TORINO, cinema Reposi; Odeon;
GENOVA, Uci;
ROMA, Quirinale, Warner Village

FANTASCIENZA

«Matrix Reloaded»

Keanu Reeves è Neo, il prescelto

INTELLIGENZA zero, però molto divertente: grande maestria dei registi, abilità tecnica straordinaria, perfetto connubio scenografie e coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 e destinata a concludersi nel prossimo novembre con «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung-fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». Il film è elegantissimo: fascino spietato e Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica Bellucci che compare per meno di cinque minuti. Tra i fantastici scontri coreografati da Yuen Wo-Ping, il più affascinante è quello tra l'eroe Neo e una cinquantina di cloni vestiti e stilizzati come agenti del Fbi e chiamati infatti Agente Smith, tutti identici e violenti. Naturalmente questo tipo di scontri si ripetono sempre uguali e la meraviglia che suscitano è limitata dal fatto di sapere che sono basati su trucchi ed effetti speciali: non un'esaltazione di straordinarie capacità atletiche, non prove fisiche estreme, ma simulazione, velocizzazione, esagerazione da cartone animato.

MATRIX RELOADED
di Andy e Larry Wachowski
con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

TORINO, cinema Ideal, Pathé, Reposi, Warner Village;
MILANO, Excelsior;
GENOVA, Uci;
Lux, Maestoso, Uci, Warner Village

COMMEDIA

«La bottega del barbiere»

COMMEDIA funky di neri per neri, interpretata da Ice Cube, un mix particolare (hip hop, fusion, modern rythm'n blues) nella colonna sonora, tratta da un romanzo di Mark Brown. A Chicago, nel piccolo negozio di barbiere che Ice Cube ha ereditato dal padre, gli uomini della comunità nera del South Side vanno a tagliarsi i capelli, a vantarsi delle conquiste amorose, a raccontare storie, e prendersi in giro a vicenda con spirito e con qualche cattiveria. L'unica ragazza è un'altra star della musica nera, Eva. La seconda puntata, «Barbershop 2», è già in lavorazione con lo stesso gruppo di interpreti e la stessa ambientazione.

LA BOTTEGA DEL BARBIERE
di Tim Story
Ice Cube, Anthony Anderson;
Usa, 2002.

TORINO, cinema Nazionale;
MILANO, Eliseo;
Savoy

DRAMMATICO

«L'ultimo bicchiere»

ASSOLUTAMENTE londinese, tratto da «L'ultimo giro» di Graham Swift (editore Feltrinelli), un bel film di costumi e di sentimenti interpretato da alcuni dei maggiori attori inglesi (Michael Caine, Bob Hoskins, Tom Courtenay, Helen Mirren), costruito secondo una struttura frammentata e mobile. Tre amici si preparano a esaudire l'ultimo desiderio del loro amico defunto, spargerne in mare le ceneri a Margate suo luogo balneare prediletto. Il viaggio (su una lucente Mercedes blu guidata dal figlio del morto) è porta inevitabilmente a rivivere momenti della loro amicizia, a fare sosta nei pub più amati, a rinnovare anche rancori e cattivi ricordi. A Margate diluvia, soffia un vento indomabile. Mentre si avviano al molo, ciascuno con una manciata di ceneri, capiscono che il defunto era sempre stato la vera anima e il vero elemento di coesione del loro gruppo, e che soltanto gli amici possono guarire i dolori che hanno inflitto. Gli interpreti principali e più famosi sono affiancati da giovani attori che recitano la parte nei flash back: la storia ha inizio nella seconda guerra mondiale e termina negli Anni 80.

L'ULTIMO BICCHIERE
di Fred Schepisi
con Michael Caine, Bob Hoskins, David Hemmings, Tom Courtenay, Helen Mirren;
Inghilterra/Germania, 2002

TORINO, cinema Adua
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Ritz
ROMA, Alcazar
NAPOLI, Filangieri

AZIONE

«Charlie's Angels Più che mai»

Cameron Diaz e Demi Moore

SCATENATE a calci, pugni, colpi di kung fu e inseguimenti in supermoto (tutti effetti speciali), tornano dopo 27 anni le ragazze di Charlie della serie televisiva, tornano dopo tre anni le guerriere del primo film (2000, quasi 400 milioni di dollari incassati nel mondo). Molto cambiate. Più aggressive e più carine, debbono indagare su una serie suicidi che si verificano in seguito al furto di una banca dati contenente segretissime informazioni su un programma di protezione testimoni. I sospetti si appuntano su Demi Moore, sempre più muscolare e malvagia. Del trio, Drew Barrymore (anche produttrice) e Cameron Diaz sono simpatiche, Lucy Liu meno.

CHARLIE'S ANGELS PIU' CHE MAI
di Joseph Mc Ginty Nichol; con Drew Barrymore, Cameron Diaz, Lucy Liu, Demi Moore, John Cleese;
Usa, 2003

TORINO, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé Warner Village; **MILANO**, Ducale, Gloria, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Alcione, Arcobaleno, Duel, Warner; **PALERMO**, Arlecchino, Marconi, Metropolitan

FICTION

«La meglio gioventù»

FILM - avvenimento lungo 6 ore, realizzato per la Rai e da essa accantonato, presentato con successo al festival di Cannes, arriva adesso nei cinema prima che alla tv, distribuito in due fasi (la seconda parte, dal 27 giugno). E' la storia d'una famiglia italiana dalla fine degli Anni Sessanta ai giorni nostri, centrata due fratelli: uno poliziotto, uno psichiatra, sono diversamente appartenenti a una generazione che ha cercato di rendere migliore il mondo. Il titolo è quello d'una raccolta di poesie in friulano di Pasolini ed è un verso d'una vecchia canzone di alpini («la meglio gioventù/che va sottoterra»).

LA MEGLIO GIOVENTU'
Marco Tullio Giordana
con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni;
Italia, .

TORINO, cinema Massimo;
MILANO, Anteo, Plinius;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Eden, Greenwich, Quattro Fontane;
NAPOLI, Modernissimo;
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«Ken Park» Sesso adolescente

LARRY Clark, ex fotografo, sessantenne americano già autore di «Kids» e «Bully», con l'aiuto del suo giovanissimo sceneggiatore Harmony Korine realizza film autentici, oltraggiosi e ben fatti sugli adolescenti: ma non sarà certo uno scandalo venire a sapere da «Ken Park», come fosse una novità, che gli adolescenti pensano soltanto al sesso e ostentano ostilità verso i genitori. Il titolo è il nome di un ragazzo che si ammazza sparandosi un colpo alla tempia a Visalia, piccola città californiana. Si raccontano le giornate degli amici del suo gruppo, incluso un ragazzo che ammazza a coltellate i nonni. Molta nudità, molti genitali maschili, molto turpiloquio.

KEN PARK
di Larry Clark e Lackman
Usa, 2002

TORINO, cinema Centrale;
MILANO, Brera;
GENOVA, Universale;
ROMA, Nuovo Olimpia, Roma;
NAPOLI, Modernissimo

THRILLER

«In linea con l'assassino»

UN film interessante, tutto ambientato in una cabina telefonica. Da quella cabina, una delle poche rimaste in città dopo l'avvento dei cellulari, Colin Farrell telefona ogni giorno alla donna che desidera. Un giorno è lui a ricevere una telefonata: «Ho il fucile puntato su di te». Un criminale moralista comincia ad accusarlo di molti peccati, menzogna, lussuria, tradimento verso la moglie. Intanto alcune prostitute cercano di forzare la cabina, che serve per il loro lavoro. La polizia si raduna, c'è chi vuole un intervento di forza, Forest Whitaker vuole affrontare la situazione con più calma e fermezza.

IN LINEA CON L'ASSASSINO
di Joel Schumacher
Colin Farrell, Forest Whitaker;
Usa, 2003.

TORINO, cinema Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Colosseo, Pasquirolo, San Carlo;
GENOVA, Cineplex, Uci;
ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Cineland, Galaxy, Lux, Odeon, Reale, RoxyParioli, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village;
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno, Warner Village; **PALERMO**, Ciak

HORROR

«Identità» in dieci

IN un cadente motel del Nevada, durante una notte di terribile diluvio, si trovano isolate dieci persine che non si conoscono. Tra loro ci sono un poliziotto e un suo prigioniero, una piccola famiglia, una coppia di sposi, un'attrice antipatica, una prostituta simpatica. Telefoni e radio non funzionano. Uno dopo l'altro, i dieci cominciano a morire, e continueranno finchè non riusciranno a scoprire perché si trovano lì e il perché del loro destino. Il titolo allude alle troppe personalità che possono racchiudersi in una sola persone; ci sono momenti di vero spavento.

IDENTITA'
di James Mangold
con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca De Mornay;
Usa, 2003.

TORINO, cinema Ideal, Pathé;
MILANO, Arcobaleno, Odeon;
GENOVA, Uci;
ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Jolly, Maestoso, Overlook, Warner Village;
NAPOLI, Warner Village

AZIONE

«2 fast 2 furious»

IL primo film, «Fast and Furious», veloce e furente, fu un piccolo caso di popolarità tra il pubblico giovanile: la storia si svolgeva nel mondo delle corse clandestine notturne d'automobili a Los Angeles, tra velocità, rivalità, mitizzazione delle automobili truccate, gelosie per le ragazze. Nel séguito, la materia è naturalmente la stessa, benchè rimescolata in maniera diversa; ed è lo stesso il protagonista Paul Walker. E' un altro il regista, John Singleton, 35 anni, nero, autore di «Boyz' in the Hood» e de «L'università dell'odio». Per chi ama le automobili e il loro rombo, è il film ideale.

2 FAST 2 FURIOUS
di John Singleton
con Paul Walker, Tyrese, Eva Mendes;
Usa, 2002.

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Warner Village;
MILANO, Odeon;
GENOVA, Uci;
Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Drive In, Gulliver, Lux, Stardust, Uci, Warner Village;
NAPOLI, La Perla, Warner Village;

COMMEDIA

«Una settimana da Dio»

LA classica commedia-con-Dio americana, bravura del fantastico Jim Carrey, banale fatto sì che questo filmm raccolga soltanto negli Stati Uniti un successo di pubblico superiore a quello di «Matrix Reloaded». Un reporter televisivo riceve da Dio un regalo straordinario: per una settimana potrà assumere i poteri divini, onnipotenza, onniscienza, facoltà di essere contemporaneamente in ogni luogo. Purtroppo i poteri divini si accompagnano ai divini doveri: il nuovo Dio è assediato dalle più svariate richieste e quando, esasperato, decide di accontentare tutti i postulanti, è un vero proprio disastro.

UNA SETTIMANA DA DIO
di Tom Shadyac
con Jim Carrey, Jennifer Aniston, Morgan Freeman;
Usa, 2003

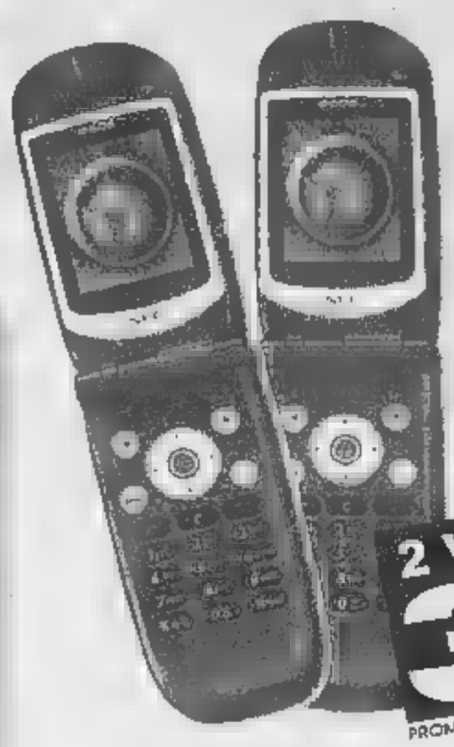
Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO**, Apollo, Arcobaleno, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Metropolitan, Odeon, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner; **NAPOLI**, Plaza, Warner; **PALERMO**, Abc, Arena Aurora, Arena Sirenetta

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9723540

www.anniazzurri.it



3

passi a 3 mantenendo il tuo numero, super valutazione tuo videofonino vale più!Acquista un videofonino NEC con scheda ricaricabile e potrai ricevere subito secondo videofonino NEC con scheda ricaricabile.

€645.-

Supervalutazione usato

€250=

2 VIDEOFONINI A 395€

PROMOZIONE VALIDA SOLO SE PASSI A 3 FINO AL 14/08/03

COMPRESI di

Siemens A55

12.02.2003 03:15

Siemens A55

"La card prepagata contenente 40 euro di traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare.

SIEMENS ITALIA

99€

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE ANCHE IL CELLULARE AGLI ITALIANI:

IL TUO VECCHIO CELLULARE VALE FINO A 250€

A tutti i clienti che ci portano indietro il vecchio cellulare, anche funzionante, e ne acquistano uno nuovo, solo tra quelli elencati, verrà riconosciuto uno sconto in denaro direttamente sull'acquisto del prodotto o in traffico telefonico (TIM WIND), come indicato vicino ai singoli prodotti.

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 3410

**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, il vera' data per il tuo vecchio cellulare

GARANZIA NOKIA ITALIA

109€

COMPRESI 40€ di telefonate TIM*

Motorola V51

*La card prepagata contenente 40 euro di traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare

GARANZIA MOTOROLA ITALIA

149€

COMPRESI

SIEMENS CL50

**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, il vera' data per il tuo vecchio cellulare

GARANZIA SIEMENS ITALIA

199€

MOTOROLA V66 i

GARANZIA MOTOROLA ITALIA

199 - 40

possiedi vecchio telef. cellulare Motorola

=159€

COMPRESI

NOKIA 7650

DISPLAY A COLORI CON

** La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, il verrà data per il tuo vecchio cellulare

GARANZIA NOKIA ITALIA

379€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 6100

DISPLAY A COLORI CON

**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, il vera' data il tuo vecchio

GARANZIA NOKIA ITALIA

389€

CATTURA L'OTTIMISMO!

TUTTI POSSONO PARTECIPARE

basta inviare tramite fotografia a tema "ottimista", all'indirizzo di posta elettronica : ottimismo@unieuro.com
Ogni MMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.

PREMIO 1 TV PLASMA HITACHI

Valido fino al 31 agosto 2003 / Art. Mod. Rich

PREMIO 2 TV LCD SHARP 20"

PREMIO 3 Videocamera digitale JVC

PREMIO 4 Fotocamera digitale FUJI

Sistema home theatre Nordmende

Regolamento interno ai Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Findomestic

Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Salvo eventuale errore, errori ed omissioni fino al 26 luglio - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA V.Stavena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C t.011/6638888
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO TORINESE t.el.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 9 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le .26 t.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499829
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Isang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Verna,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Borgomacco t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.633
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria t.0141/476768
(GE) BOLZANETO Via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Pza della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/569241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 2/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vainetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

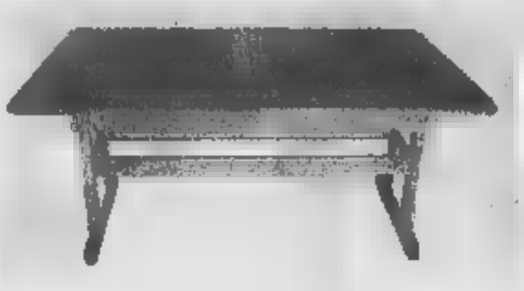
TORINO Corso Palermo,118 tel.011/7484191

• 4000 mq di Mobili a prezzi di Stock •

TUTTO, PROPRIO TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.

LISTINO € 449 SCONTATO € 99 IVA compresa.

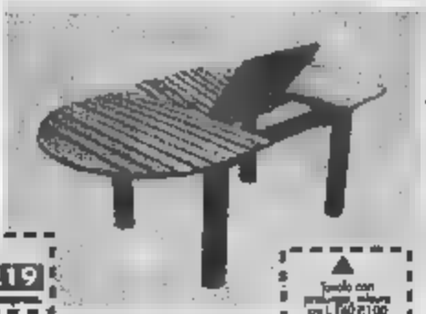


Tavolo con prolunga, misure cm L.170/300 P.100 H.75 LISTINO € 1.069 SCONTATO € 239 IVA compresa.

SEDIA con braccioli, misure cm L.44 H.91 LISTINO € 220 SCONTATO € 49 IVA compresa.

Tavolo con sconco, diametro cm 122 H. 74 LISTINO € 669 SCONTATO € 149 IVA compresa.

LISTINO € 997 SCONTATO € 219 IVA compresa.

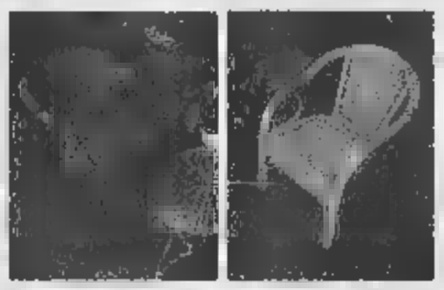


Tavolo con prolunga misure cm L.160 P.100 H.75 LISTINO € 897 SCONTATO € 199 IVA compresa.

FANTASTICO divanetto 2 posti + tavolino + 2 poltrone

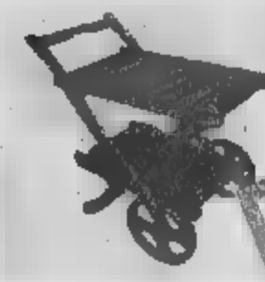
A PARTIRE DA € 129 IVA compresa.

Disponibile in diversi colori.



PREZZI ANCORA PIU' BASSI

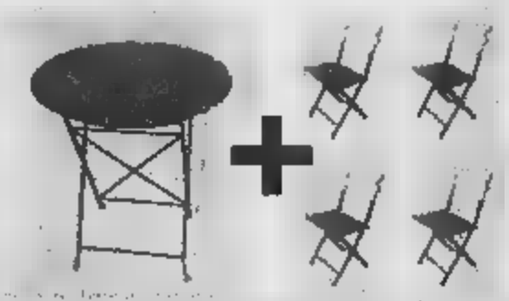
FANTASTICO STOCK



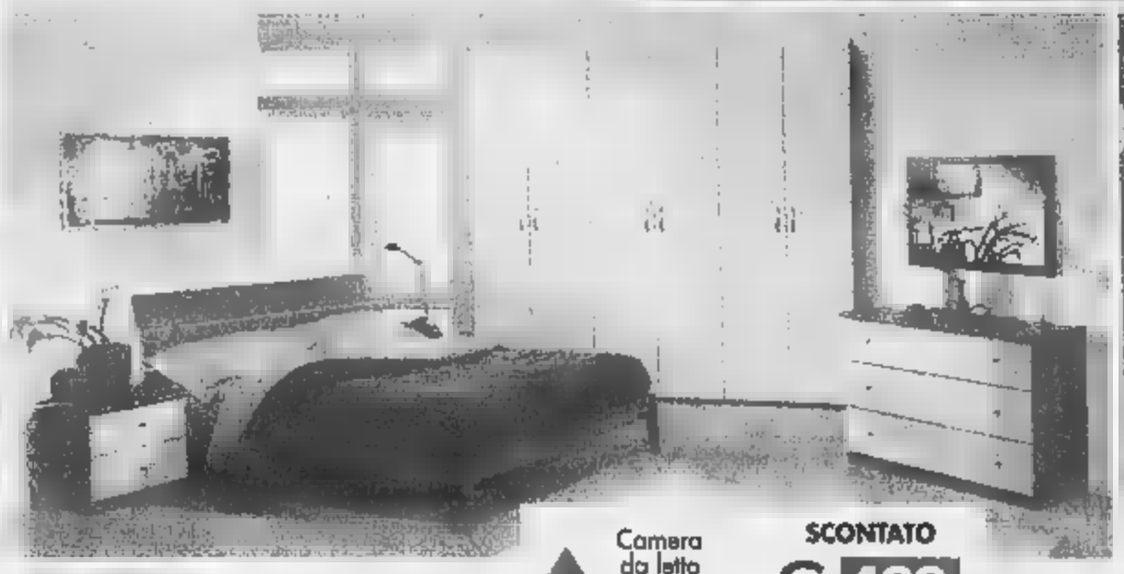
ULTIMI PEZZI

Comodo, misure cm L.90 H.63 LISTINO € 369 SCONTATO € 119 IVA compresa.

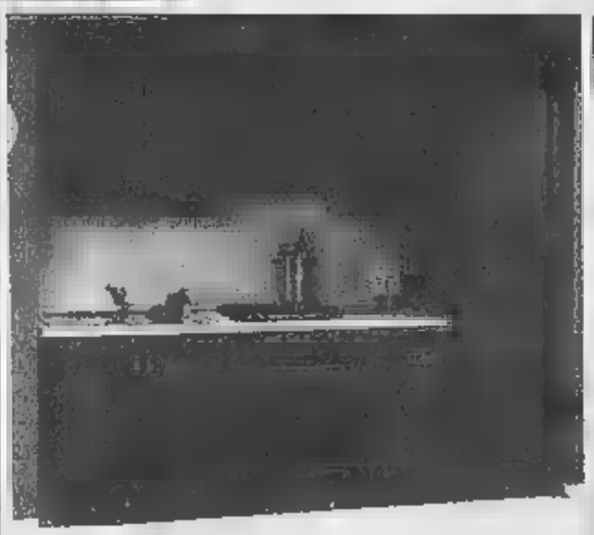
MOBILI DA GIARDINO IN LEGNO MASSICCIO E MIDOLLINO.



TAVOLO Rettangolare in ferro e legno + 4 SEDIE in ferro e legno LISTINO € 698 SCONTATO € 149 IVA compresa.



▲ Camera da letto completa foto SCONTATO € 499 IVA compresa.



▲ Cucina classica con ante in legno, composizione lineare cm L.250, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO SCONTATO € 1.349 IVA compresa.

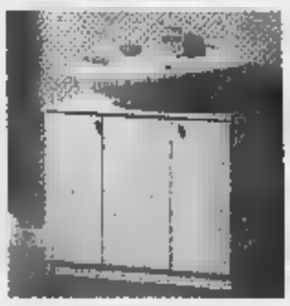
Cucina lineare misure cm L.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI nei colori e SCONTATO € 699 IVA compresa.

STOCK SCARPIERE

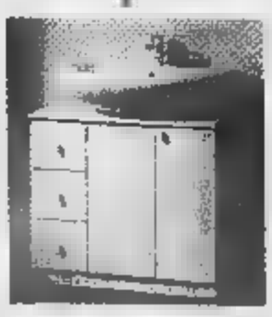
Scarpiera 5 ante a ribalta finto legno SCONTATO € 29 IVA compresa.

Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.

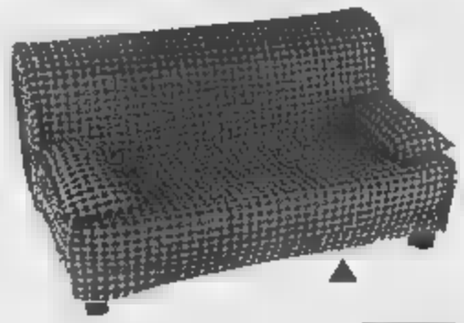
FANTASTICO



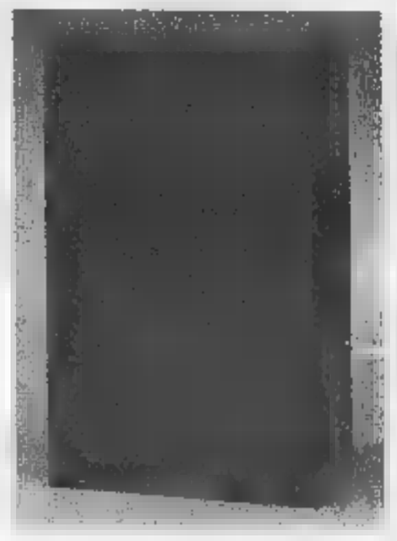
Copricolonna lineare, misure cm 70x45xH62 SCONTATO € 86 IVA compresa.



Copricolonna con cassetti, misure cm 70x45xH62 SCONTATO € 98 IVA compresa.



Divano 3 posti cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini € 155 IVA compresa.



▲ Armadio 4 ante a 2 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 123 IVA compresa.

Disponibile anche armadio 2 ante e 2 cassetti esterni e armadio 4 ante e 2 cassetti esterni.

APERTI DOMENICA 13 LUGLIO

Pomeriggio [illegible] - 19.30

MOBILANDIA stock

Tutti i prezzi si intendono iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.

IL PIU' GRANDE NEGOZIO STOCK.

VIA TORINO 59 BRUINO

Tel 011/9086456

• 4000 mq di Mobili a prezzi di Stock •

X-TRAIL

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 VENERDÌ 11 LUGLIO 2003

IL SUV NISSAN

OGGI

13,00 Studio sport Italia1
13,00 Calcio. 10 anni di serie A Stream/Tele+
14,15 Ciclismo. Tour de France, 6ª tappa Eurosport
15,30 Beach volley, Sikania Cup Stream/Tele+
15,50 Ciclismo. Tour de France, 6ª tappa Raitre
16,00 Golf. Scottish Open Stream/Tele+
18,00 Sportsera Raidue
19,35 Calcio mercato Rete4
20,50 Atletica. Golden Gala Raitre
0,45 Motociclismo. Gp G: Bretagna, prove Italia1

[redacted] dirige un'azienda di biscotti

TOKYO. La stella giapponese del Parma Hidetoshi Nakata ha trovato un [redacted] lavoro: dirigente dell'azienda di dolci e biscotti «Tohato», appena uscita da una crisi che l'ha portata al fallimento. Nakata [redacted] sarà un testimonial pubblicitario alla Beckham, ma un vero dirigente, seppure part-time. Secondo la rivista «France Football», è il 6° giocatore più pagato del mondo con 9,36 milioni di [redacted] l'anno: più 90.000 euro da dirigente d'azienda.

AL TOUR DE FRANCE UN'ALTRA GRANDE PROVA DEL VELOCISTA SPEZZINO IN ATTESA DELLE TRE TAPPE SULLE ALPI, DA DOMANI A LUNEDÌ

Petacchi cala il tris «Non chiamatemi il nuovo Cipollini»

Il re delle volate si ribella dopo il suo 3° successo
«Adesso basta paragoni con Mario, siamo diversi
Peccato non sia qui, avrei voluto batterlo ancora»

Giovanni Cerruti
inviato a NEVERS

E alla terza, si castiga. O almeno ci si può togliere qualche sfizio, qualche peso. Tre, numero magico e perfetto. Alessandro Petacchi vince un'altra volatona, il lettone Kirsipuu è dietro di una bicicletta e non ce la fa più, il nemico McEwen sfila quinto e lui ha già avuto tutto il tempo di alzare il braccio destro, voltarsi al palco e mostrare tre dita. Tre sprint, tre vittorie. E magari oggi a Lione fa quattro. Sei come Cipollini, gli gridano. Primo sbuffo, tra stanchezza e fastidio. Mezz'ora più tardi, e questa volta è una domanda su Cipollini. Secondo sbuffo, silenzio. Un'altra ancora, [redacted] sempre su Cipollini. Terzo sbuffo e parte la volata di parole: «E basta [redacted] questo tormentone su Cipollini. Parlate più di me, visto che Mario al Tour non c'è. Io sono io, io [redacted] Petacchi».

Per i francesi è «Petacchi le roi des sprints», il re delle volate. Cipollini un bel ricordo e poco più. Anche [redacted] Nevers una lezione di potenza. Ultima curva a sinistra, Petacchi esce quinto sulle ruote di Zabel [redacted] McEwen. E' ai 250 metri [redacted] si sente in trappola. «Ma quando ho visto il cartello dei 200 mi è scattata la solita molla, io parto [redacted] vada come vada». Li ha rimontati sulla sinistra e ai [redacted] metri era già davanti. «Una volata lunga, come piace a me. Non posso aspettare [redacted] ultimi [redacted] metri, non [redacted] un velocista puro come Zabel o McEwen». Vince quando ha gli arieti dalla sua Fassa e vince quando è solo, come ieri. I francesi s'inchinano, McEwen, Zabel, Cooke e gli altri pure. E torna il paragone con Cipollini, che di volate al Tour del '99 ne aveva messe in fila quattro.

La maglia verde di McEwen è a un solo punto ed è già nel mirino di Petacchi. «Sarebbe bello, dopo le vittorie del Giro d'Italia». Lo dice cauto, attento a non uscire dal copione di antipersonaggio.

Ma queste tre vittorie, da quel che dice, da come lo dice, lo stanno cambiando. Cipollini, tanto per [redacted] cambiare. Ne ha sempre parlato con rispetto, e certo non manca nemmeno adesso. Però che noia, che fastidio tutti questi paragoni. «Dico [redacted] che faccio le volate come lui, ma io non ho otto uomini tutti per me. E poi posso cavarmela anche in salita, come ho dimostrato anche al Giro». E poi magari arriverà fino in fondo al Tour. Insomma: «Mi piacerebbe cominciare [redacted] leggere che [redacted] le volate alla Petacchi».

Quest'anno su diciannove volate ne ha perse solo quattro, due da Cipollini, rieccolo, e due da McEwen al Giro d'Italia. Fuori [redacted] Giro è imbattuto. Ro[redacted] da record, [redacted] chissà le feste quando tornerà nella sua La Spezia. «Dopo le [redacted] tappe al Giro mi hanno accolto da eroe». Dopo la prima vittoria al Tour non aveva sorriso, dopo la seconda sì, dopo la terza ha sorriso di più e si è tolto quello sfizio: «Ho dimostrato di andare più forte. E per Cipollini mi spiace che non sia qui, mi sarebbe piaciuto batterlo anche al Tour». Mica per diventarne l'erede, ma per dimostrare che Petacchi è Petacchi [redacted] siamo diversi». Detto con garbo, senza il minimo eccesso, e sempre [redacted] bassa voce. Anche per questo l'hanno chiamato il «Velocista gentiluomo». Gli garba, sempre meglio del soprannome «Peta».

Chi se lo guarda felice è Giancarlo Ferretti, il veterano dei direttori sportivi, gran capo della Fassa Bortolo. Anche ieri, dopo la vittoria, gli ha festeggiato con una sola frase, in codice: «Ale, ti è piaciuta "sta pasta?"». E spiega perché: «La [redacted] di Sedan, seconda tappa, quando è rimasto attardato sull'ultima salita e ha mancato lo sprint, Ale era a terra. Gli succede spesso, si deprime. Diceva che non [redacted] l'avrebbe fatta ad andare avanti, che non avrebbe mai immaginato di impiccarsi su quella salita. E io [redacted] rassicurarlo. Ogni tappa, per te, è come la pasta in brodo che si dà ai malati. Fa schifo, ma fa bene. Butta giù questa orrenda tappa e vedrai che andrà sempre meglio». E meglio di così c'è solo un'altra vittoria. Ma per Petacchi è un Tour già vinto.

Tre, il numero perfetto e bellissimo di Petacchi. Lo stesso di Gilberto Simoni, solo che per il vincitore del Giro d'Italia sono i minuti di distacco dalla maglia gialla Victor Hugo Peña [redacted] da Lance Armstrong. La vittoria di Petacchi solleva Simoni dalla figura barbina dell'altro giorno, nella cronosquadre, quando la Saeco partì per dominare e finì travolta. Ancora un giorno di attesa e poi cominciano le giornate di passione, a [redacted] in su, con le Alpi da aggredire. Si comincia domani, con i 1619 metri del Col de la Ramaz a 22 km dal traguardo. Quando Petacchi potrà mettersi in coda al peloton e gli altri, per diventare Simoni o Garzelli, dovranno attaccare, attaccare [redacted] attaccare. C'è l'imbattibile Armstrong da mandare in crisi. Per tentare, di tappe, ne hanno tre.

Dopo la 2ª tappa voleva ritirarsi, ora [redacted] diventato l'idolo anche dei francesi Battuti Kirsipuu, Cooke Zabel, McEwen e Paolini

I PADRONI DELLO SPRINT

	Mario Cipollini, nato a Lucca il 22 marzo 1967. altezza 1,90. peso 76 kg.		**Alessandro Petacchi**, nato a La Spezia il 3 gennaio 1974. altezza 1,85. Peso 70 kg.
PROFESSIONISTI DAL	1989		1996
SQUADRE	Del Tongo, MG Bianchi, Mercatone Uno-Saeco, Saeco, Acqua&Sapone, Domina Vacanze		Scrigno, Navigare, Fassa Bortolo
VITTORIE TOTALI	185		42
VITTORIE NEL 2003	4		15
VITTORIA TAPPE AL GIRO D'ITALIA	42		6
PARTECIPAZIONI AL TOUR	[redacted]		2
VITTORIE TOUR	12		3
ARRIVI A PARIGI	0		1 (5° nella volata finale)
POTENZA	9		9
RESISTENZA	8		9
AGILITÀ	9		8
CARISMA	10		6
ESUBERANZA	10		3
MODESTIA	2		9

TOUR DINTORNI

LUIS Alfredo Castro, la voce di Radio Caracol, l'altra notte non ha dormito e al mattino cercava nel miele dell'Alta Marna la pozione miracolosa per ritrovare la parola.

Stremato. Più della maglia gialla, il colombiano Victor Hugo Peña. Una notte in diretta, a raccontare quello che non poteva vedere. Un collegamento ogni cinque minuti. «La camiseta amarillo esta comendo», la maglia gialla sta mangiando. O «esta dormendo», tanto va bene lo stesso. Un vecchio telefonino, una televisione [redacted] via. La voce di Alfredo Castro è sempre in fuga. Il suo rivale è Hector Urrego, la star di Rcn Radio: ha un telefonino nuovo.

Al traguardo, sotto il tendo[redacted] della sala stampa, si sistemano uno da [redacted] parte e uno dall'altra. Non è per star lontani, per rivalità: [redacted] che vicini si coprirebbero con le urla [redacted] i nomi degli sponsor che chiudono ogni flash.

Lucio Herrera, Rincon, Botero, Igor Flores in Colombia sono diventati famosi grazie alle loro radiocronache. Ma resta una gloria pericolosa assai. Flores, capitano dei colombiani al Tour '93, l'hanno ammazzato e la [redacted] Botero è saltata in aria [redacted] volte. Ecco perché Victor Hugo Peña («ho imparato tutto da chi mi ha preceduto») se n'è andato dalla Colombia. E adesso abita [redacted] Javea, in Spagna. [g. cer.]

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della 5ª tappa Troyes-Nevers di 196,5 km: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) in 4h 09'47 (47.2 km/h); 2. Kirsipuu (Est); 3. Cooke (Aus); 4. Zabel (Ger); [redacted]. McEwen (Aus); 6. Paolini; 7. Hushovd (Nor); [redacted]. O'Grady (Aus); [redacted]. Rodriguez (Usa); 10. J.P. Nazon (Fra); 11 Pollack (Ger); 12. Freire (Spa); 13. D. Nazon (Fra); 14. Vainsteins (Let); 15. [redacted]nault (Fra); 16. McGee (Aus); 17. Guidi; 21. Furlan; 32. Bramati; 34. Commesso; 39. Ullrich (Ger); 42. Basso; 45. Rebellin; [redacted]. Armstrong; [redacted]. Garzelli; 63. Peña (Col); 80. Simoni; 85. Beloki (Spa); 178. Bettini; 181. Di Luca.
Classifica generale: 1. Victor Hugo Peña (Col), 2. Armstrong (Usa) a 01"; 3. Ekimov (Rus) 05"; 4. Hincapie (Usa); 5 Rubiera (Spa) 23"; 6. Heras (Spa) 27"; 7. Padrnos (Cze); [redacted]. Landis (Usa) 28"; [redacted]. Beloki (Spa) 33"; 10. Jaksche (Ger) 38"; 34. Bettini 1'39"; 47. Paolini 1'53".
Oggi si corre la 6ª tappa Nevers-Lione di 230 km, [redacted] la Cote des Echameaux (3ª cat.) al 159° km.

PRESENTATO IL GHANESE CHE MANGIAVA SOLO PANE E GELATI: SONO STANCO MA È LA MIA OCCASIONE

Appiah: «Per la Juve rinuncio alle vacanze»

Moggi blinda Davids («Voglio più della luna») e avverte Salas: «Basta rifiuti»

Roberto Condio
TORINO

Doveva essere il giorno di Stephan Appiah, delle prime parole da juventino del centrocampista-rivelazione dell'ultimo campionato, che Lippi aveva indicato quale prima scel[redacted] del mercato. Invece, è stato soprattutto Moggi-show. Compiva 66 anni, ieri, il Direttore. In formissima, nonostante il caldo di nuovo da record, ha pensato di vivacizzare con la sua ingombrante presenza la presentazione del ghanese. Ha accompagnato il suo [redacted] gioiello nel box-sauna in cui si svolgono le conferenze-stampa della Juve, si è beccato gli auguri di rito e poi via con l'happening, mentre il disorientato e intimidito Appiah, zavorrato da catenine [redacted] braccialetti di [redacted] tipo, provava a rispondere con il suo italiano ancora zoppicante (nonostante i 6 anni già passati fra noi) alle domande dei cronisti. Battute, frizzi e lazzi più due effetti speciali: [redacted] telefonata a Umberto Agnelli per chiedergli se volesse [redacted] personalmente l'ex bresciano, e il rumore di un flipper elettronico prodigo di «bonus» proveniente dalla tasca dei pantaloni [redacted] moggiani dove, in effetti, stava squillando l'altro cellulare del Direttore.

In mezzo, un volo panoramico sulle cose di mercato. Verità definitive che, come insegnano i biografi di Moggi, già oggi potrebbero [redacted] essere più tali. Eccole, intanto. Su Lucio: «Non l'abbiamo mai cercato e non ci interessa». Su Salas: «Dopo 2 anni sfortunati vuole giocare e noi ci stiamo impegnando per accontentarlo. Gli abbiamo già trovato qualche squadra ma l'ha rifiutata. Speriamo che accetti una delle prossime perché poi [redacted] noi a non essere contenti dei suoi rifiuti...». Sull'attacco: «Trezeguet non [redacted] il nostro unico centravanti di ruolo. Abbiamo anche Zalayeta, uno che segna spesso». Sulle prossime [redacted] se: [redacted] squadra è fatta. Al massimo [redacted] sarà qualche scambio minore. Non [redacted] dilettanti che improvvisano: avevamo degli obiettivi [redacted] li abbiamo centrati in fretta». Infine, sul tormentone Davids: «Abbiamo rifiutato l'offerta del Chelsea. Edgar fa parte del nostro progetto». Però solo fino al giugno 2004, visto che non vuole prolungare il contratto. «Chi l'ha detto? Chissà cosa succederà...». Ma se Abramovich vi offre la luna? «Noi vogliamo il sole». Intanto, lo scatenato russo ci sta provando anche con Trezeguet, mentre per Davids si è fatto avanti il Barcellona che offre Gabri.

[redacted] debordare [redacted] Moggi ha così lasciato le briciole ad Appiah. Per rifarsi, il 2° africano della storia juventina (poco incoraggiante l'esempio del 1°, il nigeriano Olisehi) avrà tempo 5 anni. Il suo primo atto da giocatore juventino è stato intanto un regalo per Lippi: capitano del Ghana, domenica scorsa ha perso 1-0 in Ruanda ed è stato eliminato dalla Coppa d'Africa che l'avrebbe tenuto lontano dalla Juve per un mesetto a inizio 2004. «Sono stanco perché tra il Brescia e [redacted] Nazionale non ho avuto riposo - dice Appiah -. Parlerò con Lippi e Moggi: so che il raduno è la prossima settimana ma anche la vacanza [redacted] importante». L'occhiataccia del Direttore serve di lì in poi a riempire la bocca del nuovo arrivato di carezze e buoni propositi: «Ho saputo di essere diventato della Juve in Ghana, da Thuram. È stata una bellissima sorpresa: ora sono nella squadra più importante del mondo, con un allenatore che è un maestro. I suoi complimenti mi hanno fatto un piacere enorme. Sono a sua completa disposizione. Non chiedetemi dove preferisco giocare: a centrocampo so fare di tutto. Posso offrire grinta, qualità [redacted] quantità. I miei modelli sono Davids, Rui Costa [redacted] Zidane. Della Juve mi piace la voglia di vincere: [redacted] tutto la faccia dei suoi giocatori, in campo».

Non ha ancora 23 anni, Appiah, e si dice pronto a sfruttare l'occasione. Non è più il ragazzino che nel 1997, appena arrivato in Italia, per [redacted] bel po' mangiò soltanto gelati [redacted] pane perché [redacted] conosceva [redacted] nostro cibo. Ha dimenticato anche lo spavento del 1999, quell'epatite B curata a Chicago che gli tolse quasi un anno di calcio ma mai la speranza di tornare più sano di prima. Ora che ha anche imparato a segnare (7 gol, i primi in serie A, col Brescia), ringrazia «papà» Marzone e sogna in grande. In bianconero. Magari dopo qualche giorno [redacted] vacanza, Moggi permettendo.

Luciano Moggi e Stephen Appiah

X-TRAIL
IL SUV [redacted]

La tecnologia [redacted] amica quando ti rende la vita più facile. All-Mode 4x4, il sistema intelligente [redacted] trazione integrale dell'X-Trail, ti consente di passare da [redacted] a 4 ruote motrici premendo un solo pulsante per guidare su ogni tipo di percorso. Dove andrai domani? X-Trail [redacted] € 199 al mese, prima [redacted]ta 30 ottobre 2003*.

PROVA L' X-TRAIL X-PERIENCE. CHIAMA 800.185.000 PRONTO NISSAN

MERCATO VIVACE CON L'INTER SEMPRE PROTAGONISTA: DALL'AJAX ARRIVA VAN DER MEYDE, IL TERZO ACQUISTO IN TRE GIORNI DOPO LUCIANO E FADIGA

Moratti: «Vieri non si tocca»

Il russo Abramovich lo voleva portare al Chelsea

Nino Sormani
MILANO

Vieri non si tocca, ecco Van der Meyde. Giornata importante quella di ieri per l'Inter, con Moratti che incontra assieme a Oriali il nuovo padrone del Chelsea in visita a Milano, mentre Branca definisce con l'Ajax l'acquisto del laterale olandese (il terzo ingaggio in tre giorni, dopo **Luciano** e **Fadiga**). «Vieri non è in vendita», ha ribadito Moratti al termine dell'incontro col petroliere russo Roman Abramovich in un hotel del centro, mentre sua moglie Irina faceva shopping nel quadrilatero della moda. «Più che altro è stato un colloquio di cortesia, non programmato e casuale, visto che il presidente è in Italia per un giro di colloqui con i club della serie A, per instaurare rapporti tra le due società. È chiaro che si è parlato anche di mercato, ma la squadra l'abbiamo e siamo a posto. Abramovich ha chiesto i nostri giocatori migliori ma Recoba, Crespo e Vieri sono il nostro attacco: e noi stiamo bene così».

A convincere Moratti a dichiarare incedibile il suo bomber anche il fatto che l'offerta di esso è stata di 40 milioni, 10 in meno di quanti richiesti. Dopo Abramovich, il presidente interista ha incontrato anche il procuratore di **Recoba**, Paco Casal. «Mi ha fatto sapere che il giocatore è felicissimo di restare - ha precisato Moratti - ed è pronto a subire una riduzione dell'ingaggio accettando le nostre proposte. Un colloquio molto positivo». Moratti ha poi ribadito l'interesse per Stam, che oggi arriva nel ritiro della Lazio e dovrebbe decidere con Mancini il suo futuro. E ha offerto **Dalmat** e soldi per il romanista **Emerson** (ieri Sensi, pure lui contattato in proposito da Abramovich, lo ha dichiarato incedibile).

Nel pomeriggio, mentre Moratti incontrava Fadiga, Branca ha risolto telefonicamente con l'Ajax l'acquisto del laterale **Andy Van der Meyde**, 24 anni, 12 gol nell'ultima stagione, per 7 milioni. Sa giocare a destra e a sinistra, è già in volo per Milano per le visite mediche e per firmare un contratto di 5 anni da 700.000 euro a stagione. «L'Inter sta facendo un percorso di rafforzamento solido, senza fare troppo rumore», ha commentato il socio di Moratti Marco Tronchetti Provera. La società olandese ha anche annunciato che la cessione di **Chivu** alla Roma non rientra nel blocco disposto dalla Fifa che non consente alle società di Sensi di fare acquisti internazionali finché non avrà adempiuto al versamento di 450.000 dollari al club peruviano Sporting Cristal per il trasferimento di Gusave Vassallo **Ferrari**, acquistato nel 2000 dal Nizza, allora di proprietà di Sensi e prestato al Palermo l'anno successivo prima che gli venisse rescisso il contratto. La trattativa per il difensore olandese è stata infatti conclusa lunedì 7 luglio, con un giorno d'anticipo sul divieto Fifa.

Intanto la Lazio ha acquistato dall'Atalanta il centrocampista **Dabò** e il difensore **Zauri** per il centrocampista **Innocenti** e 4 milioni di conguaglio. Poi ha girato **Baronio** in prestito al Chievo e tratta il portiere **Guardalben** col Piacenza. Ferma la trattativa con l'Udinese per **Jorgensen** e **Pizarro** perché anche **Castroman** dopo **Liverani** rifiuta il trasferimento in Friuli. Da decidere anche il futuro di **Simeone** che vuole ritornare all'Atletico Madrid. Il Bologna si appresta a cedere Cruz, in bilico tra Roma e Juve; si è assicurato il bomber atalantino **Rossini** e vorrebbe rinnovare il contratto al difensore **Vanoli** che interessa al Milan. Il Perugia ha tesserato il difensore francomarocchino **Jamal Alioui** del Lione e l'attaccante **Jay Bothroyd** del Coventry City. L'Empoli ha tesserato il portiere **Bucci** svincolato dal Torino e il laterale **Tramezzani** dell'Atalanta. L'Ancona di Menichini ha preso in prestito dall'Inter il portiere **Scarpi**, il difensore **Lombardi** e l'attaccante **Pandev**, oltre a **Hubner** e **Di Francesco** dal Piacenza.

Il nuovo patron del club londinese fa «shopping» in Italia e ha chiesto invano anche Recoba
Si sblocca il caso Chivu: la Roma lo ha preso prima del blocco Fifa
Oggi si decide per Stam

Andy Van der Meyde, 24 anni, laterale: 12 gol nell'Ajax l'anno scorso

I CALENDARI UEFA

Nazionali, si gioca sempre di più

Qualificazioni per il Mondiale 2006 e l'Europeo 2008: si dovrà giocare di più. Per il Mondiale, l'Europa ha 13 posti (più la Germania ospitante). Le 51 nazionali verranno divise in 3 gruppi da 7 e 5 gruppi da 6 per le nazionali top (tra cui l'Italia). Qualificate le vincenti degli 8 gironi e le 5 migliori seconde. Tre posti dagli spareggi fra le altre seconde. Per l'Europeo un gruppo da 8 squadre e 6 da 7 (uno di questi allineerà l'Italia). Austria e Svizzera qualificate d'ufficio, promosse le 2 prime.

Più che al Chelsea, Christian Vieri pensa al tennis: così si rilassa in vacanza in attesa di festeggiare sabato sera i 30 anni

Il Toro dei saldi aspetta Masolini

Zac e Cravero devono piazzare Galante, Lucarelli e Franco

Aurelio Benigno
TORINO

Come era immaginabile, non c'è calca nel box del Torino all'Atalhotel Quark di Milano, nuova sede del calciomercato. Ieri si è visto solo Beppe Bonetto, il procuratore di Filippo Masolini che ha incontrato Zaccarelli e Cravero per definire (oggi la firma sul contratto) l'acquisto dell'esperto centrocampista. I due dirigenti granata cercano soprattutto acquirenti. Nei loro sogni c'è sempre la speranza di piazzare a qualcuno Galante, Lucarelli, Franco e magari Osmanovski. Niente da fare. E quei pochi che timidamente ci provano, come vengono a conoscenza dell'importo loro inseguaggio, si congedano subito una stretta di mano seguita dall'immancabile «arrivederci e grazie».

Sembrava che almeno per Paolo Castellini ci fossero un po' di visite nel box granata. Nemmeno quello. Sebbene il suo procuratore, l'avvocato Rispoli, continui a sostenere che per il suo assistito esistono addirittura richieste da Milan e Inter, che si aggiungono a quelle note ma già respinte di Chievo, Empoli e Bologna. Un esempio? Il dg Renato Zaccarelli ha incrociato più volte il ds del Milan Ariedo Braida che si è limitato a un timido saluto, impegnato soprattutto a definire il passaggio di Pancaro della Lazio in rossonero. Altro che Castellini. Solo il Palermo ha fatto un timido sondaggio, ma come Zac e Cravero hanno azzardato a chiedere i famosi 5 milioni di euro, la figura di Rino Foschi, l'uomo mercato del presidente Zamparini, è sparita di colpo dalla visuale dei due dirigenti granata. Cravero ha poi provato con Marco Branca dell'Inter, ma anche in questo caso la risposta è stata inequivocabile: «Abbiamo già Pasquale in quel ruolo».

Nonostante il poco lavoro «in uscita», Zac e Cravero non sono rimasti ieri con le mani in mano. Sono entrati di brutto nel box del Modena per chiedere notizie dell'attaccante Andrea Fabbrini, anche lui assistito da Marcello Bonetto, figlio di Beppe, che ha il contratto in scadenza nel 2005, ma che desidera cambiare aria e soprattutto accasarsi proprio nella sua squadra del cuore. Ma è chiaro che l'ingaggio di Fabbrini ha un senso solo nel caso in cui Zac e Cravero riuscissero a liberarsi almeno di Lucarelli e Franco. Per l'attaccante uruguaiano c'è stato un timido sondaggio dalla Spagna, da divisione, precisamente dall'Albacete e dal Tarragona: ovviamente si parla di prestito gratuito e Zac e Cravero sarebbero disposti addirittura ad accompagnarlo, se andasse in porto.

Intanto questa mattina verrà costituito, presso lo studio del notaio Francesca Cilluffo, il comitato «Torino 4 maggio 2003» che di fatto darà ufficialmente vita, con il deposito dello Statuto, all'azionariato popolare. Saranno presenti il commercialista Massimo Boidi, i quattro parlamentari della Margherita Merlo, Vernetti, Morgando e Cambursano, oltre a Sergio Rodà (Api Torino), Costamagna (Api Cuneo) e Consentino (Cne).

12 EURO AL GIORNO POSSONO CAMBIARE LA VITA.

Trasformazione
AUTOCARRO E
UFFICIO MOBILE

Chrysler Voyager 2.5 CRD Corporate Refil

anticipo 0 rate da 402 euro al mese

può davvero cambiarti la vita

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
San Mauro (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

SUPERGA OUTLETS

LIQUIDA TUTTO

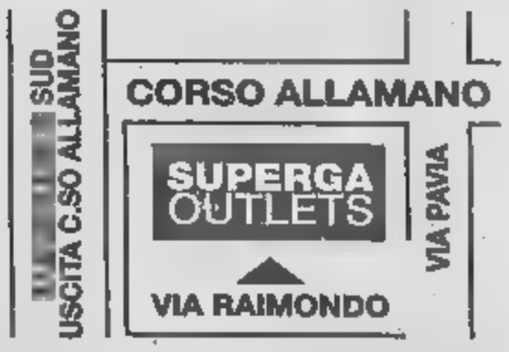
E A OTTOBRE RIAPRE A TORINO

in più continua la

COLOSSALE VENDITA SCARPE A PARTIRE DA:

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
UOMO, DONNA E BAMBINO

V. RAIMONDO 30/A RIVOLI - Tel.011 9592999
ORARIO CONTINUATO 10,30-19,30 LUNEDÌ 15-19,30



GOLDEN LEAGUE ALL'OLIMPICO, L'ITALIA PUNTA SUI SALTI CON MARTINEZ, TALOTTI E MAY

Greene: «Il futuro dei 100 sono io»

Bekele sfida il mito di Gebre, El Guerrouj corre i 1500

Giorgio

inviato a ROMA

Il milione di dollari messo in palio della Golden League è quasi un elemento marginale: sarà perché Chandra Sturrup, che pure è una gran bella trentaduenne proveniente dalle Bahamas, e Maria Mutola, tratti da maschiaccio di origine mozambicana, non riescono a suscigrandi fantasie, ma a far grande il Golden Gala che va in scena stasera all'Olimpico non sono le due sole atlete ancora in gara per aggiudicarsi il jackpot.

Gigi D'Onofrio, meeting-manager dell'appuntamento romano, anche stavolta è stato capace di dosare i motivi di interesse: da un'inedita sfida sui 5000 tra gli etiopi Gebrselassie e Bekele e il keniano Chebii, all'esordio stagionale di El Guerrouj sulla distanza a lui più cara, i 1500, a un Maurice Greene che, dopo le opache prove fin qui fornite, ha chiesto di correre due volte i 100 per quella che può definirsi una prova tecnica. Prima una sorta di warm-up con la partecipazione alla minore, quindi la gara con i migliori, delegata a mettere in fila i valori attuali dello sprint.

«La Iaaf - sostiene un Greene che speriamo altrettanto grintoso in pista - con la novità delle partenze che mettono fuori gara, dopo la prima falsa, chiunque incappi nell'errore, ha raggiunto l'obiettivo di impedirci di correre come sappiamo. La regola che fissa a 100 millesimi il tempo di reazione allo start è superata. Per come ci si prepara si può fare meglio. Così, invece, finiamo per perdere parte della nostra aggressività e questo significa appesantimento dei tempi di 10-15 centesimi. Pensare al record del mondo diventa sempre più difficile. Il futuro dei 100? Continuo a essere io». Su Montgomery, rimasto negli States a coccolare Marion Jones e il bambino appena nato, neppure una sillaba.

Greene è un fascio di nervi, tutt'altra cosa dai corridori di lunga lena. Gebrselassie e Bekele si presentano insieme e il primo, in patria ribattezzato Neftenga (il boss), si presta a far da interprete: «Così - ridacchia - sentirete Kenenisa parlar bene di me...». I loro cinquemila stasera più che : a Oslo Bekele ha battuto Chebii, il quale si è preso la rivincita a Parigi precedendo Gebre. Per 3 km ci saranno due lepri a lanciare la gara e sollecitare il ritmo, dopo è tutto da vedere quel che succederà perché nessuno dei tre è disposto a sacrificarsi e ciascuno cercherà di arrivare al meglio all'eventuale volata.

«Bekele - dice Gebre - è il nuovo principe, forse il nuovo re, lo ha già dimostrato: è forte fisicamente e, soprattutto, nella testa e nel modo di gestire le gare. Lui ha 21 anni, io significa che ha nove stagioni per dove arrivato io, che non mollo perché ho ancora come traguardo delle medaglie e perché correre dà divertimento e permette di girare il mondo».

Spettatore dei cinquemila sarà El Guerrouj, se non altro per studiare da fuori chi cercherà ai Mondiali di Parigi (23-31 agosto) di frapporsi al tentativo di fare doppietta (1500-5000) e ripetere l'impresa riuscita al solo Paavo Nurmi nei Giochi del 1924, sempre nella capitale francese.

«La mia gara sono i 1500 - tiene a precisare il marocchino che sui 1500-miglio non perde da 34 mesi e in questo lasso di tempo ha inanellato 22 successi - è su questa distanza che cercherò il mio quarto titolo iridato. Poi correrò i 5000, per il piacere e il divertimento mio e di chi mi guarda. Se dovesse arrivare medaglia, tanto meglio».

El Guerrouj, che annuncia di voler andare all'attacco del record mondiale del mile il 15 agosto a Zurigo, non è del tutto sincero, perché uno lui non sa, e non può, accontentarsi di piazzamento. lo dimostra il fatto che, nell'unica gara disputata sui 5000, pur battuto da Cherono, ha realizzato un tempo (12'50"24) che l'ha posto tra i migliori della lista all-time della specialità.

Allen Johnson (110 hs) e Felix Sanchez (400 hs) tra gli altri grandissimi di questo Golden Gala che, in chiave italiana, spera in ulteriori progressi di Magdelin Martinez nel triplo, dove prime attrici saranno Aldama e Lebedeva, e di Alessandro Talotti, talentuoso saltatore in alto della scuola friulana. C'è anche Fiona May nel lungo ma da lei, in fase di recupero dopo la maternità, non si può pretendere più di tanto.

Maurice Greene (100) e Allen Johnson (110 hs) saranno in pista questa sera allo Stadio Olimpico di Roma

DA DOMENICA MONDIALI DI NUOTO A BARCELLONA

Nei 200 misti Rosolino vanta un grande slam: oro olimpico, iridato ed europeo

Un nuovo Rosolino sogna il bis iridato

io

Giorgio Viberti

OGGI compie 25 anni e vorrebbe festeggiarli degnamente ai Mondiali di Barcellona che partono domenica con le gare di fondo, pallanuoto, sincronizzato e tuffi in attesa della sfide in piscina (20-27 luglio). Massimiliano Rosolino era il più atteso ieri mattina al Centro Federale di Verona, dove il ct azzurro Alberto Castagnetti ha varato l'avventura iridata gli altri nuotatori Davide Rummolo, Cecilia Vianini, Francesca Segat, Lorenzo Vismara e Domenico Fioravanti.

«Barcellona è una tappa le Olimpiadi di Atene 2004» ha precisato il Trap del nuoto azzurro quasi a mettere le mani avanti. Ma Rosolino non ci sta, per lui questi Mondiali sono più di un semplice viatico verso i Giochi. Sarà molto difficile per gli azzurri ripetere i trionfi olimpici di Sydney 2000 (3 ori, 1 argento, 2 bronzi) e quelli iridati di Fukuoka 2001 (2 ori, 2 argenti, 2 bronzi). Anche perché nella nostra Nazionale qualcosa è mutato. «Qualcuno ha addirittura cambiato continente per allenarsi» è confermato Castagnetti, riferendosi proprio a Rosolino. Il biondo napoletano ha infatti trascorso 8 mesi in Australia, paese natale della mamma, per ritrovare la pace e la serenità smarrite nella natia Napoli. «Finalmente sono tornato a » aveva detto giorni fa il vulcanico nuotatore partenopeo appena sbarcato a Fiumicino dopo i 244 giorni dell'esilio volontario a Melbourne.

La era stata una scelta a lungo meditata dopo che aveva lasciato la Canottieri Napoli, club che l'aveva lanciato nell'élite mondiale, per passare alla romana Larus. Rosolino aveva scelto l'Australia, dove ha ancora molti parenti, anche per carpire i segreti dei fuoriclasse di quel paese, da Thorpe a Klim, da Hackett a Welsh, affidandosi a Ian Pope, uno dei guru aussie più apprezzati, e cambiando metodi, carichi e orari di allenamento. Una , ma anche una scelta dolorosa e difficile per il primo nuotatore azzurro ad aver vinto un argento ai Giochi, a salire sul podio olimpico nello stile libero, a centrare un grande slam (campione olimpico, iridato ed europeo) nella stessa disciplina, i 200 misti. Dopo essere diventato la stella del nuoto azzurro, Rosolino aveva sfondato anche nel mondo della comunicazione - testimonial dello sponsor tecnico Speedo, del Parmigiano Reggiano, della stilista Laura Biagiotti - tanto da conquistarsi sempre più frequenti spazi sul piccolo schermo (molto apprezzata la sua performance al Festival di Sanremo), nei serials televisivi (ha recitato nella soap «Un posto al sole») e anche un'offerta dal regista Tinto Brass per un ruolo cinematografico. Era ormai una star da milione di all'anno, niente male per un nuotatore, ma ha preferito rituffarsi subito in piscina, emigrando agli antipodi per evitare altre tentazioni.

«Però non era mia intenzione tradire nessuno - ha tenuto a precisare "Massi" al suo ritorno -. Volevo solo migliorare tecnicamente e portare il tricolore sempre più alto in giro per il mondo». Dunque non ha mai pensato di rompere con il nuoto del Bel Paese? «No, per nulla. Sono superfelice di essere tornato. Sono stati otto mesi intensi, l'Australia mi ha cambiato, ma non vi aspettate miracoli. Dopo Sydney ero un piccolo e mi sarebbe stato più facile continuare a fare passerelle invece di emigrare in un paese pieno di grandi nuotatori. In Italia avrei potuto fare la gallina dalle uova d'oro, ma io volevo investire su me stesso perché credo nello sport e nel sacrificio. Andrei anche 8 anni in Alaska se fossi poi di vincere tutto. In Australia c'è grande professionalità: spero che mi abbia giovato e di essere migliorato».

A Barcellona Rosolino dovrebbe gareggiare nei 200 e 400 misti, nei 400 sl e nella 4x200 sl, combattendo duelli roventi soprattutto con gli americani (in particolare il 17enne astro nascente Michael Phelps) e gli australiani (come l'inarrivabile Ian Thorpe). «Io ci credo - ha commentato Rosolino - e voglio una vittoria perché un oro vale più di cinque argenti». Per evitare inutili dispersioni non farà i 200 sl, la gara che lo lanciò. Meglio concentrarsi sui misti, probabilmente contro Phelps e Thorpe. «I riflettori non saranno rivolti su di me, meglio così». Intanto cova la sorpresa.

IN UNA PAUSA DEI TEST SCHUMI SI DIVERTE CON L'ALFA 156 GTA

Barrichello è il più veloce promosse le nuove gomme

SCARPERIA

Le Ferrari sono andate di vicino a quota mille (chilometri). A Barcellona, Rubens Barrichello ha segnato il miglior tempo di giornata in sorta di Gran Premio dei test. Sul circuito di Montmelò hanno girato per tutto il giorno delle dieci scuderie impegnate in Formula 1 (mancava la Minardi), perché questa è l'ultima settimana di prove prima della pausa fino all'inizio di settembre. Per collaudare nuove componenti aerodinamiche e gomme il brasiliano ha completato 102 tornate (oltre 480 chilometri), fermando i cronometri sull'1'17"830. Alle sue spalle due Williams: Marc Gené (1'18"022) e Ralf Schumacher (1'18"414). Quinto tempo per Kimi Raikkonen (McLaren) in 1'18"726. Il lavoro di sviluppo del Cavallino proseguirà oggi sul circuito catalano con Luca Badoer.

Al Mugello ha lavorato Michael Schumacher, protagonista nella tarda mattinata di un'uscita di pista alla curva delle Bucine in cui ha danneggiato il posteriore della F2003-GA. Alla fine il campione del mondo ha portato a termine il lavoro programmato per lo sviluppo di elettronica e pneumatici, in questa terza e conclusiva giornata sul circuito toscano (nelle due precedenti era toccato al collaudatore Felipe Massa). Sono stati i giri percorsi, di cui 9 sulla versione corta della pista (totale 420 km), il migliore in 1'21"942.

Durante una pausa dei test Ferrari, Schumi ha guidato l'Alfa 156 GTA dell'Autodelta, ufficiale Alfa Romeo, in prova sul circuito del Mugello con Gabriele Tarquini, leader del Campionato Europeo Turismo. Al fuoriclasse tedesco sono bastati pochi chilometri per capire i segreti della vettura. In totale ha compiuto una ventina di tornate, fermando il cronometro su un ottimo 2'02"76.

«E' stata una bella esperienza - ha detto il campione del mondo al termine del test - e ringrazio l'Alfa Romeo che mi ha dato questa opportunità. Lo scopo era di far vedere quanto Alfa e Ferrari siano vicine, oltre che per comunicare a Sebastian i segreti di questa vettura». Sebastian Stahl, figlio della compagna del padre di Schumacher, ha poi esordito al volante della 156 GTA. In previsione c'è un suo possibile inserimento nel Team Autodelta in occasione della gara di Euroturismo di Oschersleben (Germania). Sarà decisivo un test oggi a Fiorano.

Le Alfa del Team Autodelta si trovano in una situazione analoga a quella delle Ferrari Formula 1. Dopo aver dominato nelle passate stagioni, conquistando i titoli europei per costruttori e piloti nel e nel 2002, quest'anno, anche in virtù delle nuove regole tecniche e sportive, la casa del Biscione fatica a tenere testa alle Bmw. Gabriele Tarquini, al pari di Schumacher, è in alla classifica piloti, ma gli avversari incalzano. I test sono indispensabili per il prossimo appuntamento stagionale, in programma a Spa sabato 26 luglio.

Ora la Ferrari torna a Fiorano per altre due giornate di prove di si occuperà ancora Schumacher. In questi giorni la scuderia di Maranello ha in campo tutte le forze per rispondere agli attacchi della McLaren e in particolare della Williams. In calendario ci sono sei Gp: il a Silverstone, il 3 agosto in Germania (Hockenheim), il 24 agosto in Ungheria (Budapest), il 14 settembre a Monza, il 28 settembre negli Usa (Indianapolis) e il 12 ottobre in Giappone (Suzuka). Schumacher difende otto punti di vantaggio su Raikkonen, la Ferrari 3 sulla Williams. [r. val.]

Schumacher e Gabriele Tarquini al Mugello durante una pausa dei test sull'Alfa 156 GTA che partecipa al campionato Euroturismo

IL COLOSSO AMERICANO ACQUISTA LA CONVERSE, STORICO MARCHIO DELLA PALLACANESTRO

«Scarpette Rosse» made in Nike

Federico Monga

NIKE mangia tutto. Il gigante si prende il dei grandi del basket Usa, le Converse All Star. Fino agli Anni Ottanta le scarpe con la stella erano semplicemente il Basket. A Los Angeles Magic Johnson e «Doctor J» Julius Erving, il primo giocoliere del parquet. Sulla East Coast, a Boston, nei Celtic, Larry Bird, il piccolo bianco dal fisico normale e la calda che tirava dappertutto facendo impazzire i Lakers. A quei tempi la Nike, il marchio del baffo, e la sua futura macchina da soldi Michael Jordan erano dei debuttanti.

In Italia, nei Settanta, sono state addirittura un'identità: le «Scarpette Rosse» dell'Olimpia Milano. Tutti con le All Star, color del fuoco, una novità assoluta, quasi una rivoluzione nello stile ma soprattutto un quintetto da leggenda. Scudetti e coppe con Massimo Masini, il lungo che amava le botte ma tirava da fuori, il volpone Renzo Bariviera, Pino Brumatti, uno degli idoli assoluti del Palalido milanese, e Art Kenney, l'unico in grado di far paura, anche con qualche cazzotto, a Dino Meneghin, allora nemico con Varese. Quelle scarpe diventarono dei simboli dell'America (Pippo di Walt Disney ne indossava un paio uguali, mancava solo la stella, ma a quei tempi la pubblicità occulta non era ancora un imbroglio). Indossate da migliaia e migliaia di giovani che volevano fare gli americani. Chiunque si avvicinasse alla pallacanestro, a Natale o per il compleanno voleva «le scarpette rosse». Poi diventate di tutti i colori. Al passo con i tempi, mimetiche o con il simbolo della pace e magari nella versione a fumetti «Comics».

Ieri, con 305 milioni di dollari Nike, per ora orfana di Jordan andato in pensione per la volta, ha chiuso la trattativa e acquistato marchio e licenze commerciali di Converse e del modello più prestigioso. E forse il più longevo al mondo, le Chuck Taylor All Star che hanno cominciato a camminare nel 1923, lanciate sul mercato da un commesso viaggiatore, il signor Chuck Taylor, il vero «self made man». Fece tutto da sé. Battezzò con il suo nome le scarpe, andò in giro a venderle per mezzi Stati Uniti fondando qua e là squadre di basket. Tempi da pionieri. Dalla fondazione, nel 1908 grazie a Marquis Converse, sono passati quasi cento anni. Un secolo di storia. Che Nike ha deciso di rispettare, di non calpestare con l'arroganza dei dollari: «Sulle tanto amate Chuck Taylor comparirà mai il marchio Nike», hanno assicurato i vertici del gigante dell'abbigliamento sportivo al Los Angeles Times, ammettendo anche che «la storia del basket è stata fatta più da Converse che da Nike».

Gli ultimi anni sono stati difficili per Converse. Lo strapotere Nike, del basket show business, hanno confinato la semplice tela e gomma delle Stelle in un mercato non proprio di nicchia ma di nostalgici. Di chi non calzerà mai scarpe ipertecnologiche ammortizzate che assomigliano a un'astronave di guerre stellari.

Brumatti con le Converse rosse: è il 1972

WORLD LEAGUE A MADRID

Italvolley semifinale Domani c'è la Serbia

L'Italvolley chiude il girocino «final di World League perdendo 3-1 con il Brasile ma si qualifica comunque (per la 14ª volta su 14 edizioni) per la semifinale. Se gli azzurri sono ancora in corsa il merito è soprattutto della Bulgaria che ieri mattina, a sorpresa, ha sconfitto in 4 set la Russia togliendo così pathos a Brasile-Italia che seguiva. A quel punto, infatti, Giani e compagni avrebbero persino potuto perdere 3-1 contro la Seleçao: l'importante era intascare almeno 49 punti in 3 set. Missione semplice, che l'Italia ha compiuto giocando un buon 1° parziale (3 set-ball sprecati) e vincendo il 3° quando ormai in campo c'erano le riserve. Gruppo 1: Serbia-Grecia 3-1; Rep. Ceca-Spagna 3-1. Class.: Serbia 6; R. Ceca 4; Spagna 2; Grecia 0. Gr. 2: Bulgaria-Russia 3-1; Brasile-Italia 3-1 (31-29, 25-21, 17-25, 25-23). Class.: Brasile 6, Italia (6-7), Bulgaria (5-7), Russia (5-8) 2. Semifinali (domani): Serbia-Italia; Brasile-R. Ceca.

MOTO, GIANSANTI FERITO

Rossi, niente fir per l'Inghilterra è deciso a vincere

DONINGTON. Oggi a Donington, prime prove del Gp di Gran Bretagna, 8ª tappa del motomondiale. Siamo a metà cammino e Valentino Rossi sa bene che, sul fronte rinnovo del contratto con la Honda non ci sono novità ma che ha una gran voglia di tornare a vincere. Loris Capirossi, da parte sua, ama questo circuito non sa cosa ne comporterà la sua Ducati. Biaggi, in , che ha ricevuto un nuovo telaio, ha vinto la sua personale gara Rossi all'asta di beneficienza; una sua tuta è stata pagata a peso d'oro.

Da segnalare ieri un incidente che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze e capitato a Mirko Giansanti, pilota 125, mentre stava facendo jogging in pista è stato investito da un meccanico in scooter. Ha riportato una lesione al polpaccio della gamba destra, ferite lacero e stato di choc. I medici della clinica mobile del dottor Costa sperano di poterlo rimettere in sesto per le prove.

SPORT FLASH

■ **UEFA, CAMBIA FORMULA.** Novità per la Coppa Uefa dal 2004-2005. La nuova formula prevede, dopo i preliminari, un turno a eliminazione diretta tra 80 squadre. Le qualificate saranno divise in 8 gruppi da 5, le prime 3 accederanno alla fase finale le 8 terze eliminate dai gironi di Champions League per un tabellone di 32 club. Poi eliminazione diretta dai sedicesimi.

■ **JUVE, MULTA SUPER.** La disciplinare dell'Uefa ha multato la Juventus di 97 mila per «mancanza di sicurezza dello stadio, uso di razzi, bengala e invasione di campo» nella semifinale di ritorno di Champions League col Real Madrid.

■ **ATENE.** Sarà la società italiana «Mondo» a fornire le piste di atletica e i campi di pallavolo ai Giochi olimpici di Atene 2004. In cambio delle strutture (2,15 milioni di dollari) la ditta italiana otterrà il diritto a essere considerata sponsor ufficiale.

■ **VELA, BERTARELLI.** Ernesto Bertarelli, patron del team svizzero Alinghi, ha fatto un sopralluogo a Napoli per valutare la candidatura partenopea a ospitare la prossima Coppa America. La decisione sarà presa entro il 15 dicembre.

DA VENERDÌ 11 LUGLIO

ABITO UOMO GESSATO 100% FRESCOLANA
vendita €
SALDI C.O. €176

COMPLETO 100% LINO
C.O. € 80
SALDI C.O. €56

100% COTONE
vendi
SALDI C.O. €38

100% COTONE
vendita € 86
SALDI C.O. €29

VENITE A SCOPRIRLI DA

100% COTONE
Prezzo
SALDI C.O. €34

GONNA STAMPATA 100% LINO
vendita
Prezzo C.O. € 64
SALDI C.O. €45

PANTALONI UOMO 100% FRESCOLANA
vendita
SALDI C.O. €47

Prezzo
SALDI C.O. €79

CONCEPT OUTLET

UOMO
SALDI C.O. €129

LANA
SALDI C.O. €157

ORARIO:
lun-ven 10,00/13,30
14,00/19,30
sabato 10,00/13,00
15,00/19,30

Via F.lli Carle, 4
Torino
Tel. 011 500 555

SPAZIO AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona porto, stabile stile, completamente ristrutturato con ampio terrazzo vista panoramicissima. € 185.000,00. tel. 800.777.510.

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes Sur Mer, affare, vicinissimo mare, appartamenti € 80.000,00 ampi terrazzi, ideale vacanze.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, bella vista mare, 50 mt mare, nuovi appartamenti € 115.000,0. Ultime opportunità!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, bal monolocale, ampia terrazza vivibile, € 68.000,00 garage compreso. Affrettatevi!

MENTONE mare / casinò a piedi, splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compresi Italgest 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compresi Italgest 848.842.842.

NIZZA centro eccezionale! cuore padonale, piccola villa individuale. Ottima finitura, 100 metri spiaggia € 240.000,00. Giovanni 0033.612.103.3385.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 81.800,00! Paghi € 12.220,00 più rata [illegible],00 autofinanziabile con affitti Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA Impresa vende affitta capannoni industriali nuovi mq 700 e mq 1400 con uffici servizi piazzale. Tel. 011.936.9025 - www.baima.it

CENTRALISSIMI vendesi via Cernaia 6 negozi liberi / occupati di varie [illegible]re. GRI Immobiliare 011.505.039.

VENDESI libero Torino Corso De Gasperi III palazzo signorile primo piano, locali uso ufficio mq. 700 ottimo stato. Trattativa riservata. Tel. 347.271.4639.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontridecasa Promogroup 011.701.653.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona centro, crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Fecchio! 011.460.135.

NECESSITA' trasferimento Torino acquisto appartamento 50 / 70 mq, primi piani o stabile con ascensore, comoda mezzi pubblici. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.460.135.

[illegible]

VIA GARIBALDI - Via Po acquisto muri negozi liberi - occupati. Pagamento contanti. Tel 035.804.4281.

7

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

[illegible] camera cucina bagno e balcone, affittasi, € 320,00. Scrivi 011.318.1382.

LUMINOSA mansarda con servizi affittasi € 160,00 mensili. Tel. 011.859.9629.

[illegible] affittiamo, [illegible] su [illegible] piani mq [illegible] con giardino [illegible] 1.500. [illegible] Torna 011.562.1875.

ZONA via Saluzzo n. 17, [illegible] alloggi [illegible] 35 a 60 mq) ristrutturati completamente, tutti i servizi, arredo completo nuovissimo, affittasi, anche brevi periodi, adatti studenti o transitori, piccoli gruppi familiari Tel. 011.748.118 - 339.157.1185.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicina. www.auroraimmobili.it 0182.960.771.

ITALIA

LIDI FERRARESI affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare, pineta. Residence [illegible] piscina. Prezzi modici. 0533.330.432 - 0533.327.791.

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI capannone in Via Reiss Romoli, mq. 1.400, semiarredato, multiuso, ottimo prezzo. Tel. 347.083.7274.

CASELLO Settimo piessi deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/80 ampio cortile. Tel. 347.444.6847.

CASELLO Settimo torinese capannoni 2000/6000 uffici ribalte ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6847.

PRIVATO affitta capannone industriale Grugliasco, vicinanza Corso Francia / tangenziale mq. 850 più uffici e servizi completamente mq. 1.200 più ampio cortile recintato. Tel. 349.548.3389.

8

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontricasa 011.701.653.

9

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molla). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata corso Dante 44 - Torino. [illegible] 011.899.4713 - 011.596.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.[illegible] - 335.619.2718

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1996 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Arnie posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente Tel 0171.928.175.

ABRUZZO mare, Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. [illegible].845.050 www.edilsangro.it

Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - [illegible] 0547.871.70 - FAX 0547.872.95 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale. Soli 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness, Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato Animazione. Camere: climatizzate, TV - sat. cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menù. Gratis: bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) e volontari! Ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Strepitose offerte famiglie: bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche: ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 47,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV.

A Cesenatico - Valverde - Hotel Marcus 3 stelle - Offerta last minute 19 - 26 luglio € 38,90, gratis bevande ai pasti, entrata Aquaria Park, piscina Centro Smeraldino, ombrellone - lettini. Bambini fino 12 anni gratis. Tel. 0547.863.84.

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente, confortevole, menù a scelta, camere con servizi, parcheggio Luglio € 40,50. Tel. 019.692.2550.

ALBERGO Aurora Loano 019-669992, ottimo menù pesce / carne, Tv, tranquillo, familiare, parcheggio. Offerte speciali Luglio, Agosto, Settembre. www.albergoaurora-loano.it

ALBERGO Silvano *** Diano Marina, centrale, 50 metri dal mare, elegante, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it - Tel. 0183.403.014.

BIMBO gratis luglio - Riccione - Hotel Tre Rose ***, Tel Fax 0541.642.172. Due piscine, vicino mare, camere aria [illegible]zionata, TV - satellite. Parcheggio, biciclette, giochi bimbi. Pensione completa Luglio € 48,00 - Agosto € 55,00 / 61,00 www.hoteltrerose.com.

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitta confortevoli appartamenti vicino al mare anche 15 giorni. Tel. 0182.841.051.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro *** Tel. [illegible] Vicinissimo [illegible] uso piscina spiaggia, parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte, sale climatizzate. Scelta menu, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,80. Sconto famiglie fino 50%. Agosto € 43,90 - 53,70

CORSICA dal sud ville in riva al [illegible] 2 / 6 camere. Disponibilità luglio - agosto. Tel. 0033.624.102.000.

DIANO MARINA Hotel Kristall, tel. 0183-402666, ogni comfort, [illegible] mt. mare camere tv, balcone, servizi, piscina, [illegible] convenzionata, colazione buffet, parcheggio gratuito.

DIANO [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv, scelta menu, pesce tutti giorni. Prezzi speciali.

ELBA ISOLA in riva al mare, delizioso complesso turistico con albergo. Spiagge private di sabbia. Piscine. Animazione. Tel. 0565.956.123, Fax 0565.967.082 info@acacia.it - www.acacia.it

LAVAGNA (Cavi), Real Park Hotel, tra Portofino e Cinqueterre, fronte mare, ogni comfort, sconti famiglie. tel. 0185-395400, www.realparkhotel.com

LOANO Albergo [illegible] 019/669863 Corso Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità pesce, da 40,00 a 45,00.

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** - Viale Ceccarini. Tel. 0541.692.742. www.hotelaquiladoro.it. Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, snorkel, barca vela, giardino, tv-satellite, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale famiglie all inclusive. Bimbi gratis fino 5 anni.

RIMINI - Riccione - Hotel 4 stelle - Speciale luglio - primi agosto da € 39,00. Tutti comfort - 0541.374.566. Tutto incluso: bevande, spiaggia, ingresso parco acquatico. Vip Card, sconti shopping, divertimento, bambini gr[illegible], trattamento benessere, piscine, garage.

[illegible] - Rivazzurra [illegible] ABC *** Tel. 0541.375.670. Confortevolissimo, vicino mare. Cucina curata dai proprietari, carne, pesce alla griglia, scelta menù. Luglio € 34,00 - Agosto interpellateci. - www.italhotels.com/rivazzurra/abc

RIMINI Rivazzurra Hotel Adriamare ***. Tel. 0541.372.024.- 20mt. mare. Ristorante climatizzato, tutti comfort. Offertissima tutto compreso € 35,00. www.hoteladriamare.com.

RIMINI Rivazzurra - Hotel Tamanco *** Tel. 0541.373.383. Vicinissimo mare, confortevolissimo, cucina casalinga, scelta menù [illegible] Luglio € 33,00 - 35,00 - Agosto € 46,50.

RIMINI Torrepedrera Hotel [illegible]. Tel. 0541.720.162. Sul mare, centralissimo, accogliente, ampio giardino sulla passeggiata. Camere servizi, balconi, TV a richiesta. Parcheggio, sala TV, angolo giochi [illegible] Serate animazione Menù carne / pesce, buffet colazione / verdura. Offertissima fino 8 agosto € 30,00 / 35,00 Ombrellone compreso. 4 [illegible] 3, bambini scontatissimi.

SANMAURO Mare Hotel La Playa ***, Tel. / Fax 0541.346.164. Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio. Parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte, [illegible] scelta, buffets. Speciale luglio € 37,00 / 39,00. Agosto € 47,00 / 37,00. Sconto bambini fino 50%. Gestione proprietario. www.hotellaplaya.it.

SPOTORNO Hotel Bristol *** 019.741.231, parcheggio, pensione completa da € 47,00 a 60,00 spiaggia compresa.

11

A. GIULIO 60enne sono che crede nei valori familiari. Frequenta la palestra, balli caraibici, vedovo, benestante, cerca coetanea giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BIUSY divorziata cerca uomo forte dolce contemporaneamente, un amore che cresca giorno dopo giorno nel rispetto reciproco scopo matrimonio. Eliana [illegible] Questioni di Cuore 011.506.9817.

[illegible], [illegible] 40enne, insegnante, bell'aspetto, single. Mi piace il mare, la moto, la compagnia di un amico, mi manca una compagna con cui vivere, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di [illegible] 011.506.9817

A. [illegible] 34enne allegra, solare, dinamica, prende la vita positivamente. Adora le persone gentili e fantasiose scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

FABRIZIA 32enne bella semplice acqua e sapone, conoscerebbe libero anche divorziato scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

[illegible] pittrice 35enne curata divorziata, senza figli, incontrerebbe uomo [illegible] superficiale, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

SIENNE libero, distinto, riservato, benestante, cerca compagna carina, massimo coetanea, seriamente motivata a sincero rapporto affettivo scopo matrimonio. Fermo Posta Savona Ferrovia C.I. AC [illegible].

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 193 Torino.

[illegible] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ESTĒE LAUDER

Sole o non sole? Estée Lauder ha la risposta per te.

Per accontentare le donne più esigenti
Estée Lauder ha ampliato la sua linea di solari con tre splendide novità.

PER CHI NON HA MAI TEMPO
GO TAN SUNLESS TOWELETTES
for Face and Decolletage
Confezione da 10 Towelettes.
Fazzolettini preimbevuti in lozione autoabbronzante, senza filtro solare, facilissimi da usare, che donano alla pelle un colorito intenso.

PER CHI AMA PRODOTTI FACILI DA USARE
FAST TAN QUICK DRY SUNLESS SPRAY SPF 15
Lozione autoabbronzante in spray, comodissima da usare, che dona un'abbronzatura dorata, idratando la pelle.

PER LE PIU' GLAMOUR
BODY SHIMMER SUNSCREEN SPF 15
Lozione colorata che offre una protezione solare con SPF 15 donando alla pelle un sofisticato color ambrato, ideale per la spiaggia ma anche per le serate d'estate.

camuriati il profumiere

1
LA [illegible]
Strada Settimo, 338/340 - San [illegible] Torinese (TO)
tel. 011.22.35.311 - fax 011.22.35.322
Orario continuato: 9.15 / 19.30
parcheggio interno

2
LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011.43.44.060
Torino - [illegible] continuato: 9.15/19.30

3
LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
[illegible] 011.56.13.838 - 56.11.020
Torino - Orario continuato: 9.15 / 19.30

4
[illegible]
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. [illegible] Adriano, 1)
tel. [illegible] - Torino
[illegible] / 19.00

5
IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
[illegible] 011.43.34.286 - Torino
Orario continuato: 8.30 / 20.00

In tutti i centri CAMURIATI è possibile pagare [illegible]

CartaSì · CENTAX · VISA · MasterCard

I SALDI SONO UN PRETESTO.

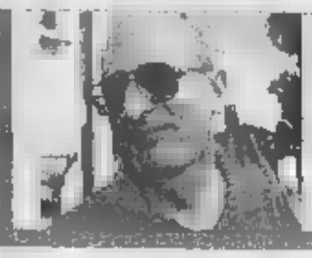
DAL 10 LUGLIO AL 6 AGOSTO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



Cambio in Questura

Dal Consiglio dei ministri di oggi potrebbe scaturire il nuovo questore di Torino. Al posto di Alessandro Fersini potrebbe arrivare Rodolfo Poli, (foto), 59 anni, attuale questore di Padova e ben conosciuto a Torino dove è stato, tra l'altro, capo della Digos e dove vive la sua famiglia.

L'Ordine degli Ordini

Si è costituita la Consulta degli Ordini e Collegi professionali della provincia di Torino. Presidente è stato eletto l'avvocato Antonio Rossomando (foto) che è affiancato da tre vice presidenti: Mario Carena (Ordine commercialisti), Amos Giardini (Periti industriali) e Giorgio Cavallero (Medici).

Nuovo direttore Ascom

Carlo Alberto Carpignano, anni, è il direttore dell'Ascom. Professionalmente cresciuto in Ascom, Carpignano è stato responsabile delle relazioni sindacali dell'associazione e dal 2001 ricopre la carica di responsabile risorse dell'organizzazione.

LA REGIONE HA GIÀ STANZIATO DUE MILIONI E MEZZO DI EURO PER AIUTARE GLI AGRICOLTORI PIEMONTESI

I campi di mais transgenico saranno distrutti

La procura generale dà l'ok e il governatore Ghigo dispone il taglio

«I veri pericoli sono nascosti altrove»

Gian Paolo Accotto *
Lorenzo Silengo **

NON vi è a tutt'oggi alcuna base scientifica per sostenere che le varietà vegetali Ogm autorizzate siano più pericolose per la salute umana rispetto alle varietà non-Ogm, come testimoniato dal rapporto 2003 della Commissione delle Accademie Nazionali dei Lincei e delle Scienze. Ci piacerebbe quindi vedere in chi si occupa di sicurezza alimentare negli enti pubblici un maggiore interesse a controllare e ridurre i residui di antiparassitari e micotossine nei cibi, che, al contrario, sono sostanze sicuramente molto tossiche e talvolta cancerogene.

La purezza delle sementi non è mai assoluta: anche un seme certificato come quello del mais ha un grado di purezza normalmente del 98%. Ciò indica che ogni cento semi due possono essere di varietà di mais diverse da quella indicata. Chi spinge per distruggere campi interi dovrebbe considerare che il legislatore europeo ha riconosciuto che non è tecnicamente possibile ottenere sementi assolutamente prive di Ogm, e quindi è necessario introdurre una soglia di tolleranza,che sarà molto probabilmente fissata a 0,5%, per la presenza accidentale in partite di semi convenzionali.

Purtroppo nei molti articoli di questi giorni non sono state riportate le percentuali di Ogm rilevate nei campi che si chiede di distruggere, inducendo il lettore a credere che vi siano solo piante Ogm. E' ora di rompere il teorema secondo cui il prodotto agroalimentare tipico italiano, che tutti riconosciamo come ricchezza del nostro territorio, sia in assoluta contrapposizione a prodotti che derivano dalla moderna ricerca. O qualcuno è ancora convinto che il Grana padano e il Nebbiolo d.o.c. che consumiamo oggi sia uguale, nel gusto e nella produzione, a quello che si consumava un secolo fa?

* Istituto Virologia Vegetale
** Dipartimento di Genetica

«Impossibile dimostrarne l'innocuità»

Giuseppe Altieri *

SULLA base del «Principio di Precauzione» del Trattato di Maastricht dovrebbe essere vietato importare alimenti e mangimi Ogm, poichè è oggi impossibile dimostrarne l'innocuità. Gli Ogm infatti producono sostanze incognite innaturali, non stabili nel tempo, oltre al semplice fatto che hanno un Dna «anomalo» che non viene completamente digerito, con scambio genico tra microrganismi intestinali e rischi di nuovi patogeni batterici e virali. Ne consegue il Principio scientifico di non equivalenza tra un Ogm e la specie originaria non manipolata.

Oltre l'80% dei consumatori europei è assolutamente contrario ai cibi transgenici! e chiede una moratoria al rilascio ambientale di Ogm. Va rispettata la volontà popolare, quello che non ha fatto il Parlamento europeo! La soglie di tolleranza per cui non ti etichetta, come è di fatto attualmente previsto non garantisce dalle truffe e frodi alimentari poiché superamento una soglia di tolleranza risulta molto difficile da perseguire (con richieste continue di "controanalisi"). Di ciò le multinazionali approfittano.

Proponga pertanto di utilizzare due etichettature, sia per gli alimenti umani che zootecnici: «Contenente Ogm o Derivati», laddove nota la presenza di Ogm e «Contenente tracce di Ogm o derivati», le presenze risultassero da contaminazione nei Paesi d'origine è necessario vietare l'importazione di materiale Ogm per alimentazione umana o zootecnica, che sia in grado di riprodursi (es semi di mais vivi ad zootecnico), altrimenti alcuni piccoli hobbisti possano seminarlo inconsciamente, creando problemi agli agricoltori.

L'Europa deve mantenere le sue tradizioni agricole e vietare le coltivazioni transgeniche con «tolleranza zero di sementi contaminate», dichiarandosi «libera Ogm».

* agroecologo

I ettari di campi coltivati a mais transgenico in Piemonte saranno distrutti. La procura ha dato il proprio «placet». I terreni sequestrati, dopo la scoperta delle sementi geneticamente modificate, verranno rasi al suolo. L'ultimo parere, quello definitivo e vincolante, è arrivato ieri sera al termine di una riunione-fiume fra procuratore Gian Carlo Caselli e diciassette procuratori capo della Repubblica della nostra regione. E il dottor Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica, insieme al presidente della Regione Enzo Ghigo, annunciano che procederanno come intendevano, con le lame.

Si comincerà subito: agli agricoltori beffati, la Regione verrà incontro con un credito agevolato di circa 2 milioni di euro, «in attesa che siano le multinazionali venditrici del mais fuorilegge a risarcire le aziende per il danno subito». Mille cinquecento euro a ettaro, il prezzo della frode. La situazione più preoccupante nel Saviglianese, dove le dosi di mais transgenico scoperte sono ben 323 (ogni dose corrisponde a 3810 metri quadri di terreno coltivato). Segue il Pinerolese (108 dosi), il Novarese (111) e l'Eporediese (108 dosi, di cui ben 19 di provenienza sconosciuta). In totale, è contaminata una minima parte degli appezzamenti di mais in Piemonte. Ma il timore della Sanità Pubblica è che la contaminazione si propaghi.

Nove procure hanno aperto fascicoli sulle notizie di reato segnalate dalle Asl, dopo gli accertamenti dell'ufficio di Torino dell'Ispettorato centrale repressione frodi. Immediate, intanto, le alla notizia della distruzione. Fra questa, il senatore di An, Roberto Salerno, chiede che «il Governo si costituisca parte civile e siano sospese ogni attività la Monsanto e la Pioneer Italia, ree di aver compiuto gravi atti di irregolarità commerciale e di aver causato un vero e proprio disastro ambientale».

Accotto e Galeo A PAGINA 43

POLITICA

DIVISIONI NON MI CANDIDO PIÙ»

Osvaldo Napoli rinuncia alla corsa per la Provincia

M. Tropeano A PAG. 42

TREMILA TRUFFATI DAL «709»

Offensiva contro i dialer «pirati» di polizia e procura

G. Ballario A PAG. 41

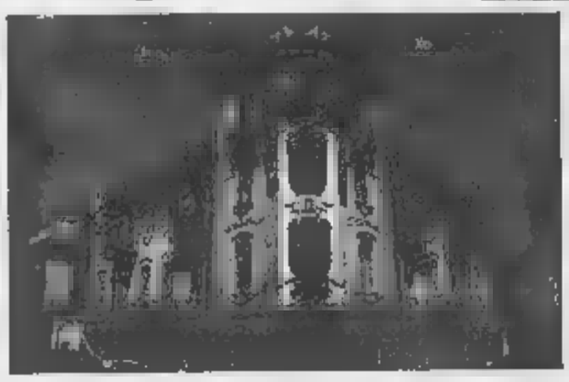
L'ARSENALE

a Le Gru

Armi, munizioni, esplosivi e addirittura un kalashnikov: un piccolo arsenale è trovato dagli agenti della squadra mobile e della polfer lungo la linea ferroviaria nei pressi dei centri commerciali «Le Gru» e «Ikea» di Grugliasco. Sono stati due ferrovieri ad avvertire le forze dell'ordine dopo aver notato due maschere per il travisamento, che da principio avevano scambiato per due cadaveri. Gli agenti, dopo il controllo, hanno trovato anche le armi e si sono appostati per verificare chi si al nascondiglio. Dopo alcune ore ho arrestato Giuseppe Argento, 48 anni. L'uomo ha negato di avere a che fare con le armi, ma la polizia ha scoperto che era in possesso di una chiave per aprire il lucchetto che dà accesso alla zona del ritrovamento. Gli inquirenti sospettano che Argento stesse preparando un assalto ad un furgone portavalori, oppure una rapina ai vicini centri commerciali, e stanno cercando di scoprire gli eventuali complici. Argento è pregiudicato per reati contro il patrimonio. Nell'86 effettuò una rapina ad filiale torinese della banca Sanpaolo nel corso della quale furono feriti due agenti della Digos.

Massimo Numa A PAG. 44

ALPHA COLOR SRL
impresa di edilizia generale



ALPHA COLOR SRL festeggia i primi 10 anni di un prestigioso eseguito dal nostro team di esperti La Palazzina Fenoglio La Fi
Si vuole ringraziare per il continuo successo dell'Alpha Color srl tutti i signori condomini ed amministratori con cui da diversi anni continua la fiducia reciproca.

Alpha Color
Via B.Luini, 143/A 10100 - Torino
Tel Fax 011 733335 - 011 4540914
Sito:www.alphacolor.it E-mail:alphacolor@tin.it

Sindaco e scorta bloccano scippatore

Grazia Longo

QUANDO si è visto riconsegnare la collanina d'oro, non poteva credere ai suoi occhi. Primo, perché gliela avevano strappata dal collo pochi minuti prima. Secondo, perché ridargliela il sindaco in persona. Lo scippatore era stato appena acciuffato dai due vigili della scorta di Sergio Chiamparino.

Ordinario scippo con straordinaria restituzione, ieri pomeriggio ai Giardini Reali. La scena: ore 16.05, l'Alfa 166 del primo cittadino in corso San Maurizio diretta all'Avogadro per la direzione Ds. La scorta nota un quarantenne accaldato e affannato che rincorre a fatica un giovane marocchino.

L'intuizione è fulminea, il ragazzo in fuga è un ladro. Un vigile si lancia all'inseguimento. Il sindaco - che siede dietro con il segretario Carlo Bongiovanni - domanda come mai tanta fretta, «all'inizio non avevo ben chiaro quello che stava accadendo», riceve una mezza risposta e l'auto di farina. Scatta l'inseguimento a piedi verso i Giardini. Poco più di 200 e il maghrebino viene bloccato da Bongiovanni e un uomo della scorta. «Non ho più la catenina, l'ho buttata dietro un cespuglio» si difende il ragazzo. Per tutta risposta viene invitato a recuperarla il più in fretta possibile.

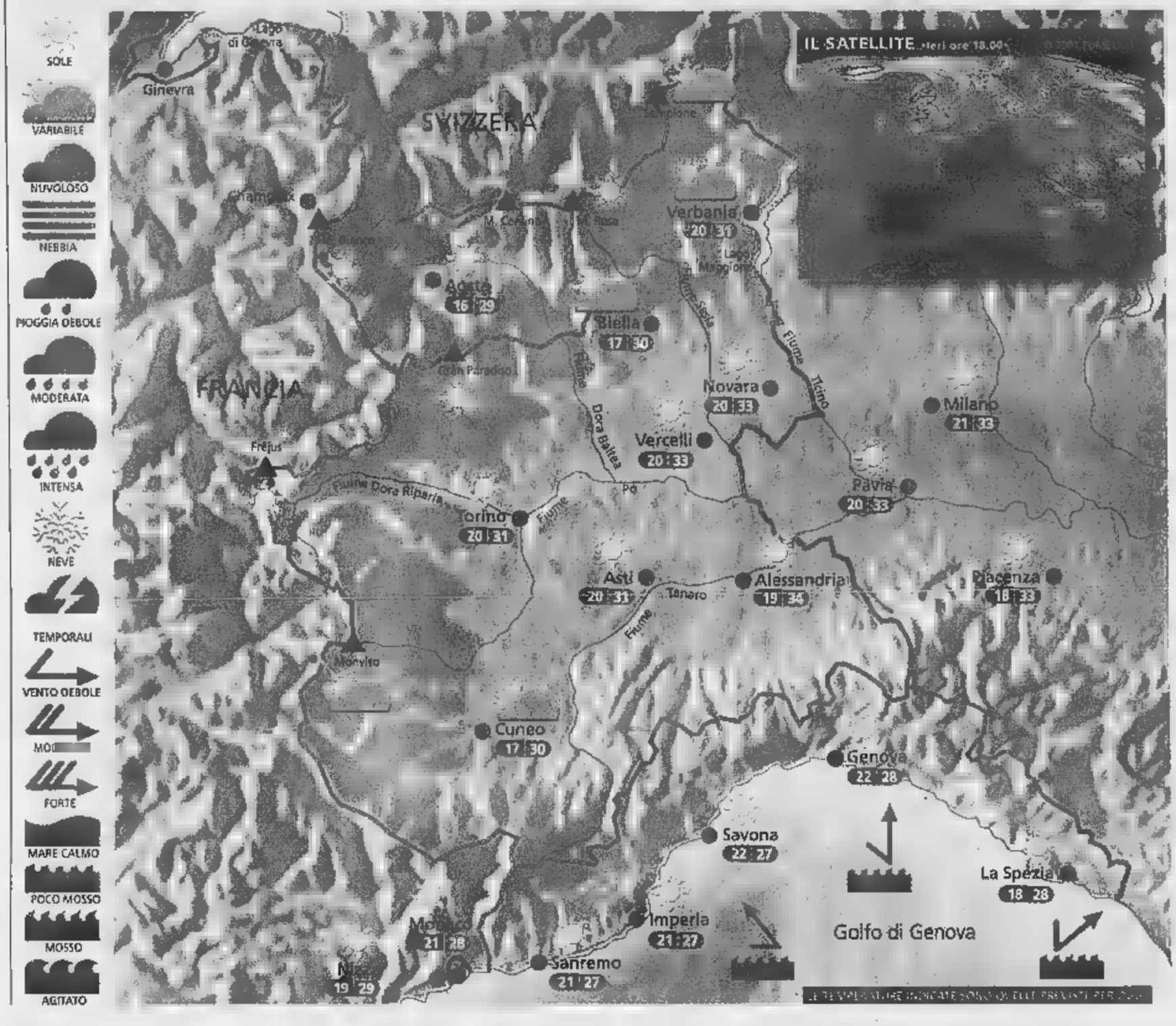
«È accaduto tutto in un lampo - ricorda Chiamparino -, devo ammettere che mi ha fatto un po' effetto assistere, anche se solo nella fase finale, a uno di quegli episodi di microcriminalità di cui si lamentano spesso i cittadini». Lo scippatore viene accompagnato al comando della polizia municipale per le formalità della denuncia, e il sindaco restituire il maltolto al malcapitato. Il quale, in verità, dichiara di sentirsi «doppiamente fortunato. Ho provato a correre dietro a quello lì ma era troppo veloce, ormai mi ero rassegnato ad aver perso la collanina. E invece, che sorpresa! Signor sindaco, mi creda: sono davvero onorato a riceverla direttamente da lei».

L'understatement di Sergio Chiamparino è un fatto risaputo. Abbozza un sorriso e tranquillizza il fortunato derubato. Poi si rimette subito al lavoro. Innanzitutto complimentandosi con la scorta, «non si trovano facilmente uomini così», e immediatamente dopo ottimizzando l'esperienza appena vissuta. In che modo? Con serie di valutazioni sull'emergenza microcriminalità, soprattutto di sera.

«In questa stagione, la nostra città è piena di occasioni per divertirsi - osserva -, e i Giardini Reali sono una di queste. Ma non mancano neppure piccoli episodi, come scippi furti, che prevenuti una buona rete di controllo. Purtroppo non possiamo garantire la sicurezza che c'è ai Murazzi, ma si potrebbe cercare una collaborazione con i gestori delle serate ai Giardini di Palazzo Reale».

METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una giornata in prevalenza soleggiata. Nelle ▬ pomeridiane si sono formati locali annuvolamenti, soprattutto sulle Alpi Marittime e l'Appennino ligure orientale ▬ qualche isolato rovescio, che si è poi attenuato ▬ta. Oggi permarranno condizioni di bel tempo, ▬ locali addensamenti sui rilievi.

Previsioni Al mattino tempo buono ■ tutti i settori. Temperature minime attorno a 20° sulle zone ■ pianura. Nel corso della giornata ▬ si prevedono sostanziali cambiamenti: tempo buono sulle pianure ■ lungo le coste e qualche annuvolamento sui rilievi, ▬ con basso rischio di temporali. ■ serata sereno ovunque. Temperature massime in lieve aumento, ▬ punte di 33° in pianura. Venti deboli con brezze lungo ■ coste. Domani ancora tempo buono, con temperature e tasso ■ umidità in ulteriore aumento; probabile sensazione di afa.

Che fine settimana ci aspetta?

Anche nel prossimo fine settimana l'estate darà il meglio di ■ sotto il profilo meteorologico. Una zona di alta pressione, seppure non molto robusta, assicurerà sia sabato che domenica un tempo nel complesso buono, ma con temperature in graduale aumento. In particolare sabato sarà la giornata migliore: gli addensamenti saranno davvero scarsi e la probabilità di temporali in montagna sarà praticamente ridotta a zero. U▬ vera fortuna per chi potrà recarsi al mare o in montagna, un po' meno per chi sarà costretto a restare in città. Le temperature si prevedono in aumento e con loro anche il tasso di umidità. Questo potrebbe determinare locali condizioni di afa, accentuate anche dalla ▬nza di vento. Domenica il tempo si manterrà b▬ lungo le coste e sulle pianure, mentre in montagna la probabilità di qualche temporale aumenterà, soprattutto tra il tardo pomeriggio e la serata. Si tratterà, comunque, di fenomeni locali, che ▬ ▬nno alcun effetto sulle temperature che seguiteranno a ▬ su ▬l▬ piuttosto alti. Quindi, ■ avete la possibilità di fare una bella gita, perché pensarci su?

A ▬ DI: www.meteolive.it

ANCONA	21 28	REGGIO CALABRIA	23 31
BARI	20 29	ROMA	18 33
BOLOGNA	20 34	VENEZIA	21 30
CAGLIARI	22 29	BARCELLONA	22 31
CATANIA	19 31	BRUXELLES	13 23
CATANZARO	21 29	FRANCOFORTE	16 28
FIRENZE	17 33	GINEVRA	16 31
OLBIA	21 28	LONDRA	13 22
PALERMO	21 30	MONACO DI BAVIERA	17 26
PERUGIA	18 31	PARIGI	15 27
POTENZA	16 27	ZURIGO	15 29

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore ▬ e 53 minuti; culmina alle ▬ 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 21 e ■ minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 37 minuti; cala domani alle ore 3 e 57 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

luglio Ford Authos
La tua nuova Focus è in pronta consegna
sulle ultimissime vetture disponibili in stock

focusTDCi 100 CV
4 airbag
ABS
climatizzatore

a partire da:
*13.750 €

Inoltre:
A SOLI 750 €
■ ▬ di garanzia/150.000 km
■ ▬ 5000
■ Fendinebbia
■ Antifurto Ford autoalimentato
■ Cerchi 15"
■ Nuovo Kit Sicurezza: triangolo europeo +gilet ▬ visibilità

con IdeaFord anticipo zero e prima quota novembre 2003.
IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Grazie al contributo dei Concessionari - Previo ritiro in mano IPT usata con permuta di usato immatricolato prima del 01/01/2000 Salvo approvazione FCE BANK

* 500 Euro per modelli 3 porte
1000 Euro per Station Wagon

Offerta valida per le ultime vetture disponibili in stock fino al 31 luglio 2003

Authos S.p.A.
authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, ▬ Torino Tel. 011 6505535
■ Chivasso Strada Torino, 46/g - Tel. 011 9173471

MS GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

LE INSIDIE DELLA RETE

CHE COS'È IL DIALER
Il dialer è un programma eseguibile con estensione .exe .com che attiva una connessione internet attraverso un determinato numero telefonico.
Dial, in realtà, vuole dire chiamata telefonica.
E' un «servizio» utilizzabile solo da chi possiede un modem analogico o Isdn, escludendo quindi gli utenti di linee Adsl. I numeri «a tariffazione maggiorata» sono 709, 899, 166, 144. Il costo viene fatturato sulla bolletta dal gestore telefonico, che a sua volta trasferisce i fondi alla società capofila, la madre di tutti i dialers che può subaffittare ad altri le linee 709 acquistate dal ministero delle Telecomunicazioni

CHE COSA OFFRONO I DIALER
In teoria i dialers (nati per evitare i pagamenti on line con le carte di credito) offrono un servizio.
Vendono suonerie per telefonini, loghi da scaricare sul display, musica, immagini, guide gastronomiche, turistiche. Ma anche consulenze scolastiche, traduzioni, analisi sociopolitiche per tesi o relazioni.
A volte anche il nulla. Avviene che un sito offra, tanto per fare un esempio, aggiornamenti in tempo reale sulla «guerra in Iraq». In realtà, una volta attivato il contatto, si scopre che è una scatola vuota ma il dialer incassa lo stesso il denaro ottenuto attraverso la connessione con il 709

LE TRAPPOLE
I dialer riproducono le mascherine di Windows. Con tutti i segni tradizionali, familiari a tutti i navigatori. E con un paio di astuzie diaboliche. Per esempio, se clicchi sulla x, per chiudere alcuni programmi, al contrario fai scattare la connessione a pagamento. I soldi, il dialer pirata, li prende sempre. Subdolo l'inganno di un 889. Qui usano gli Sms telefonici. «Chiama, c'è un messaggio d'amore per te». Poi un numero telefonico. Appena componi il numero, risponde la voce di una segreteria telefonica e dopo un paio di minuti di chiacchiere inutili, la linea cade. E tu hai perso 10 euro. E il messaggio d'amore? Solo fantasie

SM

PERQUISITE LE SEDI DI QUATTRO SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI

Tremila torinesi vittime della truffa dei prefissi

La Procura: unica difesa, disattivare il 709

Giorgio Ballario

Nelle ultime settimane si presentano alla polizia postale in 130 al giorno, con la bolletta Telecom in mano e il portafogli alleggerito di svariate centinaia di euro. Sono ormai migliaia i torinesi rimasti vittima della truffa dei «dialer», i programmi via internet a tariffazione maggiorata che spesso si rivelano una vera e propria trappola per navigatori più o meno esperti della grande Rete.

Le denunce hanno fatto registrare un'impennata nei mesi di maggio e giugno, in concomitanza con l'arrivo delle fatture di Telecom Italia. Nel Torinese sono già 3 mila gli utenti che hanno scoperto bollette astronomiche e si sono rivolti alla polizia postale. Si calcola che in tutta Italia i raggirati siano decine di migliaia. Il più sfortunato è un operaio torinese, che nei giorni scorsi si è visto recapitare una fattura bimestrale di 3.364 euro per servizi a pagamento di cui non conosce l'esistenza.

A stilare un primo bilancio nella lotta ai «dialer» disonesti sono il sostituto procuratore Cesare Parodi, che coordina tutte le inchieste aperte dalla Procura, e il vice-questore Fabiola Silvestri, dirigente della polizia postale di Torino. «Il fenomeno - assumendo proporzioni inquietanti - spiega Parodi - e siccome le indagini sono molto complesse è bene che gli utenti siano informati e sappiano destreggiarsi nella giungla dei numeri a tariffazione maggiorata».

Nel mirino della polizia e della Procura - che procedono per i reati di truffa e frode informatica - ci sono in particolare i servizi a pagamento che iniziano con il prefisso «709», con i quali è possibile collegarsi per attivare la connessione a internet. Molto spesso la truffa avviene navigando in rete, senza che l'utente si accorga di nulla: sul computer viene automaticamente scaricato un programma, che sostituisce il numero urbano con un numero «709», facendo aumentare sensibilmente il costo della telefonata.

In alcuni casi l'avviso che si sta entrando in un servizio a tariffazione maggiorata compare a caratteri minuscoli, quasi invisibili; in altri non esiste proprio. Al termine della navigazione l'ignaro internauta troverà addebitate sulla bolletta telefonica «botte» da 1 euro al minuto. E' il caso di decine di utenti delle province di Biella e Vercelli, che sono stati frodati con la promessa di accedere a servizi gratuiti quando invece veniva loro addebitata una «speciale tariffa» per connessione. Per questa truffa il pm Parodi ha messo sotto inchiesta 6 società del centro-sud.

La polizia postale ha inoltre perquisito (ma per ora non sono sotto indagine) quattro note società di telecomunicazioni, che hanno acquistato dal Ministero le concessioni per i numeri «709» e li hanno poi ceduti in subappalto ad imprese che gestiscono i servizi a pagamento. Si tratta di Fastweb, Telephonica, Plug it e EdisonTel. «A loro carico non c'è nessuna accusa - ha sottolineato il magistrato - ma ci serviva acquisire informazioni su altre aziende alle quali hanno ceduto i numeri "709"».

Nell'inchiesta della Procura appare neanche Telecom Italia, che pure ha il compito di esigere il pagamento delle bollette e di redistribuire i proventi a gestori e subgestori dei servizi a pagamento. La compagnia telefonica ha subito preso le distanze dai siti truffaldini e ha provveduto a stornare la quota dei servizi «dialer» dalle bollette telefoniche di chi è stato truffato. Inoltre dal mese è possibile chiedere la disabilitazione gratuita al traffico telefonico indirizzato alle numerazioni «709», come già fatto a suo tempo per «166» e «899».

Contro Telecom, però, potrebbero partire richieste di risarcimento civile: il decreto legge 70 dell'aprile scorso recita infatti che «il prestatore (in questo caso Telecom Italia, *ndr*) è civilmente responsabile del contenuto di tali servizi nel caso in cui, avendo avuto conoscenza del carattere illecito o pregiudizievole per un terzo del contenuto di un servizio al quale assicura l'accesso, non ha provveduto ad informarne l'autorità competente».

IL DI PIU'

1 COME RICONOSCERE SUL COMPUTER UN DIALER PIRATA?
E' difficile, perché i servizi sono offerti in modo poco chiaro. Quasi tutti i dialer, a parte i «pirati», prima di avviare la connessione, indicano - sia pure con lettere minuscole - i costi del collegamento. Generalmente 5 cent al secondo, 1.60 alla risposta, più una serie di altri aggravi. Altri, invece, aumentano i costi in modo progressivo.>

2 QUALI ACCORGIMENTI ADOTTARE?
Primo, installare un programma «stop dialer». I dialer «pirata» utilizzano infatti la connessione predefinita per obbligare a pagare il 709 ogni volta. In questo modo la stangata sulla bolletta possono diventare molto pesanti.

3 E' POSSIBILE DISATTIVARE IL SERVIZIO?
Sì. Dal 1° giugno la Telecom, se richiesta, disattiva dalle linee i numeri a pagamento. In teoria sarebbe più logico se il consumatore avesse la facoltà di accedere ai dialers; e non il contrario. Comunque Telecom, sia pure in ritardo, è in grado di difendersi dai dialer

4 SONO SICURI I «CERTIFICATI DI PROTEZIONE»?
No. Bisogna evitare di aprire o chiudere programmi senza capire bene di cosa si tratta quando si tratta di quelli con estensione .exe o. com. Attenzione anche ai cosiddetti «Certificati di Protezione» quando provengono da aziende sconosciute. Un modo per i dialer di imporre la connessione predefinita.

5 COME SI POSSONO CHIUDERE LE APPLICAZIONI INDESIDERATE?
Se siete finiti lo stesso nella rete, la prima cosa da fare è contattare il proprio gestore per disabilitare il 709. Se la bolletta da infarto è già arrivata, presentare la denuncia alla polizia postale, indicando la somma destinata al dialer che non sarà pagata. La Telecom in genere accoglie le richieste dei consumatori, quando viene allegata la copia della denuncia».

Un «navigatore» in internet al computer: l'insidia si nasconde dietro caratteri quasi illeggibili

DELLA POLIZIA LA DISPERAZIONE DEI BEFFATI

All'operaio una bolletta di 3 mila euro

«Impossibile per la privacy risalire all'intestatario dei numeri»

la storia
Massimo Numa

DRAMMI 709. Le mila denunce presentate dai torinesi alla polizia postale raccontano le storie più strampalate. Tra la vittime, la più anziana è una signora di 85 anni. «Vivo da sola, ogni tanto mi vengono a trovare i nipotini, per divertirli ho comprato un computer e adesso m'è arrivata una bolletta che vale tutta la pensione». E poi una botta da 170 destinata a un tecnico: «Non me la sento di dare la colpa a mia figlia. Mi ha spiegato che stava cercando di orientarsi tra le agenzie di viaggio, s'è imbattuta in un dialer che prometteva contatti con tutte le aziende più importanti, con la possibilità di prenotare le vacanze on line. Non solo era falso, ma la navigazione c'è costata, alla fine, una cifra assurda. Se questa non è una truffa...».

Invece il triste record della stangata spetta a un operaio di 42 anni, Mario S., sposato, padre di due figli: «Non so nulla, di dialer o chissà cosa - ha raccontato ai poliziotti del vice questore Fabiola Silvestri - so solo che mi è arrivata questa bolletta da 3364 euro. Tutti questi soldi non li ho, dovrò fare un finanziamento». Ma com'è possibile? «Il mistero è proprio questo. Ho interrogato i miei figli per sapere come avevano usato il computer ma non sono stati in grado di chiarire quali manovre hanno fatto. Nè leggere la bolletta ci ha aiutato. C'è scritto 70X e mancano i numeri successivi. Per la privacy, dicono loro. Ma io voglio sapere a chi sarebbero finiti i miei soldi, credo sia un mio diritto».

Le indagini sono affidate alla polizia postale e coordinate dalla procura

Tra i firmatari delle denunce, Carmen Molinari, Fabrizio Rossi e Michele Grimaldi. Intanto, il 18 giugno s'è tenuta la prima udienza promossa contro la Telecom. Invano, perché il gestore principale della telefonia non s'è presentato. Così, niente sentenza, ma la causa promossa dalla signora Rosalba Ferlito di Venaria è una causa-pilota: «Il 1° e 2 aprile 2003 ho ricevuto dalla Telecom Italia di Roma e Torino comunicazione telefonica di un abnorme traffico telefonico sulla linea, in seguito a collegamenti Internet su provider dal costo di 3 euro al minuto, avvenuti tra il 18 e il 28 marzo; attraverso il mio conto mi era stata addebitata la somma di 449 euro. Indagando nella memoria del computer, emergeva un'icona con la scritta MP3.

Cliccando, viene fuori una schermata di collegamento a internet in cui il numero 709010 1118. Sono anche disponibili delle istruzioni, ma tutto è in forma del tutto anonima per cui non si può risalire al soggetto che gestisce questo affare, ammesso che esista e sia diverso dalla stessa Telecom. La stessa icona è poi "invasiva", in quanto va a collocare anche sul desktop e sulla sbarra di start, oltre a creare un nuovo collegamento a internet. Inoltre una volta cliccato su "connetti" non c'è modo di ripensarci e non collegarsi più staccando il modem del telefono dal computer e spegnendo il pc». Conclude: «...Se capita di cliccare su un sito cui è scritto mp3 o chat line, automaticamente viene generato nel computer un nuovo collegamento a internet collegato al numero di telefono suddetto.

A questo punto il soggetto che naviga può benissimo non accettare la proposta di sconnettersi dal proprio provider per collegarsi a quello del 709. E' stato questo il mio comportamento e quello dei miei familiari che utilizzano il computer, tutte le volte che veniva proposto di scollegarsi e ricollegarsi con un nuovo provider. E non non ho mai avuto intenzione di collegarmi al 709; 400 euro in 10 giorni sono troppi.

Discutibile il comportamento della Telecom che si è preoccupata di avvisarmi solo quando la cifra si è gonfiata fino a 449 euro; solo allora mi ha chiesto se volevo disabilitare quel servizio, cui peraltro non sapevo di essere stata abilitata».

IL GIALLO DELLA DONNA CADUTA DALLA FINESTRA DI CASA IN VIA BELFIORE

Magdalena, una fine con troppi misteri

Arrestato per prostituzione il marito della romena morta

Ancora molti dubbi sulla morte della ragazza di 27 anni, caduta dalla finestra l'altra in via Belfiore, angolo via Raffaello. La squadra mobile ha arrestato, per sfruttamento della prostituzione Gabi Fratila, 32 anni, marito di Magdalena Gheorghelica, morta subito dopo un litigio. Delitto o suicidio?

Molti gli elementi sospetti, che hanno indotto il capo Omicidi, Marco Basile, a ricostruire vicenda attimo per attimo. L'ispettore Mimmo Montanti ha poi trovato, nella casa-residence di via Belfiore, un diario, scritto un bloc notes d dalla stessa Magdalena. Una sorta di biografia, simile a quella di decine di ragazze dell'Est, finite sul marciapiede a Torino attraverso i canali dell'immigrazione clandestina gestita dal racket. La porta del residence è sfondata, mentre il medico legale non avrebbe riscontrato lesioni, oltre a quelle provocate dalla caduta, sul corpo della giovane romena . L'autopsia dovrà accertare se, per esempio, sotto le unghie della vittima, ci siano frammenti di pelle, strappati nel corso di una colluttazione. I poliziotti hanno esaminato anche l'addome e le braccia del marito, senza rilevare nessun indizio particolare: nè graffi, nè segni di violenze. Ieri gli investigatori hanno confermato che l'ipotesi più accreditata è che la giovane si sia tolta la vita. Incerto il movente. Magdalena non soffriva di depressione, lo hanno confermato le due ragazze che vivevano nel residence; non voleva però più accettare prostituirsi, da qualche giorno si era decisa a cercare un lavoro «normale». La polizia sta cercando di ricostruire le sue ultime ore. Vogliono capire se gli sfruttatori non volessero accettare la decisione. Forse le avevano fatto capire, con la violenza, che avrebbe dovuto continuare a prostituirsi in corso Unità d'Italia.

Gabi Fratila è un ragazzo alto e magro. Ieri notte è rimasto per ore inebetito, inerte, mentre gli agenti della mobile, coordinati dal capo Luigi Mitola, il primo a intervenire con il capo delle volanti, Gianluca De Donato, interrogavano le amiche di Magdalena. Tra l'altro, per recuperare il corpo, in un cortile interno, la polizia è stata costretta a rintracciare i proprietari di un laboratorio. Nessuno, nel residence, aveva la chiavi del cancello. Il romeno , una volta in questura, è apparso per la morte della moglie. Stringeva fra le mani una foto della giovane. Ha pianto a lungo.

Ma Gabi Fratila gestiva sia la prostituzione della moglie che di altre due connazionali, che vivevano nello stesso appartamento della coppia. Sarebbero state proprio loro, in Italia con visto turistico come Fratila, a accusarlo con la polizia. Magdalena Gheorghelica, invece, risultava in via di regolarizzazione. Sulle motivazioni del gesto la polizia sta ancora indagando. [m. nu.]

Gabi Fratila, 32 anni, arrestato

IERI L'AUTOPSIA

Una spranga di ferro per il pregiudicato ucciso a Nichelino

Una spranga di ferro. Sarebbe questa l'arma usata dall'assassino per uccidere Angelo Crescimone, 58 anni, il pregiudicato di Venaria trovato in un lago di sangue martedì notte, in via Santi a Nichelino, nella zona industriale a ridosso della tangenziale. Stando all'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dal medico legale Roberto Testi, l'uomo sarebbe stato colpito alla base della nuca un paio di volte. Pochi colpi ma violentissimi, inferti con un oggetto pesante: una spranga, sottratta probabilmente dal piazzale di una ditta di via Santi, dove i carabinieri hanno trovato il cancello spalancato. Gli investigatori hanno cercato l'arma del delitto nei prati della zona, inutilmente. Angelo Crescimone alcuni mesi fa è già scampato ad un agguato, ma si era sempre rifiutato di collaborare. Per quel fatto è stato arrestato a febbrio Bernardo Arabia, 51 anni, grazie ai riscontri del Dna.

LA LUNGA CORSA PER LE ELEZIONI

Mercedes Bresso, attuale presidente della Provincia

Per la successione di Mercedes Bresso scontro nell'Ulivo tra Ds e Margherita

■ Anche l'Ulivo è alla ricerca [redacted] candidato per la presidenza della Provincia. Mercedes Bresso, infatti, dopo otto anni lascia la guida della Giunta di Palazzo Cisterna per limiti [redacted] mandato. Il [redacted] futuro politico potrebbe [redacted] l'Europarlamento di Strasburgo a giorni, infatti, i Ds dovrebbero decidere in merito. Al momento la rosa dei candidati è formata da sette petali, due [redacted] e cinque della Margherita. La scelta sembra lunga e difficile. La Quercia vorrebbe mantenere la guida della Provincia di Torino. In corso [redacted] l'assessore provinciale [redacted] Cultura, Gianni Oliva, e l'ex sindaco di Moncalieri, Carlo Novarino. Anche la Margherita, però, rivendica quella poltrona. Cinque i papabili: il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Gamba; il vicesindaco di Torino, Marco Calgaro, l'assessore comunale al Patrimonio, Paolo Peverano, il consigliere regionale Antonio Saitta, e il deputato Gianfranco Morgando. Anche in questo caso i partiti vorrebbero decidere in fretta ma la trattativa è congelata per i problemi politici legati al prossimo svolgimento del Congresso provinciale del partito guidato [redacted] livello nazionale da Francesco Rutelli. Il 18 luglio, comunque, ci sarà una riunione a livello regionale di tutta la coalizio[redacted] del centrosinistra. Si parlerà delle provinciali ma anche delle elezioni regionali e del candidato che dovrà affrontare il governatore Enzo Ghigo. I temi sono strettamente intrecciati. La scelta del [redacted] Bresso, [redacted] in misura minore dei candidati di Cuneo e Alessandria, è infatti strettamente legata alla casacca politica indossata dallo sfidante per la guida [redacted] Giunta di piazza Castello. Domani, invece, tocca [redacted] Democratici di sinistra, iniziare la discussione sulle provinciali di Torino. Oltre alle candidature sullo sfondo resta da risolvere il nodo delle alleanze, soprattutto, di come allargare la coalizione all'Italia dei Valori [redacted] Antonio Di Pietro, [redacted] eventuali liste civiche e a Rifondazione Comunista.

IL SINDACO DI GIAVENO: TROPPE DIVISIONI, RISCHIAMO DI PERDERE AL PRIMO TURNO

Napoli: «Esco [redacted] battaglia per [redacted] Provincia»

Il candidato di Forza Italia lascia in polemica con Lega Nord e centristi

intervista

Maurizio Tropeano

SONO in politica da trent'an[redacted]. Ero nella Dc e, purtroppo, ho già visto come è finito il teatrino politico messo in scena dalla Prima Repubblica. Faccio il sindaco, sono in Parlamento. Ero pronto a sacrificarmi per una battaglia dove la Cdl parte con almeno 12 punti di svantaggio. Avevo chiesto il consenso reale di tutte le forze del centro-destra. Non è arrivato. Anzi, [redacted] continua a prendere tempo. Perché dovrei farmi [redacted] teatrino della Seconda Repubblica?». Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno e parlamentare azzurro, spiega [redacted] decisione di ritirare la sua candidatura alla presidenza della Provincia di Torino. Una scelta annunciata alla vigilia di una riunione dei segretari provinciali di Forza Italia, An, Lega Nord e Udc - rinviata a data da destinarsi - e che di fatto spariglia il tavolo della Casa delle Libertà. Le reazioni dei partiti? Dalla Lega Nord arriva un breve ma inequivoco messaggio liquidatorio pronunciato dal segretario regionale Roberto Cota: «Non sapevo che Napoli fosse candidato». An (Ghiglia) e Udc (Goffi), lo invitano a ripensarci ma i secondi avanzano subito una questione di metodo («E' meglio ragionare su [redacted] rosa [redacted] nomi») e lanciano in pista il loro candidato l'assessore regionale Franco Maria Botta.

Onorevole Napoli, la [redacted] è una rinuncia definitiva?

«Certo. Vorrei ricordare che sono stati il presidente Berlusconi [redacted] il Governatore Ghigo a lanciare l'idea di una mia candidatura. La [redacted] disponibilità era legata al verificarsi di alcune precise condizioni la prima delle quali era quella [redacted] avere il consenso di tutte [redacted] componenti politiche della coalizione e di averlo in tempi certi [redacted] modo da iniziare la campagna elettorale presto, prestissimo, prima dell'estate [redacted] forti indicazioni programmatiche accompagnate da un'innovativa presenza della coalizione sul territorio. La risposta delle forze della coalizione [redacted] stata di incertezza».

Chi ha fatto naufragare la sua candidatura?

«Il possibile gioco all'alzare il prezzo politico a ogni passo per determinare vantaggi di partito, di gruppi o di persone non porta alla vittoria [redacted] alla frantumazio[redacted] e alla sconfitta. La mia disponibilità era strettamente correlata alla decisione di non pagare e di non piegarsi al prezzo politico».

Onorevole, chi ha alzato il prezzo della posta in gioco?

«Il solo dubbio che divisioni nazionali [redacted] locali possano determinare la sconfitta del centrodestra mi ha convinto a non partecipare come protagonista alla battaglia per [redacted] Provincia».

Anche in Piemonte è colpa della Lega Nord?

«Agli amici della Lega voglio semplicemente dire che l'idea di correre [redacted] soli al primo turno è un errore politico e amministrativo che rischia di farci perdere al primo turno».

L'Udc avrebbe preferito scegliere tra una rosa di nomi e non su un candidato unico. [redacted] era possibile accontentarli?

«Io ero [redacted] dei candidati possibili. Il problema dell'Udc è che gli uomini di Follini vogliono discutere [redacted] quadro regionale completo, provincia per provincia. [redacted] problema è che [redacted] non posso aspettare la conclusione di queste discussioni. Non [redacted] possono scegliere i candidati a settembre o a ottobre. In Piemonte la Cdl è in grado di esprimere candidature forti e credibili [redacted] la condizio[redacted] per vincere [redacted] di partire in tempo».

E se ad ottobre le chiedessero di tornare sui suoi passi?

«Non parteciperò come protagonista alla battaglia per la Provincia. Ma è mai possibile che nessu[redacted] nel centrodestra si sia reso conto di quello che è successo nelle ultime amministrative? Servono candidati vincenti scelti [redacted] base a logiche [redacted] bandiera ma radicati sul territorio in grado di realizzare un preciso programma di governo. I partiti possono poi trovare le loro legittime compensazioni nella forma[redacted] delle giunte».

E invece?

«Per [redacted] a Torino ci sarebbe stato bisogno, c'è bisogno, di una coalizione unita, solidale capace di sacrificare alla vittoria del progetto della Cdl gli egoismi di partito. E invece si prende temp[redacted]. Si fanno piccoli giochini di ingegneria politica. Si parla di grandi scenari per [redacted] decidere mai. Comportamenti degni di [redacted] politica masochista. Voglio[redacted] continuare a farsi [redacted] male? Lo facciano pure, [redacted] senza di me».

DALLA DC AGLI AZZURRI

Osvaldo Napoli [redacted] 59 anni è sposato con una figlia. E' in politica da quasi trent'anni. Era infatti il **1975** quando diventa consigliere comunale a **Giaveno** per la **Democrazia Cristiana**. Rieletto nel 1980 sempre per la Dc, cinque anni dopo viene scelto come **sindaco** della cittadina. Una carica che ricopre a[redacted] oggi [redacted] che lo ha portato ai vertici dell'**Ancl**, in qualità di vicepresidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia. Nel 1990 viene eletto in **Consiglio provinciale** e diventa [redacted] capogruppo della Dc. Nel 1995 decide di aderire a **Forza Italia**. Con gli [redacted] Napoli arriva fino [redacted] **Parlamento**: nel 2001, infatti, è uno [redacted] pochi deputati della **Casa delle Libertà** eletti [redacted] provincia di Torino [redacted] il sistema maggioritario. Nel partito [redacted] **Berlusconi** Napoli [redacted] un politico in ascesa. Vicinissimo al presidente della Giunta regionale, **Enzo Ghigo**, il sindaco di Giaveno diventa prima responsabile nazionale vicario degli enti locali e da pochi mesi **commissario cittadino**.

L'Udc: vogliamo [redacted] nomi

Gli uomini di Follini pronti a schierare l'assessore Botta

«Francamente la scelta [redacted] Osvaldo Napoli ci ha colti di sorpresa. Per l'Udc si tratta di una candidatura forte e credibile ma anche gli altri partiti del centro-destra hanno personaggi forti [redacted] credibili. Ecco perché nella riunione che [redacted] stata annullata [redacted] inten[redacted] chiedere un approfondimento. Una riflessione da fare in tempi brevi, magari su una rosa di candidati, uno per ogni partito della Casa delle Libertà». Alberto Goffi, segretario provinciale dell'Udc, n[redacted] nasconde la sua sorpresa per la scelta di Osvaldo Napoli di ritirarsi dalla candidatura alla presidenza della Provincia.

Goffi non vuole certo passare per l'affossatore di Napoli, per uno dei protagonisti di quel teatrino della politica di cui Napoli non vuol [redacted] vittima e così aggiunge: «Mi auguro che il sindaco di Giaveno possa tornare sulle [redacted] decisioni. La sua disponibilità è importante [redacted] può far vincere il centrodestra». Subito dopo, però, aggiunge: «La scelta del candidato deve essere valutata in modo collegiale e non imposta dall'alto. Anche [redacted] abbiamo uomini validi, ad esempio l'assessore regionale all'Urbanistica, Franco Maria Botta potrebbe [redacted] l'uomo giusto sia per le sue capacità amministrative che per il radicamento sul territorio».

E la richiesta di maggiore collegialità avanzata dall'Udc [redacted] aggiunge alla decisione della Lega Nord di [redacted] da sola, dunque con un candidato [redacted] bandiera, al primo turno delle amministrative. [redacted] la prima reazione del segretario del Carroccio, Roberto Cota, è tranciante: «Non è un problema mio e nemmeno della Lega Nord». Poi il presidente del Consiglio Regionale aggiunge non senza polemica: «Del resto noi della Lega non sapevamo nemmeno della candidatura di Napoli. Ne siamo stati informati dai giornali».

Franco Maria [redacted], Udc

Roberto Cota, Lega Nord

Dunque sotto la Mole, a differenza che a livello nazionale, Udc e Alleanza Nazionale stanno [redacted] fronti opposti. Agostino Ghiglia, infatti, presidente provinciale di An, si augura che l'onorevole Napoli manteng[redacted] disponibilità a candidarsi» in attesa «che gli usuali bollori estivi della politica italiana lascino spazio ad un ragionamento razionale ed equilibrato da parte delle forze del centro-destra». Secondo Ghiglia, infatti, «Napoli è attualmente la persona che ha maggiori possibilità di battere la sinistra del dopo-Bresso. Comprendo la sua posizione così come comprendo lo sconcerto [redacted] tanti elettori del centro-destra, attoniti di fronte alle intemperanze della Lega e alle bizzosità dei centristi».

Una posizione che Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, non può che apprez[redacted] «Alleanza nazionale è stato l'unico alleato che [redacted] dato una risposta positiva alle sollecitazioni e ai messaggi unitari lanciati da Napoli. E' un fatto importante soprattutto se paragonato all'assordante silenzio con cui gli altri alleati hanno accolto questa disponibilità». Conclude: «Ieri dal silenzio si è passati all'annuncio di un'altra candidatura. Forza Italia non poteva permettersi di lasciare sulla graticola una così autorevole candidatura». [m. tr.]

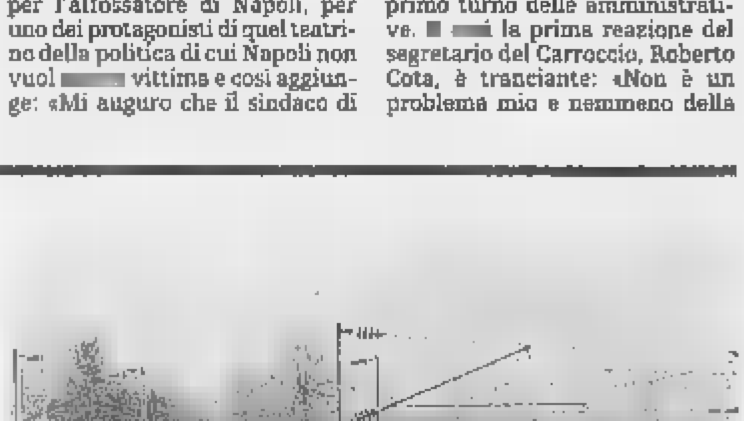
I DS, A MAGGIORANZA, DICONO SI' ALLA TAV

To-Lione, [redacted] promesse»

«Siamo proprio sicuri che siano vere le rassicurazioni del presidente Berlusconi, che [redacted] governatore Enzo Ghigo [redacted] prontamente rilanciato, sulla disponibilità [redacted] governo fran[redacted] a realizzare nei tempi previsti la Torino Lione? Io non ne sarei così sicuro anche perché [redacted] precedenti preoccupazioni di Parigi [redacted] aggiun[redacted] il non certo felice esordio italiano alla presidenza [redacted] semestre Ue». Nel giorno in cui il suo partito, i Ds, si di[redacted] e approva [redacted] maggioranza il sì condizionato alla linea [redacted] Alta Capacità, il sindaco Sergio Chiamparino lancia un nuovo grido d'allarme sui tempi di realizzazione del collegamento: «Sinceramente le rassicurazioni non mi bastano più. Servono certezze perché a forza di rassicurazioni si rischia di far slittare i tempi per ottenere importanti finanziamenti visto che i progetti preliminari devono essere pronti per il 2005».

Chiamparino chiede anche che la «Torino-Malpensa sia inserita tra le priorità» e si schiera apertamente con [redacted] documento preparato dal segretario provinciale, Rocco Larizza, e dal responsabile del programma, Stefano Esposito. E' duro l'intervento del primo cittadino [redacted] Torino che chiede ai sindaci [redacted] e ai militanti della Val Susa che hanno partecipato alle manifestazioni contro il tracciato della linea ad Alta Capacità di «cambiare registro». Spiega: «Sfilare sotto gli striscioni con la scritta 'No Tav' indebolisce [redacted] possibilità di dialogo per ottenere le modifiche richieste».

Le critiche [redacted] Chiamparino, e prima [redacted] quelle del segretario regionale, Pietro Marcenaro, sono rivolte soprattutto alle posizioni espresse, e [redacted] ieri nel [redacted] direzione, da Antonio Ferrentino, presidente di [redacted] della Comunità Montane della Val Susa, contrario al progetto, e dal sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, che chiede dei cambiamenti ma non boccia la Tav. Posizioni che si sono trasformate in quattro emendamenti all'ordine del giorno della segreteria. Posizioni che l'ex ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, concludendo la direzio[redacted] ha cercato di smussare sottolineando la necessità che non «vengano applicate le procedure della legge obiettivo per le autorizzazioni, perché queste non sarebbero in grado [redacted] dialogare con il sistema locale. Chiediamo [redacted] che si applichi lo stesso meccanismo utilizzato per la Torino-Novara, ovvero la Conferenza dei Servizi con tutti i comuni e decisione a m[redacted]. Tutto questo, però, non è servito a convincere i militanti della Val di Susa che hanno votato [redacted] l'ordine del giorno. [m. tr.]



ESTATE IN ACQUA
[redacted] LE [redacted] SISPORT.
2 SEDI [redacted] IL [redacted] ACQUATICO [redacted] CITTÀ.
CORSO MONCALIERI 336
Immerso in un grande parco naturale in riva al Po.
4 vasche, una per i bambini, area pic-nic, bar ristorante, campi calcio, beach volley, minigolf, solarium, corsi di canottaggio per ragazzi.
VIA OLIVERO 40
All'interno del campus sportivo più attrezzato di Torino.
Vasca olimpica, ampia area verde, bar ristorante, campi calcio, tennis, basket, volley, calcetto, strutture per il fitness e l'atletica.
E per tutti tanta allegria e musica in più con le serate dedicate all'AcquaGym.
Tariffe per l'intera giornata:
Feriali a partire da € 4,90. Sabato e Festivi a partire da € 5,40
APERTI 7 GIORNI SU 7
Ampio parcheggio gratuito in entrambe [redacted] sedi.
Sisport Fiat

LA DECISIONE DEI MAGISTRATI E' ARRIVATA DOPO ORE DI DISCUSSIONE E SARÀ FORMALIZZATA SOLO QUESTA MATTINA

Torino e il Piemonte rappresentano il caso pilota sulle coltivazioni fuorilegge scovate in terreni sparsi dal Cuneese ai confini lombardi

«Decisione corretta, le ricerche indicano che il polline del granoturco può diffondersi entro un raggio 1 chilometro mezzo»

In Piemonte sono 381 gli ettari di mais transgenico fuorilegge e nove procure hanno aperto fascicoli sulle notizie di reato segnalate dalle Asl, dopo gli accertamenti dell'Ispettorato centrale repressione frodi

La falce su 381 ettari di mais ogm

Il procuratore Caselli ha accolto le tesi della Regione

Accossato Alberto Gaino

I campi di mais transgenico saranno distrutti. E adesso tutti guardano a Torino (regioni, ministero, associazioni di coltivatori e consumatori) come al pilota sulle pannocchie fuorilegge scovate 381 ettari sparsi dai campi della Provincia Granda fino al confine con la Lombardia. Il procuratore generale Gian Carlo Caselli, investito di una precisa richiesta della Regione («Disponga la distruzione»), ha convocato ieri pomeriggio summit con i 17 capi delle procure piemontesi e valdostana. Si è approdati a una posizione comune che verrà formalizzata oggi con un documento di programma, il cui è: ciascuno faccia la sua parte. La magistratura «benedice» provvedimento di distruzione del mais transgenico, ma lo decida un provvedimento amministrativo. Il presidente regionale Enzo Ghigo si era già espresso per l'ipotesi estrema. Circa due milioni di euro ver stanziati sotto forma di aiuti ai coltivatori interessati. provincia di Alessandria già cominciata l'opera di bonifica. Caselli: «Il mio è un ruolo di coordinamento nel rispetto delle competenze di ogni procura».

Nove procure (Torino per prima, Ivrea, Saluzzo, Biella, Mondovì, Vercelli, Alba, Aosta e Pinerolo) hanno aperto fascicoli sulle notizie di reato segnalate dalle Asl, dopo gli accertamenti dell'Ispettorato centrale repressione frodi. Sulla questione - riassunta dalla relazione del sostituto procuratore generale Bruno Rapetti - vi è st una variegata applicazione delle norme assistenti che dalla contestazione del reato di frode in commercio (Torino) alla considerazione violazioni attinenti alle leggi speciali agro-alimentari, come la 212/2001 che riguarda il divieto di utilizzare sementi non autorizzate. Il magistrato ha ricordato che il permanere dell'incertezza sui danni alla salute ha consigliato ai pm di non estendere ipotesi di accu ai reati specifici. Per il resto, si è attinto un po' tutto il quadro giuridico in materia Ogm e, pur nel rispetto dell'indipendenza di ogni ufficio inquirente, il fatto che cambino le ipotesi di reato nello spazio di pochi chilometri quadrati può trasformarsi disparità di trattamento nei confronti di indagati e delle stesse parti lese. Il documento di programma dovrebbe definire un orientamento comune con l'individuazione di reati-cardine: «la frode commercio la 212/2001. Non a carico degli agricoltori, ma di chi ha commercializzato le sementi Ogm (le multinazionali Monsanto e Pioneer?).

Il procuratore Gian Carlo Caselli

> Il lavoro svolto dal mio ufficio si è risolto semplicemente nel coordinare il lavoro dei miei colleghi responsabili delle procure del Piemonte e badando a rispettare le loro competenze

Il dottor Mario Valpreda

> Tagliare subito quei terreni è l'unica soluzione per evitare che il contagio si propaghi nei campi non contaminati Sarebbe un errore prevedere filiere parallele di produzioni naturali modificate

Il carattere di urgenza ha segnato l'incontro a Palazzo di Giustizia: incombe la stagione dell'inevitabile contaminazione naturale di campi Ogm free. Le ricerche indicano che il polline del mais transgenico può diffondersi entro un raggio di un chilometro e mezzo. La distruzione, ha fatto presente Mario Valpreda, direttore della Salute pubblica della Regione, «è la soluzione più efficace per evitare contaminazioni e guai a coltivatori che niente hanno a che vedere con la semina di piante fuorilegge. Sarebbe un errore prevedere filiere parallele di produzioni naturali e modificate».

Immediate le reazioni alla decisione della magistratura. senatore di An, Roberto Salerno, chiede che «il governo si costituisca parte civile e siano sospese ogni attività la Monsanto e la Pioneer Italia, di compiuto gravi atti di irregolarità commerciale di causato un vero proprio disastro ambientale». Inoltre, «il ministro alle Attività produttive, Marzano, anziché sostenere il transgenico dicendo che è il futuro, farebbe bene a difendere la peculiarità italiana ed europea della produzione, basata sulla genuinità. La fame nel mondo è un problema di democrazia, non risolve con gli Ogm». Verdi Ambiente e Società, Greenpeace, Codacons, Federconsumatori e Adusbef fanno fronte compatto contro manipolazione genetica: «La contaminazione in atto in Piemonte un segnale allarmante. Una contaminazione funzionale alla politica delle grandi aziende sementiere che tentano di imporre il transgenico ad ogni costo con ogni mezzo». «Desta stupore - sostiene questo schieramento di organizzazioni - l'atteggiamento della Confederazione Italiana Agricoltori e di Confagricoltura, che non proteggono gli interessi dei propri associati e dell'agricoltura italiana: l'inquinamento è già ampiamente accerta ogni giorno di ritardo nella distruzione dei campi il rischio di estendere a macchia d'olio la contaminazione ambientale, ai danni degli agricoltori».

Specchio dei tempi

«Patente a punti: perché solo punire?» - «Sarà più facile ottenere farmaci per i malati terminali» - «Cambia la Posta, le code si allungano» - «Tutti ingabbiati, addio week-end» - «Fondi insufficienti»

Un lettore ci scrive:

sta bene la patente a punti, però perché nessuno ha pensato anche patente a punti in positivo? Mi spiego meglio con un esempio: passano un tot di anni senza infrazioni varie, allora aggiunti cinque punti premio. Altro esempio: mi comporto bene in un determinato frangente, soccorro un'altra persona in situazioni di grande pericolo per un incidente. Questi sono alcuni esempi per fare capire la proposta, così si incentiverebbero automobilisti a guidare bene (pur rimanendo immutata la minaccia del ritiro della patente agli indisciplinati)».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Titolari di Farmacia ci scrive:

«In riferimento alle lamentele di un lettore sulla distribuzio dei medicinali a base di morfina o simili, bene precisare che in nessun altro periodo storico tanto è stato fatto per venire incontro esigenze del più debole tra i malati: quello terminale.

«Il problema tecnico lamentato (i confezionamenti "tarati" sulla terapia di otto giorni, limite prescrittivo massimo previsto dalla precedente normativa) sta per risolto con l'immissione in commercio nuove confezioni di oppioidi che si adegueranno alle mutate possibilità prescrizione per coprire i trenta giorni di terapia permessi dalla nuova normativa.

«Il cittadino che, bisognoso di tali insostituibili farmaci, si reca in qualsiasi farmacia, li ottiene rapidamente, ore su 24, 365 giorni all'anno senza pagare, almeno in Piemonte, neanche un centesimo di ticket.

«Non credo ai "musi lunghi" descritti dal lettore: temo invece che troverebbe difficoltà assai maggiori qualora la distribuzione di tale particolarissima categoria di farmaci venisse affidata ad altri servizi che senz'altro possono vantare la capillarità e l'estensione di orario proprie delle farmacie e che, comunque, dovrebbero anch'essi sottostare a tutte le prescrizioni di legge previste, la cui disapplicazione può avere anche risvolti carattere penale».

Luciano Platter

Una lettrice ci scrive:

«Alla mezza (nella pausa pranzo) sono andata all'Ufficio Postale di via Guala per il ritiro di una raccomandata. Avevo davanti una decina di persone e la fila all'unico sportello preposto superava di gran lunga la porta. Dopo un'ora di ho protestato alta voce, la direttrice ha risposto che non poteva fare nulla.

«Avevo davanti un'impiegata del ministero Grazia Giustizia alcune distinte di lettere/raccomandate da spedire e l'impiegata cosa faceva? Attaccava i francobolli ad uno sulle lettere che state almeno 40. Ah il progresso, questo sconosciuto! Sono uscita dall'ufficio alle 13,40!».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Stiamo forse perdendo una fetta di libertà, quella di goderci la nostra bella Italia, i suoi spazi naturali, i suoi monti e i mari. L'ho scoperto dopo aver fatto quattro coda per rientrare a Milano da Champoluc, Valle d'Aosta. Non lo farò più e mi priverò di una delle mie più grandi libertà: quella di farmi una gita domenicale dopo una settimana passata a rincretinire davanti a uno squallido monitor.

«Noi italiani, come cantava Gaber, siamo intrappolati una sorta di "libertà obbligatorie": acquistiamo macchine bellissime e velocissime e poi ci troviamo tutti ingabbiati in prigioni di asfalto, dove una Seicento una Mercedes vengono miracolosamente livellate. Paghiamo valanghe tasse anneghiamo imbottigliati una rete viaria da Terzo Mondo.

perché noi italiani siacosì,.. italiani? E soprattutto chi può dare risposta a questi che sono i veri problemi che i cittadini percepiscono sulla loro pelle?».

Christian Isola

Una lettrice ci scrive:

«Anche quest'anno molte famiglie di giovani con handicap intellettivo non hanno ancora la certezza che i loro ragazzi potranno frequentare da settembre un corso di formazione al lavoro poiché non tutti i corsi programmati dalle agenzie formative per questa tipologia di utenti sono stati finanziati dal Provincia di Torino, titolare da quest'anno della formazione professionale. Purtroppo i fondi preventivati non sono sufficienti per garantire che queste persiano correttamente preparate per inserite in un normale posto lavoro».

Emanuela Buffa

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND ■ MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA Bi BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

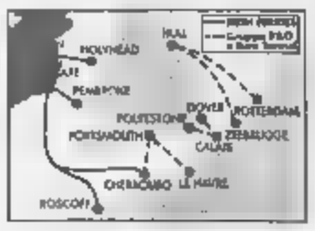
IL GIRAMONDO
LA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 - (p.zza Statuto) 10144 TORINO 011.473.2815
Reparto dedicato agli accessori per il viaggio, il campeggio, il trekking e l'avventura. Visitateci!

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Spettacoli non stop addii al celibato feste private table dance cene erotiche (su prenotazione)
BAGNOLO (CN) BIVIO
TEL. 0175.39 24 25 • CELL. 335.6484922
APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23,00 ALLE 4,00
venerdì 11 luglio
DALLA FUTURA LA BELLISSIMA
EDEL WEISS
sabato 19 ospite VALENTIN DEMI

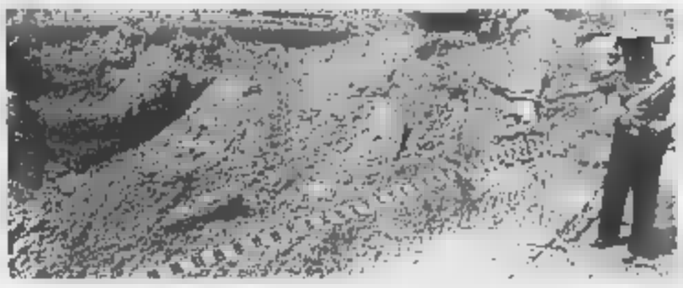
Un traghetto spettacolo...

+
i vantaggi della tua auto

Un' Irlanda ancora piu' magica


Goditi le magiche atmosfere d'Irlanda prima ancora di arrivarci, con Irish Ferries. Musica, show, giochi, aree per bimbi e deliziose specialità irlandesi ti aspettano a bordo, per una traversata indimenticabile, con collegamenti diretti dalla Francia, oppure via Inghilterra da Belgio, Francia e Olanda. E poi via, con la auto, la più magica della tua vita. Prenotala presso il tuo Agente di viaggio.
Ireland
www.irlanda2003.it
IRISH FERRIES
www.irishferries.com
Viale Tunisia, 38 - 20124 Milano
Tel. 02673972.1 - Fax 0267397299
www.agamare.it - E-mail: agamare@tin.it

TROVATA DURANTE I LAVORI DI SCAVO ... LO STADIO DELL'HOCKEY GHIACCIO



Il luogo dove, durante i lavori di scavo allo stadio, è stato trovato l'ordigno

Una bomba d'aereo sotto la pista d'atletica

Migliaia di atleti torinesi per almeno sessant'anni hanno corso, saltato e lanciato pesi e giavellotti su una bomba d'aereo del diametro di 30 centimetri e lunga 90, pronta a scoppiare. L'ordigno era al di sotto del manto della pista di atletica posta a fianco dello stadio Comunale, proprio ai piedi della curva Maratona. La bomba è stata rinvenuta mercoledì durante gli scavi per la demolizione del vecchio impianto sportivo in vista della costruzione dello stadio olimpico per l'hockey ghiaccio. Gli operai della ditta Vitali di Cesano Bergamasco hanno notato che un escavatore aveva «agganciato» un grosso contenitore metallico. I lavori sono stati immediatamente interrotti e la zona isolata, poi sono intervenuti i carabinieri della compagnia Mirafiori per accertare la pericolosità dell'ordigno.
La bomba appare in buon stato di conservazione, al punto che si è deciso di bloccare l'intero cantiere in attesa della bonifica che dovrà essere compiuta dai militari del Terzo Ce.Ri.Mat di Milano. Gli artificieri effettueranno un sopralluogo nelle prossime ore, anche per stabilire se evacuare, al momento dell'intervento, gli abitanti delle case vicine entro quale raggio assumere le precauzioni d'uso. In linea di massima è probabile che si opti per un intervento in tempi rapidi, se le condizioni preventive dovessero essere particolarmente severe è invece possibile che l'intervento possa slittare ad agosto, quando c'è minor affollamento.
Dall'altra sera la bomba è stata sistemata in una sorta di piccolo fosso di contenimento, realizzato per impedire all'ordigno di muoversi anche in presenza di condizioni meteorologiche eccezionali, ad esempio, un forte temporale. L'ordigno sarebbe stato sganciato da un bombardiere inglese in uno dei raid compiuti contro lo stabilimento Mirafiori, allora non esplose, e gli artificieri sanno benissimo che potrebbe farlo oggi, anche in conseguenza di un urto molto più lieve. La disavventura non dovrebbe comportare particolari ritardi nella realizzazione dell'impianto dell'hockey su ghiaccio, né per i lavori di ristrutturazione dello Stadio Comunale.

LA POLIZIA SEQUESTRA ARMI E PARRUCCHE GRAZIE A UN FERROVIERE. ARRESTATO UN PREGIUDICATO

Sventato maxicolpo a Le Gru

Una banda preparava l'assalto ai portavalori

Massimo Numa

Giuseppe Argento, anni, nato ad Agrigento, casa a Torino, un passato da specialista in assalti alle banche, è arrivato con uno scooter nella stradina che, da Orbassano, fiancheggia la massicciata ferroviaria. E' sceso, s'è tolto il casco. Sicuro di essere solo, ha raggiunto un cunicolo protetto da una grata, chiusa con un lucchetto. Ha tolto una chiave dalla tasca, legata a un cordino di juta, l'ha aperto. Dentro c'era un arsenale. Mitra, pistole, munizioni, parrucche, maschere di gomma, una miccia per esplosivi, piantine e quant'altro poteva servire per un colpo in grande stile. Solo in questo attimo i poliziotti della squadra mobile, sezione anti-rapine, lo hanno immobilizzato. «Non c'entro nulla, mi sono fermato a fare pipì», ha detto Argento, che, nonostante sia un duro, abituato alla galera, c'è rimasto male. Anzi malissimo. Perchè stava portando a termine l'ultimo sopralluogo prima di un colpo milionario (in euro) ai danni dei furgoni portavalori collegati alla shopville «Le Gru».

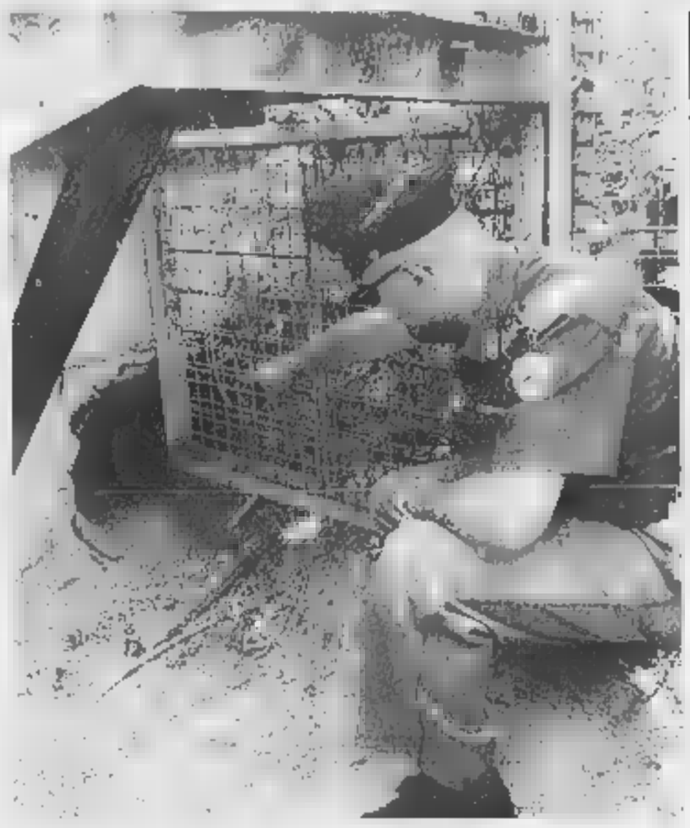
spiega il vicecapo della mobile, Sergio Molino: «Cerchiamo gli altri della banda, abbiamo sventato un'azione che avrebbe potuto essere sanguinosa». Sul calcio di legno del vecchio Kalashnikov ci sono ancora le iniziali intagliate con un coltello: R. M. e poi cinque caricatori da 30 proiettili 7,62. C'è anche un cannocchiale di precisione per una carabina in grado di colpire un bersaglio a distanze elevate.

Questa la convinzione degli uomini della Squadra Mobile e della Polfer che hanno anche arrestato un pregiudicato, Giuseppe Argento, anni, nato ad Agrigento e residente a Torino, disoccupato. Da soli mesi era uscito dal carcere. Su di lui un voluminoso fascicolo per furti e rapine che gli hanno procurato 20 anni di carcere. Il colpo più nel 1986, quando, nell' assalto di una banca in piazza Rebaudengo, a Torino, la banda di cui faceva parte Argento ferì due agenti. Prima di chiudersi nel silenzio, il pregiudicato ha detto non di «sapere nulla» sui proprietari dell'arsenale. Ora è accusato di detenzione di armi da guerra e clandestine.

La scoperta dell' arsenale è di martedì scorso, grazie a due dipendenti delle Ferrovie dello Stato che hanno notato due maschere da carnevale di plastica con parrucche, nascoste sotto alcuni cartoni. Traditi dai capelli grigi di una parrucca. I ferrovieri hanno pensato si trattasse di un cadavere e hanno dato l'allarme. L'ispettore Maurizio Muscarello, chiarito il dubbio, s'è messo in contatto con la squadra mobile. Gli uomini del commissario Luigi Mitola hanno deciso di non toccare nulla e di organizzare la trappola. Dove è caduto il pur esperto Giuseppe Argento. Sotto i cartoni viene trovato un vero e proprio arsenale: un mitra kalashnikov con cinque caricatori, tre pistole semi-automatiche, centinaia di proiettili, una miccia detonante da tre metri e mezzo, due paia di guanti di gomma, un cannocchiale di precisione per fucile. Armi pronte, ricche di preziose impronte digitali.

IN MANETTE

Giuseppe Argento, (foto), 48 anni, nato ad Agrigento e residente a Torino, disoccupato. Libero da tre anni. Un curriculum segnato da furti e rapine. Morale, 20 anni di carcere. Il colpo più clamoroso nel 1986, quando, nell'assalto di una banca in piazza Rebaudengo, a Torino, la banda di cui faceva parte Argento ferì due agenti.. Attimi di terrore: i banditi, sorpresi dai poliziotti, aprirono il fuoco. Pistole e mitra. Ferita una donna, feriti quattro agenti, in modo grave. Due i banditi subito catturati, Giovanni Cocco e, appunto, Giuseppe Argento. Forse, i complici del mancato assalto alle Gru, la squadra mobile li andrà a cercare tra i vecchi amici di Giuseppe, autori di decine di rapine nel Torinese.



Il cunicolo dove erano nascoste le armi e le maschere

PAURA A CHIERI: L'ASSALTO È DURATO UNA VENTINA DI MINUTI, RECUPERATO TUTTO IL BOTTINO: CIRCA 80 MILA EURO

Rapinano la banca e sequestrano impiegati e clienti

Due dei tre banditi, giovanissimi, arrestati dai carabinieri appena usciti

Antonella Perotti

CHIERI

«Quando ti senti gridare "Questa è una rapina, stai zitta" e un pugno allo stomaco, altroché leggerlo nei giornali o vederle in tv». Trema ancora la voce di una delle clienti coinvolte nella rapina alla Banca di Alba a Chieri, in piazza Gallina 5. Tre uomini hanno sequestrato l'intera filiale, quattro impiegati, il vicedirettore, una decina di clienti. Li hanno legati e imbavagliati, poi con calma hanno svuotato il caveau prima di passare alla cassa automatica del bancomat.

Una ventina di minuti, eterni per gli ostaggi. Ma i malviventi avevano fatto i conti con i carabinieri. I militari hanno circondato l'edificio e li hanno bloccati mentre tentavano la fuga, recuperando il bottino: ottantamila euro. E' successo l'altro giorno, intorno alle 15,30, in una zona residenziale a duecento metri dalla caserma.

I tre rapinatori, tutti giovanissimi, se la sono presa con calma, come veri professionisti, convinti di avere tutto il tempo per svuotare la cassaforte, qualcuno è riuscito a dare l'allarme e i tre si sono trovati davanti ai militari della compagnia di Chieri comandata dal tenente Biagio Fabrizio Carillo.

Diego Somà

Alberto Paolo Micci

Due di loro finiti in manette per rapina a mano armata e sequestro di persona: Diego Somà, 22 anni, residente in via Banfo 59 a Torino, pregiudicato, e Alberto Micci, 22 anni, anche lui torinese, residente in corso Giulio Cesare 189, agli arresti domiciliari per reati loghi. Un terzo è riuscito a far perdere le tracce.

«Appena si sono aperte le porte automatiche ho capito che qualcosa non andava - racconta delle testimoni -. C'era uomo al fianco al cassiere con un coltello. Istintivamente ho cercato di indietreggiare, ma sono stata fermata da due complici. Uno di loro aveva un passamontagna sul volto e la pistola in mano. Me l'ha puntata addosso, se ci penso mi vengono ancora i brividi».

L'hanno spinta dentro, la hanno bloccato i polsi con le fascette da elettricista e trascinata nell'ufficio del vicedirettore insieme agli altri clienti terrorizzati. Si sono fatti aprire il caveau, poi la cassa automatica del bancomat che ha una combinazione temporizzata e i minuti hanno cominciato a scorrere, lentissimi. «Ho sentito le grida e sono accorso, ma i rapinatori erano già davanti agli sportelli - spiega il vicedirettore -. Ci hanno imposto di lasciar aperte le porte per non destare sospetti. Sono entrate ancora due persone che sono state immediatamente legate e portate nel mio ufficio». Ma nessuno ha perso la calma neanche davanti alla canna della pistola.

Attimi di vero terrore quando i rapinatori si sono accorti dei carabinieri e si sono sentiti in trappola. «E' stato il momento peggiore - ricorda ancora una delle testimoni -. Sono corsi verso l'uscita sul retro, ma era chiusa, allora hanno cominciato a urlare, a prenderla a calci e a spallate. Io mi sono ritrovata sotto una scrivania, mentre una delle impiegate terrorizzate gridava "Adesso sparano"». Invece il vicedirettore con sangue freddo, prima che succedesse il peggio, ha tirato fuori le chiavi e li ha fatti uscire.

All'esterno però già appostati una decina di carabinieri del servizio antirapina voluto dal comandante provinciale Cosimo Damiano Apostolo. I tre hanno fatto una corsa disperata verso l'auto, ma due di loro sono finiti nella rete dei militari.

BIANCA & NERA

PARTO TRIGEMELLARE. Parto trigemellare, al Maria Vittoria, per una giovane coppia torinese: Roberta Donadio, 27 anni, e Gianfranco Fiorano, di 31. Roberta ha dato alla luce l'altro pomeriggio tre gemelline, Camilla, Chiara e Micol, che pesano un chilo e mezzo. Le piccole, nate settimine, stanno bene.

Lavori di risanamento renderanno difficile la viabilità sulla Tangenziale Nord in entrambe le direzioni nel tratto compreso tra Venaria e la barriera di Settimo. I disagi legati ai lavori, dice l'Ativa, cominceranno la prossima settimana e finiranno il luglio.

ORBASSANO, PROTESTA. Ascensori bloccati nei palazzi Ato di via Riesi e Calvino 31, dove l'altro ieri i vigili del fuoco hanno liberato una persona anziana, rimasta intrappolata per quasi un'ora. «Una situazione insostenibile: i tecnici intervengono, tamponano i guasti ma gli impianti continuano a non funzionare».

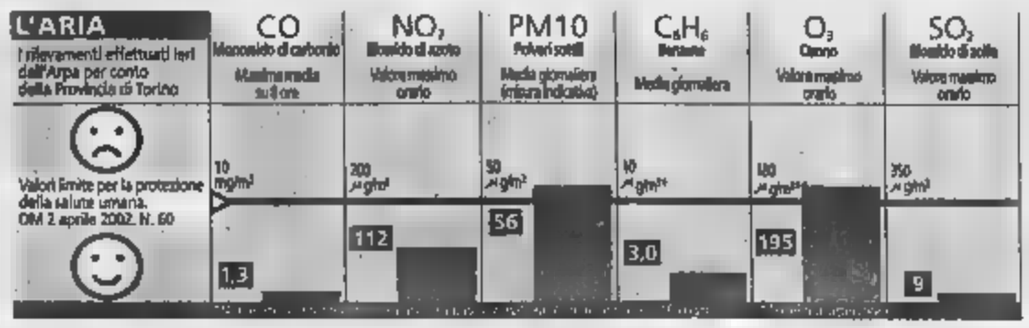
CHIERI, INQUINAMENTO. Risolto il mistero del rio Tepice a Chieri che mercoledì è diventato improvvisamente color verde smeraldo. «Era un tracciante, cioè sostanza colorata, versata dalla Smat, la Società Metropolitana Acque Torino, per rilevare le fognature nella zona - spiega l'assessore chierese Palma -. Nessuno, però, ci aveva avvisato, così abbiamo temuto che si trattasse di un caso di inquinamento».

LANZO, ALPINISMO. In ricordo di Giovanni Francese, scalatore morto tragicamente lo scorso durante un'escursione sul Colle della Traversette, sul Monviso, il Club Alpino Italiano, sezione di Lanzo, ha organizzato per domani alle 11,30 una scalata commemorativa sul luogo della tragedia. Al termine della messa sarà collocata anche una targa.

, INTOSSICATI. Dopo aver mangiato fiori di zucchino fritti raccolti in campagna, una famiglia di tre persone di Settimo è rimasta intossicata. In ospedale finiti Franco Berardo, 56 anni, la moglie Rosa Almando, 46 anni e la figlia, Francesca, 22 anni, residenti in via Martiri Belfiore 7. Tutti e tre sono stati sottoposti alla lavanda gastrica, poi Almando Rosa è stata ricoverata in Rianimazione; padre e figlia, invece, sono stati trattenuti in osservazione presso la Degenza Temporanea del Dea.

METEO

Le correnti fresche artiche che giungono a ridosso della displuviale alpina sono provocate da un'area di alta pressione sulla Scandinavia, i loro effetti si risentono alla testata delle vallate piemontesi ed aostane anche con isolate precipitazioni. Continua il flusso di correnti calde africane sulla pianura torinese e capoluogo mitigato da deboli brezze termiche serali ma precipitazioni per il fine settimana. Zero termico oltre i 4 mila metri. Nubi cumuliformi pomeridiane. Ieri soleggiato con 33,6° di massima, 23,5° di minima e 29 per cento di umidità alle ore 15. Sereno un anno fa con 29,6° di massima, 20,3° di minima e 57 per cento di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 8; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 1; via San Tommaso 2; corso Casale 204. notte (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 :** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PETIZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE PER DUE DELIBERE IN CUI SI IPOTIZZA UN SILOS SOTTO IL GIARDINO. L'ASSESSORE VIANO: «TUTTO RINVIATO A DOPO IL 2006»

Mille firme contro il ritorno delle auto in piazza Galimberti

Francesca Paci

Su Internet trovi il comunicato: «Dopo anni di incuria è stato sufficiente un anno di lavori per trasformare piazza Galimberti in delle più belle piazze torinesi». Era il 1999, gli abitanti della IX circoscrizione scendevano strada festeggiare l'oasi costata quasi quattro miliardi di lire. Dopo tre anni e mezzo l'amministrazione sembra intenzionata a riprendersi spazio. Una prima delibera del 27 giugno 2002 e una seconda del 7 marzo 2003, parlano di grande posteggio che dovrebbe sorgere dove oggi corrono i bambini mentre i nonni giocano a bocce.

Il passaparola del quartiere allertato ha dato frutti: oltre mille firme in poche settimane e petizione al consiglio comunale. La commissione convocata per martedì 14 luglio alle 10,15 risponderà alle obiezioni. L'assessore all'urbanistica Mario Viano tranquillizza gli «Abbiamo intenzione di soprassedere. Lo spazio resterà a disposizione della gente, almeno fino ai Giochi del 2006».

Il sospetto però, resta insidioso torinesi che ogni giorno passeggiano nel giardino Galimberti e in quelli affacciati al balcone appagati dal solo panorama: temono il parcheggio interrato che era previsto dall'edificazione del Villaggio Olimpico e quello esterno della «Variante Filadelfia».

«Abbiamo già sopportato mezzo secolo di Tir posteggiati sulla piazza prima d'entrare ai mercati generali, non rinunceremo allo spazio riconquistato nel '99», annuncia Alessandro Lupi, promotore della raccolta di porta a p e vice presidente della circoscrizione IX. Accompagnato da due vicini, Lupi ha presentato ieri a Palazzo Civico cahier doléance. Il diritto di tribuna, istituito un anno fa dal presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, assicura ai cittadini una conferenza stampa per presentare all'opinione pubblica la loro iniziativa. L'hanno utilizzato nei mesi scorsi i ici del sottopasso di corso Spezia, gli ecologisti del Passante ferroviario, quelli che reclamavano una fontanella vicino a Palazzo Nuovo. Oggi tocca ai paladini di Piazza Galimberti.

Nel dubbio, battaglia quartiere è cominciata. Ma i toni sono concilianti. Più che lo scontro politico, gli abitanti della zona cercano una soluzione. Così, la petizione allega all'elenco di f quattro alternative possibili nel caso le ruspe abbiano l'autorizzazione procedere. Primo, utilizzare lo sterrato di via Rosario Santa Fé per le automobili dei residenti. Secondo, costruire un parcheggio d'interscambio nel piazzale della stazione Lingotto. L'area degli ex Mercati Generali è oggetto della terza opzione. Infine, nell'ipotesi che le vetture da sistemare siano quelle in sosta per la spesa al centro commerciale ricavato dal fabbricato ex Chinino, fare all'interno dello stesso edificio.

Compito di Mauro Marino è accogliere la richiesta e girarla alla commissione martedì. Eppure, sarà la soddisfazione per l'esperimento di democrazia partecipativa fortemente voluto, il presidente del Consiglio comunale mostra ottimismo. «Lungi dal contestare polemicamente le scelte politiche, gli abitanti della IX circoscrizione avanzano proposte», commenta Marino. Va a sapere che la commissione ne adotti qualcuna.

Piazza Galimberti è stata riaperta nel 1999 dopo un intervento di riqualificazione costato quattro miliardi di lire

ALLE PORTE PALATINE

Proteste per il nuovo albergo

E' stato presentato ieri, negli uffici della prima circoscrizione Centro-Crocetta, il progetto dettagliato del discusso albergo che dovrebbe sorgere entro il 2005 nell'isolato Santo Stefano, dietro le Palatine. Un progetto che sollevato commenti negativi tra i residenti, hanno raccolto nelle scorse settimane oltre 150 firme. La contestazione riguarda una serie aspetti tecnici legati alla realizzazione della struttura, a cominciare dal fatto stesso autorizzare la costruzione di grande albergo in una zona come il centro storico, dove le uniche vie d'accesso sono strade e vicoli stretti e angusti. C'è poi molta preoccupazione per la destinazione d'uso un'area che, in molti, speravano fosse destinata a verde pubblico in una in cui il verde scarseggia. Infine, l'altezza del complesso. «A nostro parere cinque piani sono troppi, soff l'abitato circostante». Il progetto si sviluppa in due «maniche», lungo via Porta Palatina e via della Basilica, raccordate da una torre a pianta quadrata che contiene al piano terreno la «hall» e ai piani superiori la scala che porta alla terrazza panoramica. Le camere sono 151 di cui 125 doppie, 16 singole e 10 suites. L'hotel prevede reception, ascensori, bar, sala colazione, due sale riunioni, una sala poli-funzionale, un porticato vetrato che circonda un giardino attrezzato, 40 posti auto privati, per un totale di 7800 metri quadri.

INTESA TRA ACI GTT PER UNA GESTIONE COMUNE DELLE STRUTTURE IN CITTA'

Il tagliando? Si farà al parcheggio

L'idea: ticket unico per le auto in sosta nell'intera provincia

Claudio Laugeri

Lasciare l'auto nel posteggio a pagamento, allontanarsi per fare qualche commissione oppure per andare al lavoro e tornare trovando già fatti il «bollino blu» oppure il tagliando. Fantaservizi, che tra qualche potrebbero diventare realtà. L'intesa c'è. Di massima, poco più che virtuale. quando sarà messo nero su bianco, l'accordo tra Aci e Gtt rappresenterà una rivoluzione per i trasporti torinesi. La filosofia è semplice: unificare procedure, tariffe e gestione dei parcheggi per dimezzare i costi, offrendo servizi aggiuntivi migliorando la qualità.

«Il dialogo è incominciato un fa - spiega il presidente dell'Automobile club torinese, Piergiorgio Re -. L'idea è ribaltare la concezione che ha guidato il comportamento degli amministratori fino a questo momento. Tutti hanno sempre cercato di risolvere i problemi, di affrontare al meglio le situazioni. Vogliamo cercare di andare oltre, anticipando le problematiche sul fronte dei servizi».

Per Giancarlo Guiati, presidente di Gtt, «E' un passo importante riuscire a mettere insieme soggetto pubblico e uno privato». Proprio per questo, l'accordo è ancora virtuale. C'è un «protocollo d'intesa», con idee e obiettivi comuni da perseguire. «Con ogni probabilità, inaugureremo l'intesa con la gestione di strutture nuove, come il parcheggio sotterraneo di piazza San carlo oppure di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto» aggiunge Re.

L'annuncio dell'intesa arriva nel giorno della presentazione di un'altra «speranza»: la conclusione di una porzione del parcheggio Valdo Fusi, due piani sotterranei per 676 posti auto. «Trecento potrebbero essere disponibili già a Natale, sempre se riusciremo a garantire gli standard di sicurezza per strutture di questo tipo» dicono Re, Guiati e l'amministratore delegato di Gtt, Davide Gariglio.

Ma l'attenzione di Aci e Gtt è tutta rivolta agli scenari di collaborazione. «Già avviata, con operatori di Gtt negli uffici Aci per offrire informazioni sui parcheggi» spiegano i tre manager. L'intenzione di arrivare all'unificazione. Soltanto per la gestione dei parcheggi, attraverso una società a capitale e responsabilità comuni: l'esperienza di Gtt nel settore delle «strisce blu» verrà sommata a quella dell'Aci per quanto riguarda le strutture pluripiano sotterranee. E non solo. «L'innovazione sarà nei servizi aggiuntivi, dalla possibilità di controlli per il "bollino blu", al gliando. Questo significa davvero l'offerta» sorride Piergiorgio Re. «Il primo impianto di questo tipo potrebbe essere quello previsto davanti ai cancelli di Fiat Mirafiori» annuncia Gariglio.

Scopo dell'intesa tra Aci e Gtt è anche l'unificazione delle tariffe e dei tagliandi. «Bisogna arrivare a un ticket unico per entrare in qualsiasi parcheggio della città e della "cintura", per rendere ancora più scorrevole la mobilità. La qualità della vita del futuro dipende anche da questo» sentenziano Re, Guiati e Gariglio. La sicurezza? «Tutte le strutture sotterranee no controllate 24 ore su 24 con impianti video collegati a una centrale - spiegano i tre manager -. Sarà un deterrente per i malintenzionati».

AL COORDINAMENTO FIAT MARCHINA HA ANCHE POLEMIZZATO CON LA FIOM: «FA CONTRATTI TERRITORIALI»

«Maggior gioco di squadra per il piano Marchio»

La Fim vuol coinvolgere sindacato, enti locali e banche nell'attuazione degli impegni

Marina Cassi

Sindacato, Fiat, banche, enti locali dovrebbero creare un «organismo straordinario per verificare l'attuazione del piano Marchio». Lo chiede il segretario della Fim torinese, Antonio Marchina, che spiega: «E' necessario il coinvolgimento del sindacato nella sfida data dall'azienda di invertire la rotta crisi nel 2006 ed è necessario anche che nello stesso organismo ci siano banche e enti locali».

Per Marchina «non si tratta di cambiare il piano Marchio, ma, dentro a quelle scelte, di gestire e monitorare questa fase in modo che tutti possano essere informati e dialogare con tutti». Prosegue: «A Torino questo organismo è fondamentale perché qui è in gioco il futuro di Mirafiori. Penso a un organismo straordinario che potrebbe anticipare l'introduzione di elementi di democrazia economica».

Il segretario Fim Antonio Marchina

Al coordinamento Fiat il segretario Fim ha anche polemizzato con la Fiom: «Ci sono cose che non capisco: in Emilia la piattaforma per le vertenze aziendali contiene una richiesta di aumento di 118 per il quinto livello e non i uguali per tutti previsti della piattaforma separata e da quelle approvate in Piemonte; ma allora sta facendo dei contratti territoriali in questo modo superando il ruolo del contratto collettivo».

Nel suo intervento il responsabile nazionale della Fiat, Cosmano Spagnolo, ha spiegato che «il piano Marchio dimostra che il sindacato aveva ragione nel dicembre dello scorso anno a non approvare il piano di allora perché questo è cambiato rispetto allora».

Ha analizzato: «La Fim è impegnata a lavorare affinché la Fiat esca dalla crisi. Il giudizio tutto sommato positivo sul piano Marchio non risolve ovviamente le nostre preoccupazioni sul futuro e credo che continuare, come fa qualche sindacato, a sparare sulla Fiat non sia la cosa migliore per dare certezze ai lavoratori, solo a generare altre preoccupazioni oltre a quelle legittime legate alla situazione».

Molto negativo il giudizio di Spagnolo sulla scelte della Fiom: «Siamo in una fase complicata e inedita e la vicenda del contratto ha evidenziato che siamo arrivati a nodi strategici tra un sindacato che ha riscoperto l'antagonismo puro e noi che sosteniamo la partecipazione».

Spagnolo è insolitamente polemico: «La Fiom prende una legnata dopo l'altra: ha perso il referendum sull'articolo 18, da dieci anni perde le elezioni delle Rsu alla Fiat ed è arrivata al suo zoccolo duro, falliscono gli scioperi che proclama in solitudine, è isolata tra i lavoratori e nel Paese, è dal settembte del 2000 che promette ai lavoratori risultati che non ».

E concluso: «Credo che tutti noi potremmo essere più vicini di quanto pensiamo a un chiarimento strategico perché la Fiom uscirà a pezzi da questa vicenda in cui si è cacciata».

dall' 1 al 31 Luglio

Che ne dici di un frigo nuovo?

ME LO FACCIO!

30'00 PER MENSILI 360'00

Frigorifero doppia porta INDESIT TA2
Capacità reparto frigorifero 216 lt. Capacità reparto freezer 58 lt.
Sbrinamento automatico reparto frigorifero. Colore bianco.
Nuova estetica GIUGIARO. Dimensioni (HxLxP) 150x60x60.

44'00 528'00

Frigorifero doppia porta INDESIT TEAA
Capacità reparto frigorifero 200 lt. Capacità reparto freezer 75 lt.
Backlight ghiaccio integrato. Ripiani in cristallo, Play Zone.
Hygiene control. Colore silver. Nuova estetica GIUGIARO.
Dimensioni (HxLxP) 175x60x60.

49'00 PER 12 RATE MENSILI 588'00

Frigorifero combinato INDESIT SE33P
Capacità reparto frigorifero 216 lt. Capacità reparto freezer 114 lt.
Sistema di raffreddamento ventilato – Aircooler. Tasto super freeze.
Ripiani in cristallo. Play Zone. Hygiene control. Colore bianco.
Nuova estetica GIUGIARO. Dimensioni (HxLxP) 181x60x60.

63'00 PER 12 RATE MENSILI 756'00

Frigorifero combinato INDESIT SE24FS
Capacità reparto frigorifero 255 lt.
Capacità reparto freezer 114 lt.
Sistema di raffreddamento ventilato - Aircooler.
Tasto super freeze. Ripiani in cristallo.
Play Zone. Hygiene control.
Colore silver. Nuova estetica GIUGIARO.
Dimensioni (HxLxP) 198x60x60.

INDESIT

CONSEGNA A DOMICILIO ED INSTALLAZIONE GRATUITA ENTRO 30 KM PER I GRANDI ELETTRODOMESTICI EVIDENZIATI IN PUNTO VENDITA.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata [illegible] - www.[illegible]

Busnago Mese La

Il sindaco Bruno Vittonatto osserva i danni

Il sindaco convoca subito i membri della giunta: «Un sistema di telecamere per proteggere il camposanto»

■ MAZZE'. Il sindaco, Bruno Vittonetto, è sconvolto. «Dopo questa ennesima distruzione - dice - occorrerà intervenire ■■ urgenza per trovare le soluzioni più idonee, forse con l'installazione di diverse telecamere». E aggiunge: «Non riesco proprio a comprendere tanta vigliaccheria e rabbia contro i defunti. Comunque ritengo che si tratti esclusivamente di vandalismo. Escluderei a priori che questo sfogo sia da attribuire a dei riti satanici. Anche perchè ■ bare all'interno ■■ loculi non ■■■ state toccate. Questa è gente a cui non funziona il cervello. Adesso ■■ c'è più tempo ■ aspettare. Convocherò immediatamente la Giunta, per prendere i dovuti provvedimenti affinchè non succedano più queste ■■■ Certamente non possiamo organizzare un servizio di vigilanza notturno all'interno del Cimutero».

IL COMUNE PRESENTA UNA DENUNCIA CONTRO ANONIMI ALLA MAGISTRATURA

Raid notturno al cimitero di Mazzè I vandali devastano decine di tombe

Diego Andrà

MAZZE'

Ieri alle 8, quando il cancello automatico del cimitero ■ Mazzè si è spalancato per consentire l'ingresso ai parenti di recarsi a far visita ai loro cari, tutto sembrava nella norma. Poi, percorsi pochi p■■■ e giunti nel vecchio loculario comunale a forma ottagonale che si trova proprio al centro del camposanto, davanti ai loro occhi si è presentato un quadro sconvolgente: lapidi a ■■■ devastate, lumini distrutti, vasi di fiori rovesciati sul pavimento e altri incendiati. Un disastro. «Sembrava fosse passato ■■ tornado, peccato che però che non si veda un temporale da parecchi mesi», è stato il primo ■■■■ to a caldo delle prime persone. Invece si è trattato di un tornado di balordi: vandali che hanno devastato il cimitero e offeso la memoria di decine di morti.

Immediatamente è stato informato il Comune, sul posto si è precipitato il Vigile Urbano Igor Boerio. ■■ informato subito il sindaco, Bruno Vittonatto, che si trovava fuori ■■■ per impegni amministrativi. Il vigile ha effettuato immediatamente una ricognizione su tutta l'area cimiteriale al fine di verificare eventuali danni. Quindi ha ■■■■ nero su bianco tutti i danni riscontrati, oggetto di una dettagliata relazione che verrà ■■ consegnata al sindaco. Il Comune provvederà a presentare denuncia contro ignoti alla magistratura.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Caluso, competenti per territorio, che hanno avviato serrate indagini senza tralasciare nessuna ipotesi. In particolare nel vecchio loculario con ossario nella parte alta, che risale agli anni Ottanta, sono state estratte, quà e là, le lapidi ■ marmo ■■■■ con relativa scritta e fotografia di Giuseppina Andreoli, Maria Prola, Santina Tuninetti, Marie Anzola, Libera Actis Alesina e Carlo Amione. Di questi, alcuni sono deceduti da poco tempo, altri da molti anni. Non è ■■■ invece toccato il muro in mattoni intonacato che separa le bare dalla lastra di marmo bianco. Sempre in questa zona è stato appiccato il fu■■ ai fiori ■■ loculi che ospitano le spoglie di Gemma Tione, Pierina Fogliatti, Novi Bodrero e Benedetta Vogliotti. Le fiamme hanno annerito le rispettive lapidi ■■ dovranno ■■■■ sostituite pure queste. Anche i lumini accesi, attaccati a ogni singola lapide sono stati devastati dalla base fino ■■■ terza fila, utilizzando sicuramente un bastone; complessivamente se ne sono contati oltre un centinaio, anche questi tutti da sostituire.

Nel ■■■■ locularío ■ stata solo tolta la lapide di Sergio Chiaro, deceduto il 15 maggio scorso e sfasciati parecchi lumini. In altri loculi sono stati spaccati solo i lumini, tolti i fiori dai vasi e sparsi sul pavimento. Un quadro desolante. Non sono state toccate le tombe interrate e quelle ■ famiglie private.

Il cimitero di Mazzè si trova in ■■■ zona isolata, a circa trecento metri dalla provinciale che collega Mazzè a Vische. Nessuno dei due ingressi è stato trovato forzato. Anchè perchè è facile scavalcare sia il cancello che il muro di cinta sul lato collina.

Già il 10 novembre del 2001 il cimitero di Mazzè era stato preso di mira. Allora era stato devastato il loculo di Luigi Barengo, padre di Giuseppe, attuale assessore ai Lavori Pubblici del paese, sepolto il giorno prima. In quell'occasione era stata tolta la lastra di ■■■■ appoggiata a terra, abbattuto il muro, estratta la cassa e appoggiata sul pavimento. Nient'altro era stato toccato. Subito dopo il Comune fece installare l'illuminazione all'ingresso del cimitero, adesso occorre trovare altre più sofisticate soluzioni per sconfiggere questi balordi.

Così si è presentato ieri il cimitero di Mazzè ai primi visitatori

I vandali hanno spaccato le lapidi senza però toccare le bare

Già lo scorso novembre qualcuno era entrato e aveva sfasciato il loculo dove riposa ■ padre di un assessore ■■■■

Il nuovo sistema di illuminazione s'è rivelato insufficiente a tenere i balordi lontano dal posto ■■■■

IL NUOVO CENTRO COSTERA' 27 MILIONI DI EURO, DI CUI BUONA PARTE ASSICURATA DAI FONDI PER IL 2006

Unità spinale al Cto, sì fra le polemiche

La Regione punta a privatizzare i servizi, i sindacati contrari

Grazia Longo

Centro unità spinale unipolare del Cto. Tutti lo vogliono, ma in modi differenti. La Regione punta alla completa gestione privata dei servizi - dalla mensa al call center - mantenendo però pubblica l'assistenza sanitaria. I sindacati bocciano la privatizzazione garantita per 33 anni. I pazienti temono che la polemica ritardi la costruzione della struttura tanto attesa.

Come andrà a finire? I cantieri - già appaltati per un costo di circa 27 milioni di euro, di cui 10 stanziati dal Toroc e 17 dalla ditta che si è aggiudicata i lavori - apriranno a breve, le società esterne amministreran■■ i servizi, ma ■ cercherà di ridurre il vincolo dei 33 anni. Così almeno garantisce l'assess■■■ regionale alla sanità Antoni■■ D'ambrosio nell'incontro-scontro, ieri pomeriggio, con i sindacati.

«Bisogna rassegnarsi alla sinergia pubblico-privato - afferma l'assessore - introdotta dal Decreto Bindi e già applicata ■■ altre regioni ■■■■ l'Emilia Romagna, la Toscana e la Lombardia, ■■■■ con convenzioni trentennali. Faremo, comunque, il possibile per abbassare la durata del contratto».

Il fronte sindacale resta invece compatto in difesa della garanzia dei dipendenti ■ di un servizio pubblico a 360°. Giovanna Ventura e Leonardo Cammarata, della Cisl: «Con la scusa che c'è di mezzo il Toroc, la Regione non spende nemmeno un euro. Come a dire che se non ci fossero le Olimpiadi invernali del 2006, il Centro non si realizzerebbe. La verità è che questa decisione assomiglia sempre più all'inizio della privatizzazione della sanità pubblica. Per non parlare poi dei 250 dipendenti. Che fine faranno?».

Cambia la sigla, ma la preoccupazione è la stessa, Gerry Scotellaro e Enrica Valfrè, Cgil: «Con la scusa della carenza di fondi, la Regione non ha stanziato niente e poi veniamo a scoprire che intende acquisire le strutture valdesi». Giovanni Cortese, Uil, ribadisce il «pericolo di una convenzione così ■ lungo termine».

Piergiorgio Maggiorotti e Carla Castagna, del Comitato Paratetraplegici, insistono sulla «necessità di non perdere l'occasione del finanziamento in corso». E i medici? Il dottor Roberto Carone: «Dobbiamo ringraziare il direttore generale Enrico Bighetti per essere riuscito a far realizzare un progetto che aspettiamo da 25 anni. La privatizzazione, del resto, è ormai una realtà ovunque. ■■ sulla durata dei 33 anni hanno ragione i sindacati. Speriamo, inoltre, che la Regione si impegni anche sull'assunzione di nuovi medici e infermieri».

L'assessore D'Ambrosio è rassicurante: «Lo faremo di certo, stiamo già formando gli infermieri».

IN UN MAXITAMPONAMENTO A TROFARELLO

Diciotto mesi al camionista che uccise quattro persone

Sono bastati pochi minuti, il tempo di calcolare pene e benefici di legge, per emettere la sentenza nei confronti del camionista di Frosinone, Vincenzo Sili, 63 anni, che due anni fa uccise in un maxitamponamento quattro persone di fronte alla barriera di Trofarello, dove inizia la tangenziale sud di Torino. L'uomo, difeso dall'avvocato Obert, ha chiesto il patteggiamento, ottenendo una pena di un anno e sei mesi di reclusione (con sospensione della pena), in cambio di cospicui risarcimenti ai familiari delle vittime.

L'incidente avv■■■ il 31 luglio del 2001, nelle prime ore del pomeriggio. L'autotrasportatore raccontò al pm Roberto Sparagna ■ essersi imbattuto in uno spezzone di coda inspiegabilmente fermo, e di aver cercato di frenare e ■■■■■ per evitare l'impatto con ■ ■■■ incolonnate. Ma non ci riuscì: il Tir piombò sulle vetture ad una velocità superiore al limite consentito. Fu ■■■ strage: tre auto travolte, quattro morti. Le ruote del camion stritolarono per prima l'Audi di Marilena Beltramone, ■■ anni, ■ Cuneo, poi finirono su una Lancia Thema con a bordo due coppie di coniugi, pensionati, residenti ■ Torino. Michele Nuovo, 6■ anni, la moglie Silvana, di 63, ■ Teresina Gallo di 63, ■■■■■ sul colpo: il marito della donna, Paolo Forte, di 70, fu l'unico sopravvissuto.

Nello schianto rimase coinvolta anche una Fiat Tempra, su cui viaggiavano Francesca Ottonelli, 50 ■■■ e il figlio Marco, 24, tutti e due scampati miracolosamente all'inferno di lamiere. La sentenza è stata emessa ieri mattina, nell'aula della sezione distaccata del Tribunale ■ Moncalieri, dal giudice Luca Ferrero. Al camionista di Frosinone è stata anche comminata la sospensione della patente per sei mesi.

[m. peg.]

PROCESSO DOPING

«Alla Juventus ■■■■ il farmaco ■■■■ meno contenuta»

Nel ■■■■ dell'ultima udienza del processo alla Juventus, l'amministratore delegato Antonio Giraudo ha ripreso la parola puntualizzando che la spesa farmaceutica della società bianconera ■■■ ■ cresciuta nei termini ipotizzati dall'accusa (quattro volte dal 1992 al ■■3): «La spesa è aumentata, ma è aumentato anche il ■■■■■ dei calciatori, passati da 164 a 316. La crescita è stata nettamente inferiore rispetto a quanto, in base alle statistiche, è avvenuto nello stesso periodo in Italia. Se la Juventus avesse mantenuto lo stesso rapporto popolazione/spesa farmaci dell'Italia avrebbe dovuto incrementare la spesa di 13,66 volte anziché di 1,3 come invece è successo».

Nel corso dell'udienza è ■■■■ interrogato anche il medico sociario ■ Riccardo Agricola, imputato di frode sportiva insieme a Antonio Giraudo, che ha respinto le accuse del pm Colace ■ Panelli di aver somministrato farmaci ai giocatori per sfruttarne l'effetto dopante.

TRENTA PROPOSTE

Olimpiadi 2006 gli studenti ■■■■ progetti d'arredo

Studenti del Politecnico di Torino e delle scuole d'architettura ■ Lione e Montpellier hanno ideato ■■■ trentina di progetti d'arredo urbano per Torino e per i comuni delle valli olimpiche. Si tratta di insegne, poltrone e panche da giardino, fontanelle, tavoli e sdraio da pique-nique, rotatorie segnaletiche, sedute di vario genere, segnali per l'informazione turistica, persino lampade che evocano la fiaccola olimpica. La diversità ■■■■ proposte è accomunata dall'uso di materiali naturali per facilitarne la realizzazione artigianale in piccole serie. Gli elaborati di «Arredo & territorio», sono stati presentati ieri da Guido Bolatto, Segretario generale della Camera di Commercio di Torino, promotrice dell'evento con la collaborazione di Regione, Provincia ■ Toroc. Entro l'anno un comitato sceglierà alcune ■■■■ proposte presentate per realizzarle come prototipi, che potranno essere poi a disposizione dei Comuni che vogliono dotarsene per le Olimpiadi del 2006.

OGGI AI CINEMA
LUX - AMBROSIO - MASSAUA - MEDUSA PATHÉ - ■■■■ VILLAGE
QUESTA VOLTA È TORNATO ED È PRONTO A RIPRENDERSI ■■■■
Dopo XXX
VIN DIESEL
IL RISOLUTORE
www.cupiopictures.com
www.amantaparimovie.com

DA OGGI AL DORIA
UN THRILLER CHE ■■ INCHIODERÀ ALLA POLTRONA
presentano
BLACK SYMPHONY
Un film di P.L. BARBERO e V. J. MARTIN

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Aiuti e consigli da Annalisa & Paolo, Cinzia D'Errico e Tahiti Solarium

E' ora di essere ancora più belli

Capelli, nuovo look e abbronzatura per l'estate

Essere belli, far buona impressione al primo sguardo è un «must» della vita d'oggi. A maggior ragione in estate, quando ci si abbronza, quando ci si espone maggiormente agli sguardi altrui, quando sole e caldo fan sì che tutto debba essere ancor più bello.

Per aiutarci a raggiungere questo obiettivo vengono in nostro soccorso alcuni amici, come Cinzia D'Errico. Dire che il suo è un salone da parrucchiere (in via Giustetti 33, nel centro storico di Grugliasco) è quantomeno riduttivo, anche se l'esperienza nel settore è pluriennale. Cinzia D'Errico infatti, insieme al suo staff di dieci persone, oltre che parrucchiera unisex specialista in tricologia, è un'autentica curatrice d'immagine esperta di total look. Se una cliente vuole cambiare il suo modo di proporsi, non le resta che affidarsi a Cinzia: saprà suggerirle il nuovo modo di pettinarsi e truccarsi, anche con ottimi prodotti di cosmetica. Non solo: troverà un abbigliamento esclusivo disegnato e prodotto da D'Errico, perfettamente in linea con il nuovo look: per il momento in servizio per le donne, ma dal prossimo inverno Cinzia D'Errico avrà nel suo salone anche una linea di abbigliamento appositamente creata per l'uomo. E non manca ovviamente un assortimento di particolari per l'abbigliamento, studiati appositamente per i nuovi moderni look. Cinzia, che cura alcune tra le più importanti sfilate in Italia e all'estero e il concorso Miss Italia nel Mondo, è anche concessionaria della prestigiosa linea di profumi della torinese Laura Tonatto: tutto insomma per creare un nuovo look, per rendere le sue clienti ancora più belle per l'estate. E ad agosto il salone di Grugliasco sarà aperto per le sue clienti.

Così come resterà aperto per tutto agosto, dalle 8,30 alle 18, il salone di Paolo Judici e della sua affidata équipe in piazza Bernini a Torino (tel. 011/4332207 per consulenze più approfondite e personalizzate): la loro esperienza è fondamentale nel suggerirvi come curare i capelli per ottenere l'immagine ideale. Il consiglio è per toni morbidi e caldi, contrasti di colore lievi, per ottenere effetti naturali ispirandosi alle luci e alle sensazioni trasmesse dal colore estivo; il must della stagione è il biondo in tutte le sue nuance. I capelli e moda sono anche sintomo di fantasia, frenesia e tecnica, quindi Paolo e il figlio Danilo, appena di ritorno come collaboratore dalle sfilate di moda IED di Milano, Napoli e Roma, propongono tagli ispirati ai mitici Anni 40 e 50, rivisitati per renderli più che attuali: sono forme morbide e sinuose che si accostano a un bisogno di comfort e sensualità per una donna sempre accattivante. Sempre molto attuale è pure lo storico «taglio a P» che rese famoso Paolo e ora riproposto in tutta la sua semplicità, di sicuro effetto. Altrettanto importante è la cura per la bellezza del capello, perciò per mantenerlo sempre vitale, luminoso o corposo i consigli sono una ricostruzione o un trattamento al silicone da eseguire in salone a seconda delle specifiche esigenze della cliente. E non si devono trascurare neppure i solari per i capelli: i prodotti solari protettivi servono a mantenere un colore più luminoso e a far sì che i capelli non si disidratino a causa dei raggi uva.

Altrettanto importante è l'abbronzatura, e i Centri Tahiti Club si distinguono per qualità e professionalità. Da 18 anni mettono a disposizione della clientela, in ambienti climatizzati, apparecchiature all'avanguardia e una competenza indispensabile per consigliare a ognuno tempi e modi d'esposizione ideali per ottenere un'abbronzatura impeccabile. Per chi vuole la tintarella di luna il miglior risultato nel minor tempo e senza danneggiare la pelle, i centri Tahiti Club (corso Re Umberto 40 a Torino e via Tenda 18/a a Rivoli) sono l'ideale. I quadrifacciali sono di ottima concezione, con un sistema di ventilazione che permette di non patire il caldo durante l'esposizione e lampade in grado di abbronzare notevolmente (ovviamente tenendo conto del tipo di carnagione). Con quattro sedute si ottiene un bel colorito: niente a che vedere le sedute calde e lunghe necessarie pochi anni fa. Se si opta per l'abbronzatura integrale i lettini hanno tempi d'esposizione tra 8' e 15', in base al colore con cui ci si sottopone alla prima seduta, con lampade ad alta pressione sul visoche consentono di annerire il corpo come dopo una giornata di sole. E c'è anche la doccia solare fredda: si effettua in una cabina, senza sdraiarsi e senza sudare. Le particolari lampade di questo trattamento sono americane e si sa come oltre oceano siano all'avanguardia nel settore. Cosa di meglio dunque che accoglienti locali dove persone competenti consigliano il meglio per una perfetta abbronzatura senza rischi di scottature? Inoltre, in occasione dei 18 anni di attività, presso i Centri abbronzanti Tahiti Club è possibile effettuare la prima lampada a metà prezzo e rendersi così personalmente conto dell'efficacia di queste apparecchiature. Non rimane che affrettarsi a recarsi nel centro più vicino per riservarsi una delle 500 card scontate.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

L'OSPITE FEMMINILE

Prosegue [illegible] Libreria Fontana, di via Monte di Pietà,19/c, la mostra fotografica di Gian Maria Zapelli «L'Ospite Femminile». Dalle etnie arcaiche dell'Omo River dell'Etiopia, a quelle isolate del nord Vietnam, [illegible] Tharu [illegible] Nepal alle culture animiste delle regioni dell'Orissa, dagli Himba [illegible] Namibia [illegible] Dani dell'Irian Jaia: un viaggio [illegible] immagini accomunate dalla ricerca [illegible] volto della traccia preziosa, viva, ma anche fragile, di [illegible] modo di esistere che protegge la memoria e il tempo. Un [illegible] dell'ospitalità, nell'incontro con l'universo femminile.

GEE, ANDY! A PONTE MOSCA

Dopo il successo ottenuto al Miami Hispanic Ballet Festival ed [illegible] en Danza, stasera alle 21 torna a Torino - all'[illegible]o della rassegna estiva Teatrotenda Pontemosca (Lungo Dora Firenze 15) - «Gee, Andy! il mondo di Andy Warhol, artista-mito della Pop Art», coreografia [illegible] Levaggi. Le musiche originali, cariche di energia, [illegible] state composte da Andy (Bluvertigo) e Gianluigi di Costanzo (Bochum Welt); i costumi sono ideati da Roger Salas. Oltre a Matteo Levaggi e ai solisti del Balletto Teatro di Torino, lo spettacolo vanta [illegible] presenza di Milena Vukotic (foto), madre di Andy, nella parte video dello spettacolo.

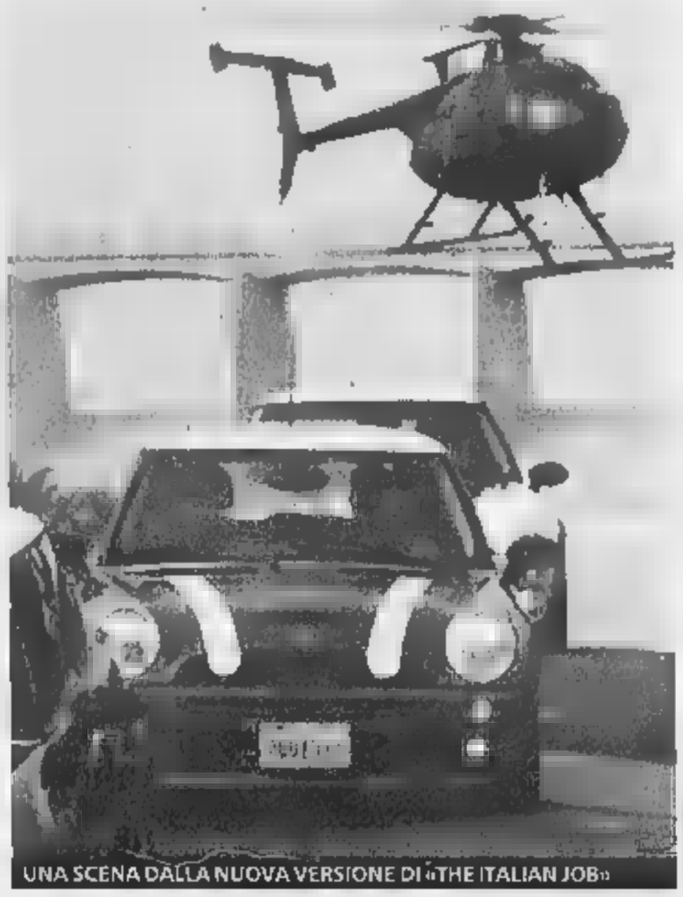
[illegible] PER [illegible]

Chi va al cinema sta fresco

Sono pochi i locali che quest'anno chiuderanno per le ferie: una scelta curiosa, se si considera la penuria di nuovi film: ma le iniziative degli esercenti per attirare il pubblico sono molte

DANIELE CAVALLA

L'estate nelle sale torinesi. L'abitudine tipicamente italiana di andare poco al cinema nella bella stagione e l'assenza di film in grado di provocare code ai botteghini inducono gli esercenti a ideare qualche iniziativa per invogliare il pubblic[illegible] a non abbandonare il piacere [illegible] trascorrere un paio d'ore davanti al grande schermo, in locali ormai tecnologicamente apprezzabili e con aria condizionata. L'Ambrosio e il Medusa Multicinema offrono da ieri [illegible] ogni giovedì sino al 7 agosto l'iniziativa «Al [illegible] [illegible] 2 euro». «La proposta dell'Anec della scorsa settimana - spiega Eleonora Isella del multiplex di [illegible] Umbria - ha ottenuto [illegible] notevole riscontro di pubblico e [illegible] quindi deciso [illegible] riproporla per alcune settimane. A noi serve per far conoscere maggiormente il cinema, ora [illegible] è aperto anche il centro commerciale». Il Pathé Lingotto propone in una delle sue undici sale il meglio della stagione cinematografica: la rassegna s'intitola «Belli d'Estate», prevede un film al giorno (spettacoli alle 18 e 21, venerdì e sabato anche a mezzanotte) al prezzo di 5 euro (alla cassa del multiplex di via Nizza sono in vendita abbonamenti a 20 euro validi per [illegible] titoli a scelta). «Consentiamo al pubblico - rileva il direttore Alberto Pace - di rivedere o di vedere per la prima volta tutti i più bei film della stagione, come "Chicago" e "Il pianista", in un ambiente confortevole, con un comodo parcheggio e ad un prezzo conveniente». Oggi viene proposto il successo internazionale «Era mio padre», domani doppia proiezione con [illegible] cartoon «Il pianeta del tesoro» e «La finestra [illegible] fronte» di Ferzan Ozpetek. Il Fratelli Marx offre invece da domenica [illegible] [illegible] chi presenta alla cassa il coupon pubblicato da TorinoSette due film d'essai [illegible] modico prezzo di 2,50 euro: «Marathon - Enigma a Manhattan» dell'iraniano Amir Naderi e il campione d'incassi russo «Kukushka - Disertare non è reato» i titoli in cartello[illegible] sino [illegible] giovedì 17 nella sala Harpo del locale di corso Belgio 53. Pochi i cinema che quest'anno abbasseranno le serrande per ferie, scelta curiosa se si considera la complessiva penuria di film in uscita. Adua, Eliseo e Nazionale, ad esempio, accompagnano gli spettatori per tutta l'estate. «E' il secondo anno che i nostri locali rimangono aperti - dice Lorenzo Ventavoli - ed [illegible] una scelta legata alla buona qualità dei titoli che proponiamo, come gli attuali "Bord [illegible] mer" [illegible] "L'ultimo bicchiere"». Afferma Amedeo Reposi: «Anche quest'estate il Reposi non chiude: proponiamo i film del [illegible] a cominciare da "The Italian Job", su cui si punta parecchio, alternati a qualche interessante titolo da riproporre, [illegible] avvenuto nei giorni scorsi con buoni risultati con "The Hours"». Per quanto riguarda la programmazione escono curiosamente oggi due film dello stesso regista, Gary Gray (e nei prossimi giorni va pure in onda in tv il suo film più conosciuto, «Il negoziatore»): l'atteso «The Italian Job», rifacimento hollywoodiano di «Un colpo all'italiana» girato nel 1969 anche a Torino con Michael Caine, Raf Vallone e ringraziamenti finali per la Fiat che aveva reso possibile le performance automobilistiche sul tetto del Lingotto, [illegible] «Il risolutore», il ritorno del nuovo eroe dell'action movie americano Vin [illegible]iesel («xXx», «The Fast and the Furious»). La prossima settima[illegible] [illegible] segnala [illegible] uscita il documentario «Lost in La Mancha» con Johnny Depp, il 25 la nuova opera dell'autore di «Koyaanisqatsi» intitolata «Naqoyqatsi - Life as war», il [illegible] agosto «Ricchezza nazionale» di Radu Mihaileanu («Train de vie»), giovedì 14 «Final destination 2». [illegible] venerdì [illegible] il kolossal «Hulk» inaugurerà la stagione 2003-2004.


UNA SCENA DALLA NUOVA VERSIONE DI «THE ITALIAN JOB»

CIAK SOTTO LA [illegible]

Amendola e Cortellesi sul set di «Senza freni»

Claudio Amendola, Stefano Dionisi, Paola Cortellesi: sono i nuovi protagonisti del cinema italiano prossimi ad approdare a Torino per un film. Il lung[illegible] traggio s'intitola «S[illegible] f[illegible] ed è un thriller psicologico che comincia [illegible] [illegible] bambino che vive con la madre in una villetta nel verde della periferia di una piccola città [illegible] un mattino, la vede improvvisamente partire. La lavorazione (da segnalare il sostegno della Film Commission) è in corso sul Lago Maggiore, il primo ciak torinese [illegible] previsto lunedì 21 luglio; le location sotto la Mole [illegible] [illegible] Museo di Scienze Naturali, il Multimedia Park di corso Lombardia, Palazzo Nervi e, probabilmente, l'Istituto Riposo Vecchiaia di corso Unione Sovietica. Dirige Felice Farina.

Intanto, proseguono in città le riprese di altri lavori destinati al cinema. David Ballerini ricostruisce ne «Il silenzio dell'allodola» la storia dell'idealis[illegible] irlandese Bobby Sands: ciak sino [illegible] 9 agosto, oggi e domani nell'ex Ceat di [illegible] Regio Parco, la prossima settimana agli ex Mercati Generali e a Collegno. I registi torinesi Enrico Verra [illegible] Daniele Gaglianone sono impegnati rispettivamente con «Torino San Salvario» e «Nemmeno il destino».

[illegible] televisione, precisamente a Canale 5, [illegible] destinata invece la serie «Le stagioni del cuore», saga familiare [illegible] Anna Valle, Alessandro Gassman e, dal 28 agosto, Martina Stella interpreti principali. Sempre per il piccolo schermo, in questo caso Raidue, si avviano [illegible] conclusione le riprese de «La stagione dei delitti» di Claudio Bonivento, quattro puntate con Barbara De Rossi e l'agente di «Distretto di Polizia 3» Cristina Moglia; oggi il set viene allestito al Valentino, domani alla Crocetta. Sempre sulla Rai andrà in onda «Ora [illegible] per sempre» [illegible] Vincenzo Verdecchi, fiction sulla leggenda del Grande Torino [illegible] in lavorazione.

Ad agosto non è per il momento previsto l'inizio di nessun film.

La nuova stagione sul set si aprirà lunedì [illegible] settembre [illegible] «Da nessuna parte», opera seconda [illegible] Marco Ponti [illegible] Libero De Rienzo e l'ex conduttrice televisiva Vanessa Incontrada protagonisti. [d.ca.]

PAOLA CORTELLESI E CLAUDIO AMENDOLA SARANNO A TORINO SUL SET DI «SENZA FRENI»

[illegible] PER [illegible]

Africa, culla dell'arte moderna

ANGELO MISTRANGELO

E' stata presentata ieri la significativa mostra «Africa. Capolavori da un continente», che si terrà Alla Gam dal 8 ottobre 2003 al 16 febbraio 2004. Giovanna Cattaneo Incisa, Presidente Fondazione Torino Musei, ha sottolineato che vi è «molta curiosità intorno alla manifestazione. I musei si aprono a prospettive diverse» e l'Assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri ha sottolineato che si tratta di «un'esposizione d'arte africana [illegible] antropologica». Saranno esposti circa 400 «capolavori [illegible]oricamente definiti, con opere importanti [illegible] tutto il mondo» (Filippo Zevi) e, ha ribadito il curatore Ezio Bassani, si tratta della «prima rassegna a largo raggio, con lavori scelti per il loro valore formale [illegible] artistico». Scopriremo quindi testimonianze che [illegible] dal primo millennio [illegible] Cristo all'arrivo degli europei nel 1500, dalla scultura lignea a quei personaggi del '900, come Picasso, Matisse, Giacometti e Modigliani, che hanno avvertito la «straordinaria creatività degli artisti africani». E, così, si potranno vedere la terracotta «Testa» della Nigeria e la «Saliera Sapi-portoghese» in avorio della Sierra Leone, la statua del re dei Kuba del Congo e la «Maternità» in legno del Mali, figure femminili e cavalieri, maschere, guerrieri, vasi, nudini. Nella cultura africana - è stato scritto - «gli oggetti d'arte sono delle identità a sè stanti che vengono a costituire una sorta di interpunzione tra il modo [illegible] e il resto della natura...».

Nella sala didattica della Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo, in via Modane 16, si è inaugurata la mostra fotografica «Myanmar, terra senza libertà» con opere di Andrea Guermani [illegible] Max Tomasinelli (sin.[illegible] al 27 luglio, orario: 13-19, giovedì 13-23, tel.01119831600, ingresso libero). Promossa da Amnesty International, l'esposizione mette l'accento sulle violazioni dei diritti umani in Birmania, dove «la liba[illegible] espressione delle idee è un reato punito con il carcere e [illegible] tortura...». Il viaggio dei due giovani fotografi, si è tradotto in 40 scatti che esprimono l'attenzione [illegible] la quale hanno colto il volto di un anziano o i ragazzi intenti a una partita di pallone. Le fotografie a colori di Guermani sono il risultato [illegible] un'indagine legata ai valori della vita in una terra in cui - ha detto - «la gente è molto gioiosa nonostante non abbia la libertà». Nelle sue tavole si nota la Pagoda di Rangoon, i [illegible] con un bambino in braccio e le ragazze con cappello. Tomasinelli propone, invece, una scelta di suggestive e poetiche immagini in bianco e [illegible] che rivelano gli aspetti di una quotidianità ripre[illegible] [illegible] la volontà di documentare l'interno di una chiesa cattolica [illegible] [illegible] veduta del territorio di Amarapura, sino a un mandriano alla fiera del bestiame: «mentre fissavo questi momenti, ho avuto la sensazione di essere inseguito dalla gente». Il ricavato dalle vendita delle fotografie sarà devoluto ad Amnesty International.

DI REGINA MADRE (BENIN).

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Al Valentino la fontana è depressa

E' quasi estate. Anzi. Lo è già da un po'. E come da tradizione i torinesi affollano il Parco del Valentino. Qualcuno ci va in bicicletta e tra un colpo di pedale e l'altro finisce per spingersi quasi (sottolineo il quasi) senza accorgersene fino alla non lontana Moncalieri. Qualcun altro ci va sui pattini in linea o roller-blades e approfitta dei larghi viali asfaltati. Altri ancora usano lo skateboard [illegible] nuove ammaccature a quelle storiche [illegible] lontano dall'Orto Botanico. C'è poi chi preferisce inoltrarsi nella quiete del parco su una rombante motocicletta. E chi, bipede, decide di affidarsi alla sua coppia di piedi e stop. Tra i punti di riferimento più noti si segnalano: l'Imbarchino; l'Orto Botanico di cui sopra; il Borgo Medievale; [illegible] Collinetta degli Spacciatori; il Ristorante San Giorgio; la Facoltà di Architettura; il paninaro all'ingresso sormontato dalla classica scritta Torrone Sebasta; svariati punti di ristoro sparsi di qua dal fiume e tra gli alberi. E la fontana. La fontana bianca proprio sotto Torino Esposizioni. La fontana che una volta era bianca e che sempre una volta era [illegible] fontana, nel senso che sprizzava acqua da tutti i buchi. Così com'è, invece, prosciugata e délabré, parrebbe perfetta per farci una festa di quelle non autorizzate che dopo un tot di moozika e skiamazzi arriva una telefonata anonima al centralino dei VV.UU. (i vigili) da parte di un'anitra residente in zona che non riesce a prendere [illegible]o, e alla comparsa delle azzurre uniformi qualcuno si limita a guardarle perplesso aggrappato alla sua bottiglia di Ceres e qualcun altro si dilegua a piedi nudi nel parco. Sia come sia, finita la festa (ipotetica), partiti gli invitati, spariti i vigili, la fontana tornerebbe vuota. E triste. Tanto che, fosse per lei, piangerebbe. Cosa però chiaramente impossibile, data l'assenza d'acqua. Se il Parco del Valentino si trovasse al di là delle Alpi, molto probabilmente i suoi vialoni non sarebbero asfaltati ma in terra battuta e semplicemente ricoperti di ghiaia. Nessun automezzo o ciclomotore avrebbe il permesso di circolarvi. Una ragazza [illegible] donna che avesse intenzione di prendere [illegible] sole sola un sabato pomeriggio o un lunedì mattina potrebbe farlo senza problemi di sorta, anche in bikini. E se una sua amica desiderasse sempre sola fare un po' di footing al tramonto, idem. Quanto alla fontana bianca, sarebbe davvero una fontana e davvero bianca. Ma [illegible] Parco del Valentino non si trova al di là delle Alpi. Si trova a Torino. Cioè in Italia. E [illegible] italiani, è noto, siamo furbi.

gli [illegible]

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Vita piemontese**
Giovanni Delfino: [illegible] Valdesi nella loro storia».
[illegible] [illegible] Reis, piazza Savoia 2/d, ore 20,30

[illegible] **Sanità**
«Sanità in Piemonte: lo stato dell'arte e prospettive». Ne parlano Piergiorgio Maggiorotti, Dorino Piras, Mario Valpreda [illegible] Marisa Suino. Coordina Franco Cilenti, direttore di Lavoro [illegible] Salute.
[illegible] Parco Ruffini, Area Dibattiti, ore 21

Sos Guatemala
Il Comitato Sos Guatemala organizza [illegible] appuntamento con don Piero Nota, che incontrerà le persone interessate alle sue missioni nella baraccopoli di El Limon, in Guatemala.
[illegible] Rivalta, Chiesa di San Francesco e Santa Chiara, domani, ore 21, tel. 011.904.64.79

Gli 11 di Assemblea Teatro
«Il caldo, i ghiaccioli e i gelati, [illegible] teatro e la musica nelle notti d'estate». Con Cesare Vodani, Pietro Del Vecchio, Guido Ruffa e Andrea Raviola (Modho). Conduce Renzo Sicco. Ingresso libero.
[illegible] Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

VARIE **Serate [illegible] Borgo**
Raduno di Maggiolini [illegible] concerto dei Bocca Folle (cover Anni Venti).
[illegible] Via Reggio angolo Lungo Dora Firenze, [illegible] 21,30

Viù, che passione
Il Gruppo Folkloristico [illegible] Viù [illegible] la collaborazione della Compania Teatral Carla S. presenta lo spettacolo «Viù. Villeggiatura, che passione!»: balli tradizionali e ricostruzione di una festa patronale, canzoni, scenette, poesie, favole, in piemontese e in patois francoprovenzale.
[illegible] Viù, ore 21, in piazza Cibrario

Borsa di studio
Consegna della borsa di studio intitolata [illegible] Giorgio Martelli, attribuita [illegible] Rosanna Sparacino in merito ai suoi studi su «La formazione nel settore orafo: il caso del distretto di Valenza Po». Interventi di Massimo Follis, docente di Sociologia del Lavoro all'Università e di Maria Teresa Pichetto Martellini, studiosa [illegible] scrittrice.
[illegible] Circolo [illegible] Stampa, [illegible] Stati Uniti 27, ore 19

CLASSICA **Musica e preghiera**
Brani musicali e letture bibliche commentate. Stasera riflessione biblica del pastore Giuseppe Platone «L'organo allegro per quattro mani e quattro piedi», brani allegri per organi del 18°, 19° [illegible] 20° secolo. Ingresso libero.
[illegible] Tempio Valdese, [illegible] Vittorio Emanuele 23, [illegible] 21

LIBRI **Scrittori**
Incontro con gli scrittori Gianni Brandi e Raffaele Marzo autori del volume «Ben gentile, dottore!» (Elena Morea Editore).
[illegible] Libreria Bicros, [illegible] Montevideo 14, domani, ore 17,30

TEATRO [illegible] [illegible]**bini**
Spettacolo teatrale per bambini «PiccoloGrande» a cura della Compagnia Eduardo/Le Nuvole. Alle 21, ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica.
[illegible] Cascina Giajone, via Guido Reni 102, [illegible] 17,30

[illegible]**o di figura**
L'associazione Oasi presenta «Anche i pellerossa sono burattini...», spettacolo di teatro di [illegible]gura per bambini [illegible] cura di Antonio Argenio. All'interno della tenda indiana, un viaggio nei racconti e nelle leggende dei nativi americani.
[illegible] Giardini piazza Stampalia, ore 16, 17 e 18, tel. 011.669.95.94

Cabaret
Spettacolo del cabarettista Carmine Faraco «Mi dimetto da italiano». Ingresso gratuito.
[illegible] Muoviti Positivo, piazza D'Armi, ore 22

A Grugliasco
La compagnia teatrale Tieffeu [illegible] Perugia presenta «Di fiaba in fiaba»; alle 22, «Falsoscenico»: la favola di Cappuccetto Rosso nel «Narrator Cortese».
[illegible] Grugliasco, Parco Le Serre, ore 21

DOVE DI GABRIELE IS

In attesa di Elio e Le Storie Tese questa sera alle 21 al Palastampa (corso Ferrara 30, angolo corso Grande Torino) sul palco TorinoSette (nell'area Palastampa) si esibiscono a partire dalle 19 gli Apeiron e i Plektro.
Alla Fnac, in via Roma 56, dibattito con Roberto Agus aka Dubmaster, Spillus e Guido Festinese. S'inizia alle 17,30.
Spillus a mezzanotte, sarà poi protagonista, con il suo dj set, dell'Extranight al Belleville (via San Paolo 101) con As Niang.
SPAZIO 211. Gli italiani Mirsie e Wilma Strippers e, dalla Svezia, i Teenage Idols, questa sera in via Cigna 211 per una serata all'insegna del rock. Inizio ore 22, ingresso 8 euro.
SONORA. Alla Certosa Reale di Collegno (parco Dalla Chiesa, via Torino 9, ore 21), il rock italiano di Cristina Donà.
FESTIVAL. Concerto gratuito dei Discoinferno alle 21, cui seguirà il live set dei Drama society. Appuntamento al Parco Chico Mendes di via Carolina e Borgaro Torinese.
LIBERAZIONE. Al Parco Ruffini, si esibisce sul palco centrale dalle 22 il gruppo folk dei Babemalà. Nell'area jazz, invece, suona dalle 22,30 il trio Zirilli-Vitali-Nicola.
MUSICA PIEMONTESE. A Rivoli, in Piazza Martiri, Gipo Farassino propone canzoni d'autore piemontesi dalle 21. A Cambiano, invece, alle 21,30, Roberto Balocco con il recital «Le dla piola».
OMBELICO. Dalle al ristopub Ombelico di Rivoli, strada Rivalta 89, serata jazz con il duo di Furio Di Castri. Ingresso libero.
ZUCCHEA CRAZY FEAST. A Vigone, frazione Zucchea, gli Spleen ripropongono alcuni brani dei Deep Purple, i Shp presentano colonne sonore horror i Quirico Spa degli Ac/dc. Dalle 21, R POINT. Al centro sportivo San Silvestro di Chieri, strada San Silvestro 29, Not Found, Piccoli Lordi, Rankore e Skavalkavie i protagonisti, alle 21, del Patchanka Festival.

DISCOINFERNO AL CHICOBUM

NONA EDIZIONE DELLA

Torino capitale del jazz per quattro giorni

Di Rossana Casale la prima esibizione lunedì prossimo sul palco con la cantante Dave Holland e la sua Big Band
Ospiti a Ponte Mosca Frisell, Abercrombie Grossman

MARCO BASSO

Torino (e i suoi più prossimi dintorni, da Moncalieri Pinerolo), è la capitale italiana della musica afroamericana. Lo decreta il più elevato numero di rassegne concerti ottimo livello di tutto il territorio nazionale.

Lo conferma la 9ª edizione del Torino International Jazz Festival, manifestazione patrocinata da Comune, Regione e organizzata da Aics Contromusica. Una novità importante: il Festival si sposta al Ponte Mosca di lungodora Firenze, luogo strategico per la sua centralità. I caratteri peculiari delle scelte artistiche, come sempre opera di Sergio Ramella, sono tratteggiati dalla molteplicità di stili e di sonorità rappresentate, dalla contaminazione e da concerti che propongono sempre nuove esplorazioni.

Primo appuntamento lunedì 14 con Rossana Casale e Dave Holland e la Big Band; l'originale timbro della Casale, che ricorda le regine del jazz degli anni '20 e '30, si confronta con le elaborate armonie di Holland e dei suoi musicisti. Il 15 è la volta dell'Italian Saxophone Ensemble, ospite uno dei più significativi esponenti del jazz italiano, Gianni Basso, e di Bill Frisell il gruppo The Intercontinentals. Il il Mano Manouches & Florence Fourcade Quartetto. Precede la John Abercrombie Band (Mark Feldman violino, Marc Johnson basso, Joey Baron batteria) capitanata dalla chitarra armoniosa di Abercrombie.

La serata finale, il 17, parte con il quintetto One for All e si chiude con Steve Grossman Quartet. Un cartellone ben assortito, in grado accontentare ogni sera tanto chi tra il pubblico si sente più legato alla tradizione, quanto chi cerca suoni attuali e contaminati.

L'assortimento degli artisti consente di ripercorrere la storia del jazz: dalle origini più bluesy allo swing con la Casale, passando i Mano Manouche e la Fourcade ad omaggiare la cultura chitarristica dei nomadi Manouches e del suo leggendario Django Reinhardt, tra i primi a trascrivere con sensibilità europea lo spirito del jazz. Fieri esponenti del mainstream, protagonisti del sassofono, sempre strumento principe, poi Gianni Basso, l'Italian Saxophone Ensemble, i for All, sei musicisti newyorkesi che sono stati sidemen Hampton, Blakey, Corea, Ray Charles, Chet Baker, Tommy Flannagan, e soprattutto Steve Grossman che occupa un posto importante nella storia concertistica e discografica del jazz.

Nei primi anni '70, quando suonò con Davis e poi con Elvin Jones (assieme a Dave Liebman), e quindi fondò Gene Perla il trio Stone Alliance. Inventore di linguaggio originale sia sul tenore che sul soprano, di grande impatto stilistico emotivo, è partito dalla tradizione per proiettarsi in avanti.

Si potranno ascoltare Dave Holland, Frisell e Abercrombie non caso fiori all'occhiello etichette come Ecm ed Elektra None Such che hanno sempre promosso una politica di innovazione del linguaggio jazz alla ricerca di armonie nuove ed ammiccanti.

JOHN ABERCROMBIE BAND

EXTRAFESTIVAL: STASERA ANCHE ELIO E LE STORIE TESE

Toto, trent'anni di storia del rock

Domenica scorsa è stata la volta dei Jethro Tull e chi si aspettava una folla di cinquantenni nostalgici è stato sorpreso: una platea eterogenea ha infatti salutato il flauto magico Ian Anderson che da 35 anni richiama folle di appassionati di tutte le età.

Questa sera, sul palco dell'Extrafestival al Palastampa, un altro appuntamento con la storia del rock: arrivano i Toto, in pista dal 1978, orfani ormai da più dieci anni del mitico Jeff Porcaro, asso della batteria e, a detta di alcuni, unico motivo di interesse per una band che rappresenta comunque una fetta importante della musica degli ultimi trent'anni.

A spartirsi il palco gli irresistibili Elio e le Storie Tese che aprono il concerto dei Toto con i brani dell'ultimo album «Cicciput», anche se, «sono i Toto che fanno i supporter a noi, contrario», scherzava Elio alla presentazione del Festival qualche settimana fa.

Toto ed Elio dunque, in una serata di contaminazioni anagrafiche musicali: da un lato la band losangelina, nel '78 dall'unione dei talenti di David Paich (voce e tastiere), Steve Lukather (chitarra e voce), Bobby Kimball (voce), Steve Porcaro (tastiere), David Hungate (basso), e Jeff Porcaro (batteria): milioni di copie vendute, dischi di platino, Grammy Awards, posizioni altissime nelle classifiche di tutto il mondo. Dall'altro «gli alfieri del buonumore», Elio e le Storie Tese, quelli che ti fanno un po' ridere, un po' pensare, la band culto che ha fatto cantare il ritornello «Cara ti mi sento confusa» a migliaia di ragazzi di tutte le età.

Apre la serata, alle 20,30, Andrea Di Scalzi, vincitore di Pagella Rock 2003, giovane cantautore che utilizza testi in inglese e non nasconde simpatie per folk singer come Bob Dylan e Woody Guthrie. [m. per.]

MANGIAR BENE

Piatti di pesce per buongustai da Rita Ciacci

Rita Ciacci, una donna di successo. La moglie del compianto Catullo corso Moncalieri sta diventando punto di ritrovo per competenti buongustai di pesce. Da tre anni, in via Bava 1/g, a Torino, c'è il nuovo Da Ciacci guidato dalla signora Rita con il giovane cuoco Marco Giachello, specialista di piatti alla marinara. Così in questo angolo austero della vecchia To- si possono notare sempre più clienti che ordinano un piatto di spaghetti allo scoglio o maltagliati con gamberetti pesto, una delle specialità ghiotte del locale. E i 40 posti sono quasi sempre esauriti. Va forte anche la richiesta del fritto misto mari- reso più piacevole dall'accompagnamento un delicato Villa Sparina, bianco dall'intenso profumo. Ma da Rita Ciacci non mancano specialità a base di carne terragna come i filetti di coniglio alle pesche, leccornia non a tutti gradita, ma di indiscutibile successo. Altre calamite gastronomiche contribuiscono a rendere pieno Ciacci: i funghi e i dolci con di frutti di bosco e limone, frequentate voci del piacevole repertorio. Curiosa la composizione con fragole e peperoncini in insalata mista. Insomma, dal Catullo Ciacci di via Bava non manca la fantasia in cucina. Piatti originali per un menu che più o meno s'aggira sui 40-45 euro. Non poco se si considera che non sono compresi i vini, tutti di alta qualità e dunque di «borsa pesante». Il pubblico è medio-alto e prevalentemente formato da intenditori del bel mangiare. L'ambiente architettonico è pregevole anche un tantino tristanzuolo. Ma sono le battute di Rita Ciacci a renderlo più vivace. Il ristorante resta aperto per tutto agosto con chiusura settimanale il mercoledì. Non temete, comunque, gli inconvenienti delle caldane estive: qui funziona l'aria condizionata. Meno male. Preferibile la prenotazione. Tel. 011 815.87.62.

Concessionarie
Autocrocetta
biAuto

Placere di guidare

Mese della Vettura Aziendale: Berlina e Touring.
Solo da Autocrocetta e biAuto.

La foto è puramente indicativa

BMW 320d Berlina 5 marce 150CV
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 32.550,00
Nostra offerta € 27.550,00

BMW 320d Touring 6 marce 150CV
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 34.150,00
Nostra offerta € 29.150,00

Le vetture:
- hanno percorso meno di 50 Km
- sono BMW ufficiali
- godono della garanzia 24 mesi + 24 mesi Best*

* a decorrere dalla data di

BMW 530d Touring
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, fari xeno, int. pelle, vern. met.)
Listino chiavi in mano € 45.300,00
Nostra offerta € 36.800,00

Iniziativa valida fino 31 luglio 2003 per auto presenti in Concessionaria

Autocrocetta
Corso Rosselli, 75 Tel. 011.5803145 - TORINO
Corso Francia, 357 Tel. 011.5803150 - TORINO

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011.2483711 - TORINO

FESTIVAL

Un palcoscenico tra le montagne teatro, film, musica e cantastorie

SILVIA FRANCIA

Luogo svago per villeggianti. Palestra per sfide estreme passioni sportive. Scenario della meraviglia e del silenzio. Crocevia storie e leggende. Sin qui, la montagna, secondo tradizione. Più recente, la metamorfosi di cime e valli in palcoscenici naturali. Succede, ormai da qualche anno, che in estate il carro di Tespi risalga verso le vette e che paesi, borgate si trasformino in avamposti teatrali.

«Conciliare il paesaggio lo spettacolo per promuovere luoghi, culture incontri tra le genti» è il motivo ispiratore «Lo spettacolo della Montagna», Festival Internazionale di Teatro, Cinema, Musica e Accadi-, all'ottava edizione (info: 011/436.70.19). Presentata ieri e proposta da Onda Teatro con Regione e Provincia, la rassegna è in programma dal 18 luglio al 10 agosto tra Valli di Susa, Canischia e Sangone. Tra le novità, un'appendice cittadina del Festival, «Montagne in città/Ver- Torino 2006», e e appuntamenti enogastronomici. manca, a anni dalla conquista dell'Everest, una zione dedicata all'alpinismo. Tema di questa edizione è il rapporto tra l'uomo la guerra, che s'intreccia con quello canonico, ossia «la montagna tra passato, presente e futuro».

Il cartellone si apre il 18 alle 21,30 al Castello di Susa, con uno «Speciale Fabrizio De André» di e con Pietro Ripa: musica parole per ricordare il grande cantautore. Si prosegue sabato 19 a S. Antonino, con la Svoboda Orchestra e le sue sonorità balcaniche, tra «cameristiche» e ritmi festa nomade. Dopo la musica, una conferenza-spettacolo su «Il mistero della montagna più alta del mondo»: la presenta il 21 alle 20,30 a San Didero, Roberto Mantovani (letture di Bobo Nigrone); seg la stessa sera la proiezione di «Everest: sea to summit» di Michael Dillon: diario di chilometri di trekking alpinismo che conducono l'australiano Tim Mc Cartney dal mare alla cima dell'Everest. In cartellone anche «Acqua. Storia di un pianeta assetato», proposto da Onda Teatro il a Chiusa San Michele «Polvere umana. Il mio nome è 174517», che il gruppo Coltelleria Einstein ha tratto dagli scritti di Primo Levi. Ancora Primo Levi il suo «Se questo è un ispira Gianni Bissaca, autore interprete di «Sul fondo», in scena il 30 luglio Celle. Una storia che riaffiora dal passato, invece, per «Il contratto di Colombano» con l'attore-cantastorie Claudio Zanotto Contino, accompagnato dalla sua somarella Geraldina: il racconto, ambientato nel 1500, del maestro minatore Colombano Romean, che scavò per otto anni, nella montagna dei Quattro Denti una galleria per consentire alle acque dei ghiacciai di riversarsi sui pendii.

In Val Pellice, invece, si inaugura domani la quarta edizione di «Festivalmontagna-Suoni, immagini ed emozioni da scenari naturali», diretto da Guido Castiglia promosso da Comunità Montana con Regione e Provincia (info: 0121/323.186). Anche in questo caso, si accostano «eventi teatrali e musicali che contribuiscono nutrire la memoria culturale del luogo». comincia domani alle 17 nella Conca del Pra, a 1700 metri di altitudine, con «Jazz al Pra». Ancora alla Conca del Pra, domealle 11,30 si esibisce una formazione che conta 35 anni di attività, il coro Bric Boucie «Città di Pinerolo», diretto Diego Bertalmio. Uno spettacolo di strada, «Albatri» del Teatro tascabile di Bergamo animerà la piazza del Municipio di Bricherasio, la sera del 22, mentre il Bibiana risuoneranno le vibrarpa celtica del Vincen- Zitello Trio. Altri spettacoli, «Variazioni sul giardino» di e con Lorenza Zambon e «Le radici nel cielo», prodotto dallo stesso Festival.

LA SVOBODA ORCHESTRA A S. ANTONINO

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Nonne d'estate... in ruolo tutto l'anno

Cara Stefania, leggo come al solito la tua rubrica, ho ritrovato anche la mia omonima quindi potrebbe essere il giorno del ritorno delle Fiorelle! Ho letto lettera di questa mamma la quale si prende un periodo di dai figli ritrovando così l'intesa il partner dopo un anno pappe, pannolini ecc.; dirle: beata lei e fesse quelle della mia generazione che i figli li cresciuti da sole rinunciando lavoro, portandoli in vacanza, facendoli crescere così bene al punto che non se ne più da casa!? Ma questo è un altro argomento... Intorno a me vedo amiche (non sono ancora nonna) che accudiscono i nipotini, gioia, si occupano della loro casa e magari anche quella figlio e nuora, fanno a volte un lavoro part-time quindi corrono di qua e di là per far quadrare tutto e alla fine fanno le tanto sospirate vacanze con i nipotini! Non è finita perché devono pure accudire ai loro genitori che una certa età per cui a volte bisogna fare la spesa anche per loro, correre in banca, ecc. e quindi anche nelle spesso e volentieri si portano i nonni-bis dietro. sa dire questa gentile quando si prenderanno pochino di riposo queste nonne-mamme-figlie cinquant' anni o giù di lì che hanno la sola colpa nate in un'altra epoca? Per parlare di intesa con il partner... qui andiamo a toccare le dolenti note perché mentre nostre nonne moderne si dividono (come solito) in non si quante parti i loro consorti si limitano ad andare alla posta a pagare le bollette facendo la coda e criticando il governo, ad accudire i pargoli quando proprio non possono fare a meno, a brontolare brontolare... Con un po' più di amore, comprensione reciproca potrebbe fare una parte vacanza la il pupo la nonna senza pupo, così magari qualche sistemerebbe sia da parte che dall'altra? Tu consigliavi leggerezza nel cammino Stefania, hai ragione. Io oltre alla leggerezza aggiungerei . Un abbraccio.

Fiorella 2

GIUSTO, leggerezza più amore. Ma qui le cose si complicano pochino, perché va messa in conto la (delle volte) insostenibile pesantezza dell'amore. Hai ragione, io oltre alla leggerezza all'amore ci aggiungerei l'attenzione.

Fabrizio in love

Due anni di agenzia matrimoniale invece il mio amore era sotto casa! Gabriella ti amo

Fabrizio

in love

Ho vissuto sola dieci anni bellissimi. Non ho creduto all'uogiusto semplicemente alla possibilità che nella vita qualcuno ti scaldi il per un po'. Due settimane fa mi morata come pazza. E la mia vita sta cambiando a 35 anni!!!

Monica

Gentile Stefania, accolgo il suo invito a parlare all'interno della coppia. Dopo aver letto le lettere Franco (troppo schematico e scontato!) e Giovan- (che ho molto apprezzato), racconto il mio caso personale. Non affatto bene... nel che anni non ho rapporti intimi con mia moglie e non c'entra la TV o la mancanza di collaborazione in quanto lo aiuto mia moglie per quanto possibile, non abbiamo figli e siamo già separati una volta e poi rimessi assieme. Diciamo che facciamo compagnia aiutandoci vicendevolmente, però questo non mi basta e purtroppo devo ricorrere al pagamento che però considero un semplice sfogo anche se ho molto rispetto per la persona con cui lo faccio (che da po' di tempo sempre la stessa). Ma potrò continuare così? Da una parte che abbandonerò mai mia moglie, anche per motivi economici suoi, dall'altra mi manca moltissimo l'intimità che purtroppo tra noi non c'è. Alla mia non giovane età (53 anni) cosa devo fare? Trovarmi un'amante?

Giorgio 49

Illogico

Cara Stefania sempre Donatella, la questione è che intanto trovo illogico i giudizi di voto appesi alla portata di tutti, e poi 'sti docenti danno il giudizio in base alla capacità o alla simpatia? La scuola classe mia figlia x me ha optato x la seconda ipotesi. Chissà se qualche docente mi illumina.

Donatella

MAGARI sbaglio, Donatella, a meno che nella classe di tua figlia facessero le selezioni per «Bravissimo», mi rifiuto di credere che i professori abbiano giudicato in base alla simpatia. Di solito valutano la preparazione; la quale preparazione dipende (almeno fino alla terza media) soprattutto da come loro hanno saputo insegnare, coinvolgere, interessare. Sui tabelloni esposti e giudizi «alla portata tutti», ho posizione precisa. Forse è problema delle mamme, più che dei ragazzi. Pensiamoci.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Chi ti dà la stessa qualità
dell'IKEA
a prezzi più convenienti dell'IKEA?
I saldi IKEA.

Saldi IKEA fino al 60%

Dal 10 luglio al 6 agosto, domeniche comprese, l'IKEA sorprenderà tutti, anche chi abituato alla sua convenienza, con sconti fino al 60%. Come dire che le migliori idee per la casa ti aspettano ad un prezzo ancora migliore; che i mobili, i tessuti e i complementi d'arredo già convenienti, diventano incredibilmente più convenienti. I saldi IKEA. Il miglior rapporto qualità-prezzo. Migliore perfino dell'IKEA. *E per tutto luglio e agosto, se superi i 150 euro di spesa, con IKEA Card puoi accedere alla formula Libero 3: compri subito e paghi dopo tre mesi, con un unico saldo senza interessi o a rate.*

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì 14 - 22; martedì - domenica 10 - 20.

IKEA® Spazio alle idee.

L'EX CONSIGLIERE REGIONALE DELLA FEDERAZIONE DISABILI VUOLE NUOVE FINANZE E PUNTA SULLA COLLABORAZIONE CON TUTTI GLI ENTI DELLA CITTÀ

«Ecco come vi ricostruisco il Coni»

Bittner, neo presidente provinciale, ha idee e programmi

personaggio

Silvia Garbarino

DUE record, piccoli ma pre primati, in un colpo solo: Fabrizio Bittner, neo presidente del Coni provinciale, comincia il suo percorso lavorativo all'interno dell'organo politico sportivo più importante della per la città. A 39 anni è il più giovane presidente eletto e, secondo dettaglio, è il primo presidente di Torino che nato e viva ad Asti. «Non sono uno straniero sia chiaro - dice con un timbro vocale deciso quanto il suo sguardo - conosco la realtà sportiva di Torino e delle federazioni che vi operano, per la mia esperienza come atleta, operatore tecnico e consigliere di alcune federazioni».

Nel suo curriculum, un titolo regionale giovanile di judo, il ruolo di portiere nell'Astisport sino alla categoria Promozione, il diploma all'Isef, il patentino di allenatore di nuoto e maestro di salvamento, la docenza le nel settore tecnico della Fin e l'incarico di preparatore atletico per lo Sci Club Sestriere negli '90, insieme all'amico e collega Manganaro. «C'erano le sorelle Merlin, adolescenti all'epoca - ricorda - e fummo fra i curatori dell'exploit di Martin ai Giochi di Albertville '92. Un periodo della mia vita professionale bella e importante».

Dopo, i suoi incarichi dirigenziali sportivi sono andati aumentando e accumulandosi a fianco della sua attività titolare dell'agenzia pubblicitaria «B&C Promotion». Per inquadrare meglio il personaggio e la sua eclletticità sportiva si può ricordare l'incari- di consigliere nazionale della federazione pentathlon e di consigliere regionale della Fisd, la federazione disabili. Ruoli che sono decaduti nel momento dell'elezione. Ha ottenuto voti contro i 18 dall'avversario, Ludovico Perricone, che ha ricevuto comunque attestati stima, anche dallo stesso Bittner. «Il Coni di Torino da oltre un anno non esisteva più - sottolinea -. Le federazioni e in particolare i presidenti di Fin e Fisd mi hanno concesso il loro e le ringrazio moltissimo per questo. C'è molto da lavorare per ridare dignità, visibilità e funzionalità ad un organismo che può e deve diventare fondamentale nella ta sportiva cittadina. Al servizio degli utenti singoli e delle federazioni».

Il primo passo del suo programma elettorale è proprio la riorganizzazione degli uffici di corso Stati Uniti. «Il personale è poco ma deve essere messo nelle condizioni di lavorare con efficienza. Provvederemo al più presto a rendere almeno confortevoli i locali. Poi bisogna creare una piattaforma informatica ed essere in grado di fornire servizi e consulenze alle federazioni, oltre ad una comunicazione efficace per avvertire ad esempio dei bandi per accedere ai finanziamenti».

> «Tra i miei obiettivi c'è quello di organizzare un servizio informatico e di consulenza per le federazioni»

Per crescere finanze fresche. «La ricerca dei finanziamenti è cruciale - aggiunge Bittner - per sostenere i programmi e i progetti anche in ambito europeo. Le fondazioni bancarie possono essere degli spunti su cui concentrare le attenzioni». Soldi e rapporti con enti istituzionali e Suism, l'altra strada imprescindibile del suo progetto politico. «E' necessario instaurare un percorso collaborativo con tutti i soggetti della scena cittadina, gli assessorati comunali, provinciali e regionali, l'Università e il Suism. Il progetto scuola regionale dello sport, di prossima nascita, è l'obiettivo di programmare l'attività della scuola, altro snodo su cui mi concentrerò. Le federazioni inoltre richiedono sempre più possibilità di formare personale, il Coni provinciale ha il dovere morale di aiutarli». Infine non ultimo dei pensieri, il rapporto con il Toroc. «I Giochi lasceranno un'eredità d'impianti importantissima per la città di Torino. Il Coni si propone fin d'ora come interlocutore del Toroc per l'utilizzo migliore delle strutture, dopo l'evento olimpico».

> «I Giochi lasceranno un'eredità d'impianti importante per Torino Ci proponiamo come interlocutori del Toroc»

Fabrizio Bittner, astigiano, eletto presidente del Coni provinciale con voti

BRUTTA CADUTA PER IL CILENO SEPULVEDA: CLAVICOLA FRATTURATA, PER LUI LA GARA E' FINITA. BUONA LA PROVA DEI TORINESI GIULIANI-MARENCO

Villa-Marzoli alla riscossa

I favoriti passano in testa alla «Sei Giorni»

Franco

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Dopo il successo a sorpresa della coppia cilena Arriagada-Cesario nella corsa punti d'apertura, i favoriti non sono rimasti a guardare. E così mercoledì notte, al termine della prima tappa, le tre coppie più accreditate per il successo finale - gli azzurri Villa Marzoli, gli argentini Curuchet Perez e il tandem anglo-australiano formato da Mc Grory e Gibb - avevano già occupato, nell'ordine, i primi tre posti.

Ma andiamo con ordine. La seconda gara della serata, lo scratch disputato dai concorrenti con numero dorsale rosso, ha fatto registrare il successo dell'argentino Walter Perez davanti al torinese Francesco Giuliani, al russo Alexei Chmidt e all'altro argentino Sebastian Donadio. Per effetto di questo piazzamento Donadio, secondo nella corsa punti iniziale, passava al comando della classifica con il giovane australiano Darren Young. La prova del giro lanciato a coppie era poi dominata dai russi Chmi Minashkin con il tempo di 23"927, davanti Donadio e Young che consolidavano la loro leadership provvisoria.

Le 17 coppie gara, tutte a pieni giri, hanno poi affrontato spettacolare Americana gigante di 50 km, che ha concluso la serata. E qui i valori venuti alla luce. Cinque coppie - oltre a Villa-Marzoli, Curuchet-Perez e Mc Grory-Gibb, anche gli slovacchi Liska-Zabka e i belgi Schets-Van den Abeele - hanno guadagnato giro di vantaggio, facendo gara a sè per la conquista dei traguardi parziali. Alla fine l'Americana è stata vinta da Villa-Marzoli davanti a Liska-Zabka Mc Grory-Gibb, mentre in graduatoria, per effetto dei punti conquistati nelle altre prove, alle spalle della coppia azzurra (p. 35) si sono insediati gli argentini Curuchet-Perez (21).

In gara si verificata una caduta, nella quale sono rimasti coinvolti i cileni Cesario Sepulveda, l'inglese Pritchard e lo slovacco Zabka. Ma mentre quest'ultimo si è rialzato e poi è andato in fuga, gli altri tre h dovuto fermarsi per ricorrere alle cure dei medici. Pritchard e Cesario se cavata con qualche escoriazione, mentre Luis Sepulveda, connazionale e omonimo del grande scrittore, è stato trasportato all'ospedale di Ciriè dove gli è stata riscontrata la frattura scomposta della clavicola sinistra. Per lui la «Sei Giorni» è finita. Note positive, invece, per i torinesi Francesco Giuliani e Stefano Marenco, che fanno coppia con i colori dalla Vezza-Ottica Moderna. Dopo il 5° posto nella corsa a punti e il posto d'onore di Giuliani nello scratch, i due hanno ottenuto il 7° tempo nel giro lanciato a coppie, mentre nell'Americana conclusiva Marenco è rimasto vittima di un incidente meccani- che ha costretto Giuliani a compiere da solo gli ultimi 10 giri di gara. In classifica la coppia torinese è 8ª con 14 punti e un giro di ritardo. Da segnalare il successo di Davide Scavarda (Madonna di Campagna-Gios) nella corsa a punti di contorno riservata a juniores e Under 21. Il canavesano ha preceduto Gambo- (Vezza-Brunero-Booris), il compagno di squadra Faulisi e Tosco (Polisportiva Borgonuovo di Collegno).

Marco Villa (al centro) quest'anno fa coppia con Samuele Marzoli

La terza tappa e la prova dei baby pistard

La terza tappa della «Sei Gior- sarà preceduta, alle 17, dalla terza ultima prova del Torneo nazionale Intercentri gruppo Nord-Ovest, cui partecipano i migliori giovani pistard dei avviamento Dalmine, Busto Garolfo, Varese, Cremo, Mantova, Fiorenzuola, Genova, Firenze, San Vincen- e San Francesco al Campo. Dopo le prime due prove la classifica vede al comando il Centro di Dalmine (60 punti), con una lunghezza di vantaggio su San Francesco. La finale nazionale avrà luogo il 10 settembre a Forlì. Per la prova odierna il tecnico regionale della pista Ettore Morat ha convocato gli esordienti Felline, Ferrero e Matteo Sottocornola, gli allievi Bertolo, Pavani, Manca, Conti, Cerullo e Omar Sottocornola e gli juniores Scavarda, Calandra, Depetris e Fodde.

FASTWEB

FastWeb ti porta il calcio GRATIS

IL CAMPIONATO DI SERIE A e B, IN DIRETTA, SENZA PARABOLA, SU FIBRA OTTICA E ADSL.

L'Offerta è rivolta alle famiglie che sottoscrivono FELE «DIGITALE a/o Sky» (che detengono i diritti...
E' sottoscritta altresì gratuitamente all'Offerta Campionato e Sky Mania e sottoscrivono l'Opzione TV (1) (solo laddove NA mediante

Offerta valida per chi si abbona entro il 15 luglio e consente l'attivazione del servizio entro il 15 agosto 2003.

A Torino corri ad abbonarti da:

Cellularmagia Via XX Settembre, 57
Mondadori Informatica C.so Duca Degli Abruzzi, 106
Queen Computer L.go Turati,
Telefoni & C. - Vodafone One Via Cernaia, 29 - Ang. C.so Vinzaglio
La Casa Televisore C.so Montegrappa, 39
Stereomarket C.so Peschiera, 255
C.so San Maurizio, 18
Videocolor Via San Secondo, 49
Telefoni C. - Vodafone Via Garibaldi, 24
Comunicare C.so Palermo, 83
Smad 2000 Via Cibrario, 16/d
Europhoto P.zza C.Felice, 23
Quantix Via Caramagna, 4d
Computer City C.so Vittorio Emanuele II, 216
Anker Elettronica C.so Vercelli, 63
Computers Via Montevideo, 2 - Ang. C.so Unione Sovietica
On-Line C.so Tortona, 24
CRP C.so Grosseto, 228a
Immagine Casa C.so Siracusa, 141 - Ang. Via Boston
Flash Line Via Borgaro, 37d
Infocom P.zza Carducci, 130
Path Finder C.so Francia, 77 - Cascine Vica - Rivoli

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2003/04

RINNOVO ABBONAMENTI
Dall'1 al 16 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI
Dal 21 luglio al 30 agosto (nei posti liberi anche dall'1 al 16 luglio).

DOVE
Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate.

Nel periodo dal al 16 luglio e dal 21 al 25 luglio presso la sede Juventus Football Club (Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino), dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE
Sconto del 50% sui prezzi dei biglietti delle prime tre gare della Champions League (non cumulabile con altre riduzioni).

Per informazioni :
Tel. 011-65631 - Fax 011-4407450
E-mail: abbonamenti2003-04@juventus.com

juventus.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

129 euro
NOKIA 3510i
CON AURICOLARE ORIGINALE.
MMS, GIOCHI JAVA,
DISPLAY A COLORI.
NOKIA
Gli manca solo la parola. La tua.
Telefonino TIM
TIM

RITROVI

CLUB [redacted] c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.8699660: 15,30 e 21 danzo Anita [redacted]. Bl festa [redacted] Donne.

CRAZY ONE: via Galliari 15 [redacted] tel. 011.6505470. Asia Mori (la professoressa dell'hard) a richiesta. Crazy [redacted] (pomeriggio e notte)

DU PARC LA TERRAZZA 011.5215275: [redacted] 21,15 Rox e Gruppo. Festa del segno zodiacale Cancro.

GARDEN [redacted] **ESTIVO:** 011.6603443: h. 21 party.

IL PATIO e IL TANGO stasera [redacted] live e discoteca.

LE RIOI [redacted] una cascata [redacted] o altro

TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9, Erotic Show. Tel. 011.[redacted].

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONT[redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama - Il rosso e il nero.

OGGI
ALL'ERBA

Il film di LECONTE: è ben fatto, teso, avvincente, arricchito dall'alta bravura degli interpreti.
LA STAMPA

Un affascinante film di LECONTE. Bastano per consigliarlo i due attori, ROCHEFORT e JUGNOT.
[redacted] SERA

Jean [redacted] Gerard Jugnot

PROSEGUE DA OGGI AL [redacted]

"Magnificamente inglese con attori che sanno essere semplici e naturali. Da vedere"
LA REPUBBLICA

winchester films presenta

MICHAEL CAINE · JOHN CORTESE · DAVID HEMMINGS
BOB HOSKINS · HELEN MIRREN · RAY WINSTONE

L'ULTIMO BICCHIERE

UN FILM DI
FRED SCEPISI

[redacted] IL [redacted]
Dove c'è [redacted] per la tua

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dall'11 al [redacted] luglio

IL RISOLUTORE	15.15* - 17.40 - 20.15 - 22.40 - 1.05**
THE ANIMAL	16.00* - 18.00 - 20.00 - 22.15 - 00.20**
CHARLIE'S ANGELS	15.30* - 16.50 - 17.50 - 19.10 - 20.10 21.30 - 22.30 - 23.50** - 00.50**
2 FAST & 2 FURIOUS	15.05* - 17.25 - 19.50 - 22.20 - 1.00**
ITALIAN JOB	14.50* - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 00.35**
UNA SETTIMANA DA DIO	[redacted].10* - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 00.30**
IN LINEA CON L'ASSASSINO	15.00* - 17.00 -18.55 - 20.50 22.50 - [redacted]**
MATRIX [redacted]	16.05* - 19.00 - 21.50 - 00.40**

*Ogni sabato e venerdì a tutto [redacted]

La proiezione del film inizia circa 20 min. dopo l'orario indicato

[redacted] con [redacted] parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Belmascio (To)
Per prenotarti tel. 011.[redacted]
www.[redacted]
RIDOTTO

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
Rassegna Belli [redacted] fino al 28 agosto

I Film su maxischermo dall'11 al 17 luglio

IDENTITA'
Orario: 15.00-18.35-22.25
VEN-SAB 00.25
[redacted]
Orario: 13.55*-15.30-16.10* 18.15-18.35*
IL [redacted]
Orario: 15.00-17.30-20.00 22.30 [redacted] 00.50
[redacted] ITALIAN JOB
Orario: 13.50*-15.40-16.00* 18.00-18.10*-20.20-22.40 VEN-SAB 00.50
CHARLIE'S ANGELS PIU' CHE MAI
Orario: 14.00*-15.30-16.05 17.50-18.20-20.10-20.35 22.30-22.50 VEN-SAB 00.45

[redacted]
Orario: 15.00-16.55-18.50 20.45-22.40 VEN-SAB 00.35
MATRIX [redacted]RDED
Orario: 21.00 VEN-SAB 00.05
IN LINEA [redacted] L'ASSASSINO
Orario: 16.50-20.3[redacted]
2 FAST 2 FURIOUS
Orario: 15.00-17.40-20.00 22.35 VEN-SAB 00.50
UNA SETTIMANA DA DIO
Orario: 15.30-17.50-20.10 22.30 VEN-SAB 00.40
UN CICLONE IN CASA
Orario: 15.25-17.50-20.10 22.30 VEN-SAB 00.45

RASSEGNA BELLI [redacted]
Orario: LUN-VEN 18.00-21.00 SAB-DOM 16.00 18.00 21.00
VEN E SAB [redacted]
VEN 11/07: ERA MIO PADRE
SAB 12/07: IL PIANETA DEL TESORO-LA FORESTRA DI FRONTE
DOM 13/07: IL [redacted]A DEL [redacted] LEGGENDA DI AL JOHN E JACK
LUN 14/07: INSONNIA
[redacted] 15/07: UN AMORE A 5 STELLE
MER [redacted]: IL PIANISTA
GIO 17/07: [redacted]
*SOLO SAB-DOM

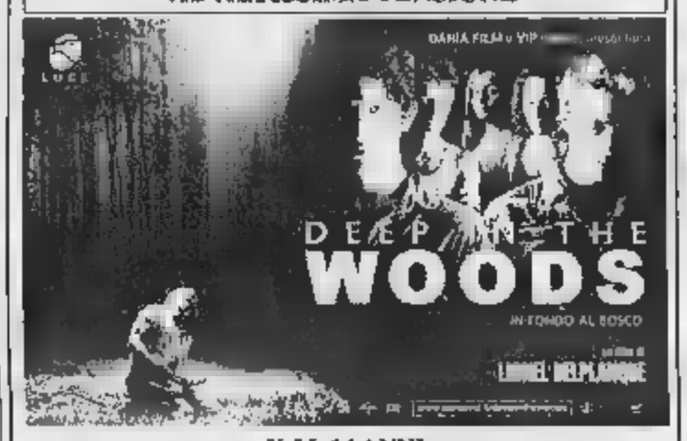
RADIO VERONICA [redacted] DI [redacted]ETOT
[redacted]a, 230 - 011/6677856
[redacted]urround, locali climatizzati, 4000 parcheggi

AMBROSIO - ETOILE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OGGI AL REPOSI

OGGI AL [redacted] NAZIONALE

OGGI ADUA E MEDUSA
UN THRILLER INQUIETANTE AD ALTISSIMA TENSIONE



V. M. 14 ANNI

OGGI AI CINEMA
IDEAL - REPOSI - MEDUSA - PATHÉ
AMBROSIO - ADUA [redacted] MASSAUA

OGGI ALL'ALFIERI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20,00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Romagna mia; 22.30 Tg4; 24.00 Autocassioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primantenn[redacted] News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RETE TV
17.[redacted]; 19.30 T4 serale; 20.30 Campane a festa; 22.00 Automobilissima; 22.30 Spicy tg; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **Duello al sole**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.45 **Il caso Rajoul**, Film.

QUINTA RETE
[redacted]30 **A casa i Webers**, Film ; 22.30 Marco [redacted] Express, Doc.; 23.00 Marco e Mauro Sid; 23.15 Giramusica; 23.45 Autocassioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; [redacted] La chiamano estate; 21.00 [redacted] Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; [redacted]co Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora [redacted] Buon Governo; [redacted] Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; [redacted] mito dell'automobile; 22.30 Menestrello: Viaggio al termine della sera.

TAI 9
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Il mito dell'automobile; 23.00 Il Regionale.

TELESTUDIO
19.30 Scopriamo la natura; 20.00 Giramusica; 20.15 Marco e Mauro Sid; 20.30 La spie; TF; 22.30 E... state con noi (R).

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; [redacted].00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CUI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba [redacted]. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.

CINE TE[redacted] [redacted] Baretti 4. Tel. 011 656.187. Non pervenuto.

CIRSA. Via Botero 15, [redacted] Tel. 011 531.858. [redacted] pervenuto.

ENDAS TEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197 08600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA [redacted] Via [redacted], Torino. Tel./fax 011 484.944, 2[redacted] [redacted] Corte Rosso Avigliana ore 21,30 **Retrospezioni** Alfonso Van Wordes. Teatr Biuro Podróży, regia di P. Schutak. In collaborazione [redacted] «Avigliana Sogna». e-mail:zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi [redacted]. Tel. 011 8125.606. Or.: 17: **Ziggy Stardust** & the Spiders from Mars, di D. A. Pennebaker (Usa, 1973, 100' v.o.). Or.: 20,30; 22.30: **Down from the Mountain**, di Hagedus - D. B. Pennebaker (Usa, 2001, 98' v.o.).

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/2, Torino. [redacted]. 011 7399.833. Agosto, spettacolo [redacted] partecipazione del pubblico sabato 12/7 ore 18, 23, p.zza E. Montale, [redacted]. Torino. 13/7 ore 21 **Caldo**, danze e musica dalla Scozia, p.zza E. Montale, [redacted], Torino. Inf. 011 739.9633 - 348 440.5034.

GARYBALDI TEATRO. Via Artisti 10, [redacted]. 011 643.038. Dal 9 al 20/7, lo spet.: **La commedia della pazzia** sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur, 13 Rue [redacted] Pont Trouca.

TEATRAMZANTE DRAMA. Attiv[redacted] Ant, via P[redacted] 9 [redacted]. Tel. 011 645.740. 9-10-11/7 ore 19; 22 presso il Teatro Civico Matisse di M[redacted]. **Intermezzi** di Cervantes ovvero Il trionfo della donna, saggio della scuola teatrale professionale (S.A.T.).

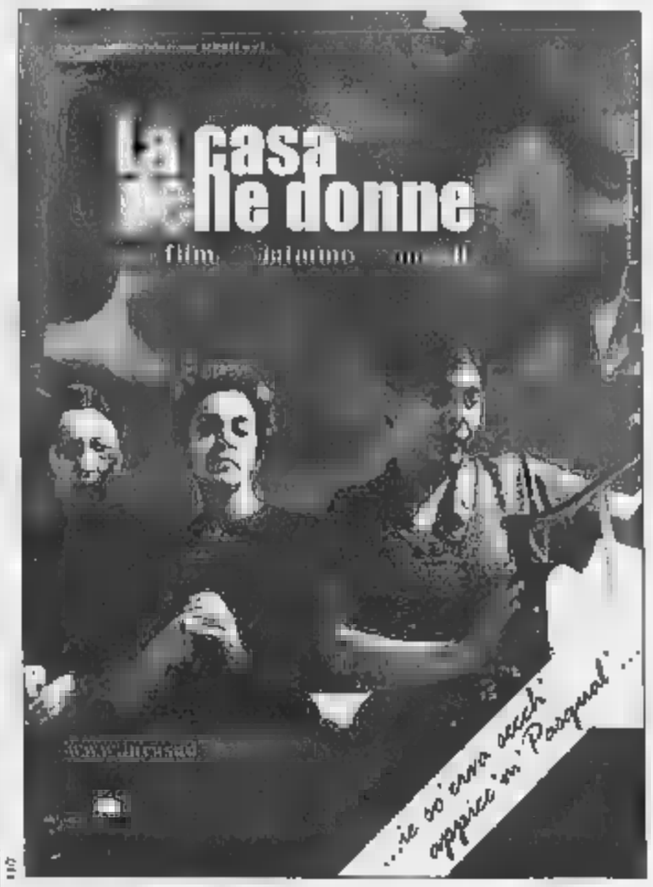
TEATRO D'UOMO. Via Bagny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. Anna Bolens presenta: **Fragilità, fragilità... dell'uomo.** A cura di A. Marcelli. [redacted] 14 al 18/7 - ore 21,30 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15. Ingr. libero. www.annabolens.it

[redacted] Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 [redacted]. 11/7 ore 16; 17; 18 Giardini di piazza Stampalia, Torino, ingresso gratuito. **Anche i pellerossa sono burattini...**, spettacolo di teatro e di figura per bambini, a cura di A. Argenio.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - [redacted].
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 [redacted].
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Melkio) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa News del quotidiano [redacted]
Non stop music 21.[redacted]

OGGI [redacted] ESCLUSIVA AL CINEMA FREGOLI



OGGI "PRIMA" *ai cinema*
ADUA - ELISEO
PATHÉ Multiplex - MASSAUA Cineplex

FULVIO LUCISANO PRESENTA
[redacted] come una FOCA... [redacted] un [redacted] porco [redacted]

ANIMAL

[redacted] ONLINE.IT/ANIMAL ITALIAN INTERNATIONAL FILM

le trame
DEI FILM

ANIMAL. Comico. L'aspirante poliziotto Marvin diventa cavia di uno strano esperimento che lo porterà ad avere la forza di un puma e l'agilità di uno scimpanzé. [Adua, Eliseo, Pathé, Massaua]
BLACK SIMPHONY. Thriller. Un serial killer semin[redacted] all'università di Salamanca [Doria]
[redacted] DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ●●● [Eliseo]
LA BOTTEGA DEL BARBIERE. Commedia. Il negozio di barbiere di Calvin è un luogo d'incontro per gli abitanti del South Side di Chicago. Successo americano. [Nazionale]
LA CASA DELLE [redacted] Le vicissitudini di una famiglia pugliese, a partire dal 1919 con un ricco capostipite e le tre sue giovani concubine. [Fregoli]
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie»: devono recuperare due anelli rubati. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La [redacted] d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana [redacted] ragazza che ha perso la vista. ●●● [Marx]
DEEP IN THE WOODS. Horror. Cinque giovani attori vengono invitati da un misterioso barone Serven a mettere in scena, nel suo isolato castello, la loro versione della fiaba di Cappuccetto Rosso. [Adua]
EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine). John Preston si ribella. [Reposi]
IL [redacted] Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di [redacted]. un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere ●●● [Due Giardini]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto ●●● [Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ●●● [Eliseo]
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel [redacted] deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● [Ideal, Pathé]
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer ●● [Etoile, Medusa, Pathé]
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● [Centrale]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ●●● [Olimpia]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus [redacted] difendere la loro Zion ●●● [Ideal, Pathé, Reposi]
LA M[redacted] GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri ●●● [Massimo]
MY NAME [redacted] TANINO. Commedia. Paolo [redacted] racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● [Due Giardini, Reposi]
LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. [Fratelli Marx]
IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz [redacted] sono poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra la California e il Messico. ●● [Medusa, Massaua, Lux, Pathé]
TANDEM. Commedia. Questo vecchio film [redacted] Patrice Leconte narra la storia di [redacted] uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico ●●● [Erba]
TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam [redacted] è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'imitabile Jack Nicholson. ●● [Arlecchino]
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]
[redacted] TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]
L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici (Michael Caine, Bob Hoskins) lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare ●●● [Nazionale]
[redacted] SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ●● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
28 GIORNI DOPO. Drammatico. Un uomo si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus ●● [Pathé]
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via Internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Medusa, Pathé]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro cla[redacted] di corse automobilistiche a Miami. [redacted] [Pathé, Medusa]

OGGI TOCCA ALL'ENSEMBLE VOCALE EUFONE

SUL LAGO DI CANDIA ARMONIE DELLA SERA

Armando Caruso

«Armonie della sera» ispira pensieri di freschezza fisica e di benessere spirituale. La IV edizione della rassegna organizzata dalle associazioni «Sandro Fuga» e «Contrattempo», dopo il successo riportato il 5 luglio a Cigliano, toccherà Candia, quindi Agliè, Pavone e Moncrivello ed è inserita nel circuito di Piemonte in Musica. Nella Chiesa di Santo Stefano, a Candia, stasera alle 21,15 si esibirà l'Ensemble Vocale Eufonè, diretto da Alessandro Ruo Rui. L'Ensemble eseguirà brani di Monteverdi, Stadlmayr, Anonimi, Rachmaninov e alcuni Spirituals. I concerti si susseguono fino al 27 luglio. Domani nella Chiesa della Madonna a Pavone, il soprano Rossana Bertolo e il baritono chitarrista greco Yannis Vassilakis intrepreteranno arie di Lieder di Schubert e quindi Songs di Gershwin e Lloyd Webber.

Il 23 luglio, nel Castello di Moncrivello, l'arpista e cantante Kadys farà ascoltare il fafolosomondo canoro e musicale celtico; il 18 luglio a Pavone, nella Chiesa di San Rocco, Flavio Cappello (flauto) e Marialuisa Martina (clavicembalo). Tutta la rassegna è da sempre rivolta al mondo intimo della musica e del canto ed abbraccia epoche diverse. Sabato 19 luglio ad Agliè, nella Chiesa di Santa Marta il soprano Elena Colombatto e il chitarrista Giorgio Mirto eseguiranno brani di Paisiello, Pergolesi, Marcello, Lorca e gardel. «Voci di corridoio» quintetto vocale + sezione ritmica - «L'età dell'oro e dello swing» si terrà Venerdì 25 luglio a Candia in Piazza VII Martiri.

Particolare interesse desta «Ten Choir» diretto da Giovanna Guttuso, che sabato 26 luglio in Piazza Municipio a Pavone daranno vita a un concerto tra gospel, jazz e black music. La stagione si chiuderà domenica 27 luglio nel Castello di Moncrivello suonerà il Duo Sérenade, flauto e chitarra che eseguirà pezzi di Giuliani, Molino e Piazzolla. L'ingresso ai concerti è gratuito fino ad esaurimento dei posti.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Animal di L. Greenfield con R. Schneider C. Haskell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Adua 200 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran C. Sibony. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] & **[redacted] Italian job** di G. Gray con E. Norton. C. Theron. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 int. € 6,50, rid. 4,50
Solferino 1 Dillo con parole mie. [redacted] Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or.: 20; 22,30.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard € 2,50; dopo 17,55 € 6,75; cinecard € 5,00; anziani € 3,00 per tutti gli spettacoli
Sala 1 & Charlie's Angels - Più che mai. di J. [redacted] Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore D. Barrymore Or.: 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 & The Italian job, di G. Gray con E. Norton M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Il risolutore, di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate. T. Olyphant. Or.: 17,30, 20; 22,30.

ARLECCHINO & ● corso Sommeiller 22, [redacted] 011 5817.190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson. A. Sandler. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

CAPITOL & via S. Dalmazzo 24 tel. 011 540.605.
[redacted] € 4,14 g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15 in+ 5,20
Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. D. Barrymore. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
[redacted] L. Clark e E. Lachman con J. Fardone T. Limos V.M. 18. Or.: 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 Chiuso.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00; pren. tel. 011 199.19991.
€ 4,50 fino alle 18; senior 3,50; dopo 7,00; ven. 3,50; rid. 4,50.
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20
Animal Or.: 15,10; 18,10; 20,10; 22,10.
Il risolutore. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50
Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz D. Moore D. Barrymore. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
The Italian job. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50.

DORIA via Gramsci 9. tel. 011 542.422
Pom. € 4,50 pom. a/g/Cinecard 3,00 sera 7,00 in+ 4,50.
Black simphony, [redacted] V.J. Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Or.: [redacted] 18,10 20,20; 22,30

DUE GIARDINI & ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272 214
1° spett. [redacted] pom. 3,70 [redacted] Aiace 4,60, a/r 3,10
Sala Nirvana Il figlio della sposa, di Juan [redacted] Campanella, R. Darin, H. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna [redacted] McAdams [redacted] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241.
1° spett. € 2,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Eliseo [redacted] & Animal di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Or.: 15,45; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Eliseo Blu & Bord de mer di J.L. Curval con B. Ogier, H. Fillières. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
L'Eliseo Rosso & Good bye Lenin di W. Becker [redacted] u. ann K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447
€ 6,00, rid. 4,50
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Tandem, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00. rid. 4,50; in+ 6,00
In linea con [redacted] - Phone booth, di J. Schumacher [redacted] C. Farrell, F. [redacted] K. Holmes. V.M. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21 [redacted]

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
[redacted] da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15 [redacted]

F.LLI MARX & ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 5,70; Aiace 4,60; a/r. 3,10.
Sala Groucho Le nostre vite felici, di J. Maillot con M. Payen, S. Bouajila, C. Richard. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 19,15; 22
Sala Chico Barry Lyndon, di S. Kubrick con R. O'Neal, M. Berenson. Or.: 16,30; 21,30.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. [redacted] con N. Marconi, V. Incontrada. Or.: 16; 18,10. Lettura al vento di E. Budina, ore 20,30 serata ad inviti alla presenza del regista

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373.
€ 5,20, rid. mil./rag./Aiace 4,15; anz. 3,62
La casa delle donne di M. Mongelli. Or.: 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● & via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768.
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex & ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € [redacted] anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton C. Theron. Or.: [redacted] 18,25; 20,30; 22,40
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz. D. [redacted] D. Barrymore. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 3 Identità regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: [redacted] 19,40; 22,30
Ideal 5 Una settimana da Dio regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16,20; [redacted] 20,30; 22,40.

LUX & Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00, rid. 4,50, in+ 4,50.
Il risolutore di G. Gray con V. Diesel, L. Tate. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO & ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606
€ 6,20, rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 La meglio gioventù - atto I di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio A. [redacted] Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I [redacted] Giordana con L. Lo Cascio [redacted] Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45

MEDUSA MULTICINEMA TORINO & ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00, dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00
Sala 1 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 17,35; 20; 22,25
Sala 2 Il risolutore di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15,25, 17,45; 20,10, 22,35
Sala 3 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony. V.M. 14. Or.: 16,50; 18,45; 20,40; 22,40.
[redacted] 4 In linea con l'assassino regia di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or.: 16,40; 18,30; 20,25 [redacted]
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,20
Sala 6 Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30

Sala 7 Un ciclone in casa. di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,40, 17,45; 19,50. Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 22
[redacted] 2 Furious di J. Singleton con [redacted] Walker, T. [redacted] Mendes [redacted] 16; 18,15; 20,30; 22,45

NAZIONALE ● via Pomba 7, [redacted] 011 8124.173.
1° spet. € 3,00; anz. 2,50 int. 5,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 L'ultimo bicchiere di F. Schepisi con M. Caine, B. Hoskins [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 La bottega del barbiere di T. Story con L. [redacted] A [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31 tel. 011 532.448
[redacted] 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO & ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677 856
€ 7,30, st./anz. 5,00
Identità regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 15; 18,35; 22,25; 0,25.
In linea con l'assassino, regia J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. [redacted] Or.: 16,50; 20,35
Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. [redacted] Moore, D. Barrymore. Or.: 15,30; 16,05; 17,50; 18,20; 20,10; 20,35; 22,30; 22,50; 0,45
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15; 17,40; 20; 22,35; 0,50
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, 0,50.
The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; 0,50.
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,30; 20,10; 22,30; 0,45
28 giorni dopo, di D. Boyle con C. Murphy, N. Harries Or.: 15,30; 18,15.
Matrix reloaded di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 21; 0,05.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
Rassegna «Bolli d'estate» Era mio padre. Or.: 18; 21. Ing. € 5,00 abbonamento a 5 ingr. € 20,00.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
[redacted] 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 & ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 & ● Equilibrium, di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30
Reposi 3 & ● The Italian job, di G. Gray con [redacted] Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 & ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix [redacted] dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. [redacted] A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, [redacted] 011 8190.150
pom. € 4,50 anz. 3,50 sera 6,50 [redacted] 4,50
[redacted] truth about [redacted] di J. Demme con M. Wahlberg, T. Newton [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] & corso D'Azeglio 17 tel. [redacted]
[redacted]
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161 429 Non pervenuto
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Chiusura estiva.
CHIARI v. Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.
EDEN[redacted] via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre
LANTERI corso Giulio Cesare [redacted] tel. 284.134 Chiusura estiva.
[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it
VALDOCCO via [redacted] tel. 011 [redacted] Chiusura estiva.
ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. € 8; rid. 3; teatro 5. Ore 22 Coupé (Usa 1922) Gardenia blu (Usa 1953)
MUSEO SERA via Giolitti 36, tel. 011 535 529 Non pervenuto
ARENA - LE GRU via Crea 10 Grugliasco, tel. 011 770 9665 Ingr. € 4,50 [redacted] Ore 22,15: La regola del sospetto, di R. Donaldson con A. Pacino, C. Farrel
ARENA MELEBO via Verdi 18, [redacted] tel. 011 [redacted] Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1290. Chiuso per ferie
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Più erotica di me non ce n'è con Sara Sainclaire. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura [redacted]
[redacted] corso B. Margherita 106 Tel. 011 521.2385. Cindy al Casino Royal, con Oliva del Rio. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 [redacted] Bellezze a Barcellona, con Maria Sanchez, Rocco Siffredi. Apertura ore [redacted] ultimo [redacted], festivi dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470 Sala Metro: Selvagge emozioni erotiche con [redacted]tero. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487.765 [redacted] e una notte del peccato con Simona Valli, Tabatha Tasc. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPECIAL via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Tutte su mia ... con Natalil [redacted] Andrea Nobili. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4,00, anziani 3,00
ZETA SEXY MOVIE via Cibrano 88. Tel. 011 749.2907. La calda labbra di Marylin con Kelly Trump, Kristina Varga. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403. 2 Fast 2 Furious.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Documentary in Europe. Bowling a Columbine.
BEINASCO
[redacted]: 011 3490.270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Il risolutore.
Sala 2: The animal.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious.
Sala 5: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 6: The Italian Job.
Sala 7: Una settimana da Dio.
[redacted]: In linea con l'assassino.
Sala 9: Matrix Reloaded.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. Una settimana da [redacted]
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Ricordati di me
CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted] DISCO SOL: 011 9508 908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 867. The Italian Job
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Non pervenuto
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.433 [redacted]
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. The Italian Job.
COLLEGNO http://sitcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Il risolutore
REGINA UNO: 011 781.623. The Italian Job.
REGINA DUE: 011 781 623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056.661. Charlie's Angels - Più che mai.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva.
IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Teatro è come guerra.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie.
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Charlie's Angels.
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Io non ho paura.
LEINI
AUDITORIUM: 011 9980.098. Chiuso.
MONC[redacted]
R.R. CASTELLO 011 641 236. Chiusura estiva.
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza Parini [redacted] Harry Potter e la camera dei segreti.
PIANEZZA http://sitcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: The Italian Job.
[redacted] 2: Charlie's Angels
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. C[redacted]
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905 - 2 Fast 2 Furious.
MULT. ITALIA 500: Charlie's Angels - Più che mai.
[redacted] estiva
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: A proposito di Schmidt.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Chiusura estiva.
[redacted] Harry Potter e la camera dei segreti.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Matrix Reloaded.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Il mio grosso grasso matrimonio greco
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 338 [redacted]
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: 2 Fast 2 Furious
Sala 2: The Italian Job
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Il cuore altrove.
VALPERGA
AMBRA...: 0124 617.122. Charlie's Angels - Più che mai.
[redacted]: 0124 617 122. 2 Fast 2 Furious.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,30 al Cortile di [redacted] Reale Tosca, di G. Puccini, M. Zanetti direttore. Regia di D. Abbado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Durata 3 ore. Domani ultima replica. Info tel. 011/8815.557. Biglietteria ore 10,30-18 tel. 8815.241/242/270 e dalle ore 20,30 presso il Cortile
PICCOLO REGIO E PUCCINI. 18-19-20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale. Sogno di una notte di [redacted] il Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di G. Balanchine. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Vendita alla bigl. ore 10,30-18 inf. tel. 011/8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted] Dal 30/7 al 8/8 la Comp. Stabile Operette Alfa Folies presenta al Tendone di Ponte Mosca in L.go Dora Firenze 15 «Operette sotto le stelle» rassegna estiva di operette. Ingr. [redacted] 13,00 unico spett. ore 21. Titoli Scugnizza, Granduchessa, Czardas, Campanelli, Acqua Cheta. abbonamenti stagione operetta 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800 [redacted] Stagione 2003-2004, il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. [redacted] biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 5623800 Erba 011 6615447. Gioiello 011 5805758
ARALDO. Via Chiomonte 3. Il pifferaio magico. ore 17,30 Cascina Giaione (via G. Reni 102). Comp. Eduardo pres. Piccologrande. Ingr. libero inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione [redacted] martedì 1° [redacted] e venerdì 25 luglio. [redacted] Biglietteria [redacted] Palazzo della Radio via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi). Per inf. 011.8104653-8104961
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Stage int. di danza Acqui Terme dal 29/6 al 27/7 Mireille Bourgeois, Oxana Kichenko, Mao Luna, José Reches. IV Concorso Acqui Danza dal 10 al 15/7. Venerdì 11/7 Teatrolenda Ponte Mosca 8til in Gen. andy inf. 011 4730189
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino prev. Il genio buono il genio cattivo, regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6, tel. 011 547048 or. 15-19. Dom. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
[redacted] STEFANO TEMPIA. Non pervenuto
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698 034. Inizio [redacted] abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 abb. mito a 7 spettacoli a turno fisso. abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta. [redacted] arco e mito a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab. 10-13. 15-19. tel. 011 6698034. www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. [redacted]». Piazza Bodoni. Non pervenuto
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04. Fiore [redacted] e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. tel. 8179 373. Chiusura estiva.
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5. tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi [redacted] per scuole e gruppi. Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici [redacted] e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805 768. Non pervenuto
GOBETTI TEATRO. Via [redacted] tel. 011 8159 133. Festival delle colline [redacted] ore 21,30, Istituto Anatomico. Il caso Lombroso con M. Popolizio. Pren. 011.515.94.84. Orario 11; 16. www.festival-[redacted]
JUVARRA. Via [redacted] 15 tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Esperimenta 03. Dal [redacted] Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. Café Procope dal 26/9 ogni venerdì. Tango Argentino
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111. tel. 011 6192 351. Non pervenuto
[redacted] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. Stasera ore 21,30 Comp. Artemis Danza Kiss Time ebb. Musicale M. Casappa - cor. M. Casadei.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.859. www.piccoloteatrocomico.com
[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5. tel. 011 338 698. Dal 2 al 16 agosto Sacro d'Oro Festival, con la partecipazione di D. Riondino, Tino Carraro, Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri. Int. e pren. 011 3386 987. www.tangramteatro.it
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104. tel. 011 257.881 [redacted] la Stagione Teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 [redacted] scuole [redacted] informa.com www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale. X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it
SALA GIOVANILE. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. Tel. 011 2216072 ore 16-19.
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro pres. Theatropolis 2003 - festival int. delle arti teatrali alle Fonderie teatrali Limone, via Pastrengo 38 Moncalieri (dal 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 6403700. www.theatropolis.monteatro.com
PICCOLO TEATRO PERESPOUNDAL. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808 717. Teatro impegnoville V. ediz. 15-17/7 ore 21 Quell'oscuro oggetto del desiderio, comp. Viartisti Grugliasco Summer - Parco Culturale Le Serre via Lanzo [redacted] Grugliasco. Ingresso gratuito. Info [redacted] 5217761. www.viartisti.it
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto
LIMONE FONDERIE TEATRALI / Teatro [redacted] Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21,45 Teatro Stabile Torino pres. in prima naz. il saggio-spett. Il genio buono e il genio cattivo di C. Goldoni con gli allievi del III anno della scuola del Tst regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6 tel. 011 547048 ore 15-19 dom. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543 889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-18,30, mer. 8,30-14; lun. chiuso
[redacted] DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA [redacted] 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30 [redacted] e domenica 9,30-13,30 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE [redacted] Castello 191 tel. 011.543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45 martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45 [redacted] «Leonardo [redacted] - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì [redacted]
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.659.2211) Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303) Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15 tel. 800.329.329) Mostra: «A te gli occhi - Il [redacted] magia e scienza». Or.: fino al 21/9; da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso.
[redacted] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54 41 32). Mostra «Gu(Da) [redacted] det[redacted] - Progetto album di famiglia». Fino al 3/8. Orario: da martedì a venerdì [redacted] sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.
[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da mar... domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 12-19, giovedì 12-23 lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.95 18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22) Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Eletric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi» [redacted] 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da Piazza Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011 5628836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) [redacted] «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8 «Renzo Muratori - Fotografie». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22. domenica 10-20,30; lun. chiuso
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 7 presso Fondazione P[redacted] tel. 011 812 7580) Mostra permanente «Gli arnesi [redacted] memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521 22.51) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.08
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lunedì chiuso. Informazioni 011 561 7776, 561 8391
MUSEO ETNOGRAFI[redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, [redacted] 011.899 7456). Or.: sabato e domenica 16,30-19,30
[redacted] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432 07.333) Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
[redacted] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147) [redacted] vicino. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. [redacted] tel. 011.66 04 104). Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Orario: tutti i giorni 9-20. sabato 9-23 lunedì chiuso
MUSEO ... - ETNOGRAFIA ... TALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557) Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA [redacted] DON [redacted] (viale Thovez 37 tel. 011.660 1066). Or.: tutti i [redacted] 9-12,30; 14,30-18,30 [redacted] (telefono 011 63 306 29); pomeriggio del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [redacted] Ingresso gratuito.
PALAZZO [redacted] (via [redacted] 1 [redacted] 011 4369565). Orario mar. al ven. 10 - 13 16-20, sab. 9-12, dom. chiuso
[redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra «Oaxaca terra de arte». Fino al 24/8. Orario da mar. a dom. 14-20. Lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario da mart. a dom. 10-19,30. giov. 10-22. lun. chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello [redacted] 011.44.29.912) [redacted] da martedì a domenica 10-20. sabato 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
[redacted] (piazza Castello, tel. 011.436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì [redacted]
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted] tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento
IL CONO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
[redacted] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] (viale [redacted] 1 tel. 011.696.32.45) [redacted] giovedì, sabato, [redacted] 15-18 oppure su appuntamento

DAGNOLI boutique
GRANDI SALDI
... - DIESEL - ...
DAGNOLI boutique

PREZZO - FANDEMI -: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE». «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE EDICOLE SUL GIORNALE LOCALE, € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL RESTO DEL CARLINO», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA, € 4,80 CON I LIBRI - SCELTE D'AUTORE - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

LANCIA

Lancia Thesis. Consumi (l/100 km): da 9,2 a 14,9 (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 217 a 353 g/km.

*Esempio riferito alla versione Lancia Thesis 2.4 Multijet 20v Executive Contemporis • Prezzo di vendita € 47.540 - Anticipo 50% pari a € 21.270 - Durata 24 mesi - 23 rate da € 1.230 - Importo finale pari a € 21.270 - Tan 6,5% - Taeg 7,11% - Bollo e spese pratica € 150 - Incendio totale e furto € 1.000 - Salvo approvazione.

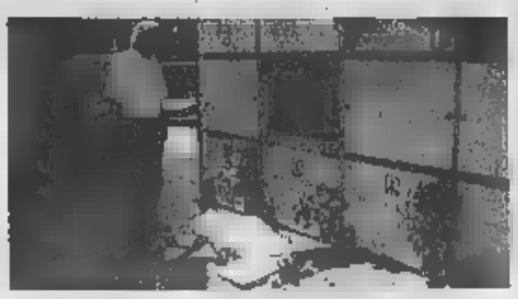
thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20v 175 CV ■ 3.2 V6 230 CV con cambio automatico ■ sequenziale.
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona, 3 anni di garanzia o 100.000 km.

Disponibile con Formula Thesis ■ partire ■ € 120 ■ mese, con ■ anni di polizza furto ■ incendio totale*.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E ■■ CAVALIERE.

Executive Contact Centre ■■ 843747.



Il sindaco Bruno Vittonatto osserva i danni

Il sindaco convoca subito i membri della giunta: «Un sistema di telecamere per proteggere il camposanto»

■ MAZZE'. ■ sindaco, Bruno Vittonatto, è sconvolto. «Dopo questa ennesima distruzione - dice - occorrerà intervenire con urgenza per trovare le soluzioni più idonee, forse con l'installazione di diverse telecamere». E aggiunge: «Non riesco proprio a comprendere tanta vigliaccheria e rabbia contro i defunti. Comunque ritengo che si tratti esclusivamente di vandalismo. Escluderei a priori ■■ questo sfogo sia da attribuire a dei riti satanici. Anche perchè le bare all'interno dei loculi non sono ■■te toccate. Questa è gente a cui non funziona il cervello. Adesso non c'è più tempo da aspettare. Convocherò immediatamente la Giunta, per prendere i dovuti provvedimenti affinchè ■■ succedano più queste cose. Certamente ■■ possiamo organizzare ■■ servizio ■ vigilanza notturno all'interno del Cimutero».

IL COMUNE PRESENTA UNA DENUNCIA CONTRO ANONIMI ALLA MAGISTRATURA

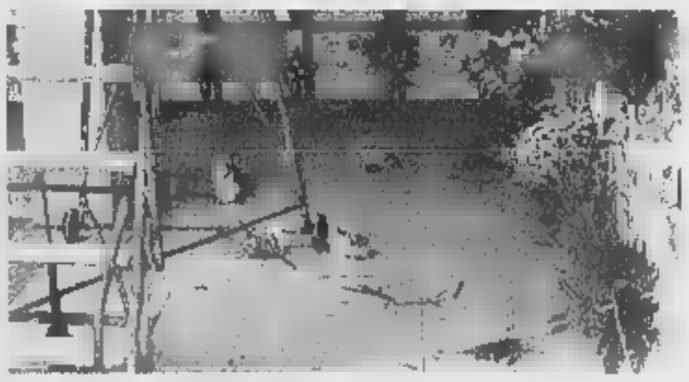
Raid notturno al cimitero di Mazzè I vandali devastano decine di tombe

Diego Andrà

MAZZE'

Ieri alle 8, quando il cancello automatico del cimitero di Mazzè si è spalancato per consentire l'ingresso ai parenti di recarsi a fa■ visita ai loro cari, tutto sembrava nella norma. Poi, percorsi pochi passi e giunti nel vecchio loculario comunale ■ forma ottagonale che si trova proprio al centro del camposanto, davanti ai loro occhi si è presentato un quadro sconvolgente: lapidi ■ terra devastate, lumini distrutti, vasi ■ fiori rovesciati sul pavimento e altri incendiati. Un disastro. «Sembrava fosse passato un tornado, peccato che però che non si veda un temporale da parecchi mesi», è stato il primo ■■■■ a ■■■ delle prime persone. Invece ■ è trattato di un tornado di balordi: vandali che hanno devastato il cimitero e offeso la memoria di decine di morti.

Immediatamente è stato informato il Comune, sul posto si è precipitato il Vigile Urbano Igor Boerio. Ha informato subito il sindaco, ■■■ Vittonatto, che si ■■■■ fuori sede per impegni



I vandali hanno spaccato le lapidi senza però toccare le bare

Già lo scorso novembre qualcuno era entrato e aveva sfasciato il loculo dove riposa il padre di un assessore

Il nuovo sistema di illuminazione s'è rivelato insufficiente ■ tenere i balordi lontano dal posto

amministrativi. Il vigile ha effettuato immediatamente ■■■ ricognizione■■ tutta l'area cimiteriale al fine di verificare eventuali danni. Quindi ha messo nero su bianco tutti i danni riscontrati, oggetto di una dettagliata relazione che verrà poi consegnata al sindaco. Il Comune provvederà a presentare denuncia contro ignoti alla magistratura.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Caluso, competenti per territorio, che hanno avviato serrate indagini senza tralasciare ■■■■■ ipotesi. In particolare nel vecchio loculario con ossario nella parte alta, che risale agli anni Ottanta, sono state estratte, quà e là, le lapidi in marmo chiaro con relativa scritta e fotografia di Giuseppina Andreoli, Maria Frola, Santina Tuninetti, Maria Anzola, Libera Actis Alesina ■ Carlo Amione. Di questi, alcuni ■■■ deceduti da poco tempo, altri da molti anni. Non è stato invece toccato il muro in mattoni intonacato che separa le bare dalla lastra di marmo bianco. Sempre in questa zona ■ stato appiccato ■ fuoco ai fiori dei loculi ■■■ ospitano le spoglie di Gemma Tione, Pierina Fogliatti, Novi Bodrero e Benedetta Vogliotti. Le fiamme ha■■■ annerito le rispettive lapidi che dovranno essere sostituite pure queste. Anche i lumini accesi, attaccati ■ ogni singola lapide sono stati devastati dalle base fino alla terza fila, utilizzando sicuramente ■■ bastone; complessivamente se ne sono contati oltre un centinaio, anche questi tutti da sostituire.

Nel nuovo loculario è stata solo tolta la lapide di Sergio Chiaro, deceduto il 15 maggio scorso e sfasciati parecchi lumini. In altri loculi sono stati spaccati solo i lumini, tolti i fiori dai vasi e sparsi sul pavimento. Un quadro desolante. Non sono state toccate le tombe interrate e quelle di famiglie private.

Il cimitero di Mazzè si trova in una zona isolata, a circa trecento metri dalla provinciale che collega Mazzè a Vische. Nessuno dei due ingressi è stato trovato forzato. Anchè perchè ■ facile scavalcare sia il cancello che il muro di cinta sul lato collina.

Già ■ 10 novembre del 2001 ■ cimitero di Mazzè era stato preso di mira. Allora era stato devastato il loculo di Luigi Barengo, padre di Giuseppe, attuale assessore ai Lavori Pubblici ■■ paese, sepolto il giorno prima. In quell'occasione era stata tolta la lastra di marmo e appoggiata a terra, abbattuto il muro, estratta la cassa e appoggiata sul pavimento. Nient'altro era stato toccato. Subito dopo il Comune fece installare l'illuminazione all'ingresso del cimitero, adesso occorre trovare altre più sofisticate■■■■■ per sconfiggere questi balordi.

Così si è presentato ieri il cimitero di Mazzé ai primi visitatori

DOVE ANDIAMO

FILM. Per "Estate cinema doc", alle 22 nel cortile del municipio di Caluso, si proietta la commedia "Sognando Beckham".

TEATRO. "G come Guerre", spettacolo di Onda Teatro, ■■■ presentato alle 22 nel cortile del castello ■ Ivrea, nell'ambito delle manifestazioni di "Ivreaestate", rassegna della cooperativa Rosse Torri.

SPIEDI■■■ L'associazione "Sbandieratori 'd l'Eva d'Or" di Feletto propone da oggi a lunedì 14 luglio la ■■na edizione della "Sagra dello spiedino". Nei tre padiglioni coperti ogni sera a ■■■ (e domenica anche a pranzo) ci sono birra, sangria ■ i più fantasiosi spiedini. Sul fronte musicale, oggi alle 22 si segnala il rock di Aurum & Copycat.

■■■■■ Il Progetto Rock Festival propone, alle 21 in piazza Ballario ad Alice Castello, reggae sound system con il d.j. Vale, quindi le esibizioni di Risin' Family e Duboom. Dalle 19,30, allo stand gastronomico, specialità se■■■alesi, cubane, tunisine e, naturalmente, italiane.

CONC■■■ "Armonie della sera", giunta alla quarta edizione, presenta alle 21,15, nella chiesa di Santo Stefano a Candia, il concerto ■■ gruppo vocale ■ strumentale Eufon, diretto da Alessandro Ruo Rui.

AL RIFUGIO. Domenica, al Rifugio "Massimo Mila" di località Villa di Ceresole, ■ terrà a partire dalle 9 ■■ concorso estemporaneo di pittura dal titolo "Il Lago in tavolozza", mentre nel pomeriggio è in programma il concerto del Quintetto di Ottoni "Fa La Brass", inserito nel calendario del GranParadisoFestival 2003.

BANDE. Doppio appuntamento con la musica bandistica, oggi e domani a San Martino: ■■■ alle 21 in piazza della chiesa, si esibisce la Filarmonica ■ Chambave (Ao), ■■■■■ ■■■ sarà invece la volta della locale Filarmonica "Santa Cecilia".

■ **TAVOLA.** Il Comitato festeggiamenti del Cantun San ■■■ di Orio, presieduto da Gaudenzio Ponzetti, organizza per domani, sabato 12, a partire dalle ■■ in piazza del municipio, una grande cena a base di costine aperta a tutti: l'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai restauri della chiesa ■ ■■ Rocco.

■■■■■ Sesta edizione, a Rodallo di Caluso, della Festa gastronomica: si ■■■■ oggi, alle 19,30, con una grigliata; domani fritto misto e domenica paella ■■ prenotazione (347/2260427, entro oggi). L'Associazione Incremento di Pecco propone, invece, la tre giorni "Beer & Music 2003": si comincia stasera ■■■ l'apertura del padiglione gastronomico e un concerto dei Patelavax.

ALL'ESTERO. Dal 19 al 26 luglio in Polonia, dal 1° al 14 settembre in Canada, ■ precisamente in Ontario e Quebec: ■■■ le due proposte ■ viaggio, di prossima realizzazione, dalla Sezione Ricreati■■ del Gsr Olivetti di Ivrea. Le prenotazioni sono aperte: rivolgersi alla sede del Gruppo, ■■ via Montenavale 1 (Convento).

■■■■■ **IN** ■■■■■■■ Iniziano, a Doblazio ■ Pont Canavese, i festeggiamenti per il patrono Sant'Antonio: si parte, alle 20, ■■■ l'apertura dello stand gastronomico per la serata del pesce (la cena costa 20 euro, bevande escluse). ■ seguire la gara di pinacola "Memorial Augusto Gallo Lassere"; e alle 22 è in concerto The Blue Sound Chorus. Per informazioni ■ prenotazioni rivolgersi allo 0124/84769 ■ al 349/3664996.

A CURA DI Mauro Saroglia

LA PENA PIÙ FORTE, UN ANNO E 9 MESI, AL MURATORE CHE LE AVEVA RECLUTATE

Condannati gli aguzzini delle prostitute

Ogni giorno accompagnavano due ragazze romene al «lavoro»

Mauro Revello

■■■■■

In Canavese avevano trovato vitto e alloggio, ma anche chi le portava quasi ogni sera a Torino (pur senza mai costringerle con la forza) per prostituirsi. Adesso Elena e Marcella, 22 e 19 anni, sono tornate ■■ Romania, il loro paese d'origine. Ma la loro vicenda, portata alla luce dai carabinieri nel novembre scorso, ha fatto finire davanti ai giudici di Ivrea quattro persone con l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

In tre hanno scelto il patteggiamento. La pena più p■■■■ - un anno e 9 mesi di reclusione e 200 euro di multa - è arrivata per Gianni Alasia, 29 anni, muratore di Caravino (difeso dall'avvocato Bertoldo). Secon■■ gli inquirenti era stato lui, insieme alla convivente Nicole-

Gianni Alasia, il muratore condannato

■■ Cîrloaba, ■■ anni, rumena (per lei il gup Bufardeci ha decretato ■ non doversi procedere, in quanto è stata espulsa dall'Italia), ■ «reclutare» le due ragazza della Romania.

Condanne più lieve per Davide Riconda, 30 anni, di Viverone, titolare di un bar in frazione Torre Balfredo a Ivrea (difeso■■■ dall'avvocato Henni): ha patteggiato un anno e mezzo ■ reclusione e ■■■ euro di multa. Undici mesi di reclusione ■ 200 euro di multa ■ la pena patteggiata da Vincenzo Sorrentino, 54 anni, pizzaiolo di Settimo Rottaro (avvocato Bertone), l'uomo che affittava un alloggio alle due prostitute rumene.

Finirà davanti al gup il 17 settembre prossimo per ■■■■ processato ■■■ rito abbreviato, infine, Giorgio Pardu, 51 anni, di Ivrea (avvocato Bravo), ■■■ volto nell'inchiesta ■■■ l'accusa di aver procurato alcuni clienti.

Nell'elenco degli imputati, inizialmente, figurava anche Marcella, una delle due ■■■■ ne sfruttate e che ■■■ stata indagata per falsa testimonianza. Anche per lei, però, essendo stata espulsa, il gup ha deciso di non doversi procedere.

A PRASCORSANO

Entrano ■■ un buco ■ ■■■■■ furto all'ufficio postale

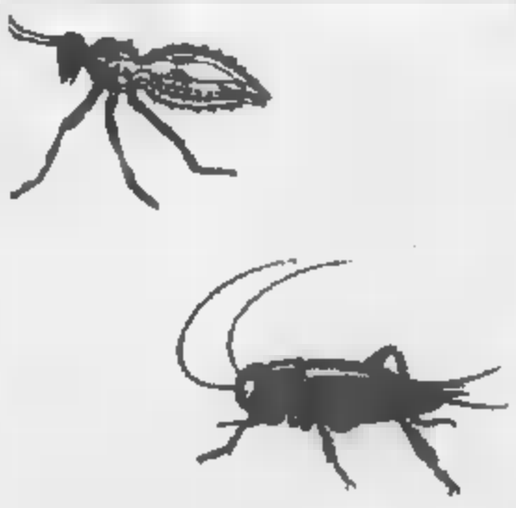
PRASCORSANO. Tentato furto, la notte scorsa, all'ufficio postale di Prascorsano, in pieno ■■■■. A lanciare l'allarme è stata l'impiegata Ornella Valle, intorno alle 8. La donna ha capito immediatamente che c'era qualcosa di strano: pochi istanti dopo ■■■■ entrata s'era accorta che sul pavimento c'erano calcinacci e detriti e su una parete un foro di una cinquantina di centimetri di diametro. Così ha avvertito i carabinieri: «Qualcuno ha cercato di entrare negli uffici questa notte, c'è ■■ buco enorme sul ■■■■■ Secondo la ricostruzione dei carabinieri, arrivati sul posto pochi minuti dopo, i banditi han■■ tentato di entrare negli uffici praticando un foro sulla parete e poi sono stati disturbati da qualcosa, probabilmente dall'allarme scattato mentre stavano per entrare. A quel punto i ladri hanno desistito e sono fuggiti.

SERVIZI AZIENDALI

HAI BISOGNO DI RISOLVERE I TUOI PROBLEMI DI PULIZIA E SERVIZI GLOBALI CHIAMACI SUBITO AL N° 335.211503

AZIENDA SPECIALIZZATA IN:

PULIZIE civili ed Industriali
LOGISTICA di magazzino



DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI

sanificazioni antibatteriche
disinfezioni antivirus
sanificazioni apparecchiature
PREVENZIONE coronavirus

CUORGNE' (TO) - Via Ivrea, 68 - Tel e Fax 0124.68424 Cell. 335.211503

A partire dalle ore 15,30 un piacevole pomeriggio di animazioni

Una domenica a tutto shopping

A Rivarolo il 13 luglio tra musica e assaggi

E' ormai quasi tempo di vacanze. Si lavora aspettando il momento di partire. Qualcuno ha già fatto le ferie ed è ritornato. Qualcuno non le farà. D'estate i giorni di festa sono pigri e caldi, scanditi dal sole e dal lungo passare delle [illegible] vuote. Chi non [illegible] fare gite preferisce stare in casa, perché, [illegible] dice, «tanto è tutto chiuso, dove andiamo?». Questa domenica non sarà così. Questa domenica sarà speciale, perché Rivarolo si anima e offre [illegible] pomeriggio diverso, in cui i negozi rimarranno aperti dalle ore 15,30 sino alle 19,30 e organizzano una straordinaria festa dei saldi. Già, perché questo periodo è quello buono, in cui si possono cogliere quelle occasioni di moda che magari ci si è lasciati scappare prima. A prezzo pieno, sui capi di abbigliamento e sugli accessori si riflette di più, si acquista solo [illegible] [illegible] n'è davvero bisogno, ma con gli sconti non si sono più scuse, si è pronti a lasciarsi tentare piacevolmente. D'altra parte, in [illegible] è bello portare con sé qualcosa di nuovo, quel camicione [illegible] lino fresco tanto di moda quest'anno, i pantaloni mimetici, il top scollato dietro, l'abitino romantico per le sere al mare. Ma anche gli accessori nuovi: i sabot a punta, gli stivaletti, le ciabattine trapuntate di strass e tutto ciò che quest'anno la moda sugg[illegible]. Per sé, la famiglia, i bambini.

Ma non ci sarà solo lo shopping a fare da padrone in questa domenica 13 luglio. La passeggiata pomeridiana sarà un vero piacere, scandita da appuntamenti musicali, culturali, da freschi assaggi, da intrattenimenti. Se, passeggiando nel viale di [illegible] Indipendenza, troverete un gruppo di suonatori scatenati in un gradevole motivetto che vi fa venire voglia di ballare, lasciatevi andare e osate qualche passo di danza. Anche vicino alla stazione e in piazza Chioratti potrete di nuovo incrociare musicisti e artisti impegnati in [illegible]na performance. Fa troppo caldo? In piazza Chioratti sarà allestito un punto per gustare una fresca fetta di anguria: un modo piacevole di ritrovarsi in compagnia.

Questa gio[illegible]a di apertura e di animazione è la prima manifestazione organizzata dal direttivo Ascom, rinnovato [illegible]almente ad aprile e composto da undici giovani, animati da spirito d'iniziativa e dalla voglia di vitalizzare Rivarolo, uno dei centri del Canavese più importanti [illegible] sede [illegible] attività imprenditoriali [illegible] culturali di rilievo nel panorama della Provincia di Torino. Ecco quindi che l'apertura pomeridiana dei negozi del centro diventa un segnale di vivacità e di cambiamento. Oltre alle iniziative di carattere commerciale legate all'abbigliamento, alle calzature e a svariati altri generi, lungo il viale di corso Torino la concessionaria Pagliero proporrà le ultime novità di casa Fiat, mentre sul viale di corso Indipendenza l'AutoIngros punterà sui modelli Fiat e Lancia. Non mancherà un tocco di arte. Sempre lungo il viale, viene allestita una esposizione di dipinti di artisti contemporanei (Pissore, Guarini, Antonazzo) curata dalla Galleria del Centro d'arte Pettinà.

Appuntamento dunque domenica [illegible] luglio a Rivarolo, per [illegible] pomeriggio simpatico tra shopping e divertimento.

BAZZARONE

SALDI
DAL 10.7.03
ABBIGLIAMENTO

SALDI
AL 6.8.03
CALZATURE

DOMENICA 13/07 APERTURA
STRAORDINARIA POMERIDIANA

RIVAROLO CANAVESE ▪ www.bazzarone.it

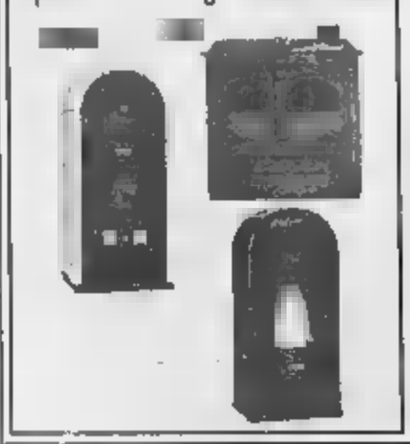
Raggio di Sole
Sole, Amore e Natura
Alimento Vegetale privo di Organismi Geneticamente Modificati
LEGAMBIENTE

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

LEONE ARMANDO
Corso Re Arduino, 9/A RIVAROLO (To)
MANGIMI, FIOCCATI, ALIMENTI PER CANI, GATTI, UCCELLI, GABBIE, VASI, CONCIMI, SEMENTI, FIORI, TERRICCI, FITOFARMACI, PIANTINE, ORTAGGI E ANNUALI PIANTE DA FRUTTA, NYLON ANTIGRANDINE, TELI PROTETTIVI, SEME PATATE, TUTTO PER L'ORTO
tronchetti, carbone, pellets

Eukanuba · [illegible] · whiskas · Chappi
ROYAL CANIN · DOTTO · [illegible] s.r.l.
MAYER BRAUN DEUTSCHLAND · FITO · EUROFIDOCHI
[illegible] · DEROMA · Bayer ORTI&GIARDINI

Esposizione stufe a legna Mais e Pellets



BUONO SCONTO DEL 5% su Royal, Eukanuba, Jams

Orario
da Lunedì a Sabato
8,30 - 12,30
15,00 - 19,00
Chiuso Mercoledì pomeriggio
Tel 0124 425809

genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

VENERDÌ 11 LUGLIO 2003, ANNO 137. N. 188. € 0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

SENSO DI RESPONSABILITA'

SE VIENE MENO LO «SPIRITO PUBBLICO»

Maurizio Viroli

LA prospettiva della Costituzione europea, lo ha fatto notare Barbara Spinelli su questo giornale, pone in termini nuovi il problema dello «spirito pubblico».

Nella dottrina politica classica lo spirito pubblico è lo spirito che anima il politico che persegue il bene pubblico, ovvero quel bene, o quei beni, che appartengono a tutti in quanto cittadini o in quanto membri della comunità. Da secoli l'esempio per eccellenza di bene pubblico sono le costituzioni statali che garantiscono a tutti uguali diritti di libertà. Oggi, con la Costituzione europea, si profila all'orizzonte un bene pubblico più comprensivo.

Perché questo nuovo bene pubblico si realizzi sono necessarie virtù politiche in parte simili a quelle che hanno reso possibile la nascita delle costituzioni statali: la consapevolezza rigorosa del confine che separa interesse privato e interesse pubblico e dei limiti della politica, non a caso definita «arte del possibile». E poi la fede europea, la volontà tenace e convinta di dare vita alla Costituzione europea, argomenti su cui ha tante volte insistito il Presidente della Repubblica.

La prima esige che il politico, quando esercita una pubblica responsabilità, diventi quasi un'altra persona e lasci interamente da parte interessi e lealtà private; la seconda richiede un lungo tirocinio alla sana pratica del compromesso democratico che per sua natura non ammette né vittorie schiaccianti né sconfitte brucianti; l'appello, unito alla consapevolezza profonda del valore del dialogo e del confronto; la terza, forse la più difficile, nasce dall'esperienza della tragedia della guerra e dell'Olocausto. I padri fondatori dell'Europa, e i politici che hanno dato un contributo fondamentale al progetto europeo, erano, e sono, uomini che hanno voluto e vogliono veder nascere l'Europa unita per non veder più né guerre né stermini di popoli.

Sono tutte virtù difficili da praticare che soltanto i grandi leaders politici possiedono. Di questi tempi, in Italia, non abbondano proprio. L'élite politica, laica e cattolica, che si era formata al rispetto, a volte persino religioso, del bene pubblico si è venuta lentamente assottigliando senza che si sia formata una nuova, ampia, classe di governo ispirata ai medesimi principi. Il passaggio dal metodo proporzionale a quello maggioritario ha reso meno necessaria l'arte del compromesso politico. La tragedia della guerra e dell'olocausto, per ragioni cronologiche e culturali, è per molti politici una storia lontana.

Al tempo stesso, ed è un fatto che deve preoccupare, hanno preso piede atteggiamenti culturali del tutto ostili allo spirito pubblico. Troppe volte sentiamo esaltare il popolo quale detentore di verità assolute, geloso dei propri interessi, giudice e sovrano senza limiti che guarda con diffidenza gli altri popoli e disprezza il compromesso. Con questa idea del popolo, che non ha nulla in comune con la tradizione liberale e democratica, non si costruisce l'Europa unita.

Proprio perché la Costituzione europea è il bene pubblico del nostro tempo, non possiamo permetterci di lasciare che si allontani, quando è ormai a portata di mano, per povertà di spirito pubblico, per inettitudine al compromesso, per mancanza di fede europeista. Chi possiede queste qualità deve, in questi mesi di presidenza italiana, metterle al servizio del progetto europeo, quale che sia la sua parte politica.

viroli@princeton.edu

INNO E FESTA PER L'EUROPA

Giscard d'Estaing ha consegnato la bozza della Costituzione

Enrico Singer A PAGINA 8

BOSSI DOPO UNA TELEFONATA COL PREMIER: «SE IL PROGRAMMA SI RINNOVA, RIPARTE LA MACCHINA». RUTELLI: LE POLEMICHE BLOCCANO IL PAESE

Governo, Berlusconi cerca la tregua

Colloqui con Fini e Follini. Sì all'indultino, lite alla Camera

INTERVISTA

Urbani: rompere con la Lega sarebbe un suicidio

Il ministro: «Alle elezioni pagheremmo caro
Ma anche questa continua fibrillazione è nociva»

Umberto La Rocca A PAGINA 2

ROMA. Ieri Berlusconi ha parlato con Bossi, Fini e Follini con l'obiettivo di ricucire gli strappi nella maggioranza. La Marina, Magri E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

SERVIZI

TAGLIATI DUE ANNI DI PENA A CHI E' IN CELLA DA 24 MESI
Il provvedimento di clemenza approvato grazie a una maggioranza trasversale
Mora Montanari A PAGINA 5

FREUD, «PAPA' SILVIO» E I SUOI RAGAZZI BIRICHINI
Le battute del Cavaliere e le repliche leghiste in chiave psicanalitica
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

IL CAPUFFICIO, IL QUARTO E «PIERFURBY»
Nel Polo si deteriorano i rapporti personali e fioriscono i soprannomi
Maria Teresa Meli A PAGINA 3

IL CASO SCHROEDER

ROMA-BERLINO CHI E' IL «GUASTATORE»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

GUIDO Ambrosino è uno di quelli con l'eschimo dentro, uno di quelli che vivono in Germania da così tanti anni che s'è fatto un'idea dell'Italia tutta sua. Protesta contro i fasci littori dell'Ambasciata di Berlino senza sapere che a Roma di simboli fascisti ce ne sono in quantità e nessuno ci fa caso. E' convinto che in Italia ci sia il regime, e quando provi a spiegargli che nei regimi la gente sta male, mentre in Italia se la spassano, scuote la testa e ripete che non c'è niente da fare, «tanto la democrazia con Berlusconi è finita». Guido Ambrosino però è un genio, perché con un paio di mosse ben assestate ha messo in crisi i rapporti tra Roma e Berlino, ha creato imbarazzo al Quirinale, ha «costretto» il cancelliere Schroeder a rinunciare alle sue vacanze in Italia, ha sollevato un polverone che ci sarebbe da assumerlo come organizzatore di grandi eventi.

Asserragliato nella sua casa di Kreuzberg, quartiere simbolo della sinistra storica berlinese, Guido, sempre in lotta con il suo giornale, «il Manifesto», che lo paga poco e neanche sempre, ha deciso di sferrare il suo attacco al cuore del regime domenica scorsa. Dopo le esternazioni del Cavaliere a Strasburgo, si è messo alla ricerca di uno spunto, di un appiglio, e girando su Internet si è imbattuto nell'articolo del sottosegretario Stefani. «Una bomba - dice al telefono -. Mi raccomando, che non lo sappia nessuno, perché sennò scoppia un casino». Va bene, Guido, stai tranquillo.

L'articolo di Stefani finisce così nelle mani della moglie di Guido, Andrea Dernbach, anche lei giornalista, capo della redazione politica del «Tagesspiegel», importante quotidiano berlinese di orientamento liberale. E' lei - che conosce Guido da tanti anni e crede in lui anche quando tutti gli altri scrollano le spalle - a fare la valutazione del caso, e a decidere che la notizia c'è, e il pezzo si farà. Ventiquattr'ore dopo, sul giornale, il caso Stefani diventa un fatto tedesco. Per un giorno tralasciata la reazione, la storia sembrava finita lì. Ma alla conferenza stampa del governo - giornata particolarmente povera di argomenti politici, il clima quasi di vacanza - qualcuno fa una domanda al portavoce di Schroeder, che dell'articolo a malapena si era reso conto. Quasi per inerzia, la notizia ha cominciato a rotolare da un ufficio all'altro della Cancelleria, e di corridoio in corridoio è diventata una valanga. Il resto è storia.

Ricordate invece l'episodio dell'Università Humboldt, quando al termine dell'intervento sull'Europa di Carlo Azeglio Ciampi una ragazza si è alzata e ha posto al Presidente la domanda delle domande, ovvero perché aveva firmato la legge sull'immunità? Anche lì, dietro le quinte c'era Guido. Da giorni aveva attivato, via Internet, un gruppetto di resistenza per «guastare un po' la festa», come dice lui. Sembrava l'iniziativa più minoritaria che si potesse mai immaginare. E invece, il giorno dopo, non c'era un giornale - italiano o tedesco - che non documentasse le proteste e le provocazioni. «Vedi che se uno si impegna i risultati poi si vedono?» diceva Guido il giorno dopo, cinquant'anni e i capelli neri di un ragazzo.

Che ne sarà adesso dei rapporti tra Roma e Berlino? Un consiglio a chi si deve occupare di ricucire le relazioni bilaterali: non perdete di vista Guido.

UN RICHIAMO FORMALE PER LA RAI E MEDIASET

L'Authority: in tv non c'è pluralismo

INTERVISTA

MONTECITORIO: LA TELEVISIONE TOGLIE RISORSE ALLA STAMPA

Il presidente degli editori «Non vanno dimenticati i richiami di Ciampi e Casini sull'informazione»

Roberto Ippolito A PAGINA 7

ROMA. In Italia non c'è ancora un adeguato pluralismo per la televisione, ce n'è abbastanza per le telecomunicazioni. I giudizi sono di Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. E rappresentano la sostanza della relazione annuale svolta ieri a Montecitorio. «La situazione nell'ultimo quinquennio - ha affermato Cheli - è rimasta sostanzialmente immutata e quindi, anche in confronto con il quadro europeo, insoddisfacente». Per il pluralismo, ha aggiunto, sarà importante l'avvento della tv digitale. A PAG. 7

NUOVO CODICE

RAFFICA DI EMENDAMENTI SULLA PATENTE A PUNTI

Centinaia le proposte di modifica
Addio ai 150 e stangata nelle città

SERVIZIO A PAGINA 13

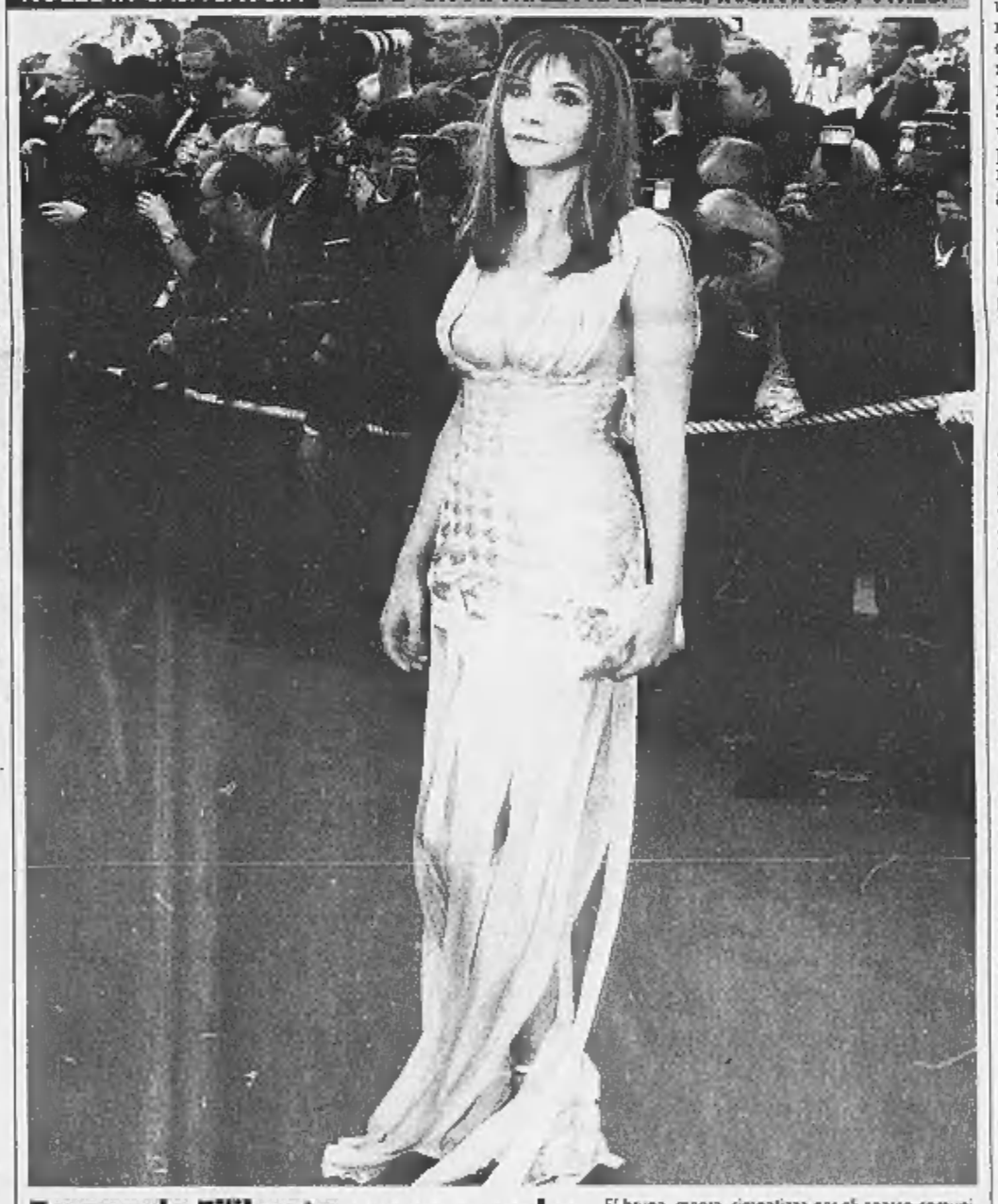
IRAQ

BAGHDAD, LA SANITA' AFFIDATA ALL'ITALIA

La missione durerà un anno: coinvolti il Cto di Torino e il Gaslini di Genova

Giacomo Galeazzi A PAGINA 9

NOZZE IN CASA SAVOIA — LEI E' UN'ATTRICE FRANCESE, INCINTA DA 4 MESI



Emanuele Filiberto sposo e padre E' bruna, magra, simpatizza per gli anarco-comunisti e si chiama Clotilde (nella foto Ap). Di professione fa l'attrice e presto diventerà la nuova principessa di Casa Savoia. Sposerà infatti Emanuele Filiberto. E gli darà anche un figlio: Clotilde infatti è incinta di quattro mesi. «Le nozze? Sicuramente in Italia», conferma Emanuele Filiberto. Corbi E L'INTERVISTA DI Alain Elkann A PAG. 12

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929201
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00
Il prestito è commercializzato con polizza assicurativa facoltativa
FORUS
TORINO
Via Giolitti 7 (c.so VII Settembre) 47

LO SHOW IN AFRICA

Grande Fratello Nero

Raffaella Silipo

LUI viene dalla Nigeria, lei dall'Angola: a tavola discutono su come dividersi la frittata. Sul divano, intanto, il sudafricano e la namibiana stanno flirtando. In giardino un gigante dell'Uganda prova due tiri a canestro, mentre la fanciulla dello Zimbabwe improvvisa uno strip-tease. E' «Big Brother Africa», qualcosa di più dell'ennesima edizione dello show che imperversa da anni sulle tv del pianeta. Per la prima volta dodici ragazzi africani di nazionalità diverse siedono allo stesso desco e dividono la stessa Jacuzzi davanti alle telecamere, battendo ogni record di audience.

Un'inedita Africa patinata. Pacifica, persino ricca: che spalanca nuove, impensate possibilità di mercato - all'emittente satellitare Dstv sono già interessati vari editori - ma è anche occasione di una riflessione collettiva sulla propria identità.

Certo aiuta il fatto che i protagonisti siano tutti giovani e belli, fisici muscolosi e occhi profondi. Certo gli inganti guadagni di «Big Brother Africa» verranno divisi tra i soliti *happy few*. Ma a volte contributi interessanti arrivano da fonti insospettabili: se cinquant'anni fa Hitler si raddoppia?» ha portato l'italiano nelle zone più remote della penisola, anche il «Big Brother» potrebbe avere il suo ruolo nel dare agli africani una nuova immagine di sé. Con buona pace dei (molti) detrattori per cui il «Grande Fratello» è un nefasto simbolo di globalizzazione, il futuro passa anche per una Jacuzzi.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net • http://www.multiwire.net/accademia
CORSI UNIVERSITARI
AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE 27/12/2000 E 28/12/2001
• ARTI VISIVE (PITTURA E GRAFICA)
• ARTI MULTIMEDIALI E COMUNICAZIONE VISIVA (FUMETTO E CARTONE ANIMATO)
• RESTAURO e CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
• GRAFICA, FOTOGRAFIA, PROGETTAZIONE DI MODA, DESIGN, ARREDAMENTO
• MASTER POST LAUREA
SBOCCHI PROFESSIONALI:
• Operatore nei campi della grafica pubblicitaria e editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione nell'ambito dell'architettura d'interni.
• Tutti i campi del graphic e product design.
• Stilista, illustratore, costumista nei campi della moda e dello spettacolo
• Fotografo di moda, di arredamento, di allestimenti di mostre, sfilate e pubblicità
• Operatore nel campo del restauro pittorico e della gestione e conservazione dei Beni Culturali
• Partecipazione ai concorsi pubblici.
• Insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola.
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Scuola libera del nudo

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

AUTOBIOGRAFIA DEL SEGRETARIO DEI DS

«Per passione», la storia dei Ds raccontata con risvolti inediti da Fassino

■ Piero Fassino sta ultimando la stesura del libro autobiografico «Per passione», che sarà in libreria dal 28 agosto, edito da Rizzoli. Il segretario dei Ds accenna alla sua fatica letteraria in una intervista all'*Espresso*, dove spiega che non sarà solo una storia personale, ma «un diario di viaggio nella sinistra con parecchi risvolti inediti». Fassino ad agosto andrà in Brasile e in Argentina, «perché bisogna cominciare a occuparsi del voto degli italiani all'estero e - si chiede - dove lo trovi altrimenti tanto tempo per star fuori?». Alla domanda se è vero che quando Prodi sarà candidato come leader del centrosinistra, lui potrebbe diventare il coordinatore dell'Ulivo, risponde: «È l'ultimo dei problemi. L'Ulivo un coordinatore ce l'ha e si chiama Rutelli. Adesso il nostro solo obiettivo è vincere».

Piero Fassino

DISEGNO DI LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

«Staffetta oratoria» dei radicali davanti al Senato

■ I radicali e numerose altre organizzazioni hanno indetto per il 19 luglio una «staffetta oratoria» davanti al Senato mentre sarà in corso di svolgimento la discussione sul disegno di legge riguardante la fecondazione medicalmente assistita. Gli organizzatori della manifestazione intendono protestare sia contro i contenuti della legge (che definiscono «pessima») sia contro quello che definiscono «il disinteresse» dei massa media sul ddl.
I radicali e gli altri organizzatori riferiscono che oltre 1.600 scienziati, ricercatori e accademici hanno sottoscritto l'appello affinché le leggi italiane non siano subordinate a diktat ideologici «come quelli che, sulla fecondazione assistita, vorrebbe imporre il Vaticano».

Il radicale Daniele Capezzone

IL SENATÙR PRIMA SI NEGA AL TELEFONO, POI AVVERTE IL PREMIER: CON AN E UDC NON PARLO

Le condizioni di Bossi: niente pensioni e subito devolution

E alla Camera la Lega attacca Forza Italia: pensate solo a salvare i corrotti

Maria Teresa Meli
ROMA

Per ore e ore non ha voluto parlare al telefono con Silvio Berlusconi. Quello chiamava e lui si negava. Non per polemica o per stizza. Semplicemente, Bossi riteneva di aver già detto la sua, o, per essere più precisi, di aver già dettato le sue condizioni l'altra notte, in quel colloquio telefonico con il presidente del Consiglio che sembrava aver sbloccato la situazione. Sembrava appunto. Al Cavaliere il ministro delle Riforme aveva fatto due richieste. Sempre le solite. Una data per la "devolution" e l'accantonamento della "questione pensioni". Non solo, a Berlusconi il leader del Carroccio aveva ribadito ciò che va dicendogli ormai da qualche tempo. E cioè che Alleanza nazionale e Udc «non vogliono emarginare e isolare politicamente solo la Lega» ma puntano anche a «limitare la leadership del premier, a condizionarla».

In poche parole, il succo del Bossi-pensiero in questo: tener duro con centristi e An conviene pure al presidente del Consiglio. Perciò «caro Silvio muoviti», fa' qualcosa, altrimenti, se l'azione «riformatrice del governo» si esaurisce, «non c'è motivo perché la Lega rimanga dentro». Già, perché Bossi di questo è convinto: il Carroccio «non può stare al governo per scaldare le poltrone». Meglio, molto meglio, a questo punto, assecondare gli umori della base - e, per la verità, non solo di quella - che è sempre più insoddisfatta di questo esecutivo. Dunque, facesse Berlusconi: «Con quei due parlaci tu», è il leit motiv del leader della Lega, che ha già annunciato che tirerà le somme lunedì, nella riunione della segreteria federale del suo partito.

Intanto il ministro delle Riforme adotta la tattica di sempre. Si fa negare al telefono e parla con Berlusconi solo a fine giornata. Manda il ministro del Welfare Roberto Maroni e il vice presidente del Senato Roberto Calderoli a fare dichiarazioni rassicuranti che lasciano intravedere l'uscita del tunnel e utilizza invece il capogruppo alla Camera Alessandro Cè per la guerriglia. Così accade - ma per la Lega non è un paradosso, bensì è la norma - che mentre Maroni dichiara di aver sentito Berlusconi al telefono e perciò di essere sicuro che non vi sia la «crisi» perché la maggioranza soffre di una banalissima «febriciattola estiva» a cui il presidente-medico porrà «rimedio», nello stesso tempo l'inarrestabile Cè, nell'aula di Montecitorio, stia tuonando contro Forza Italia. Ossia contro l'unico alleato che il giorno prima nella sua battaglia anti-indultino aveva salvato. «Vergonatevi - dice il capogruppo del Carroccio - pensate solo alle leggi che prevedono attenuanti per tutti e per i corrotti. Non tirate troppo la corda perché senza al Nord non prenderete più un voto». La minaccia è chiara, più che chiara: se la Lega abbandona maggioranza e governo molti collegi del Settentrione rappresenteranno un miraggio irraggiungibile.

Nel caos di una giornata convulsa, fitta di incontri, telefonate e liti, i leghisti fanno la faccia feroce alla Camera. Al Senato invece fanno filtrare la voce che sulle pensioni si sta raggiungendo una buona mediazione. Anzi di più: che si è deciso di accantonare il problema. E da Varese il ministro del Welfare Maroni conferma: «Il Dpef sul quale si sta lavorando non modificherà la legge delega sulle pensioni». Epperò non basta, perché Bossi ha da portare a casa, in un modo o nell'altro, la "devolution", con buona pace di Fini e Follini. I quali, però, questa volta, resistono. Ma il leader leghista continua nella sua linea: sia Berlusconi a sbrogliare questa matassa, «perché è lui il garante del patto elettorale e nel patto la devolution c'era sennò la Lega non avrebbe fatto parte dell'alleanza». Insomma, per Bossi non ci sono tanti discorsi da fare o perifrasi da usare. La questione è semplice, secondo lui: «Se arriva il rinnovamento del programma - spiega da Milano il leader del Carroccio - riparte la macchina. Ma sia chiaro, un rinnovamento da fare non solo da dichiarare, altrimenti...». Altrimenti la Lega potrebbe assecondare la tentazione di mandare tutto all'aria. O meglio, questo è quello che lascia intendere il ministro delle Riforme, il quale capisce che il braccio di ferro è di quelli pesanti e che quindi occorre irrigidirsi.

Del resto, Bossi è convinto: ora o mai più. Perché - è il suo convincimento - o si risolve adesso la situazione, riscrivendo un patto di programma tra tutti gli alleati - oppure a febbraio si rischia la crisi di governo. E a quel punto - senza il riparo del semestre - Berlusconi avrebbe minore forza contrattuale nei confronti di Gianfranco Fini e Marco Follini. Anche questo ha spiegato al presidente del Consiglio. Il che non esclude che dopo le europee, valutato il risultato elettorale del Carroccio, il leader della Lega non possa decidere di tirarsi fuori.

Maroni in mattinata aveva frenato «Il Dpef sul quale si sta lavorando non modificherà la legge sulle pensioni»

In serata i lumbard rialzano la temperatura «Il rinnovamento si deve fare non solo con le chiacchiere, altrimenti...»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI: «L'ESPLOSIONE DELLA CASA DELLE LIBERTÀ NON CI SARÀ»

Urbani: sarebbe un suicidio un governo senza Carroccio

«Come dimostrano i governi di centrosinistra, simili errori si pagano alle elezioni. Anche questa continua fibrillazione è autolesionista»

intervista
Umberto La Rocca
ROMA

UN governo senza la Lega sarebbe una grossa sciocchezza. Chi sostiene una cosa del genere non capisce neanche come è stato eletto e da chi». E non è la sola stupidaggine che ha ascoltato, assicura Giuliano Urbani, in queste ultime settimane di convulsioni della coalizione di centrodestra della quale fa parte. Ciononostante, il ministro per i Beni culturali dice di non essere preoccupato, anzi si definisce «tutto sommato sereno». Perché, spiega, «l'esplosione della Casa delle libertà non ci sarà. Chi coltivasse un'idea simile dovrebbe spiegare agli italiani i motivi per cui ha fatto saltare l'alleanza politica più stabile della storia della Repubblica, per giunta durante il nostro semestre di presidenza dell'Unione europea. Sarebbe un suicidio collettivo, senza neanche la speranza della resurrezione. Perché è chiaro che, come dimostra la storia dei governi di centrosinistra, simili imprese alle elezioni poi si pagano».

Signor ministro, resta il fatto che lo scontro al quale stiamo assistendo è durissimo. Non ritiene che stia emergendo una incompatibilità di fondo tra due anime del centrodestra?

«Non credo. Me lo passa un termine tecnico? Noi soffriamo di una asimmetria di leadership. In altre parole, la Casa delle libertà è composta di un partito molto grande, Forza Italia, da uno medio, Alleanza nazionale, e da due piccoli, la Lega e l'Udc. E' comprensibile che gli alleati soffrano questa situazione».

Che tuttavia non è nuova e quindi non spiega perché le tensioni emergano proprio adesso...

«Emergono ora perché l'asimmetria è stata amplificata da due fattori contingenti: la crescita del presidente del Consiglio come leader europeo e le elezioni amministrative. An e Lega si sono sentiti schiacciati dal fenomeno Berlusconi e penalizzati dal voto, sono entrati in crisi di visibilità e hanno cominciato ad agitarsi, sollecitati anche dalla pressione della base».

La ricerca di visibilità si è tradotta però in una conflittualità ignota anche ai tempi più rissosi dell'Ulivo. I leghisti accusano i centristi di essere degli «imbecilli», Forza Italia di «difendere i corrotti» e il presidente della Camera Casini di schierarsi con i delinquenti; An e Udc replicano per le rime; i provvedimenti del governo vanno sotto in Parlamento. E il leader degli industriali affibbia al centrodestra la patente di immaturità...

«E' vero, non stiamo dando un bello spettacolo. Questa continua fibrillazione, tutte queste dichiarazioni sono inopportune e autolesioniste. Fanno male alla coalizione, ma soprattutto fanno male al Paese in un momento molto importante nel quale siamo sotto i riflettori di tutta Europa. E, francamente, sono anche incomprensibili nella loro platealità perché le soluzioni ai problemi posti dalle diverse forze politiche sono davvero dietro l'angolo. La maggiore collegialità richiesta da Fini è praticabile, come l'agenda che reclama Bossi nella quale si specifichino i tempi delle riforme».

Ammesso che sia così, restano nodi assai difficili da sciogliere, come quello del riferimento all'interesse nazionale nella legge sulla devolution e quello delle pensioni. Non le pare?

«Sulla devolution devo riconoscere che la Lega qualche ragione ce l'ha. Quando diciamo che il processo federalista non deve intaccare l'interesse nazionale usiamo una espressione bella ma giuridicamente pericolosissima, che può comprendere qualsiasi cosa e che, se lasciata all'interpretazione della Corte Costituzionale e degli organi di giustizia amministrativa, effettivamente può aprire la porta a uno svuotamento della devolution. La soluzione sta nel cambiare vocabolario, nel trovare una formula giuridicamente più stringente e significativa».

E le pensioni? Con l'Unione europea che ci chiede la riforma e gli industriali che la invocano, lasciare le cose come stanno non è un prezzo troppo salato da pagare alla Lega sull'altare della stabilità di governo?

«Nel '95, al tempo della riforma Dini, il nostro Paese ha deciso di intervenire con gradualità. Credo che andremo avanti su questa strada, senza strappi, senza disincentivi e senza toccare le pensioni di anzianità».

Per una coalizione che ha indicato la principale differenza con il centrosinistra proprio nella capacità di fare le riforme, non è un bel risultato.

«Guardi, il mio parere personale è che si sarebbe dovuto intervenire già alcuni anni fa in maniera radicale. Purtroppo anche nel centrodestra, in Alleanza nazionale, nella Lega, nell'Udc, c'è una componente sociale più forte di quella liberale e a volte i nostri alleati non capiscono che il medico pietoso fa la ferita cancrenosa...».

Nelle ultime ore Silvio Berlusconi ha ripreso l'iniziativa e ha cominciato una paziente opera di ricucitura. Ma tanto Follini quanto Bossi hanno lamentato, in forme diverse, che per troppo tempo è mancata la regia politica, che il premier non ha esercitato la leadership della coalizione. E' così?

«Assolutamente no, sono critiche ingenerose. Non è mancata la leadership, ma il tempo: si dà il caso che un presidente del Consiglio che in questo momento guida anche l'Unione europea, debba occuparsi prima di tutto degli interessi nazionali e comunitari, interessi che fanno un pochino aglio su quelli di condominio. A questi critici ricordo che i voti non si prendono più grazie a interessi clientelari e comportamenti meschini e che chi ragiona in questo modo dimostra di avere un'idea da cortile della politica».

Il ministro della Cultura Giuliano Urbani

> Nella coalizione c'è un partito molto grande (Forza Italia), uno medio (An) e due piccoli (Lega e Udc): gli alleati soffrono questa situazione

> Sulla devolution la Lega ha qualche ragione. Dicendo che non si deve intaccare l'interesse nazionale, si usa una frase bella ma anche pericolosissima

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il grottesco degli eventi di ogni giorno vi tiene celata l'infelicità vera delle passioni.

Citazione da Barnave collocata da STENDHAL in epigrafe al capitolo XIX di *Le Rouge et le Noir* dal titolo: *Penser fa souffrir* (1830)

LA DECISIONE DEI MAGISTRATI E' ARRIVATA DOPO ORE DI DISCUSSIONE E SARÀ FORMALIZZATA SOLO QUESTA MATTINA

La Regione ha già stanziato 2,5 milioni per concedere prestiti agevolati ai contadini danneggiati e in attesa di rivalersi sulle multinazionali

Torino e il Piemonte rappresentano il caso pilota sulle coltivazioni fuorilegge scovate in terreni sparsi dal Cuneese ai confini lombardi

In Piemonte sono 381 gli ettari di mais transgenico fuorilegge. Nove procure hanno aperto fascicoli sulle notizie di reato segnalate dalle Asl, dopo gli accertamenti dell'Ispettorato centrale repressione frodi

I campi di mais Ogm saranno distrutti

La procura generale dà l'ok e Ghigo dispone il taglio

Marco Accossato
Alberto Gaino

I campi di mais transgenico saranno distrutti. E adesso tutti guardano a Torino (regioni, ministero, associazioni di coltivatori e consumatori) come al caso pilota sulle pannocchie fuorilegge scovate in 381 ettari sparsi dai campi della Provincia Granda fino al confine con la Lombardia. Il procuratore generale Gian Carlo Caselli, investito di una precisa richiesta della Regione («Disponga la distruzione»), ha convocato ieri pomeriggio un summit con i 17 capi delle procure piemontesi e valdostana. Si è approdati a una posizione comune che verrà formalizzata oggi con un documento di programma, il cui senso è: ciascuno faccia la sua parte. La magistratura «benedice» un provvedimento di distruzione del mais transgenico, ma lo decida un provvedimento amministrativo. Il presidente regionale Enzo Ghigo si era già espresso per l'ipotesi estrema. Circa due milioni di euro verranno stanziati sotto forma di aiuti ai coltivatori interessati. In provincia di Alessandria è già cominciata l'opera di bonifica. Caselli: «Il mio è un ruolo di coordinamento nel rispetto delle competenze di ogni procura».

Nove procure (Torino per prima, Ivrea, Saluzzo, Biella, Mondovì, Vercelli, Alba, Aosta e Pinerolo) hanno aperto fascicoli sulle notizie di reato segnalate dalle Asl, dopo gli accertamenti dell'Ispettorato centrale repressione frodi. Sulla questione - riassunta dalla relazione del sostituto procuratore generale Bruno Rapetti - vi è stata una variegata applicazione delle norme esistenti che vanno dalla contestazione del reato di frode in commercio (Torino) alla considerazione di violazioni attinenti alle leggi speciali agro-alimentari, come la 212/2001 che riguarda il divieto di utilizzare sementi non autorizzate. Il magistrato ha ricordato che il permanere dell'incertezza sui danni alla salute ha consigliato ai pm di non estendere le ipotesi di accusa ai reati specifici. Per il resto, si è attinto un po' a tutto il quadro giuridico in materia Ogm e, pur nel rispetto dell'indipendenza di ogni ufficio inquirente, il fatto che cambino le ipotesi di reato nello spazio di pochi chilometri quadrati può trasformarsi in una disparità di trattamento nei confronti di indagati e delle stesse parti lese. Il documento di programma dovrebbe definire un orientamento comune con l'individuazione di reati-cardine: la frode in commercio e la 212/2001. Non a carico degli agricoltori, ma di chi ha commercializzato le sementi Ogm (le multinazionali Monsanto e Pioneer?).

Il procuratore Gian Carlo Caselli

> Il lavoro svolto dal mio ufficio si è risolto semplicemente nel coordinare il lavoro dei miei colleghi responsabili delle procure del Piemonte badando a rispettare le loro competenze

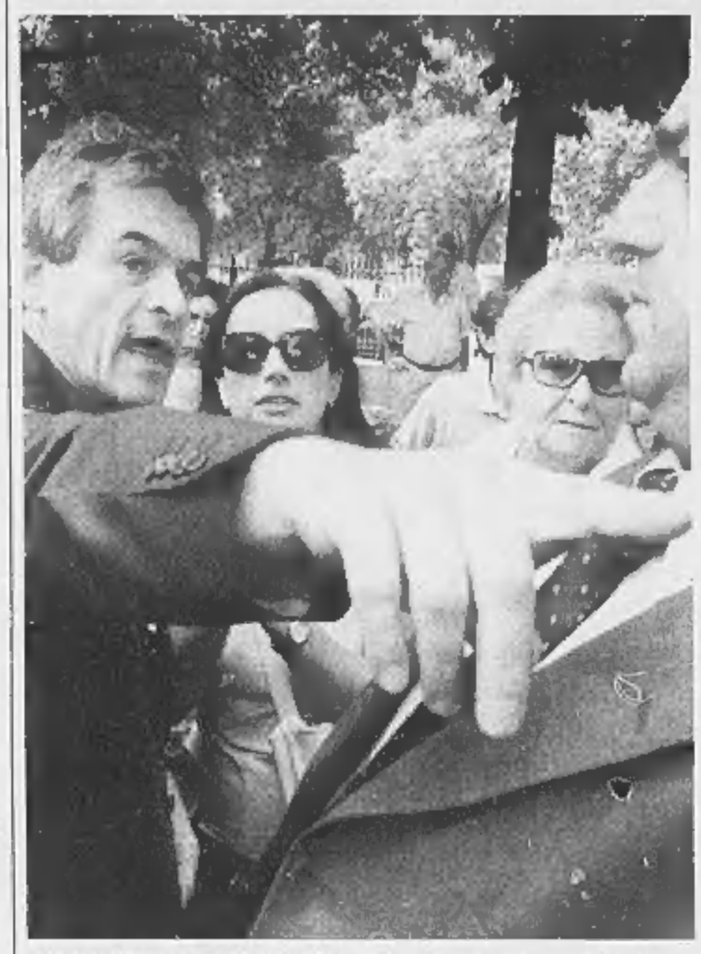
Il carattere di urgenza ha segnato l'incontro a Palazzo di Giustizia: incombe la stagione dell'inevitabile contaminazione naturale di campi Ogm free. Le ricerche indicano che il polline del mais transgenico può diffondersi entro un raggio di un chilometro e mezzo. La distruzione, ha fatto presente Mario Valpreda, direttore della Salute pubblica della Regione, «è la soluzione più efficace per evitare contaminazioni e guai a coltivatori che niente hanno a che vedere con la semina di piante fuorilegge. Sarebbe un errore prevedere filiere parallele di produzioni naturali e modificate».

Il dottor Mario Valpreda

> Tagliare subito quei terreni è l'unica soluzione per evitare che il contagio si propaghi nei campi non contaminati Sarebbe un errore prevedere filiere parallele di produzioni naturali e modificate

Immediate le reazioni alla decisione della magistratura. Il senatore di An, Roberto Salerno, chiede che «il governo si costituisca parte civile e siano sospese da ogni attività la Monsanto e la Pioneer Italia, ree di aver compiuto gravi atti di irregolarità commerciale e di aver causato un vero e proprio disastro ambientale». Inoltre, «il ministro alle Attività produttive, Marzano, anziché sostenere il transgenico dicendo che è il futuro, farebbe bene a difendere la peculiarità italiana ed europea della produzione, basata sulla genuinità. La fame nel mondo è un problema di democrazia, non si risolve con gli Ogm». Verdi Ambiente e Società, Greenpeace, Codacons, Federconsumatori e Adusbef fanno fronte compatto contro la manipolazione genetica: «La contaminazione in atto in Piemonte è un segnale allarmante. Una contaminazione funzionale alla politica delle grandi aziende sementiere che tentano di imporre il transgenico ad ogni costo e con ogni mezzo. «Desta stupore - sostiene questo schieramento di organizzazioni - l'atteggiamento della Confederazione Italiana Agricoltori e di Confagricoltura, che non proteggono gli interessi dei propri associati e dell'agricoltura italiana: l'inquinamento è già ampiamente accertato e ogni giorno di ritardo nella distruzione dei campi aumenta il rischio di estendere a macchia d'olio la contaminazione ambientale, ai danni degli agricoltori».

MOVIMENTATO POMERIGGIO PER CHIAMPARINO



Il sindaco Chiamparino e la scorta hanno fermato e arrestato uno scippatore

Il sindaco e la scorta arrestano scippatore

Grazia Longo

Quando si è visto riconsegnare la collanina d'oro, non poteva credere ai suoi occhi. Primo, perché gliela avevano strappata dal collo pochi minuti prima. Secondo, perché a ridargliela è stato il sindaco in persona. Lo scippatore era stato appena acciuffato dai due vigili della scorta di Sergio Chiamparino.

Ordinario scippo con straordinaria restituzione, ieri pomeriggio ai Giardini Reali. La scena: ore 18.05, l'Alfa 166 del primo cittadino è in corso San Maurizio diretta all'Avogadro per la direzione Ds. La scorta nota un quarantenne accaldato e affannato che rincorre a fatica un giovane marocchino. L'intuizione è fulminea, il ragazzo in fuga è un ladro. Un vigile si lancia all'inseguimento. Il sindaco - che scende dietro con il segretario Carlo Bongiovanni - domanda come mai tanta fretta, «all'inizio non avevo ben chiaro quello che stava accadendo», riceve una secca risposta e l'auto di ferma. Scatta l'inseguimento a piedi verso i Giardini. Poco più di 200 metri e il maghrebino viene bloccato da Bongiovanni e un uomo della scorta. «Non ho più la catenina, l'ho buttata dietro un cespuglio» si difende il ragazzo. Per tutta risposta viene invitato a recuperarla il più in fretta possibile.

«È accaduto tutto in un lampo - ricorda Chiamparino -, devo ammettere che mi ha fatto un po' effetto assistere, anche se solo nella fase finale, a uno di quegli episodi di microcriminalità di cui si lamentano spesso i cittadini». Lo scippatore viene accompagnato al comando della polizia municipale per le formalità della denuncia, e il sindaco restituire il maltolto al malcapitato. Il quale, in verità, dichiara di sentirsi «doppiamente fortunato. Ho provato a correre dietro a quello lì, ma era troppo veloce, ormai mi ero rassegnato ad aver perso la collanina. E invece, che sorpresa!

> Recuperata anche la catenina rubata subito riconsegnata al proprietario

Signor sindaco, mi creda: sono davvero onorato a riceverla direttamente da lei».

L'understatement di Sergio Chiamparino è un fatto risaputo. Abbozza un sorriso e tranquillizza il fortunato derubato. Poi si rimette subito al lavoro. Innanzitutto complimentandosi con la scorta, «non si trovano facilmente uomini così», e immediatamente dopo ottimizzando l'esperienza appena vissuta. In che modo? Con una serie di valutazioni sull'emergenza microcriminalità, soprattutto di sera.

«In questa stagione, la nostra città è piena di occasioni per divertirsi - osserva -, e i Giardini Reali sono una di queste. Ma non mancano neppure piccoli episodi, come scippi o furti, che vanno prevenuti con una buona rete di controllo. Purtroppo non possiamo garantire la sicurezza che c'è ai Murazzi, ma si potrebbe cercare una collaborazione con i gestori delle serate ai Giardini di Palazzo Reale».

Specchio dei tempi

«Patente a punti: perché solo punire?» - «Sarà più facile ottenere farmaci per i malati terminali» - «Cambia la Posta, le code si allungano» - «Tutti ingabbiati, addio week-end» - «Fondi insufficienti»

Un lettore ci scrive:

«Mi sta bene la patente a punti, però perché nessuno ha pensato anche a una patente a punti in positivo? Mi spiego meglio con un esempio: passano un tot di anni senza infrazioni varie, allora verranno aggiunti cinque punti premio. Altro esempio: mi comporto bene in un determinato frangente, soccorro un'altra persona in situazioni di grande pericolo per un incidente. Questi sono alcuni esempi per fare capire la mia proposta, così si incentiverebbero gli automobilisti a guidare bene (pur rimanendo immutata la minaccia del ritiro della patente agli indisciplinati)».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Titolari di Farmacia ci scrive:

«In riferimento alle lamentele di un lettore sulla distribuzione dei medicinali a base di morfina o simili, è bene precisare che in nessun altro periodo storico tanto è stato fatto per venire incontro alle esigenze del più debole tra i malati: quello terminale.

«Il problema tecnico lamentato (i confezionamenti "tarati" sulla terapia di otto giorni, limite prescrittivo massimo previsto dalla precedente normativa) sta per essere risolto con l'immissione in commercio di nuove confezioni di oppioidi che si adegueranno alle mutate possibilità di prescrizione per coprire i trenta giorni di terapia permessi dalla nuova normativa.

«Il cittadino che, bisognoso di tali insostituibili farmaci, si reca in qualsiasi farmacia, li ottiene rapidamente, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno senza pagare, almeno in Piemonte, neanche un centesimo di ticket.

«Non credo ai "musi lunghi" descritti dal lettore; temo invece che troverebbe difficoltà assai maggiori qualora la distribuzione di tale particolarissima categoria di farmaci venisse affidata ad altri servizi che senz'altro non possono vantare la capillarità e l'estensione di orario proprie delle farmacie e che, comunque, dovrebbero anch'essi sottostare a tutte le prescrizioni di legge previste, la cui disapplicazione può avere anche risvolti di carattere penale».

Luciano Platter

Una lettrice ci scrive:

«Alla mezza (nella pausa pranzo) sono andata all'Ufficio Postale di via Guala per il ritiro di una raccomandata. Avevo davanti una decina di persone e la fila all'unico sportello preposto superava di gran lunga la porta. Dopo un'ora di coda ho protestato ad alta voce, ma la direttrice ha risposto che non poteva fare nulla.

«Avevo davanti un'impiegata del ministero di Grazia e Giustizia con alcune distinte di lettere/raccomandate da spedire e l'impiegata cosa faceva? Attaccava i francobolli uno ad uno sulle lettere che saranno state almeno 40. Ah il progresso, questo sconosciuto! Sono uscita dall'ufficio alle 13,40!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Stiamo forse perdendo una fetta di libertà, quella di goderci la nostra bella Italia, con i suoi spazi naturali, i suoi monti e i suoi mari. L'ho scoperto dopo aver fatto quattro ore di coda per rientrare a Milano da Champoluc, Valle d'Aosta. Non lo farò più e mi priverò di una delle mie più grandi libertà: quella di farmi una gita domenicale dopo una settimana passata a rincretinire davanti a uno squallido monitor.

«Noi italiani, come cantava Gaber, siamo intrappolati da una sorta di "libertà obbligatoria": acquistiamo macchine bellissime e velocissime e poi ci troviamo tutti ingabbiati in prigioni di asfalto, dove una Seicento e una Mercedes vengono miracolosamente livellate. Paghiamo valanghe di tasse e anneghiamo imbottigliati in una rete viaria da Terzo Mondo.

«Ma perché noi italiani siamo così... italiani? E soprattutto chi può dare risposta a questi che sono i veri problemi che i cittadini percepiscono sulla loro pelle?».

Christian Isola

Una lettrice ci scrive:

«Anche quest'anno molte famiglie di giovani con handicap intellettivo non hanno ancora la certezza che i loro ragazzi potranno frequentare da settembre un corso di formazione al lavoro poiché non tutti i corsi programmati dalle agenzie formative per questa tipologia di utenti sono stati finanziati dalla Provincia di Torino, titolare da quest'anno della formazione professionale. Purtroppo i fondi preventivati non sono sufficienti per garantire che queste persone siano correttamente preparate per essere inserite in un normale posto di lavoro».

Emanuela Buffa

specchiotempi@lastampa.it

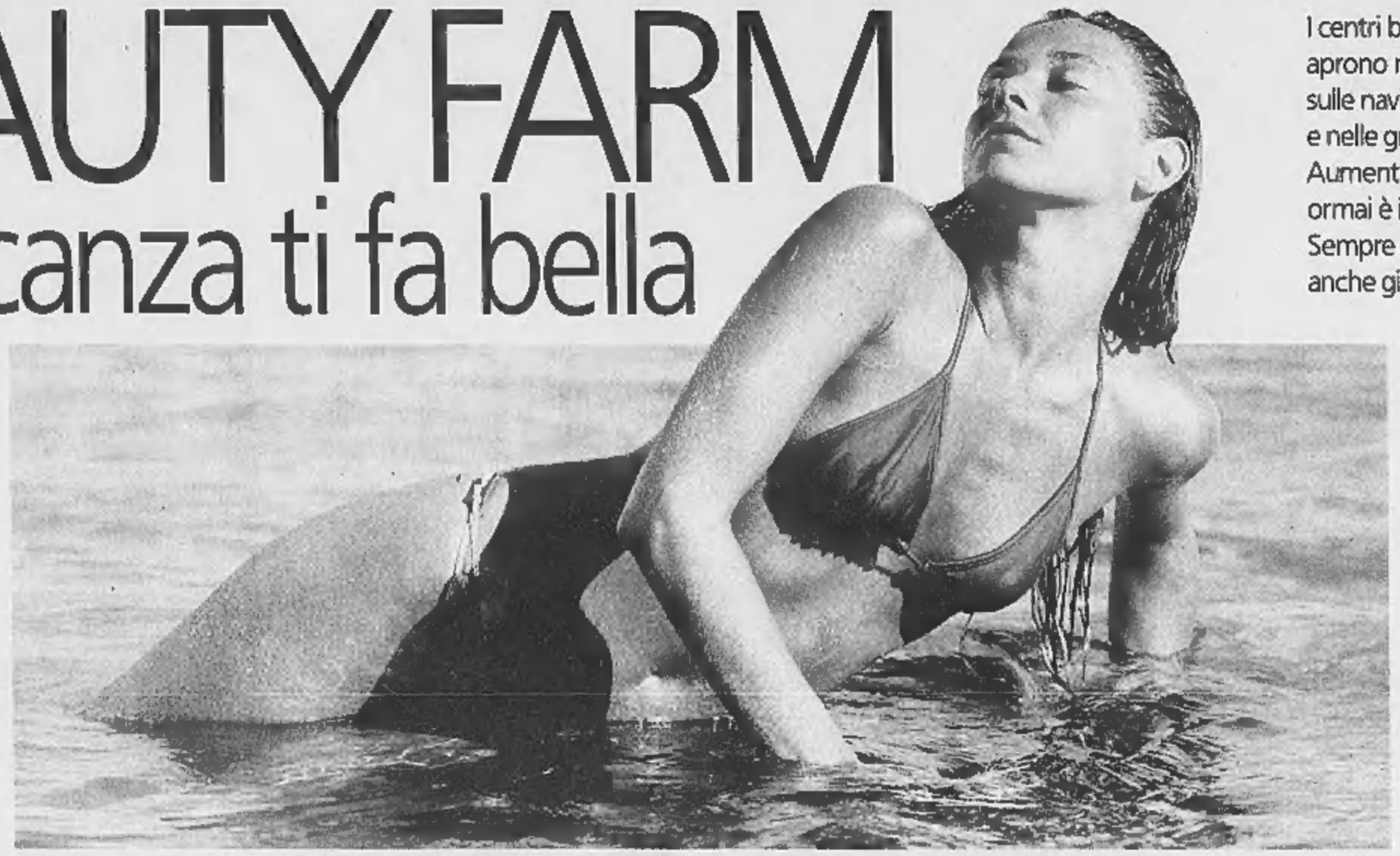
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia.
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CORPO E MENTE, COME RIGENERARSI IN POCHI GIORNI DI FERIE

BEAUTY FARM
La vacanza ti fa bella



I centri benessere
aprono negli aeroporti,
sulle navi da crociera
e nelle grandi città
Aumenta la clientela maschile
ormai è il 16 per cento del totale
Sempre di più
anche giovani e famiglie

costume
Antonella Torra

ROMA

SPIAGGIA, sdraio e ombrellone? No, grazie. Non è più questa la cartolina delle vacanze ideali. Oggi il sogno di un italiano su due si chiama beauty farm, nuovi nirvana del piacere dove riconquistare leggerezza fisica e armonia mentale.

Così le terme, che fino a pochi anni fa erano considerate mete un po' tristi di anziani o persone con problemi di salute, oggi sono un mondo in piena rivoluzione. Risultato: le 340 stazioni termali nazionali producono un fatturato di 5 miliardi di euro, mentre quello complessivo del sistema fitness-wellness già nel 2000 superava i 30 mila miliardi di vecchie lire e coinvolgeva quasi 30 milioni di persone.

I centri del benessere nascono ovunque: ad alta quota, in mare aperto, in campagna, perfino nelle hall degli aeroporti. Ai dottori in camice e ai fisioterapisti si affiancano squadre di estetiste e massaggiatori, persino insegnanti yoga e ayurvedici, con vasche di idromassaggio, piscine, solarium e saune. Templi del benessere che hanno conquistato anche le famiglie e i giovani: il 30 per cento della clientela ha meno di trent'anni, il 39 tra i 31 e i 45, il 21 tra i 45 e i 60, mentre il 10 è over 60.

La voglia di benessere sta cambiando la fisionomia del mercato del turismo in genere. La gente vuole prendersi cura del proprio corpo. Soprattutto quando ha più tempo da dedicare a se, cioè in vacanza. Donne e uomini in pari misura: la clientela maschile è cresciuta del 57 per cento e ha ormai raggiunto il 16 per cento dei clienti totali.

Farsi belli in vacanza non guasta. Persino se si va in crociera: una delle ultime novità sono le beauty farm del mare, come quelle a bordo della Millenium o della Constellation, due regine delle crociere della Celebrity Cruise. E che dire di una sauna e di trattamenti scivolando sul fiume? E' l'ultima moda lanciata da Croisieurope, big delle crociere fluviali. Cose da ricchi? Non solo. Ci sono molte soluzioni alla portata di tutte le tasche. Basti dire che anche gli agriturismi si stanno attrezzando. Nel verde, lontano dai rumori e dallo smog cittadino, prendersi cura di sé è ancora più rilassante.

Ma se il tempo per allontanarsi dalla città non c'è, un modo per liberarsi dallo stress esiste lo stesso. In questi ultimi anni è boom per le «day spa», templi della rigenerazione urbana e veloce: al centro delle città, perfette per chi non ha tempo. E non solo: le beauty farm sono atterrate anche in aeroporto. Tanta è la voglia di benessere che la gente approfitta di ogni momento libero per farsi coccolare, sfruttando anche l'attesa tra un volo e l'altro. Il primo è stato l'aeroporto di Heathrow, il più grande di Londra. Ma l'Italia non è rimasta a guardare. Il Marco Polo di Venezia sta attrezzando il nuovo Business Centre con un'area benessere. Mentre l'aeroporto di Fiumicino ha già inaugurato un beauty club dove rigenerarsi con massaggi e trattamenti estetici.

C'è anche chi approfitta della vacanza per sottoporsi a interventi di microchirurgia estetica. Non resta che rivolgersi all'Half Moon giamaicano a Montego Bay dove vengono organizzati pacchetti golf-antirughe o corsi di musica abbinati a sedute anti zampe di galline. E la convalescenza ai Tropici, nonostante bende e cerotti, è sempre meno spiacevole che in città.

IN GROTTA

Viene definita antroterapia: il paziente soggiorna per un periodo stabilito in una grotta ove può anche essere sottoposto a massaggi, in genere quelli della tradizione orientale (shiatsu o ayurvedico). Si entra nel locale a digiuno, indossando una cappa di tela. Terminato il soggiorno in grotta il paziente viene a volte sottoposto ad una doccia (Ablutorium) con acqua minerale. Terminato il trattamento, avvolti in biancheria calda, si rimane per 20-40 minuti in camerini di riposo (Cubiculum) per la reazione termale. Un'altra novità sono i massaggi con le pietre laviche, che negli ultimi anni stanno conquistando l'Europa, dopo aver visto la luce nel Nord America. Grazie alle particolari proprietà delle pietre laviche, viene riattivata e riequilibrata quell'energia che permette al nostro corpo di ritrovare salute e benessere

ALTA QUOTA

La tappa ideale è tra le montagne di Merano (Bolzano). Il clima mite tutto l'anno offre la possibilità di usufruire di un esclusivo dono della natura: il flusso di ioni negativi, importanti per l'organismo quali dispensatori di relax. A Villa Eden la specialità è il mini-lifting. Un trattamento esclusivo per ridonare splendore e freschezza al viso. Attraverso una serie di piccole scosse elettriche indolori veicola in profondità i principi attivi dei prodotti utilizzati. Altra oasi di benessere è Castel Rundegg: molto apprezzato dai clienti è il fatto che si perdono chili senza mortificare il palato. I piatti sono gustosissimi ma ipocalorici. E poi ci sono i trattamenti con i fanghi immersi in materassi ad acqua: Sdraiati su un lettino, si viene ricoperti di fango e avvolti nel cellophane. Il lettino viene poi inserito in un materasso ad acqua dove la temperatura è di 40 gradi

ALCUNI INDIRIZZI

- **GROTTA GIUSTI TERME HOTEL**, Monsumanno Terme (Pt)
- **HOTEL QUELLE**, Val Punteria (Bolzano), tel.0474-948111
- **GRAND HOTEL PIGNA ANTICHE TERME** a Pigna (Imperia), tel.0184 240010
- **TERME DI VINADIO** (Cuneo), tel.0171/959395
- **GRAND HOTEL TERME** di Ischia
- **HAMMAM, ALAMA MATER** via Norberto Rosa 13/A, Torino, 011/2464330
- **CLAMYS**, corso Re Umberto 79 Torino, 011 5681925
- **MASSERIA TORRE COCCARO**, Savelletri, Brindisi
- **AQUAVIRGO**, via Agostino Fioravanti 90, Roma, tel. 06-22440336
- **HARBOUR CLUB** Milano, tel. 02/452861

BAGNI DI FIENO

I bagni di fieno consistono in vere immersioni in erba fresca in via di fermentazione, durante le quali la temperatura raggiunge valori tra i 40 e i 70 gradi stimolando una forte sudorazione che si protrae anche per 3-4 ore e lascia un senso di benessere che dura tutto il giorno. Il segreto di questa cura sono le piante officinali contenute nella miscela di erbe. Con il caldo umido che si sprigiona dal fieno i principi attivi contenuti nelle erbe vengono assorbiti dall'organismo esercitando una benefica azione su muscoli, articolazioni, ossa. Senza contare gli effetti depurativi, dermatologici e rilassanti. Terminata questa insolita «sauna verde» si rimane sdraiati, avvolti in coperte di lana, per portare a termine la sudorazione. Altra cosa il bagno allo yogurt: è adatto alle signore perché rende la pelle vellutata e luminosissima.

PERCORSI D'ACQUA

E' l'ambiente ideale per ritrovare armonia, energia e benessere. L'Aqua Balancing è un lavoro corporeo in acqua calda (34-36°C) finalizzato al raggiungimento di un'unità armonica attraverso tecniche di massaggio dolce, mobilizzazione delle articolazioni, stretching, rebalancing, attivazione dell'energia e del respiro. E' anche una disciplina lasciata all'improvvisazione (non vi sono movimenti prestabiliti), che si basa sull'intuizione e l'empatia che si crea tra l'aquabalancer (l'operatore) ed il paziente (che si lascia trascinare ed immergere passivamente). Un'altra curiosità a base di acqua è la «cascata». Si è sotto un getto d'acqua alto 4 metri. Il benessere è immediato per cervicale e mal di schiena: la temperatura dell'acqua è 37 gradi